

anno XLIX n. 52 150 lire

24/30 dicembre 1972

RADIOCORRERE

**Natale
sul video
e
alla radio**

*Maria Rosaria Omaggio
presenta in TV
la rubrica «Prossimamente»*

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE anno 49 - n. 52 - dal 24 al 30 dicembre 1972

Direttore responsabile: CORRADO GUERZONI



In copertina

Diciannove anni, romana, studentessa del prim'anno di medicina, Maria Rosaria Omaggio è da qualche settimana la presentatrice della rubrica televisiva domenicale Prossimamente. Sul video Maria Rosaria era già apparsa nel programma Il suo nome per favore condotto da Raf Vallone

Servizi

Voci e volti di Natale alla radio e alla TV a cura di Ernesto Baldo 14-17

La speranza nel cuore dell'uomo di Rino Romano Cervone 18-21

CANZONISSIMA '72

Se non c'era bisogna inventarla di Giuseppe Tabasso 23-24

Letterina di Natale a... di Pippo Baudo 23

Vista dal Figlio di Meneul 26

Ecco i vincitori di Laura Padellaro 68-71

LA NUOVA STAGIONE LIRICA AL TEATRO MILANESE

Con un gran fragore si è riaperta la Scala di Mario Messinis 72-73

Stagione di contestazione? di I. pad. 73

Fra bricconi, cicisbei e maniaco del tarlo di Enzo Mauri 74-75

Scarpate rogge fossati e scalette di Giancarlo Summonte 76-79

La posta di Babbo Natale di A. M. Eric 81

E' cresciuto e ha vinto di Aldo De Martino 82

Guida giornaliera radio e TV

I programmi della radio e della televisione 28-55

Trasmissioni locali 56-57

Filodiffusione 58-61

Televisione svizzera 62

Rubriche

Lettere aperte 2-4 La musica alla radio 64-65

5 minuti insieme 6 Bandiera gialla 66

Dalla parte dei piccoli 7 Le nostre pratiche 82

Il medico 8 Audio e video 84

Dischi classici 10 Mondonotizie 86-87

Dischi leggeri 11 Moda 86-87

Accade domani 12 Dimmi come scrivi 86

Leggiamo insieme 13 Il naturalista 86

La TV dei ragazzi 27 L'oroscopo 86

La prosa alla radio 63 Piante e fiori 91

In poltrona 91

Questo periodico è controllato dall'Istituto Accertamento Diffusione



Affiliato alla Federazione Italiana Editori Giornali



ABBONAMENTI: annuali (52 numeri) L. 6.400; semestrali (26 numeri) L. 3.600 / estero: annuali L. 10.000; semestrali L. 5.500
I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / v. Bertola, 34 / 10122 Torino / tel. 5753 — sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / 20124 Milano / tel. 6982 — sede di Roma, v. degli Scialoja, 23 / 00196 Roma / tel. 360 17 41/2/3/4/5 — distribuzione per l'Italia: SO.DI.P. - Angelo Patuzzi - / v. Zuretti, 25 / 20125 Milano / tel. 688 42 51-2-3-4P
distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Maurizio Gonzaga, 4 / 20123 Milano / tel. 87 29 71-2

stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / 10134 Torino — sped. in abb. post. / gr. II/70 / autorizzazione Tribunale Torino del 18/12/1948 — diritti riservati / riproduzione vietata / articoli e foto non si restituiscono

LETTERE APERTE

al direttore

Ai nostri abbonati della città di Milano

La ERI - Edizioni Radio-televisione Italiana, editrice del « Radiocorriere TV », comunica agli abbonati del settimanale residenti nella città di Milano che, in talune zone, per ragioni di forza maggiore, la distribuzione a domicilio non ha potuto essere effettuata tempestivamente in queste ultime settimane.

In relazione a questa situazione si dà assicurazione ai lettori che i termini di scadenza degli abbonamenti saranno opportunamente prorogati in ragione dei numeri non pervenuti.

Scriva la nipote di un grande soprano

«Egredo direttore, mi riferisco alla lettera del maestro Bellugi pubblicata sul n. 31 del Radiocorriere TV ed alla lodevolissima presa di posizione del professor Vezio Crisafulli in merito alla vergognosa manomissione, quasi quotidiana, delle più apprezzate musiche che fanno parte del patrimonio culturale della nostra civiltà.

Dove andremo a finire, se non si rispettano più neanche opere come la Nona di Beethoven e se, come del resto riportato dalla sua rivista stessa, maestri di musica invero poco scrupolosi ricercano tra i manoscritti delle biblioteche musiche di grandi del passato, per dare ai "giovani" la possibilità di una nuova profanazione, sempre lesiva dei veri valori della cultura?

Non creda che sia una matusa a scrivere, bensì una persona di soli 35 anni! Non le nascondo che sarebbe stata mia intenzione interpellare in proposito qualche autorevole esponente nel campo musicale, per domandare se tale comportamento sia ammissibile sul piano etico o piuttosto non sia un vero e proprio abuso!!! Sarebbe comunque il caso di porre un freno a questo dilagante malcostume. Ho considerato approfittare di questa occasione per esprimere a mia volta il grave disappunto mio e della mia famiglia, in cui si rispetta ed ama profondamente la musica.

Penso si sia giunti a tanto a causa di una male intesa libertà e di un'assoluta mancanza di rispetto per gli autori e le opere del nostro glorioso passato da parte di persone che perseguono unicamente il proprio interesse, anche a scapito dell'educazione della gioventù, che, invece di essere aiutata a maturare, viene lasciata libera di fare quello che vuole e carezzata nelle tendenze meno costruttive.

Perdoni lo sfogo, ma creda che per la nipote di un

grande soprano, che ha portato in tutto il mondo l'opera lirica italiana, quanto ho scritto è motivo di vera sofferenza. Ringraziandola per la paziente lettura, porgo i migliori saluti» (Gabriella Fabbri - Milano).

Il gregoriano è canto monodico

«Egredo direttore, sebbene la mia tesi sia sempre stata fieramente avversata, ho continuato a sostenere che il gregoriano poteva eccezionalmente essere anche polifonico. Ora nella trasmissione delle 14.30 (Terzo Programma) del 2 novembre scorso è stato messo in onda un programma di canti gregoriani su dischi Deca e Telefunken. In quella circostanza, secondo quanto indicato dal Radiocorriere TV, il Coro della Capella Antiqua di Monaco ha eseguito un canto a due voci.

I miei oppositori hanno spiegato che quello non era un canto gregoriano bensì un "organum" (primitiva forma di polifonia). Si prospettano al presente due soluzioni: o il programmatista ha sbagliato dicitura definendo gregoriano un canto che non è tale, oppure può esistere anche un gregoriano polifonico.

E' possibile una chiarificazione?» (Dino Caravita - Rimini).

Risponde P. Raffaele Baratta o.s.b., titolare di canto gregoriano al Pontificio Istituto di Musica Sacra di Roma:

«Il canto detto gregoriano (meglio sarebbe chiamarlo canto romano) è nato come canto "monodico", cioè "una sola melodia" (o melopea o cantilena) senza aggiunta di altre voci, e tale si è conservato in tutto il corso della sua storia fino al periodo di grande splendore. E' soltanto dal sec. IX che ha inizio l'aggiunta di una voce (in seguito, anche di tre e di quattro). Questa forma, la più antica della polifonia medioevale europea, è detta "organum". Ma, come si vede, non è più il canto gregoriano puro (forma monodica), bensì una melodia gregoriana accompagnata da un'altra voce (forma polifonica) che si protrasse fino agli inizi del sec. XV.

Quindi la tesi che il canto gregoriano eccezionalmente può essere anche polifonico non si può sostenere.

Nella trasmissione poi del 2 novembre, a cui il lettore si riferisce, sono state annunciate come canto gregoriano sia le melodie eseguite dal coro di Argentan, sia quelle eseguite dalla Capella Antiqua di Monaco, ma erroneamente perché le prime lo erano, le altre no. In

segue a pag. 4

io regalo

Natale, la più bella festa dell'anno.
Natale: gioia di vivere, sorrisi, gli amici.
Natale: persone care, momenti di serenità.
Natale con le confezioni regalo Vecchia Romagna,
il dono che crea la magica atmosfera
dei giorni di festa.



VECCHIA ROMAGNA

Le confezioni a Premio concorrono all'estrazione di viaggi in tutto il mondo e di buoni di libero acquisto.

...MILIONI

soltanto...



E
SE NE VINCONO
TANTI
CON IL

Totocalcio

LETTERE APERTE

al direttore

segue da pag. 2

particolare, quella a due voci — melodia gregoriana con una voce aggiunta — era, come ho spiegato di sopra, un "organum".

Ancora a proposito di microbi o micròbi

Nel numero 40 di *Radio-corriere* TV abbiamo pubblicato una lettera del professor Giuseppe Sangiorgi che precisava l'esatta pronuncia della parola « microbi ». Sullo stesso argomento ci sono giunte altre due lettere, la seconda delle quali contiene una documentazione singolare che volentieri offriamo ai nostri lettori.

«Egregio direttore, una postilla alla lettera del prof. G. Sangiorgi sulla non inutile questione della pronuncia della parola mi-cro-bi. E' giusto affermare che si deve pronunciare "micròbi" ed è doveroso insegnarlo e divulgarlo; ma è pure necessario spiegare che il singolare di questo bistrattato sostantivo è "microbio", ossia piccola vita (= un essere piccolo) e non micròbi, che sarebbe sempre un'assurdità, oltre ad essere una cacofonia; vorrebbe infatti significare "piccolo bué". Ma una volta accettato l'autentico singolare "microbio", la giusta pronuncia del plurale viene da sé» (prof. Giacomo Vegis - Genova).

«Egregio direttore, le sarò grato se farà pervenire al prof. Sangiorgi — a meno che non lo ritenga a sua volta degno di pubblicazione — l'allegato codicillo alla questione da lui sollevata se debba dirsi micròbi, micròbo o microbio (veramente il suo plurale non fa capire quale di queste due ultime forme egli scelga).

Sono due pagine del volume *Varietà filologiche della collana di opere di Francesco D'Ovidio*: l'esatta grafia e la conseguente accentuazione della parola, nonché l'origine della sua deformazione, hanno già formato oggetto di una lettera al direttore, come vede, ben ottantaquattro anni fa. Forse, fra un altro secolo o giù di lì, la questione sarà rispolverata: ma la maggior parte delle persone avrà continuato e continuerà imperturbata a dire micròbi» (Mario LeFebvre D'Ovidio - Roma).

Ed ecco la nota del professor D'Ovidio, tratta dalle *Lettere al direttore del Fanfulla della domenica* dell'8 gennaio 1888:

«Poiché mi accade spesso d'essere interrogato se debba dirsi "micròbi" o "micròbo", e poiché le consultazioni intorno a cotali parassiti non fruttano a me come ai signori medici, mi permetta di dire nel suo giornale a molti in una vol-

ta quel che son costretto a predicare troppo spesso alla spicciolata. Ben inteso che non avrò a squadernare nulla di peregrino, e che ogni mediocrissimo studioso di greco può fare il dottore in questa materia.

Dico dunque che ad un tal dottore il sentirsi chiedere se la parola giusta sia "micròbi" o "micròbo" equivale a sentirsi domandare se preferisca un pugno o una ceffata, giacché quelle due pronunzie non sono se non due solennissimi spropositi in luogo di "micròbio", che è la sola forma corretta. La voce greca è composta di altre due, che sono "mikròs", piccolo, e "bios", vita, e significa "chi ha vita breve". Forse generalmente si crede che valga "animale piccolo"; il che, sebbene realmente estrema picciolezza e vita cortissima stien bene insieme, non è però formalmente esatto. Ma ciò non importa nulla alla questione del come la parola debba suonare. Essa è plasmata sullo stesso tipo di "Macròbio" l'uomo dalla lunga vita: "Polibio", l'uomo dalla molta vita, "anfìbio", l'essere che vive indifferentemente in acqua o in terra. E come nessun italiano si sognerebbe di dire "anfibo" o "anfìbo", così non c'è ragione di dire altrimenti che "micròbio". Le due storpiature che ci ammorzano devono essere nate da ciò, che i medici italiani han preso la parola dal francese, dove si dice "microbe", come si dice "Macrobe" e "Polybe"; ed anche da quest'altra ragione che essendo il vocabolo un di quelli che si adoperano assai più al plurale che al singolare, e potendosi il plurale scrivere "micròbi" per "micròbi", come si scrive "dubbi" per "dubbii", il singolare è poi stato rifoggiato malamente sul plurale, come se sul plurale "dubbi", chi non sapesse che sta per "dubbii", ci fabbricasse su un singolare "dubbo".

Giacché, in questi tempi di suffragio universale, anche nel mondo organico avviene che i molti piccoli ammazzino i pochi grandi; giacché supergiiu tutte le malattie si riconoscono ora cagionate, e io non ci ho nulla a ridire, dalla microscopica plebaglia, s'abbia la creanza di dare a codesti nostri nuovi padroni il titolo che loro spetta. A noialtri linguai soprattutto non ci si aggiunga in punto di morte il cruccio di saperci vittima di parassiti spropositati. "La morte fia men cruda" se almeno il medico che ce la dovrà annunziare non ce ne darà una ragione sgrammaticata. «Beati qui in grammatica moriuntur!».

A lei, signor direttore, mille auguri pel nuovo anno: il quale le tenga lontani i micròbi e "presenti" i lettori» (F. D'Ovidio).

Tanti modelli, tutti indovinati.



Perché sono di Moplen®.

La leggerezza dei giocattoli di Moplen è eccezionale. Ecco perché il bambino può giocarci con facilità e fantasia. Altrettanto eccezionale è la resistenza.



Infatti Moplen non si scheggia neanche sotto pesi od urti. E in più i giocattoli di Moplen sono sicuri, colorati e divertenti. I giocattoli di Moplen si riconoscono subito dall'etichetta.

La Montedison non produce gli oggetti, ma solo la materia prima Moplen.

Automobili di:
Biemme - Quarto Inferiore (BO)
Giordani - Casalecchio di Reno (BO)
Pines - Lomagna (CO)

MONTEDISON
Divisione Petrochimica

® - marchio registrato



Se siete
lontani 10 o 10.000 chilometri
e volete dire amore, affetto, simpatia, ricordo,
gratitudine, riconoscenza, stima,
felicità, fortuna, ammirazione **ditelo**
con i fiori, fatelo con
Fleurop Interflora

Entrate con fiducia in un negozio che espone il marchio Fleurop-Interflora: 37.000 fioristi sparsi in Italia e nel mondo sono al vostro servizio, pronti a consigliarvi e suggerirvi il modo migliore per trasmettere con puntualità e precisione, ovunque vogliate, il vostro pensiero gentile. E meglio di ogni parola, i fiori diranno per voi le cose più belle.

**FLEUROP
INTERFLORA**

fiori in tutto il mondo



5 MINUTI INSIEME

I botti

La tragedia di Via Prentina ha richiamato nel più brutale dei modi l'attenzione e la riprovazione di tutti su quel fenomeno di inciviltà collettiva al quale si assiste puntualmente ogni fine d'anno: l'esplosione di milioni di fuochi artificiali. Da ogni parte si sono levate voci di condanna, una grande ondata di commozione e di sdegno ha percorso il Paese, ma per quanti giorni la gente si ricorderà dell'accaduto? Il fenomeno dei «botti» di fine anno ha assunto aspetti alla: manti e, di anno in anno, carattere di virulenza sempre maggiore. L'anno scorso, per esempio, a Roma l'ininterrotto susseguirsi di esplosioni durò circa 3 ore e il giorno dopo le cronache regolarmente registravano incidenti mortali, mutilazioni atroci e occhi perduti.

L'arrivo del nuovo anno viene accolto in tutti i Paesi del mondo con manifestazioni di gioia, perché noi dobbiamo rischiare stupidamente di uccidere o rovinare per tutta la vita qualcuno magari trenta secondi dopo gli auguri di pace e felicità?

Le persone più insospettabili sono preda di questa folle frenesia del botto che deve essere sempre più fragoroso e comporta quindi un impiego sempre maggiore di materiale esplosivo. Ormai si tratta di vere e proprie piccole bombe le cui conseguenze possono essere rovinose.

Puntualmente ogni anno polizia e carabinieri sequestrano tonnellate di questi fuochi artificiali, ma nonostante ciò la gente riesce a procurarsene in quantità sempre maggiore. Fra l'altro il prezzo di questi ordigni è altissimo e molta gente pur di acquistarsi è capace di rinunciare a cose di ben altra importanza: la stampa quotidiana dà notizia che il giro di affari collegati a questo commercio clandestino ammonterebbe a circa 15 miliardi. E' una cifra da capogiro con la quale si potrebbero risolvere molti gravi problemi, mandata in fumo in maniera folle.

Se si pensa poi che tutto ciò accade perché qualcuno con poca spesa, in pochi giorni, guadagna forti somme di denaro (i prezzi infatti rispetto al costo sono assurdi) il tutto è ancora più vergognoso. Evidentemente la legge non basta e allora al cittadino non resta che difendersi con l'unica arma civile a sua disposizione: non acquistare nulla. Quella della domanda e dell'offerta è una legge economica elementare, mancando l'una, l'altra per forza si esaurisce.

Un altro grave aspetto negativo dei festeggiamenti di fine anno è la barbara usanza di gettare dalla finestra ogni sorta di oggetti vecchi e inutili, spesso di dimensioni incredibili, mettendo anche in questo caso a repentaglio tanto l'incolumità dei passanti quanto l'integrità delle cose. In molte strade è impossibile la circolazione delle automobili a causa di vere e proprie barricate di rottami. A parte ogni altra considerazione al riguardo, è possibile che mentre tutti si augurano reciprocamente di cominciare nel migliore dei modi il nuovo anno, nello stesso tempo agiscono in maniera da rendere l'inizio particolarmente amaro ai netturbini che vedono così il loro già duro e ingrato lavoro quotidiano centuplicato?

Voglio credere che la gente sia rimasta se non altro veramente scossa dall'ultima impressionante sciagura, voglio sperare che la notte dell'ultimo dell'anno ascolti solo il tintinnio dei bicchieri e il suono delle voci di chi si scambia frasi gentili. E questo vuol essere il mio migliore augurio a voi tutti. Buon Anno, dunque, con un grazie per l'affetto e l'amicizia che mi dimostrate sempre.

Buon 1973, ma, per favore, senza botto!

Una sigla

« Sono un appassionato di musica classica e vorrei sapere il titolo di un brano che mi ha particolarmente colpito: la sigla della trasmissione «Destinazione Uomo»; vorrei anche sapere se il disco è in circolazione e

come rintracciarlo » (Mario P. - Gorizia).

Si tratta della Suite in re maggiore di Johann Sebastian Bach, nella versione degli Swingle Singers che può trovare in un disco « Philips » sigla 844824 BY.

Aba Cercato

Per questa rubrica scrivete direttamente ad Aba Cercato - Radiocorriere TV, via del Babuino, 9 - 00187 Roma.



ABA CERCATO

DALLA PARTE DEI PICCOLI

Molte persone mi hanno scritto chiedendomi dove possono trovare il rapporto della Commissione internazionale costituita dall'UNESCO per lo studio dei problemi della scuola nel mondo, di cui parlavo nel n. 44 del *Radiocorriere TV*. Il rapporto, pubblicato in francese in codizione UNESCO-Fayard, col titolo *Apprendre à être*, può essere richiesto alla Licosa Sansoni, via Lamarmora 45, Firenze. Non esiste traduzione italiana. L'edizione inglese, col titolo di *Learning to be*, è pubblicata dalla Harrap di Londra. La Commissione che ha redatto il rapporto è stata presieduta da Edgard Faure (Francia), già presidente del Consiglio e ministro dell'educazione. Ne hanno fatto parte Felipe Herrera (Cile), docente all'Università del Cile e già presidente della Banca Interamericana di Sviluppo; Abdul Razzak Kaddoura (Siria), docente di fisica nucleare all'Università di Damasco; Henri Lope (Repubblica Popolare del Congo), ministro degli Affari Esteri e già ministro dell'Educazione; Arthur V. Petrovski (URSS), membro dell'Accademia delle scienze pedagogiche dell'URSS; Majid Rahnama (Iran), già ministro dell'Insegnamento Superiore e delle Scienze; ed infine Frederick Champion Ward (USA), consigliere della Fondazione Ford.

Presentando il rapporto, Faure ha indicato quattro postulati che ne sono alla base: l'esistenza di aspirazioni, problemi e tendenze comuni in tutto il mondo, indipendentemente dalla diversità delle culture e delle opinioni politiche; la fede nella democrazia concepita come il diritto di ogni uomo a realizzarsi pienamente ed a partecipare alla costruzione del proprio avvenire; la necessità di considerare ogni forma di espressione per lo sviluppo completo dell'uomo; la convinzione che la scuola non debba più far acquisire delle nozioni ma debba tendere piuttosto a mettere ognuno in grado di elaborare una propria forma di cultura in continua evoluzione.



Io Paperone

Ricordate *A Christmas Carol* di Dickens? Non l'avete mai letto? Se avete voglia di farlo lo potete trovare, in edizione italiana, presso Salani col titolo *La canzone di Natale*, o presso Malipiero col titolo *Un canto di Natale*. Comunque, era la storia di un vecchietto avido e avaro, Scrooge, che, visitato in sogno durante la notte di Natale dal socio morto l'anno prima, sente il cuore aprirsi alla tenerezza e alla pietà. Proprio al vecchio Scrooge si ispirò Carl Barks quando ideò, nel 1947, per Disney, il vecchio avaro Uncle Scrooge McDuck, che Mario Gentilini ribattezzò, per i lettori italiani, Paperone di Paperoni. Carl Barks ha oggi più di settant'anni e si è ritirato dall'attività nel 1967. A lui dobbiamo la trasformazione di

Paperino da un giovanotto arrabbiato in uno zio responsabile, a lui dobbiamo quella galleria di divertenti figure di contorno che sono il fortunatissimo Gastone, Amelia la maga, Archimede Pitagorico, il vecchio Paperone, per quanto avaro e senza cuore, è un personaggio amatissimo da piccoli e grandi, perché la sua avarizia è umanissima e simpatica nonostante tutto. Mi diceva un bambino: «E' proprio tutto mio nonno». Barks ne racconta le vicende con umorismo e bonomia. Col titolo di *Io Paperone* esce ora, pubblicato da Mondadori, un volume gigante che raccoglie le storie più belle di Paperone, addirittura ventidue storie a fumetti, tutte a colori, apparse in Italia tra il 1947 e il 1966. C'è anche la prima storia inventata da Barks, *Christmas on Bear Mountain*,

pubblicata in Italia nel 1948 col titolo *Il Natale di Paperino sul monte Orso*.

Moda e bambini

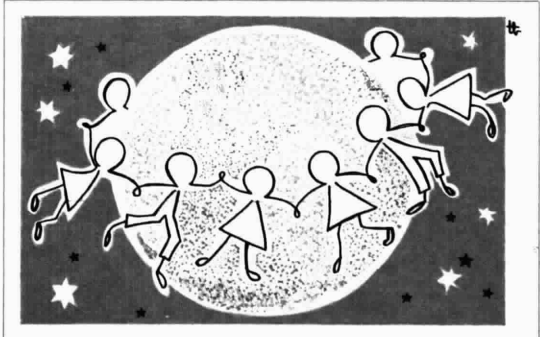
In questi ultimi tempi la moda dei grandi si è ispirata sempre di più a quella dei bambini, adottando grembiuloni e scamicciati per le donne, golfini multicolori fatti con gli avanzi di lana per gli uomini, e toppe multicolori, calzoncini e berretti per tutti. In compenso i bambini hanno acquistato il diritto al vestito comodo, ai blue-jeans per tutte le occasioni, alle toppe applicate nei punti strategici a prevenzione o rimedio per strappi vari. Le bambine poi, coi i blue-jeans o i collanti, hanno eliminato il problema di star sedute e composte, invidiando le capriole dei loro coetanei. Il bambino

vestito bene, impacciato e infelice, è finalmente passato di moda. E' giunto il momento di rinunciare ai costosi vestitini della festa in favore di qualcosa che possa essere facilmente lavato, rattoppato e sostituito senza rimpianti. Per essere alla moda un bambino deve solo portare il vestito di tutti i giorni, i pantaloni con le borse al ginocchio e l'aria un po' lisa, i golfini coloratissimi fatti a mano con gli avanzi di lana. E per le macchie che non vanno via c'è sempre la possibilità di metterci sopra un bel distintivo ricamato.

Giocattoli d'artista

Una decina d'artisti contemporanei hanno creato dei giocattoli che verranno fabbricati in quantità limitate ma venduti a prezzi di serie. Non si tratta di opere d'arte: il loro scopo è di stabilire un rapporto tra l'artista e il bambino, di divertirlo svegliando la sua immaginazione. Il CCI (Centre de Création Industrielle) presenta ora in Francia questi giocattoli, che in seguito verranno esposti sia nelle principali città europee sia in quelle statunitensi. Tra l'altro vi è un « libro bianco » di Eugenio Carmi, un « uomo volante » di Jean-Michel Folon, « elementi in L » di Milton Glaser e una forma geometrica di G. Scarpa.

Teresa Buongiorno

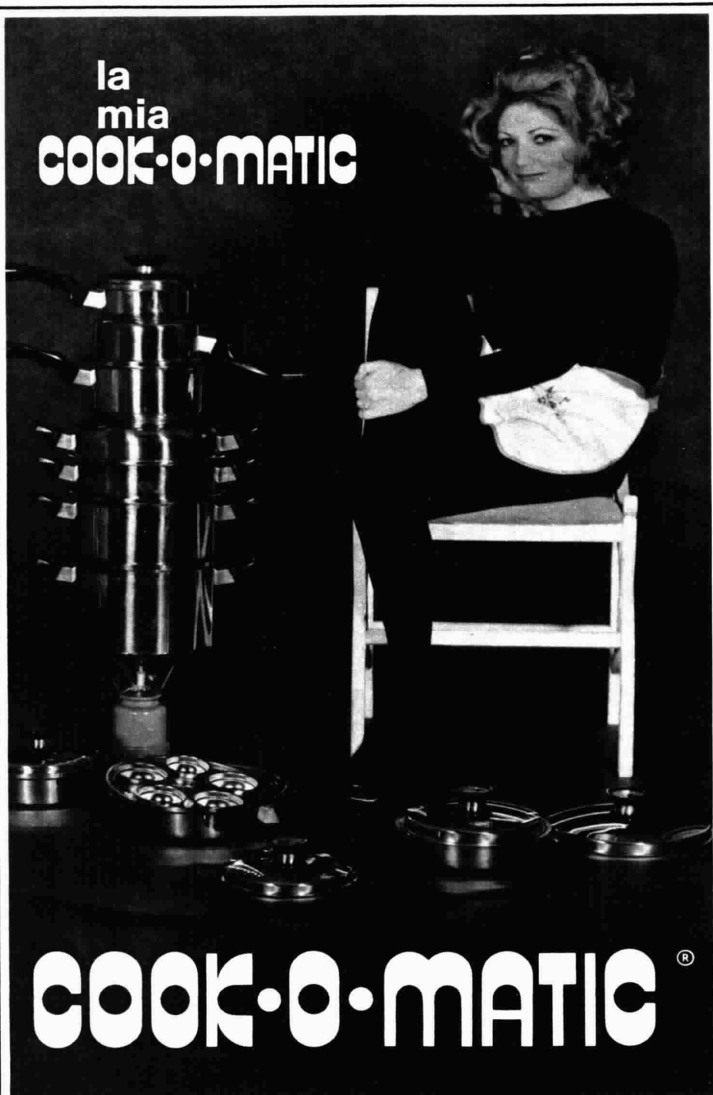


AMAR ISSIMO Sanley



Un intruglio diabolico

la
mia
COOK-O-MATIC



COOK-O-MATIC®

la batteria più venduta nel mondo

- 34 DIVERSE COMBINAZIONI
- IDEALE PER LAVASTOVIGLIE
- MANICI E POMELLI RESISTENTI A 400 GRADI NEL FORNO
- ALTO RENDIMENTO, MASSIMA ECONOMIA
- OFFERTA A DOMICILIO DA NOSTRI AGENTI SPECIALIZZATI
- CONSEGNA IMMEDIATA
- FACILITAZIONI DI PAGAMENTO



COOK-O-MATIC®

CERTIFICATO DI GARANZIA A VITA

IL MEDICO

IPOPARIATIROIDISMO

Le paratiroidi sono quattro corpiccioli (a volte tre, a volte più di quattro) del peso medio di 35 mg. ognuno: due superiori, situati dietro la ghiandola tiroide, due inferiori, abitualmente situati al di sotto della tiroide, in uno zaffo piramidale di grasso.

Queste minuscole ghiandole endocrine, spesso di difficilissimo riconoscimento, contrariamente alla tiroide non sono fissate alla trachea né ad altro organo del collo sì che, specie le inferiori, godono di una grande mobilità: al punto che, quando sono ingrandite per processi patologici, possono addirittura risentire l'azione aspirante della pressione negativa esistente nel torace e migrare nel torace, a volte fino a disporsi attorno alla membrana che avvolge il cuore ossia il pericardio.

Le ghiandole paratiroidi elaborano un ormone che si chiama paratormone, la cui attività fondamentale è quella di regolare il ricambio minerale del calcio e del fosforo nell'organismo, in modo tale che il livello del calcio e del fosforo resti costante e che l'organismo risulti protetto da una grave condizione che si determina quando il livello del calcio si abbassa di molto: l'ipocalcemia.

Questa attività viene esercitata dal paratormone grazie alla sua capacità di mobilizzare il calcio dalle ossa (che ne sono ricche), di ostacolare la perdita di calcio con le urine, di stimolare l'assorbimento intestinale del calcio derivante dagli alimenti. L'attività prevalente dell'ormone paratiroidico è comunque quella di favorire il passaggio del calcio dalle ossa al sangue. Sono quindi le ossa il terreno sul quale il paratormone lavora prevalentemente.

L'asportazione delle ghiandole paratiroidi produce un profondo turbamento del ricambio del calcio e del fosforo, che si traduce nell'abbassamento dei valori del calcio del sangue e nell'innalzamento di quello del fosforo: il quadro si estrinseca in un aumento della eccitabilità dei nervi e dei muscoli, fino alla cosiddetta tetania (contrazioni muscolari o meglio contratture, come nel tetano) e in disturbi di nutrimento di vari tessuti: il cristallino (la lente dell'occhio) con formazione di cataratta, la cute, le unghie, i denti, ecc. L'ipoparatiroidismo — al quale è indissolubilmente legato il nome degli italiani Vaiale e Genesini i quali, per primi, nel 1896, dimostrarono sperimentalmente la esistenza della cosiddetta tetania paratiroidica (cioè da mancanza di paratiroidi) — è una condizione morbosa per fortuna rara.

Spesso l'ipoparatiroidismo consegue all'asportazione chirurgica della tiroide (il chirurgo spesso può portare via le paratiroidi, inavvertitamente, insieme alla più grossa tiroide. Tale evenienza si verifica in circa il 4% di tutte le tiroidectomie totali, interventi cioè di completa asportazione della tiroide). L'ipoparatiroidismo spontaneo, non chirurgico cioè, è più raro (i casi descritti finora ammontano infatti solo a qualche centinaio).

La malattia si annuncia con un senso di formicolio e di intorpidimento alla bocca, alle mani, ai piedi, che cominciano a contrarsi, a divenire rigidi (cosiddetto spasmo carpo-podalicco), mentre gli avambracci si flettono sulle braccia, e le mani, stentandosi sugli avambracci spasmodicamente con la spasmodica estensione di tutte le dita, assumono l'aspetto caratteristico della «mano osterica», cioè della mano dell'ostetrico quando si accinge a visitare una donna. Contemporaneamente si verifica uno spasmo della laringe con emissione di un caratteristico stridore, nonché asissia (che qualche volta può essere fatale).

Alla contrazione di tutta la muscolatura dell'organismo può accompagnarsi o seguire la comparsa di convulsioni, che possono confondersi con quelle della epilessia perché qualche volta fanno perdere la coscienza.

La tetania, oltre che conclamata, può essere latente, in agguato, nel qual caso uno spavento o una emozione possono bastare a provocarne la comparsa, sotto forme varie, che vanno dallo spasmo delle mani e dei piedi suddestro, allo stridore laringeo isolato, alla crisi asistitica, al formicolio degli arti, alla impossibilità a deglutire, ad articolare la parola, all'aritmia di cuore.

Quando il deficit di paratormone è cronico, si verificano fenomeni di alterato trofismo o nutrimento a carico di molti tessuti dell'organismo: cataratta irreversibile, pelle secca, squamosa e screpolata; i capelli ed i peli in genere diventano secchi e cadono a chiazze; le unghie diventano fragili; i denti mostrano delle striature trasversali.

Nelle forme più lievi si possono verificare astenia, facile emozione, palpitazioni di cuore, facilità di formicolii all'estremità.

Quando l'ipoparatiroidismo perdura, s'osservano comparire piccole calcificazioni dei nuclei del cervello e del cervelletto, visibili bene radiologicamente. Purtroppo si deve dire che l'ipoparatiroidismo, la tetania da difetto delle ghiandole paratiroidi, può anche essere mortale, se non curato a tempo e a dovere. L'ipoparatiroidismo cronico spontaneo, cioè non provocato da erronema intervento sulle paratiroidi, specie se insorge in età infantile ha una prognosi riservata, sia per quanto concerne lo stato generale sia per quanto concerne la vita.

Per la cura dell'ipoparatiroidismo l'impiego del paratormone in commercio ha purtroppo deluso le aspettative, sia perché costa molto sia perché spesso non dimostra che scarsa efficacia; la somministrazione del paratormone è oggi praticata solo nell'emergenza della crisi di tetania e il suo effetto comincia circa due ore dopo la somministrazione. Contemporaneamente il soggetto ipoparatiroidico viene sottoposto ad una infusione di gluconato di calcio, che solo riesce ad innalzare immediatamente i bassi livelli del calcio del sangue. La terapia dell'ipoparatiroidismo cronico, invece, si fonda soprattutto sul ridurre l'apporto di fosforo, con l'alimentazione, che deve quindi essere priva di noci, di formaggio e tuorli d'uovo, di latte. Se la dieta non è sufficiente sarà necessario ricorrere alla somministrazione di vitamina D per bocca o per via intramuscolare.

Mario Giacobazzi

PARCHEGGIATE LA MACCHINA DELLA TRANQUILLITÀ

E' strano, ma esiste anche un mercato per le cose che non hanno prezzo. Si può dare un prezzo a un sentimento, a un stato d'animo? Si può dare un prezzo alla salute e alla vita stessa? Quando viaggiate nella vostra automobile e date uno sguardo al tagliandino dell'assicurazione, forse, distratti da altre cose, non provate nulla di particolare. Ma se vi accorgete che il tagliandino non c'è o è scaduto, un senso di preoccupazione v'angustia il viaggio o la gita, non soltanto per il timore di imbattervi nella « stradale » e di andare incontro alle sanzioni previste dalle leggi, ma anche perché sorpresi da un senso di vaga inquietudine. E' così: finché tutto è nella norma non v'accorgete di pagare un prezzo per la tranquillità: l'acqua non si apprezza senza la sete, né la salute senza l'allarme di un malessere. Appena vi siete sorpresi « scoperti », vi siete resi conto che quella consueta e quasi inavvertita sensazione di sicurezza, aveva, e come, un prezzo; e forse ben maggiore del convenuto. E nell'improvvisa inquietudine non vi agita tanto la pena circa il « costo » di un'eventuale sinistro, quanto proprio la perdita di quella sensazione intima che vi dava scioltezza nella guida e libertà d'altri pensieri: tutt'a un tratto « apprezzate » quella sensazione perduta, cioè, letteralmente, le date un prezzo.

E se qualcuno, a fine d'anno, vi dicesse: « Maledizione! ho pagato l'assicurazione e non m'è successo nulla! », voi gli daresti sicuramente del matto. In altri termini, voi attribuite all'assicurazione automobilistica il valore esclusivo di un sentimento. Il meglio che vi può succedere è proprio

che quel denaro sia stato speso invano. Il che poi vuol dire che « invano » non era affatto.

Ora, esiste un'età della vita nella quale ci mettiamo in viaggio e « imbarchiamo » persone: è l'età del matrimonio: il viaggio è cominciato in due, e ben presto si è in tre, e poi in quattro, se basta. E alla « guida » non ci siete che voi, solo, col vostro lavoro, con la vostra carica di fiducia e di ottimismo. La carriera è agli inizi, i traguardi della vita son ben lontani. Eppure c'è chi — sembra incredibile — affronta a occhi chiusi questo « viaggio nella responsabilità ». Quando noi diciamo a una giovane donna: « Vieni al mio fianco, andiamo! »; quando diciamo a creature innocenti che in tutto, candidamente, ci si affidano: « Non aver paura, ci sono io, andiamo, andiamo tutti insieme », è possibile che non alziamo uno sguardo al « cristallo panoramico » che è il futuro, con tutte le sue gioie, ma anche con tutti i suoi agguati? Quel cristallo si chiama parabrezza, ma in realtà ci ripara non solo dalle « brezze » ma anche dalle « tempeste ». Possibile che non cerchiamo in una trasparente, razionale visione del futuro, un « segno di sicurezza »?

L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, l'INA, vi offre questo « segno di sicurezza ». Quanto costa? Poco: poiché l'Istituto, confortato dalla scienza statistica, può condividere il vostro giovanile ottimismo; è facile, certo, è molto facile che non vi succeda nulla. Anzi questo è l'augurio; che non vi succeda proprio niente, e che anche questo « prezzo della tranquillità », piccolo prezzo, sia stato speso « invano ». Vi stiamo parlando di una

assicurazione a tempo prestabilito. In gergo assicurativo si chiama « **temporanea** ». Si tratta di garantire a chi fiduciosamente si è « imbarcato » con voi all'inizio del viaggio (il tempo dell'insicurezza) la certezza di potere, eventualmente, continuare il viaggio anche da solo. Un esempio: un padre trentenne vuol coprire da ogni rischio la sua famiglia per un periodo, diciamo, di quindici anni. Egli vuole garantire alla famiglia la riscossione di un capitale di dodici milioni di lire in qualsiasi momento di quel periodo egli venisse a mancare, anche se fosse il giorno dopo aver stipulato l'assicurazione. E' una prospettiva ragionevole: con quella somma un ragazzo potrebbe giungere anche da solo a un diploma, a un lavoro autonomo. Bene: quanto costerebbe un tal progetto? Veramente poco: settantamila lire all'anno. Duecento lire al giorno: con questi spiccioli è possibile a tutti parcheggiare la « macchina della tranquillità ».

E se le possibilità economiche o un più spiccato senso di responsabilità vi permettessero di spendere il doppio? Significherebbe assicurare ai vostri compagni di viaggio una somma di ben ventiquattro milioni di lire: comincia a essere davvero « qualcosa », al giorno d'oggi. Se passassero i quindici anni senza alcun incidente, ebbene, voi avreste pagato a basso prezzo sentimenti che non hanno prezzo: la coscienza tranquilla, l'entusiasmo nel quotidiano lavoro, l'armonia familiare, la fiducia nell'avvenire; perfino l'amore: perché l'amore non ha lo stesso confine della vita: ha un suo prolungamento autonomo, che è l'unica sorta d'immortalità che ci è dato di constatare coi fatti.

**mobili
di legno lucido?
fateli risplendere
con
pronto**



**Pronto
pulisce e lucida
mentre spolverate**

GARANTITO DALLA **Johnson WAX**

DISCHI CLASSICI

Petruska

Quanti *Petruska* circolano nei mercati discografici internazionali? Le edizioni della famosa musica stravinskiana sono in effetti numerosissime: c'è il disco diretto dallo stesso Stravinski (edito dalla «CBS» e intitolato *Stravinski conducts Stravinski*), c'è il disco «Decca» con Ansermet, l'indimenticabile direttore d'orchestra che tutti conosciamo come uno fra i più appassionati vessilliferi dell'arte del musicista di Oranienbaum. Son due versioni, queste, che è doveroso citare prima di ogni altra: una perché, come ebbe a dire Stravinski, trasmette «senza intermediari il carattere, la natura stessa dell'opera, attraverso l'esecuzione dell'autore» e ne ridà quindi «il pensiero vivente, privo di qualsiasi sovrastruttura ideologica»; l'altra perché è un capolavoro d'interpretazione. Assai importante è poi l'edizione con Pierre Monteux («Decca») e, venendo ai giovani direttori, quella con Zubin Mehta, registrata dalla «CBS». Ma io consiglieri, a quanti già conoscono il disco di Ansermet che non deve immersi, di acquistare il nuovo microsolco in cui il *Petruska* è diretto da Pierre Boulez (alla guida della New York Philharmonic).

La versione è quella completa, originale del 1911.

Si tratta, a mio avviso, di un'interpretazione che riesce a situare la partitura stravinskiana in un preciso momento storico (e dunque coglie in pieno l'intenzione dell'autore) e che, nello stesso tempo, tiene conto dell'evoluzione del gusto interpretativo, dal 1911 a oggi. Il *Petruska* di Boulez riusciamo a gustarlo più di ogni altro per un'asciuttezza nell'esecuzione che conferisce alla pagina la conveniente energia espressiva, che recupera in pieno quella barbarica raffinatezza che è il segno prodigioso di questa sovrana pagina musicale. La necessità dell'espressione diretta, concreta, che quasi tutti (se non tutti) gli interpreti stravinskiani hanno avvertito, ma che molti hanno creduto di tradurre in una corpiulenza sonora, in un'accentuazione ritmica spropositata, è sentita anche dal Boulez: ma il musicista francese, lettore scaltro, è riuscito a scorgere nella partitura sotto agli urti ritmici e armonici, la virtù disegnativa di Stravinski, il suo pieno rispetto per la dignità formale. Perché da qui, da questa purezza del gesto bouleziano, prende risalto il sentimento tragico che anima il *Petruska*; da qui, insomma, la marionetta attinge la sua universale dimensione. Il suono della tromba, nel terzo quadro, assume per citare un unico esempio, un significato altissimo, evoca davvero il dolore elementare e fatale. Non vi sono, nell'esecuzione di Pierre Boulez, ingombri di preziosità, eccessi di vitalità ritmica: tutto è

detto con somma sapienza e con giusto cuore.

Il microsolco è di buon livello tecnico. L'etichetta, nella copia giunta sul mio tavolo, è invertita: ma sono particolari di nessun conto. Il disco è siglato, nella versione stereofonica, 73066.

Pagine popolari

Sinfonie e Intermezzi di opere celebri in un microsolco edito da «Ricordi» nella serie «I Classici della Musica classica». Si tratta, come il titolo indica chiaramente, di un'antologia di pagine popolarissime, in esecuzioni per lo più assai decorese. Segnalo il disco ai lettori, elencando per loro comodità le composizioni in esso raccolte. Verdi: «Sinfonia» della *Forza del destino* e «Preludio» dell'atto I della *Traviata*; Puccini: «Intermezzo» della *Manon Lescaut*; Mascagni: «Intermezzo» della *Cavalleria Rusticana*; Leoncavallo: «Intermezzo» dei *Pagliacci*. Seconda facciata del disco. Mozart: «Sinfonia» delle *Nozze di Figaro*; Carl Maria von Weber: «Sinfonia» del *Franco Cacciatore*; Bizet: «Ouverture» della *Carmen*; Wagner: «Preludio» dell'atto I del *Lohengrin*. Le orchestre, tutte rinomate, sono dirette dai maestri Heinz Wallberg, Reinhard Peters, Argeo Quadri, Mathieu Lange, Richard Kraus. Un disco, come ben si vede, di piacevole consumo: di quelli che possono servire da esca per avvicinare alla musica i dignitari di quest'arte, coloro che dolorosamente si dichiarano «ignoranti musicali». Il microsolco, in versione stereo, reca la sigla seguente: SXAE 4229. La fattura tecnica è decorosa, ma nulla di più.

Il Vivaldi dei Musici

Basterebbe un'occhiata ai cataloghi discografici recenti per essere incoraggiati a sperare in un futuro musicale migliore, qui in Italia. E' evidente che, nel nostro Paese, l'amore alla musica è in continuo accrescimento. Le Case, infatti, non si limitano a lanciare nel mercato discografico italiano musiche popolari che garantiscano le vendite: oggi pubblicazioni come *I Salmi di Davide* (Deutsche Grammophon Gesellschaft) e come le *Cantiones sacrae 1625* (Telefunken) incontrano il favore del pubblico e, come si dice in gergo discografico, «vanno» quasi quanto le *Sinfonie beethoveniane* (si fa per dire). Il successo, oggi, dell'austero «padre della musica tedesca» (il quale a un certo momento della sua vita abbandonò gli studi di diritto in Turingia, spinto nelle regioni più colorite dell'arte dalla ferma volontà del Langravio che lo mandò a Venezia alla scuola del grande Giovanni Gabrieli) ha stupito, bisogna ammetterlo, le stesse Case editrici.

Un altro segno confortante dell'accresciuto inte-

resse degli italiani verso la musica classica — che le industrie discografiche riescono a smerciare anche le pubblicazioni massicce: si vedano, per esempio, i dischi della Philips dedicati all'opera stravinskiana — è la validità, nell'interpretazione de I Musici. Non ho timore di invogliare i lettori all'acquisto di una «cassetta» in cui sono compresi ben diciotto microsolci. Le composizioni in lista sono i dodici concerti dell'Op. 3 (*L'Estro armonico*); i dodici dell'Op. 4 (*La Stravaganza*); i dodici dell'Op. 8 (*Il Cimento dell'Armonia e dell'Invenzione*) in cui sono comprese, come tutti sappiamo, le *Quattro Stagioni*; i dodici dell'Op. 9 (*La Cetra*), i sei concerti Op. 10 per flauto, archi e «continuo» (solisti Severino Gazzelloni, oboi, Robert Michelucci, solisti); il Concerto F. VI, 2 - P. 76 in do maggiore con Severino Gazzelloni e Giovanni Gatti ai flauti; il Concerto F. V, 2 - P. 133 in sol maggiore con Gino Del Vesco e Tommaso Ruta, mandolini; il Concerto F. VII, 9 - P. 302 in re minore con Leo Driehuyts e Ad Mater, oboi), e inoltre cinque composizioni per archi e «continuo» fra le quali il Concerto F. I, 139 (P. 222) in cui, accanto al violino solista, figura un altro violino «per eco in lontana».

Si tratta dunque di una raccolta cospicua, per di più le esecuzioni sono straordinarie: nulla qui è superfluo, gratuito, capriccioso, ornamentale; ogni inflessione, ogni sfumatura dinamica, agogica sono parti essenziali di una struttura rigorosissima. I Musici, tutti sappiamo, sono encomiabili per la scrupolosità del loro metodo di lettura, per la serietà erudita che dimostrano ogni qualvolta vi sia da risolvere nell'una o nell'altra partitura vivaldiana un problema interpretativo: la serietà che mira sempre all'essere e non all'apparire. Sono encomiabili, anche, per la veramente passione che nasce su questa serietà e ad essa ritorna, in una visione interpretativa di superiore e nobilissima altezza.

Brav I Musici! Sia detto non per impulso ditirambico, ma per commozione vera. Ho ascoltato più e più volte i diciotto dischi della «cassetta» dedicata alle musiche strumentali del «Prete rosso»: facciano altrettanto i lettori, quelli che amano Vivaldi e quelli che vogliono imparare ad amarlo. La qualità tecnica del microsolco non è sempre ottima, ma nel complesso può dirsi soddisfacente. La «cassetta» è siglata, in versione stereo, 6747 029.

Laura Padellaro

Un tema western

E' comparso nelle classifiche americane il nome di Rick Nelson che con la Stone Canyon Band, formata da quattro elementi, interpreta con gusto sicuro e con qualche notevole variazione una canzone che ad un orecchio disattento potrebbe sembrare un classico western. Ma *Garden party* (45 giri «MCA») è qualche cosa di più: sul tema Rick Nelson ed il suo quartetto hanno lavorato con abilità, ricavando, sempre sul filone western, una canzone che potrebbe essere appetibile anche per il pubblico europeo.

Viva Santana

Viva Santana: questo il titolo di un articolo dedicato dal *Melody Maker* a Carlos Santana per il suo nuovo long playing, «Caravanserai» (33 giri, 30 cm, «CBS»), in cui ogni parola suona a peana per il chitarrista californiano, ritornato, dopo una parentesi poco felice, ai livelli musicali del tempo di «Abraxas» che gli valse riconoscimenti mondiali. E bisogna ammettere che, ascoltando i sessanta minuti di musica racchiusi nel microsolco, si ha la netta impressione che la formula rock di San Francisco più ritmi latino-americani continui a funzionare sull'onda di una nuova spinta creativa del leader del gruppo. Infatti non si può dire che il cambiamento di due elementi alle percussioni ed al basso

abbiano avuta alcuna influenza sull'esito finale del disco. Concepito come un tutto unico diviso in capitoli, «Caravanserai» permette lo snodarsi dei temi innestati su un'unica matrice: quella di un suono che evoca magiche avventure in Oriente e di orizzonti sterminati dove la presenza dell'uomo serve soltanto a sottolineare la maestà della natura. Così le fantasie elettroniche servono a contrappuntare il suono dei tamburi e delle percussioni, mentre Carlos ricama con la sua chitarra una trama limpida. Un ottimo disco.

Umanisti rock

I giovani già conoscono Antonello Venditti e Francesco De Gregori, autori di canzoni che, come *Ciao uomo* e *Signora Aquilone*, hanno già riscosso notevole successo. Con il titolo «Theorus Campus», che il duo ha scelto come nome d'arte, Venditti e De Gregori presentano, su un 33 giri «It», il meglio della loro produzione che li propone senza dubbio fra i più avanzati esponenti del filone folk. Pur traendo ispirazione dalla canzone di protesta americana, il duo resta

DISCHI LEGGERI

radicato alla tradizione tutta italiana dello stornello, sì che spesso si può scambiare per una soluzione alla Dylan ciò che invece non è altro che l'eco di una canzone romanesca. Ed infatti il dialetto resta il terreno in cui i Theorus Campus meglio si muovono, mentre il disagio è evidente quando adottano (per fortuna in una sola canzone di questo disco) la lingua inglese. I temi musicali sono semplici, l'accompagnamento strumentale poco vistoso, come si conviene a questo genere in cui tutto o quasi è lasciato alla bravura del cantante, nel caso specifico De Gregori, che pur senza essere dotato di mezzi eccezionali, riesce sempre a convincere, grazie anche a doti espressive non comuni. L'argomento delle canzoni è quanto di più vario si possa trovare: Venditti definisce le sue composizioni «umanistiche» per l'analisi dei sentimenti dell'uomo di oggi in conflitto col mondo che lo circonda. Ma la definizione potrebbe essere intesa in senso assai più largo poiché, attraverso la malinconia che corre come una costante vena in tutta la produzione, filtra un anelito al trascendente che rivela tendenza al mistico.

Sui monti



GIGLIOLA CINQUETTI

Senza pretese di scoprire alcunché di nuovo, senza voler strafare e soprattutto cantando con spontaneità, come una qualsiasi ragazza e non già come una diva, Gigliola Cinquetti ritorna alle canzoni popolari italiane, con *Su e giù per le montagne* (33 giri, 30 cm, «CGD»), un disco che non dev'essere considerato altro che una continuazione del suo precedente album dedicato al folklore più antico e più genuino. E Gigliola, a chi era piaciuta allora, non dovrebbe certo dispiacere adesso che ripropone un repertorio conosciuto non soltanto nei confini della sua regione o del Nord, ma in

tutto il Paese, ovunque ci sono montagne e alpinisti che amano, durante le soste, far coro. E' difficile infatti pensare che ci sia chi non conosca *Quel mazzolin di fiori*, *Addio mia bella*, *Addio*, *Sul cappello che noi portiamo*, *Il testamento del capitano* o *Alla moda dei montagnoni*. Le canzoni sono state lasciate intatte senza sofisticazioni, l'orchestrazione è semplice, l'interpretazione altrettanto. Gigliola ci aggiunge di suo la voce cristallina e la pulizia delle note, sicché, alla fine dell'ascolto, ci si può dire veramente soddisfatti.

B. G. Lingua

Sono usciti:

- MINO REITANO: *L'amore è un aquilone* e *Era un giorno qualunque* (45 giri «Durium» - Lda 7775). Lire 900.
- GO-GON: *Sing along* e *Not long ago* (45 giri «Durium» - DE 2786). Lire 900.
- THE PANDA BEAR AND HIS FAMILY: *Sea side shuffle* e *Mystery motif* (45 giri «Durium» - DE 2787). Lire 900.
- FRANK POURCEL: *Tema d'amore* dal film «Il padrino» e *Blue concerto* (45 giri «Pathé» - 12300). Lire 900.
- VINCE TEMPERA: *Ansia*, sigla del programma TV *Tutto è pop* e *Up pops* (45 giri «Columbia» - 17844). Lire 900.
- HEADS, HANDS & FEET: *Roadshow* e *Rhyme and time* (45 giri «Capitol» - 81234). Lire 900.
- JOHN LENNON e YOKO ONO: *Woman is the nigger of the world* e *Sisters o sisters* (45 giri «Apple» - 05062). Lire 900.



RARE & LIGHT SCOTCH WHISKY

Tra le tante cose
a cui ogni italiano
ha diritto, c'è anche
una bottiglia
di whisky scozzese
di alta qualità.

INVER HOUSE
garantisce
questo diritto.

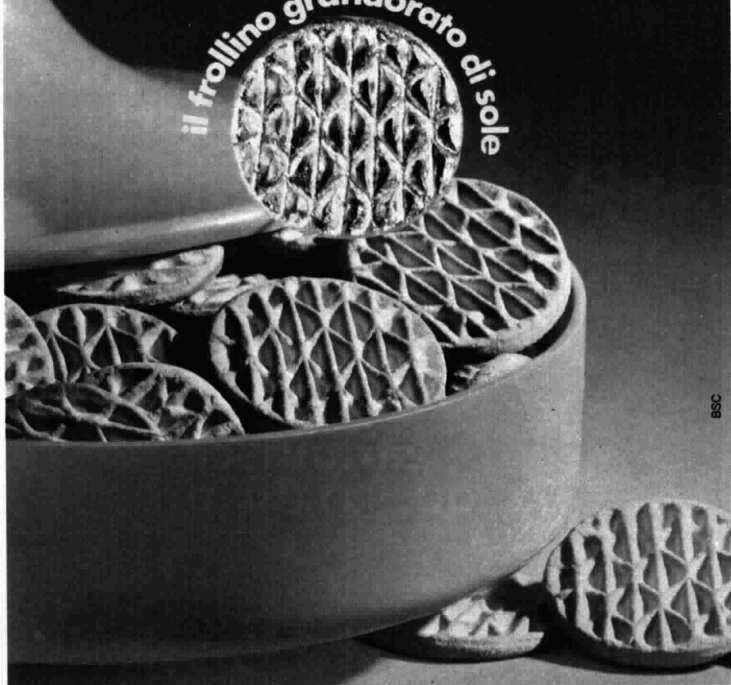
INVER HOUSE

la più grande distilleria del mondo di scotch whisky

gran dorato

MAGGIORA

il frollino grandorato di sole



BSC

ACCADDE DOMANI

MINI-CALCOLATORI ELETTRONICI

La corsa agli acquisti di Natale nei maggiori Paesi industriali del mondo sta per registrare una sorpresa: il trionfo dei «mini-calcolatori elettronici tascabili». Secondo alcuni esperti americani e tedeschi di ricerche di mercato i «mini-calcolatori tascabili» nel giro di un triennio o al massimo di un quinquennio, avranno una diffusione pari a quella odierna delle radioline a transistor. Una spietata concorrenza è già in atto fra i colossi dell'industria elettronica degli Stati Uniti, del Giappone, della Gran Bretagna e della Germania Federale per la fabbricazione, a buon prezzo, di questi autentici miracoli lillipuziani di tecnologia. Si tratta di scatolette di grandezza di poco superiore ad un pacchetto di sigarette, ma in grado di eseguire le più complesse operazioni matematiche, accanto, beninteso, alle quattro fondamentali (addizione, sottrazione, moltiplicazione e divisione) in una frazione di minuto secondo.

In pratica i «mini-calcolatori tascabili» costituiscono una precisa miniaturizzazione di quelli da tavolo. Ad ogni cifra e ad ogni operazione corrisponde un pulsante o un minuscolo «tasto». Sono bianchi in genere i pulsanti o tasti che indicano le cifre, e neri o rossi gli altri. Il risultato dell'operazione (una sola o più compiute) appare, in cifre, su di un piccolo quadrante luminoso in luce rossa o verdina. L'industria elettronica nipponica è attualmente in testa con una gamma abbastanza estesa di «mini-calcolatori» di prezzo compreso fra le 50 mila e le 300 mila lire. Sul mercato tedesco l'afflusso dei prodotti dell'Impero del Sol Levante è massiccio. Si prevede entro il 31 dicembre dell'anno corrente una vendita di poco inferiore a mezzo milione di esemplari. Particolarmente richiesti sono i modelli della «Sharp Electronics» e della «Sanyo» mentre si annuncia un nuovo modello in miniatura del «Pocketronic» della «Canon» che ha avuto successo sul mercato statunitense. La vendita negli Stati Uniti dovrebbe superare quest'anno un milione di «pezzi» dei quali circa metà di origine giapponese. La ditta americana più impegnata nella dura battaglia concorrenziale è la «Hewlett-Packard». In Europa ci si aspetta un nuovo modello dalla «Philips». Gli esperti prevedono che una larga quota di acquirenti sarà costituita da studenti interessati ad ottenere un prezioso ausilio nella soluzione dei problemi contenuti nei compiti scolastici e da professionisti di vari settori (architetti, geometri, studiosi di sociologia e di statistica, consulenti finanziari, fiscali e commerciali, agenti di borsa, e perfino medici e avvocati). Il fatto che i «mini-calcolatori tascabili» figurino già nelle vetrine dei grandi magazzini londinesi di Piccadilly e di Regent Street oltre che nei negozi di radio, televisori ed elettrodomestici, è la prova migliore dell'incipiente diffondersi di un hobby che avrà vaste conseguenze commerciali e forse di costume. Aumentando le ore di tempo libero a disposizione degli esseri umani è probabile che, prima o poi, la «mini-matematica» divenga un passatempo come il golf o il tennis o gli scacchi.

LA BALBUZIE CURATA CON IL SONNO

La cura della balbuzie attraverso il «sonno elettrico» sarà una delle novità della scienza sovietica nei prossimi mesi. Il primo ciclo di esperimenti della professoressa N. Y. Gilinskaya, direttrice di una clinica di malattie nervose di Mosca, si è appena concluso con risultati incoraggianti. Settantaquattro persone di ambo i sessi in età compresa fra i 16 e i 30 anni erano state sottoposte dalla Gilinskaya alla narcoterapia (cura del sonno) allo scopo di ridurre il loro stato di ansietà e possibilmente eliminare certe loro fobie. Piuttosto che ricorrere ai barbiturici oppure ai derivati fenotiazinici, la Gilinskaya aveva preferito adoperare il metodo più diffuso nell'URSS per l'induzione del sonno attraverso impulsi elettrici dell'intensità minima di pochi milliampere nel cervello. Gli elettrodi erano stati fissati, come di consueto, in apposite «bende» sulle palpebre degli occhi. Tutti e 74 i pazienti presentavano, in varia misura, il fenomeno della balbuzie. Per quattordici giorni si addormentarono, per via elettrica, per la durata minima di 40 e massima di 60 minuti quotidiani. Al termine di ogni periodo di «sonno artificiale» la Gilinskaya faceva impartire ai pazienti — con l'aiuto di esperti di fonetica e di apparecchiature magnetofoniche — delle lezioni di fonetica con i relativi esercizi, ci si accorse, al termine della cura, che 45 erano dei totali guariti della balbuzie mentre 17 presentavano un concreto miglioramento. Con i metodi normali le guarigioni — secondo la Gilinskaya — si erano verificate nel passato nella misura di quattro su dieci nella migliore delle ipotesi. Adesso si sta cercando di individuare il meccanismo funzionale del nuovo metodo. La Gilinskaya sospetta che il «sonno elettrico» mentre, da un canto, coincide con il sonno normale nella perdita di coscienza del mondo esterno e nella ridotta attività di tutte le funzioni organiche (circolazione del sangue, respirazione, ricambio eccetera) per quanto riguarda il comportamento dei centri nervosi presenta interessanti diversità. La debole corrente elettrica immessa nel cervello stimolerebbe i centri della parola e del linguaggio.

Sandro Paternostro

Una nuova opera storica di Spadolini

STATO E CHIESA

Il cardinale Pietro Gasparri fu una delle figure eminenti della Chiesa nei primi trent'anni di questo secolo. Uscito da una famiglia di modeste origini (egli stesso soleva chiamarsi «pecoraro»), quasi a sottolineare l'umiltà, un paesino delle Marche, aveva percorso tutti i gradi della carriera ecclesiastica, sino a diventare, con Benedetto XV, Segretario di Stato: carica che gli fu confermata da Pio XI e che gli permise di condurre a buon fine il disegno, sempre da lui accarezzato, di chiudere la «questione romana», conciliando finalmente l'Italia e il Vaticano.

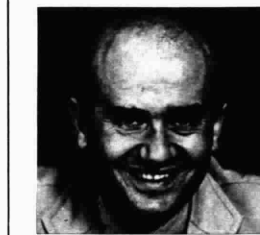
Il cardinale Gasparri, infatti, che già al tempo di Giolitti, attraverso il sottosegretario alla Presidenza Porzio, aveva allacciato trattative informali col governo di Roma senza concluderle per l'ostilità dello stesso Giolitti a concedere al Pontefice uno spazio, sia pur limitato, di terreno sul quale egli potesse esercitare una sovranità («neppure lo spazio di un francobollo») fu la risposta dell'allora Presidente del Consiglio, fu più fortunato con Mussolini, col quale, dopo lunghi negoziati, strinse i cosiddetti «Patti lateranensi», ossia un trattato che istituiva lo Stato Vaticano e un protocollo che disciplinava i rapporti fra il governo italiano e la Chiesa.

Uno storico che s'è distinto in maniera particolarissima nello studio di tali rapporti precedenti agli accordi del 1929, Giovanni Spadolini, cui si deve il classico libro sull'opposizione cattolica, vera miniera di notizie sull'argomento e fonte principale di orientamento per chi desideri esserne informato, è stato in grado ora

di rievocare molti dati salienti della biografia politica del cardinale Gasparri (*Il cardinale Gasparri e la questione romana*, ed. Le Monnier, 365 pagine, 3500 lire), mettendo a frutto pagine inedite delle memorie del porporato, e ordinandole in un disegno che nessuno meglio di lui avrebbe potuto concepire.

Purtroppo le pagine più interessanti di queste memorie (quelle relative alle trattative che condussero agli Accordi del Laterano) mancano o non si sono potute ritrovare: la prudenza ecclesiastica ha sottratto, per ora, agli studiosi, le notizie che avrebbero potuto meglio illuminare il seguito degli avvenimenti che mise fine alla disputa originata dalla breccia di Porta Pia. E forse il cardinale Gasparri, come protagonista e, in certo senso, artefice di quegli avvenimenti recava nella narrazione troppo impeto passionale perché, in una diversa prospettiva storica, il Vaticano non fosse indotto a mettere il velo dell'oblio su certi entusiasmi, per la parte che avrebbe potuto apparire laudativa del regime e dei suoi uomini.

E tuttavia, anche con questo taglio, del quale Spadolini dà conto, le memorie di Gasparri assumono una importanza eccezionale, perché servono ad illustrare il clima nel quale maturò la riconciliazione: un clima che ha per necessario presupposto l'abolizione del «non expedit» e l'apertura del viale di partecipazione dei cattolici alla vita politica italiana), il successivo accordo coi liberali giolittiani che prese nome di Patto Gentiloni, l'inserimento pieno dei cattolici stessi nella lotta politica, avvenuto l'indomani della fine del primo conflitto mondiale, con la na-



Cagliostro fra la realtà e la leggenda

Indossava un vestito di taffetà turchino, finalmente ricamato, ornato di galloni, un paio di scarpe «all'Artois» con fibbie incrostate di pietre preziose, calze mazzette con risvolti dorati, un panciottino di raso a fiori e un cappello alla moschettiera con pennacchi bianchi, che gli copriva la folta chioma corvina spartita in treccine incipriate e profumate». La buona gente di Strasburgo dovette veramente credere all'arrivo d'un nuovo messia, quando Cagliostro scese dalla sua carrozza coniato come descrive Roberto Gervaso nell'agile biografia del personaggio; e proprio a Strasburgo il «mago» più osannato ed esecrato d'ogni tempo godeva onori e fama misurati da parte del popolo e dei potenti, avviandosi al culmine della sua straordinaria carriera.

In questo libro edito da Rizzoli, il primo che gli firma da solo (altri e di notevole successo ne ha firmati con Indro Montanelli, da L'Italia dei secoli bui a L'Italia del Secottanto) Gervaso mostra di muoversi con bella disinvoltura nel groviglio di documenti autentici e apocrifi, di verità e di leggenda che avvolge la figura di Cagliostro. L'intento è quello di darne un ritratto finalmente attendibile, restituendo il personaggio alla storia del costume e collocan-

dolo con esattezza di prospettive sullo sfondo di un'epoca singolare in cui razionalismo e superstizione, ricerca scientifica e mistero esoterico s'intersecano e si confondono. In questo senso Cagliostro è figlio del suo tempo: «Per i detrattori fu un falsario, un ciurmatore, un ruffiano. Per gli apologeti un iniziato, un martire, un santo. Per noi, che non siamo detrattori né apologeti, fu un miscuglio d'ingenuità e impostura, gento e ciarlataneria, misticismo e sregolatezza. Solo Cagliostro — ha scritto qualcuno — sapeva chi fosse Cagliostro. No. Non lo sapeva nemmeno lui. Se l'avesse saputo, non avrebbe fatto quel che fece, non sarebbe diventato quel che diventò. Ma l'enigmaticità fu il suo fascino».

Le acute notazioni psicologiche di Gervaso danno all'enigma Cagliostro spessore umano, ma non gli sottraggono quell'ambigua suggestione che fu il segreto del suo successo. All'impegno della ricerca s'accompagna il gusto d'una narrazione piacevole, ironicamente distaccata, abile nel delineare in pochi tratti caratteri ed ambienti.

P. Giorgio Martellini

Nella fotografia: Roberto Gervaso, autore della biografia di Cagliostro (Rizzoli)

scita del Partito popolare. Sono tutte, queste, tappe di un processo storico del quale Spadolini traccia con mano sicura lo svolgimento. Allevato alla grande tradizione del pensiero crociano, nutrito dei fermenti della storiografia classica, tutta la narrazione contenuta in questo suo libro si conforma ai principi ideali dai quali soltanto può venire in luce nella congerie di fatti che lo storico è chiamato ad inter-

pretare. L'interpretazione di Spadolini è di una chiarezza esemplare, appunto perché nella sua mente sono chiare le direttive che hanno mosso la politica della Chiesa nell'ultimo secolo: portando il Vaticano dall'intransigenza di Pio X, alla duttilità diplomatica di Benedetto XV e al pragmatismo di Papa Ratti.

In una ricostruzione fedele e pure suggestiva, queste memorie del cardinale Gasparri

sono inserite nella vivace narrazione di fatti cui Spadolini dà il significato che debbono avere, e che hanno assunto, nel giudizio storico. A giusto titolo, quindi, si può dire delle memorie del cardinale Gasparri e del commento che le accompagna, che costituiscono un nuovo importante capitolo nella storiografia dei rapporti fra Stato e Chiesa in Italia.

Italo de Feo

in vetrina

Per profani e «iniziati»

Anthony Chander, John Graham, Robin Williamson: «Dizionario di informatica», edizione italiana a cura di Giovanni Rapelli. Ormai tutti hanno a che fare più o meno spesso con il linguaggio dell'informatica, che è la teoria e la pratica del trattamento dell'informazione, connessa con l'impiego dei calcolatori elettronici. Scopo di questo dizionario è appunto quello di dare risposta ai quesiti che possono sorgere in tale campo. Con la sua esauriente sistematicità esso colma una lacuna sempre più avvertita.

Il Dizionario, per le sue caratteristiche, risulta utile sia al profano, i cui contatti col mondo degli elaboratori sono solo occasionali, sia al tecnico, per il quale la maggior parte dei termini sono già familiari, ma

che può tuttavia aver bisogno della definizione di un termine impiegato in un settore dell'elaborazione dati diverso dalla sua specializzazione. Pertanto, gli articoli generali sono divisi per queste due categorie di lettori a cui sono destinati (e ne è stato redatto un apposito elenco). In particolare, per il profano i termini più usati sono definiti in forma piana e senza inutili tecnicismi, e i concetti-base vengono svolti con una certa ampiezza.

Per il tecnico invece, oltre ovviamente ai termini di uso più corrente, sono incluse le voci altamente specializzate e le espressioni di gergo; e d'altra parte alcuni argomenti meno usuali risultano trattati in forma più discorsiva di quella usata per le voci convenzionali.

Vi è innanzi tutto un articolo generale di introduzione all'informatica, per tutti quei lettori che non si sono mai interessati all'argomento «calcolatori».

Questo articolo espone in una maniera molto semplice cosa sono e

come vengono usati gli elaboratori elettronici, e pone in un certo senso le basi per la lettura e l'utilizzazione del Dizionario.

L'introduzione è poi seguita dai vari articoli disposti nel tradizionale ordine alfabetico.

Funzionale e spesso innovativa l'opera del curatore-traduttore Giovanni Rapelli. Se a ogni termine italiano seguono il termine o i termini anglosassoni equivalenti, alla fine del dizionario un'utilissima appendice di riferimento inglese-italiano fornisce la corrispondenza inversa. (Ed. Zanichelli, 356 pagine, 5800 lire).

Militari in Sudamerica

Livio Zanotti: «Il golpe al potere». Zanotti affronta uno dei punti focali della precaria situazione del subcontinente americano: quello dei regimi militari, nati dagli ultimi colpi di Stato.

La ricostruzione dei «golpe» in Brasile, in Argentina e in Perù è do-

cumentata; così anche la seconda parte del libro, di tipo più saggistico, dove l'autore fa un'analisi storica che va dall'indipendenza latino-americana ai giorni nostri, addentrando nel vivo della realtà attuale multiforme e contraddittoria.

Il golpe al potere vuole essere una ricerca organica storico-politica sulle Forze Armate del subcontinente americano. L'autore, da oltre dieci anni assiduo osservatore delle vicende latino-americane, ha realizzato il suo lavoro attraverso un lungo periodo di studi e di viaggi che gli hanno permesso di verificare numerose situazioni e di incontrarsi con i protagonisti.

Grazie a queste circostanze Zanotti ha potuto scegliere la via di una esposizione rapida, immediata, tale da dare a un libro di indagine politica il tono di un racconto.

Livio Zanotti è nato a Roma nel 1937. Entrato giovanissimo nella professione giornalistica, da molti anni lavora presso un quotidiano del Nord. (Ed. Coines, 192 pagine, 1800 lire).

Voci e volti di Natale



Neve e ghiaccio fanno cornice ai concorrenti di «Giochi sotto l'albero»: il torneo si svolge in Scozia

Un'edizione speciale di «Giochi senza frontiere»

Ci sono volute trenta ore di pullman e di aereo per arrivare da Madonna di Campiglio ad Avimore in Scozia, dopo avere fatto tappa a Milano, Londra ed Edimburgo ed avere costeggiato il lago di Loch Ness, senza il brivido di un incontro con il mostro.

Malgrado ciò durante tutto il viaggio i quindici componenti la simpatica squadra italiana partecipante alla trasmissione televisiva *Giochi sotto l'albero*, edizione invernale della nota trasmissione *Giochi senza frontiere*, sono sempre stati allegri e spensierati portando il buon umore anche fra gli equipaggi e gli altri passeggeri degli aerei utilizzati per la trasferta.

Avimore ha accolto la squadra di Madonna di Campiglio con un cielo plumbeo ed una fitta pioggia che in breve volgere di tempo ha sciolto la poca neve esistente trasformando quelli che di solito sono dei meravigliosi campi da sci in altrettanti pantani.

Anche quest'anno i giochi che hanno visto a confronto le squadre di Avimore (Inghilterra), Angleur (Belgio), Ijsselstein (Olanda) e Madonna di Campiglio (Italia) si sono principalmente svolti nel grande Palazzo del ghiaccio di Avimore Center approntato ed addobbato per l'occasione. Soltanto i primi due giochi sono stati realizzati all'esterno, cosa questa che ha creato non poche difficoltà alla produzione, non ultima quella di ricoprire tutto il terreno circostante di neve artificiale.

Malgrado ciò grande è stato il

successo della manifestazione e questo grazie anche ai divertentissimi giochi ideati quest'anno dal nostro Adolfo Perani.

Hanno presentato per l'Italia Giulio Marchetti e Rosanna Vaudetti. Per il risultato vi rimandiamo al 24 dicembre alle ore 21,20 sul Secondo Programma televisivo (m. c.).

Come al Luna park

Le immagini, i suoni, l'ambiente, i colori, i personaggi di un Natale in provincia: proprio a Natale, nella piazza grande del paese, arrivano i baracconi del «Luna park», i carri del circo, i venditori ambulanti, le bancarelle. Ebbene, «Auguri auguri», lo spettacolo TV che va in onda dall'Antoniano di Bologna (lunedì 25 alle 21,20 sul Secondo) vuol essere appunto la ricostruzione di un ricordo d'infanzia. Cascatori e saltimbanchi, un clown del circo di Mosca, il mangiatore di fuoco, il lanciatore di coltelli. Il pubblico circola liberamente sulla scena, proprio come in un «Luna park». Fra il pubblico ci sono anche tipi come Franca Valeri o Carlo Campanini. Una curiosità: Maria Grazia Buccella, che interpreta un numero di danza acrobatica.



Maria Grazia Buccella è fra gli ospiti dello spettacolo «Auguri auguri»

Proietti e la

Son quindici giorni che i «pifferari», o suonatori di cornamusa, ci svegliano alle quattro del mattino. E' gente capace di far odiare la musica. Sono rozzi contadini ricoperti di pelli di capra che in occasione delle feste discendono dalle montagne abruzzesi e vengono a Roma a far serenate alle madonne. Arrivano quindici giorni prima di Natale e ripartono quindici giorni dopo: ricevono due paoli (un franco e quattro centesimi) per una serenata di nove giorni, sera e mattina. Chi vuol essere stimato dai vicini e non vuole incorrere in una denuncia al parroco, nonché tutti quelli che temono di passare per liberali, si abbonano per due «novene». Non c'è niente di più odioso dell'essere svegliati nel cuore della notte dal suono melanconico delle cornamuse, un suono

alla radio e alla TV

Zampogna

che dà ai nervi come quello dell'armonica. Leone XII, che li conosceva bene già prima di salire al pontificato, proibì ai pifferari di svegliare i cittadini prima delle quattro...».

Sono parole di Stendhal, scritte il 21 dicembre 1827 nelle sue *Passeggiate romane*. La tradizione dei sonatori di cornamusa (detta anche zampogna o piva), che di solito si uniscono ai «pifferari», è rimasta. Non di certo, però, i romani rischiano oggi di essere svegliati in ore antelucane o di venire denunciati al parroco per il rifiuto ad abbonamenti di devozione. Gli zampognari giungono in città circa un mese prima di Natale e sono una delle note più caratteristiche delle feste, assieme ai colorati addobbi di strade e di vetrine.

Il 24 dicembre, alle ore 21,15 sul Nazionale, anche la radio ne illustrerà le vicende: coautore Ettore De Carolis (musicologo e specialista folk) e Sandro Merli (regista). La trasmissione, intitolata *Lo cantare alla zampogna*, è presentata da Luigi Proietti e prende lo spunto da alcune situazioni (di viaggio, d'amore, di giochi infantili, di Natale, eccetera) adatte ovviamente ad essere esemplificate attraverso le suggestive sonorità della zampogna, nonché attraverso alcuni brani cantati da Donatina Furlone. Poesie e dialoghi della gente della Ciociaria daranno autenticità e vitalità al programma.

La zampogna, che etimologicamente significa «sinfonia», è uno strumento antichissimo, già in uso presso i greci e i latini e poi largamente sfruttato nel Medioevo in Gran Bretagna (chiamata poi «bagpipe» dagli scozzesi che la misero in mano alle proprie truppe militari). Lo strumento è a fiato, formato da un sacco di pelle di montone in cui confluiscono alcune canne. In Francia, nel '600 e nel '700, l'arricchirono di sete e di broccati per renderla degna di figurare nei salotti della nobiltà. Giambattista De Lully (Firenze 1632-Parigi 1687), figlio di un mugnaio e poi maestro di cappella del Re Sole, fu tra i pochi a introdurre la zampogna negli organici dell'orchestra classica. (l. f.)



Luigi Proietti presenta «Lo cantare alla zampogna»; partecipano al programma (a sinistra) lo zampognaro Francesco Splendori e Donatina Furlone

Battisti dal vivo

Natale con Supersonic è il titolo del numero speciale che i realizzatori di questa rubrica manderanno in onda lunedì 25 dicembre dalle 20,50 alle 24 sul Secondo Programma radiofonico. La caratteristica di questa trasmissione è rappresentata dalla partecipazione dal vivo di Iva Zanicchi, del complesso dei New Trolls e di Lucio Battisti il quale, per la prima volta, si esibisce in diretta da uno studio della radio. Natale con Supersonic, condotto da Piero Bernacchi, Paolo Testa e Paolo Francischi, comincerà con mezz'ora di dischi. Dopodiché entreranno in scena i New Trolls per esegui-



Fra i protagonisti di «Natale con Supersonic»: i New Trolls e, a sinistra, Lucio Battisti. Si esibiranno dal vivo



re alcuni brani tratti dal loro ultimo «long-playing»; poi altri dischi, ed a questo punto arriverà Iva Zanicchi che con la sua orchestra canterà Mi ha stregato il viso tuo. Nonostante lei, Dall'amore in poi, Vivrò. Come ti vorrei, Un uomo senza tempo e La mia sera. La passerella degli ospiti sarà conclusa da Lucio Battisti che, accompagnato da un quartetto di solisti (Gianni Dall'Aglio alla batteria, Angelo Salvatore basso, Mario Lavezzi chitarra elettrica e Giampiero Reverberi pianoforte), proporrà la Canzone del sole. Sognando e risognando, Il leone e la gallina, Innocenti evasioni, Comunque bella.

Voci e volti di Natale alla radio e alla TV



Sopra e nella foto in basso, due aspetti della galleria di Sant'Oreste dove il Papa s'incontrerà con i minatori

Messa di mezzanotte tra i minatori



Quest'anno il Papa celebra la Messa di Natale in una cappella allestita su un viadotto in costruzione a poche centinaia di metri dal Monte Soratte, dove alla velocità di sei metri al giorno (la punta massima è stata di tredici metri!) si sta perforando la montagna per aprire la strada alla direttissima ferroviaria Roma-Firenze. All'interno della galleria, già scavata per tre chilometri, il Pontefice incontrerà gli ottocento minatori del cantiere preposto alla costruzione del primo troncone della direttissima (vale a dire i primi cinquanta

chilometri da Roma a Orte). L'opera che questi lavoratori stanno costruendo dovrebbe consentire, entro il 1975, la realizzazione della più rapida linea Roma-Firenze. Un percorso che con i nuovi ed automatizzati convogli ferroviari si potrà compiere in un'ora.

La Messa di Natale sarà preceduta da un colloquio privato (quasi un'udienza esclusiva) con i lavoratori del cantiere di Sant'Oreste. I parenti dei minatori, i fedeli del circondario e le autorità incontreranno il Papa più tardi sul grande spiazzo che da un mese, nei giorni di festa e nelle ore libere, i minatori stanno aprendo davanti al gigantesco pilastro che sorregge l'altare. Un altare allestito con pietre rosse, verdi, nere e grigie ricavate dal celebre Monte Soratte. Si calcola che circa trentamila persone potranno assistere alla Messa celebrata da Paolo VI. Al fine di evitare ingorghi si sta provvedendo a «requisire» per la notte di Natale dei prati per il parcheggio e ad organizzare servizi di pullman per il trasporto dei fedeli dai parcheggi al cantiere.

Ai minatori di questo cantiere, in attività da due anni, che sorge in zona Sant'Oreste nei pressi di Ponzano Romano, la notizia che il Papa aveva accolto il loro invito è giunta un mese fa quando hanno visto arrivare per un sopralluogo mons. Pasquale Macchi, segretario privato di Sua Santità. «Noi, a dir la verità», ci ha detto Benedetto Santin, uno dei capi-cantiere, «il Papa lo avevamo invitato per la festa di Santa Barbara, la patrona dei minatori. Una festa che in tutti i cantieri d'Italia i minatori festeggiano scollando fiaschi di vino. E quando non

speravamo più di essere accontentati è giunto mons. Macchi. Ci ha detto che il Papa sarebbe venuto volentieri ma noi, ma la sera di Natale. E' stato un annuncio che ci ha zittiti tutti. Poi, indipendentemente dalla fede politica di ciascuno di noi è scattato in tutti un eccezionale senso di responsabilità. Così dalla fine di novembre non c'è stata più un'ora di riposo. Tutti lavoriamo nelle ore libere dai turni per preparare degnamente l'arrivo del Papa».

Fu nel giorno di Santa Barbara, il 4 dicembre dell'anno scorso, dopo il rito religioso in onore della Santa patrona, che un gruppo di minatori disse al parroco di Ponzano Romano di invitare per quest'anno il Papa. Sembrò un'ingenua pretesa. Il parroco si rivolse al suo collega di Sant'Oreste e poi al Vescovo di Civita Castellana, mons. Massimiliani, che scrisse in Vaticano. E l'idea di trascorrere la notte di Natale tra tutti i minatori piacque al Papa che già nel 1968 aveva celebrato il rito di mezzanotte tra gli operai degli altiforni degli stabilimenti Italsider di Taranto. Nella galleria di Sant'Oreste anche il Papa dovrà, com'è d'obbligo, indossare il tradizionale caschetto dei minatori che per lui è stato fatto confezionare appositamente, rivestito di raso bianco.

Il Santo Padre arriverà alle 22 del 24 dicembre al cantiere di Sant'Oreste dal casello dello svincolo di lavoro situato al chilometro 516 dell'Autostrada del Sole e di qui percorrendo tre chilometri di strada non asfaltata raggiungerà l'imbocco della galleria per incontrare i minatori. (La Messa andrà in onda alle 23,30 sul Nazionale TV e alle 23,55 sul Nazionale radio).

1972: riv

Anche quest'anno la produzione televisiva di rivista e varietà presenta una sintesi antologica delle trasmissioni andate in onda in dodici mesi di programmazione: avrà per titolo *Rivediamoli insieme* e sarà condotta da Mike Bongiorno.

Non si tratta però, ovviamente, di un'operazione di puro riporto, diretta semplicemente a ri-proporre «il meglio» di quanto è stato visto (o perso) dai telespettatori nel corso dell'annata, ma anche dell'occasione più propizia per valutare le tendenze che si sono andate delineando, e che sono magari suscettibili di ulteriori allargamenti, in un settore tra i più seguiti dello spettacolo TV.

In *Teatro 10*, per esempio, accanto all'atteso rientro di Mina e alla parata di vedettes di livello internazionale, è stato tentato quest'anno di inserire organicamente nello show (regista Falqui) regolari apporti di numeri classici, sia di danza (Vasiliev, Fracci, Nureyev, Terabust ecc.) che di musica da camera (Accardo, Germani, Bianchi ecc.). Poiché il tentativo ha incontrato il favore di pubblico e critica, è lecito pensare che la formula potrà subire in seguito un potenziamento.

Un altro show del sabato sera, *Senza rete* (regista Trapani), ha dato quest'anno più spazio ai giovani e ai complessi, messi addirittura in condizione di esibirsi insieme ad una orchestra a grande forma-



ediamoli insieme



Mina e Alberto Lupo in « Teatro 10 »: torneranno sul video con l'antologia « Rivediamoli insieme »

zione tradizionale. Anche questo è un orientamento « diverso », che ha dato dei frutti e che occorrerà riaffrontare per ulteriori verifiche.

Nell'antologia di fine d'anno (sabato 30 alle 21 sul Nazionale) sarà appunto possibile, tra l'altro, avere una qualche riprova di queste nuove tendenze dello spettacolo leggero, anche attraverso una

« retrospettiva » di altri programmi, come ad esempio *Sai che ti dico?* (che oltre al debutto di Raimondo Vianello come autore televisivo ha avuto un illustre ospite in Gilbert Bécaud), come *Il buono e il cattivo*, *La mia mossa cara*, nonché speciali riservati al folk, come quello dedicato a Maria Carta, una delle « rivelazioni » del '72. (g. t.)

A pranzo con Nino Manfredi

Anche quest'anno a Natale andrà in onda alla radio un'edizione speciale di Voi ed io condotta da uno di quei personaggi di grande popolarità che per i loro impegni cinematografici non riescono ad avere un mese da dedicare alla rubrica del mattino. E' Mariangela Melato che si presenta come « strenna di Natale ». L'anno scorso il conduttore di Voi ed io fu Nino Manfredi, il quale quest'anno sarà invece il protagonista di un

programma di Maurizio Jurgens che, sempre il giorno di Natale, andrà in onda alle 13,50 sul Secondo Programma radiofonico. Si intitola *Muschio, abeti, pastori e zampogne* ed è impostato su un dialogo tra il Manfredi di ieri, cioè, e il Manfredi di oggi, attore e regista di indiscusso talento. Per questa trasmissione l'attore e regista sarà costretto (con un certo disappunto) ad anticipare alle 11 il suo pranzo natalizio.



Alla ribalta i dilettanti

Daniele Piombi e Maria Grazia Pichetti sono i presentatori dell'edizione '72 della *Piccola ribalta*, una rassegna patrocinata dall'ENAL riservata ad interpreti dilettanti. La ripresa televisiva, che va in onda da Como, è stata divisa in due parti. Nella prima, il 25 alle 19,20 sul Secondo Programma, si esibiranno Lino Jovino (*Hai preso tutti i miei pensieri*), Franca Ballan (*L'amore di nessuno*), Antonio Garofalo (« Recondita armonia » dalla *Tosca*), Benedetta Buccellato (*Voce umana* di Cocteau), Pieranna Rusconi (*Ti amo*), Vincenzo Balsani con tre brani di Chopin, Giampiero Bettelini (*Mentre te ne vai*), Laura Eoli

(« D'amor sull'ali rose » dal *Trovatore* di Verdi), Gli Adelfi (*Un ricordo*). Nel secondo spettacolo della *Piccola ribalta* saranno di scena, il 26 alle 19,25 sul Secondo: Egilda Giuliani (*Ratatà*), Roberto Argazzi (« M'appari tutta amor » dalla *Maria di Flotow*), i Black Tones (*Vedevo solo lei*), Paola Locci (*Il telegramma*), Walter Bozza che esegue al pianoforte una *Polacca*, Luigi Rossetti (*Cosa cerchi*), Cecilia Paolini (*Donde lieta uscì*), Ivana Costi (*Con amore*), Antonio Savastan (« E lucevan le stelle » dalla *Tosca* di Puccini). Alle due trasmissioni intervengono tra gli altri Gianna Galli, Paolo Carlini, Graziella Granata, Pino Caruso.



Gianna Galli e (a sinistra) Graziella Granata ospiti di « Piccola ribalta »



Anche Pino Caruso, il comico siciliano, parteciperà come ospite alla rassegna ENAL

(pagine a cura di Ernesto Baldo)

*Esiste in qualche
parte del mondo la biblica
Terra Promessa?*

Lo scrittore Fortunato
Pasqualino di fronte
al laboratorio di
un puparo in una via
di Caltagirone.
Insieme con il fratello
Pino è il protagonista
del film televisivo



I pupi dei fratelli
Pasqualino. Qui
sopra, Aronne e il
Faraone sullo sfondo
della salina di
Augusta; a destra,
Sefora, moglie
di Mosè, fotografata
nelle campagne
di Caltagirone



La speranza nel cuore dell'

Ancora i pupi dei fratelli Pasqualino fotografati questa volta nel porto di New York. Alle loro spalle il ponte di Brooklyn. La regia del film è di Paolo Gazzara



Si prepara una recita di «Mosè e il Faraone» a Washington Square. Nelle due foto sotto: a sinistra, Fortunato Pasqualino in una sinagoga di New York; a destra, un bimbo americano incontra i pupi a Central Park



uomo

Alla ricerca di un paese ideale dove regni soltanto l'amore si è mossa una compagnia di pupi siciliani, lo scrittore Fortunato Pasqualino, suo fratello Pino (puparo) e il regista Paolo Gazzara: questo singolare viaggio fra l'immaginazione e la realtà ha consentito di realizzare un programma televisivo in due puntate che si addice al Natale

di Rino Romano Cervone

Roma, dicembre

I pupi siciliani alla ricerca della terra promessa. I pupi siciliani da Caltagirone a Central Park, dalle saline di Augusta a Brooklyn, a Washington. Questi in sintesi rapidissima il tema e l'itinerario reale di un film in due puntate che la televisione italiana presenta a Natale e che il regista Paolo Gazzara, proprio nei giorni scorsi, ha finito di montare.

Qualche mese fa, quando gli fu chiesto di spiegare i motivi del suo viaggio oltre oceano, Fortunato Pasqualino, ideatore dell'impresa, disse: «Parto con mio fratello Pino per gli Stati Uniti alla testa di una compagnia di attori di legno: i nostri

La speranza nel cuore dell'uomo

pupi. Insieme gireremo teatri, strade e diciotto università recitando un dramma di argomento biblico, *Mosè e il Faraone*. Ma come mai un professore di filosofia, scrittore e autore televisivo, si circonda di marionette e si lancia in un'impresa di questo genere? «Evidentemente io credo che attraverso i pupi il teatro possa parlare o ritrovare un linguaggio elementare ed essenziale come la vita».

Fortunato Pasqualino è infatti, tra le altre cose, anche «puparo», soggetto cioè ed animatore di opere teatrali interpretate secondo quella antica forma d'arte popolare che sono i pupi siciliani. «Coi pupi mi ci lasciavano giocare la domenica e gli altri giorni in cui non si lavorava, fino a quando ebbi tredici anni», racconta Pasqualino per far comprendere quanto antico sia questo amore «giovanile». «Poi furono giudicati sconvolgenti per la serietà del lavoro e fu deciso di eliminarli».

Ma non furono eliminati dal suo modo di sentire la realtà, tant'è che oggi, a notevole distanza di tempo, Pasqualino continua, assistito dal fratello, a «giocare» con i pupi, ai quali fa però interpretare i suoi lavori attuali, maturati attraverso lunghi anni di esperienze umane e di studio. «Con mio fratello Pino cominciammo tre anni fa ad agitare l'idea di un nuovo teatro di pupi. L'anno appresso», prosegue Pasqualino, «esordimmo a Pescara con *Trionfo, passione e morte del Cavaliere della Mancia*, come a significare che credevamo nella generosa follia dei cavalieri antichi».

Dopo questa prima esperienza, Pasqualino cominciò ad interessarsi ai pupi con più impegno. Vennero altre sceneggiature, vennero altri concorsi, vennero molti spettacoli: venne *Mosè e il Faraone*. E venne l'invito ad una serie di spettacoli da effettuare in America. Con lo stesso entusiasmo con cui i due fratelli avevano iniziato l'avventura dei pupi, con lo stesso entusiasmo si prepararono al viaggio. E a fare la cronaca di questa insolita esperienza che interessò subito la televisione italiana e che vedeva per la prima volta i pupi in mezzo ad un pubblico completamente diverso da quello solito, fu deciso di portare Paolo Gazzara, regista televisivo che già in passato aveva lavorato con Pasqualino. Il film che ne è venuto fuori e che va in onda a Natale è un film insolito. Quanto meno un film che richiede qualche spiegazione, sospeso com'è tra realtà e finzione. E' da premettere che il progetto di fare una cronaca del viaggio, scegliendo di cambiare solo il nome dei pupari, che nel film diventano Pino e Fortunato Biancavilla, è maturato dopo l'invito. Non è quindi civetteria l'affermazione di Pasqualino che il film si è avvalso di uno sceneggiatore e non di una sceneggiatura.

Il testo è nato giorno per giorno, accogliendo le esperienze quotidiane della troupe, sfrondate soltanto per motivi di spazio e di coerenza con il tema. I personaggi non sono stati interpretati da attori, ma dagli stessi personaggi. I dialoghi non sono stati ideati dallo sceneggiatore, ma sono stati costruiti tenendo conto dei colloqui intercorsi tra lui e le persone che sono diventate poi i personaggi del film. Una sola attrice professionista in tutto il lavoro: quella che impersona la funzionaria dell'Ambasciata degli Stati Uniti a Roma: nella legazione americana,

per tradizione, non è mai entrata la macchina da presa. Per il resto tutto corrisponde esattamente alle situazioni realmente incontrate o provocate nel corso del viaggio.

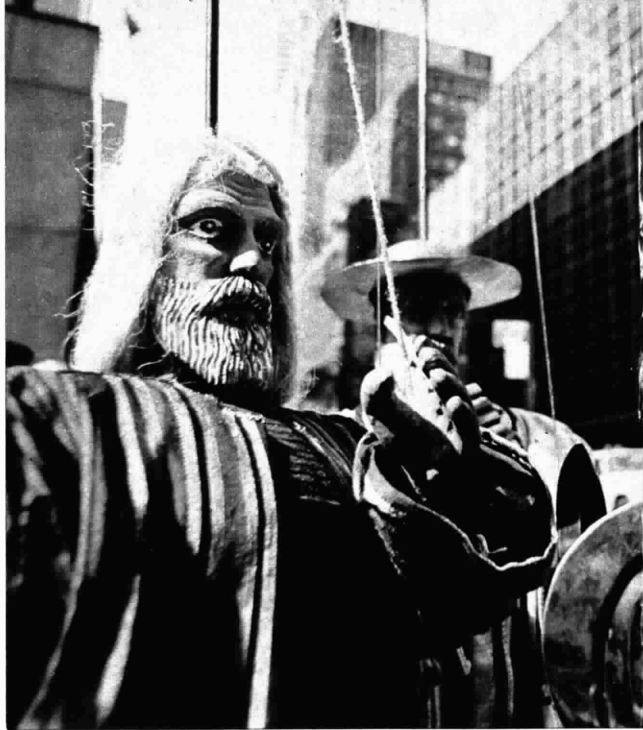
Il film si sviluppa su due piani: quello visivo, che vede il trasferimento attraverso l'Oceano e gli Stati Uniti della compagnia di pupi siciliani di Pino e Fortunato Biancavilla, invitati da un fantomatico quanto inavvicinabile impresario americano a svolgere una tournée intorno all'America ufficiale; e quello ideologico e religioso che vede i due pupari per hobby alle prese con un'America considerata simbolo di tutta l'Umanità, intenti a proporre alle genti la rappresentazione *Mosè e il Faraone*, opera teatrale che vuol testimoniare la forza immensa che vuol testimoniare l'irrazionale contengono e che sono il fondamento della religiosità dell'uomo.

Dice Paolo Gazzara, regista del film (rientrato a Roma mentre i due fratelli pupari continuano il loro giro americano portando il loro spettacolo un po' dovunque): «L'America, per quello che ha rappresentato per noi europei fin dai non lontani anni dell'emigrazione in



Un «si gira» al Country Club; qui, a fianco, si festeggia San Gennaro nel quartiere italiano; a destra in basso, la stazione TV di un college del New Jersey

massa, può sembrare adatta a simboleggiare la «terra promessa» annunciata dal messaggio di Mosè, quella dove tutte le speranze dell'uomo si sono già avverate. Nello stesso tempo le sue palessi e macroscopiche contraddizioni consentono di materializzare con maggior forza quell'«Egitto» che, nella parabola narrata dai pupi dei Pasqualino, rappresenta l'ambiente che ci circonda e condiziona quotidianamente con la razionalità e la logica di ogni società moderna. Gli Stati Uniti», prosegue Gazzara, «non sono l'unico Paese dove l'«Egitto» ancora vive. La Boverly non è solo a New York; il clima di paura di Harlem lo si può trovare anche nelle borgate romane o nei quartieri per immigrati intorno a Zurigo. Rispetto alle altre scelte possibili, questo «Egitto» americano ha solo il pregio di essere facilmente comprensibile, per il contrasto con la nostra realtà e per la novità delle manifestazioni che contiene. E le reazioni dei due missionari con i pupi dinanzi a questo paese così violentemente diverso ma non meno «Egitto» de-



gli altri, sono la parte più significativa del film».

I due fratelli Biancavilla sono infatti, come dice Gazzara, due missionari, o quanto meno ritengono di esserlo, perché ben altre che i pupi sono le loro occupazioni quotidiane prima del viaggio. Uno di essi, Pino, trasporta sale in giro per la Sicilia. L'altro, Fortunato, insegna filosofia in modo analogo originale nel liceo di Caltagirone, località di partenza di tutta la storia. Il braccio e la mente. Pino fa muovere i pupi, Fortunato prepara i testi delle opere rappresentate, una delle quali, appunto *Mosè e il Faraone*, è in scena quando arriva la «chiamata».

Interpretata dall'entusiasmo dei due fervidi fratelli, la proposta di scrittura per una serie di rappresentazioni che arriva da un impresario d'oltre oceano assume infatti il significato di una investitura mes-





A sinistra, i pupi dei fratelli Pino e Fortunato Biancavilla, così si chiamano nel film i fratelli Pasqualino, a passeggio nella Terza Avenue. Nella fotografia sotto, un altro momento delle riprese di « La Terra Promessa »



La troupe TV guidata dallo scrittore Fortunato Pasqualino nella sede RAI di New York



sianica, di una « chiamata » per un alto ministero sacerdotale.

Ed è proprio in base al senso che attribuiscono alla « chiamata » che i due pupari decidono di partire senza indugio lasciandosi alle spalle una Sicilia addormentata e scettica, che assurge a simbolo di quell'« Egitto » che i due « Mosè » hanno deciso di abbandonare.

Ha inizio così il lungo esodo della compagnia dei pupi siciliani di Pino e Fortunato Biancavilla. Ma non è il deserto, il teatro del trasferimento, bensì una moderna motonave dove però il contenuto spirituale degli incontri e della vita quotidiana non è più ricco di quello che effettivamente si potrebbe trovare nel Sinai.

I due fratelli cominciano così ad avere i primi dubbi sulla utilità del viaggio: la vita sulla nave non annuncia certo la « terra promessa », anzi sembra che nulla sia cam-

biato dalla partenza, nonostante sulla nave « latte e miele » scorrono a profusione. Un tentativo di « evangelizzare » la nave con una rappresentazione di pupi viene subito sventato dal commissario di bordo che relega lo spettacolo alle due del pomeriggio davanti ad un pubblico annoiato e non ricettivo.

Ma la fede nella « chiamata » non viene minimamente scossa: i due « mastri-pupari » arrivano a New York senza che nulla sia venuto a scalfirla.

Nella seconda puntata del film assistiamo ai primi contatti della compagnia Biancavilla con il mondo americano: spettacoli nelle università, recite nei lussuosi « country club » fanno subito capire quanto poco ricettivo sia il pubblico, intriso, anzi impastato di razionalità e privo del tutto di quell'amore che i due missionari coi pupi vanno propagandando. Il loro Mosè che pre-

dica di uomini liberi, di « terre promesse » dove scorre latte e miele, è considerato dall'uomo medio dell'establishment americano un irrazionale e scomodo « rompicatole », il personaggio negativo della sacra rappresentazione. E' invece il Faraone, razionale, pronto al compromesso, che propone soluzioni logiche ma utili solo alla sua politica, che diventa per loro il personaggio positivo della parabola.

Quando, ad esempio, il Faraone oppone alla richiesta di Mosè di partire con il suo popolo per la « terra promessa », la controproposta di concedere un periodo di ferie che non implichi la partenza, il pubblico mostra di essere d'accordo con le tesi del Faraone. I due pupari, prima di essere amareggiati sono addirittura frastornati: l'America è una terra dove scorre sì latte e miele, ma è anche il paese dove Mosè non viene capito. L'America è un « Egitto » travestito da « terra promessa », e come tale più falso e deleterio ancora del vecchio e addormentato mondo siciliano da cui sono partiti. La loro reazione è immediata: abbandonano l'impresario e decidono di avvicinarsi per proprio conto all'America, perché la speranza di trovare anche solo in un uomo la « terra promessa » nei due pupari è incrollabile. Ma anche il primo esperimento di contatto senza intermediari fallisce: un tentativo di piantare le tende nel Central Park di New York viene vanificato dalla pioggia.

I due pupari allora volgono altrove la loro ricerca, ma è solo per caso che vengono a contatto con una America che pur non dimostrandosi « terra promessa », almeno sembra capirli. Attraversando Harlem i due vengono colpiti dalle parole di un canto che parla di nuovo « Nilo », di « nuovi filistei » e che proviene da una chiesa dove un gruppo di negri svolge le proprie funzioni.

Di qui, da questo nuovo aspetto dell'America i due pupari scoprono una nuova, almeno per loro, realtà: quella dei ghetti negri, quella della povertà, quella della lotta contro i moderni e più agguerriti « faraoni ». Anche questo sarà un viaggio lungo, sempre sorretto dalla speranza di trovare in qualche luogo la « terra promessa »: un viaggio che li porterà a colloquio con gli altri « Mosè » americani, quelli vivi e quelli già uccisi, con Ralph Abernathy e sulla tomba di Luther King. E solo la speranza permetterà che la ricerca continui, caparbiamente, senza tener conto di quanto sempre di più si allontanano la « terra promessa », prendendo sempre più coscienza che gli uomini sono ancora nella preistoria per quanto riguarda l'amore.

Il film si chiude qui. Non c'è soluzione. Gli autori non prendono posizione. Esiste o non esiste su questa terra la « terra promessa »? Il loro unico suggerimento scorre sui titoli di coda del film:

« Giorni d'estate / pungenti mattine d'autunno / Ho viaggiato in lungo e in largo / e ho guardato le belle chiese del Sud / e i loro alti pipiracoli / puntati verso il cielo / e sempre mi sono chiesto: / che tipo di persone / pregano qui? / Chi è il loro Dio? / Poi sono stato in cima / alla montagna / e ho visto / La Terra Promessa ». (Martin Luther King).

Rino Romano Cervone

La prima parte di La Terra Promessa va in onda giovedì 28 dicembre, alle ore 22.10 sul Programma Nazionale televisivo.

Scambio di regali fra Loretta Goggi e Pippo Baudo: anche fra le quinte di «Canzonissima» si respira in questi giorni la tradizionale atmosfera natalizia



ovvero i vantaggi di saper ballare, cantare, imitare e recitare ma non troppo

Se non c'era bisognava inventarla

di Giuseppe Tabasso

Roma, dicembre

Canzonissima '72 l'ha già vinta in fondo Loretta Goggi e senza nemmeno il supporto delle cartoline-voto, visto che *Vieni via con me* è entrata da alcune settimane nelle classifiche della *Hit Parade* e che della canzone-sigla sono state già vendute oltre 300 mila copie (cifra record oggi per un 45 giri). Ma vincere una battaglia discografica non significa vincere automaticamente una guerra televisiva: la guerra che da circa tre mesi la signorina Goggi combatte a colpi di indici di gradimento contro il «fantasma» della signorina Carrà.

«Un momento, però», tiene a chiarire Loretta, «io non combatto mica ad armi pari, perché se così fosse il pubblico dovrebbe mettermi a confronto con la Carrà del primo anno, che è sempre un anno di rodaggio; io, invece, mi trovo a lottare contro la Carrà della sua seconda Canzonissima, quando le sue armi erano notevolmente più affilate. Fatto così, il confronto non è giusto: il pubblico dovrebbe tenerlo presente». Il che significa in parole povere che Loretta vorrebbe candidarsi per l'anno prossimo e chiede una prova d'appello.

Ce ne sarebbe bisogno? A sentire alcuni, no. La Goggi, dicono, dopo una prima fase di avvio necessariamente e comprensibilmente difficoltosa (e non solo per lei), si è impegnata, in una seconda fase, a cercare una sua più azzeccata collocazione nell'economia dello show (per esempio puntando su scenette e imitazioni); infine è riuscita a trovarsi il posto giusto nello spettacolo calibrando e ben dosando le sue qualità di soubrette e di show-girl.

Ma c'è anche chi si è mostrato piuttosto severo. Le hanno rimproverato di non saper ballare. «Ma

Letterina di Natale a...

Claudio Villa, Daniela Goggi (sì, Daniela, non Loretta), Alighiero Noschese
Maria Teresa Dal Medico e Renato Greco, Romolo Siena, gli «ultimi quattro»

di Pippo Baudo

Roma, dicembre

È tempo di Natale, quindi approfitterò dell'occasione per vergare qualche lettera, rispettando così la tradizione.

Letterina a Claudio Villa

Carissimo reuccio, ti seguo da tanto tempo e ricordo ancora oggi le dolci ninne nanne che la nonna mi dedicava, facendo un riassunto dei tuoi successi dell'epoca. Posso dire di essere stato svezato al suono di Granada, Corde della mia chitarra e Buongiorno tristezza. Certo non sono un tuo acanito ammiratore, perché sono figlio dello swing e nel mio cuore c'è solo posto per Frank Sinatra, ma come non apprezzare la tua costanza, la resistenza con cui hai combattuto mille battaglie? Ogni anno i supercritici pronosticavano per te sconfitte irrimediabili e invece il 6 gennaio eri sempre là con i Re Magi a portare i tuoi omaggi musicali al pubblico italiano. Questa volta purtroppo la triste profezia si è avverata e non ti avremo tra i finalisti. Caro Claudio, il correntone anno bisestile si chiude per te con un verdetto negativo; consolati però; non si è trattato di un K.O. ma di una sconfitta ai punti. Ritorna in palestra, il ring ti aspetta per sparare acuti sempre più fulminanti!

Letterina a Daniela Goggi

Qualcuno avrà pensato che abbia sbagliato destinatario, ma è pro-

prio a te che è dedicato il mio pensiero, cara sorella della mia tenera figlioccia. E' un po' scomodo trovarsi in due in famiglia a svolgere la stessa attività. Inevitabilmente si stabilisce una sottocutanea rivalità; ebbene la famiglia Goggi fa eccezione a questa regola e mai ho visto un'armonia tra i componenti così perfetta. Questa lettera è infatti un omaggio a te, Daniela, sorella minore dell'ormai famosa Loretta. Ci saranno anche per te momenti di gloria; tra non molto vedrai che Loretta, come avviene nella corsa a staffetta, ti passerà il testimone e tu, Daniela, avrai modo di realizzare i tuoi sogni di attrice-cantante carica di talento e meritevole di affermazione.

Letterina ad Alighiero Noschese

Se non esistessi bisognerebbe inventarti, caro Alighiero. Le tue trasformazioni non sono semplici imitazioni, ma studi profondi, ricerche psicologiche sovrappiù. Grazie a te, sabato scorso, abbiamo riso, ci siamo divertiti anche parlando di politica. Mi si dice segretamente che probabilmente ritornerai a Canzonissima per incontrarti con Loretta e realizzare il più straordinario duo di fantasisti. Manterrai la promessa? Noi ci contiamo.

Letterina a Renato Greco e Maria Teresa Dal Medico

Complimenti per l'esibizione di sabato. So che entro l'anno conoscerete a giuste nozze, coronando così un flirt durato... anche troppo. Voglio farvi un augurio modesto: che il vostro «passo a due» quanto

prima si trasformi in un «passo a tre o a quattro» e così via di seguito sino a creare tra qualche anno il nuovo balletto di Canzonissima.

Letterina a quattro cantanti

Voi mi direte: quali? Gli ultimi eliminati, quelli che all'ultimo momento hanno perso l'autobus per il 6 gennaio. Certo dà fastidio arrivare quasi in cima e, quando si sta toccando la meta, mancarla. Però riflettete un momento: la canzone nuova l'avete ugualmente presentata, per arrivare così in fondo avete ricevuto più cartoline di un distretto militare, la popolarità vostra è venuta fuori ancora più potenziata... insomma siate felici e godetevi la festa.

Letterina a Romolo Siena

Mi dicono che quest'anno in video io sono bellissima. Indubbiamente il merito è tuo, caro Romolo, perché in passato sono stata ritenuta anche dai parenti più intimi appena passabile. Grazie a te, Siena, d'ora in poi farò parte della schiera dei belli TV, ma perché l'hai fatto? Forse perché ad ogni mia inquadatura pensavi a quella bellissima ragazza del balletto per cui tu stravedi?

E buon Natale a voi, amici telespettatori, che ancora una volta mi avete manifestato tanta simpatia. Ce l'abbiamo messa tutta, abbiamo fatto quanto abbiamo potuto e forse un piccolo augurio da parte vostra lo meritiavate anche noi. Grazie del pensiero.

Così nella quarta fase

Prima trasmissione

9 dicembre

Massimo Ranieri
(Erba di casa mia)
Voti 1.019.238

Mino Reitano
(Cuore pellegrino)
Voti 817.717

Gianni Nazario
(Vino amaro)
Voti 478.170

Rosanna Fratello
(Figlio dell'amore)
Voti 841.967

Orietta Berti
(E lui pescava)
Voti 743.389

Gigliola Cinquetti
(Stasera io vorrei sentir la ninna nanna)
Voti 689.769

Si sono qualificati per le due trasmissioni finali Massimo Ranieri, Mino Reitano, Rosanna Fratello e Orietta Berti.

Passerella finale

23 dicembre

Gli otto cantanti finalisti riproporranno le canzoni inedite presentate nella quarta fase nel corso di una trasmissione in cui saranno validi soltanto i voti-carolina; non funzioneranno cioè le giurie.

Seconda trasmissione

16 dicembre

Peppino di Capri
(Magari)
Voti 163.000

Nicola Di Bari
(Paese)
Voti 160.000

Gianni Morandi
(E il mondo cambierà)
Voti 139.000

Iva Zanicchi
(Mi ha stregato il viso tuo)
Voti 159.000

Caterina Caselli
(E' domenica mattina)
Voti 147.000

Marcella
(Un sorriso e poi perdonami)
Voti 146.000

Classifica provvisoria stabilita in base ai voti delle giurie; per quella definitiva bisogna attendere i voti-carolina.

Finalissima

6 gennaio

Gli otto finalisti presenteranno ancora una volta le loro canzoni nuove. Votazione di venti giurie il cui voto andrà a sommarsi ai voti-carolina giunti entro le 9 del 2 gennaio '73.

io l'ho detto fin dal principio», risponde Loretta, «che la mia partecipazione ai balletti avrebbe avuto solo una funzione comica e di appoggio. Sono cosciente dei miei limiti». L'hanno accusata di non saper recitare. «E' un'opinione come un'altra», afferma, «ma certi indici di gradimento dimostrano che alcune scenette recitate, come quella con Alberto Lupo, al pubblico sono piaciute molto. Del resto io non ho ambizioni da attrice di teatro: il mio sogno è quello di dedicarmi alla commedia musicale».

Hanno poi detto che come imitatrice ha ancora della strada da fare. «C'è pure chi dice il contrario», ribatte, «comunque la mia carriera non è quella dell'imitatrice; tuttavia se me la cavo è pur sempre una freccia in più al mio arco». E c'è infine chi pronostica che nemmeno come cantante ha dinanzi grandi prospettive. «Siamo sempre lì»,

spiega, «non ho mai detto di voler diventare una cantante di professione, ma per una che vuol fare la commedia musicale l'aver dimostrato di saper portare decentemente fino in fondo un brano musicale può avere la sua importanza».

Sono risposte dalle quali emergono i connotati di una diva televisiva ad altissimo potenziale semantico, vale a dire in grado di catturare le simpatie del maggior numero possibile di persone per certe latenti o patenti caratteristiche: saper ballare ma non troppo, saper imitare, cantare e recitare ma non troppo. E' una condizione ideale per piacere in un Paese come il nostro dove tutti, chi più chi meno, coltivano in segreto, o hanno coltivato in passato, la speranza di cantare, di ballare, di recitare e perfino di imitare (i professori, i capiufficio, i colleghi e gli stessi divi della TV).

segue a pag. 24

per fare
buoni dolci,
cosa ci vuol?

**OTTIME TORTE
FOCACCIE e CIAMBELLE
SI OTTENGONO**



**CON IL
LIQVITO BERTOLINI
VANIGLINATO**
(aroma artificiale)

Composizione: Pirofosfato sodio di sodio -
Bicarbonato di sodio - Amido di mais - Estrattivo.
Peso medio: 100 grammi - contenuto in gr. 17
nati all'atto del confezionamento

S.a.s. ANTONIO BERTOLINI
Sede e Stabilimento
REGINA MARGHERITA (TORINO - ITALY)

ci
vuole



Bertolini

Richiedeteci con cartolina postale il RICETTARIO: lo riceverete in omaggio.
Indirizzate a: BERTOLINI-10097 REGINA MARGHERITA TORINO I/I-ITALY

Se non c'era bisognava inventarla

segue da pag. 23

Saper fare tutte queste cose in maniera non clamorosamente professionistica induce alla benevolenza colui che sta dalla parte del video e che tende così a sentirsi « uguale » e a identificarsi con chi sta dalla parte della telecamera. Se poi, come nel caso della Goggi, aggiungete che « la gente non la considera una rivale » (sono parole di papà Goggi, oggi manager della figliola), è facile capire come possa essere ormai immensa la sua popolarità: è amata dai bambini, i ragazzi la considerano alla stregua di una « compagna di scuola », le ragazze pensano addirittura che anche loro potrebbero diventare come lei, agli uomini dalla mezza età in su piacerebbe in fondo avere una figlia così (Loretta è « servizievole », fa l'inchino, non vuole strafare, sa rimanere al suo posto, fa la diva, la fatale, l'oca e l'intellettuale soltanto nelle imitazioni, cioè per presa in giro), e infine, cosa importantissima, non dispiace alle telespettatrici alle quali, sotto, la coscia sexy della Carrà un po' dava fastidio. « Loretta », dice suo padre, « è normale, pulita, non provoca discussioni in famiglia tra moglie e marito », « Io », dice Loretta, « sento un solo imperativo: far divertire il pubblico ». Una ragazza così, se non fosse esistita bisognava inventarla. E Loretta ha saputo farsi inventare.

E il dopo-Canzonissima? « Devo pensarci bene, devo stare attenta ai passi falsi ».

Intanto è già arrivata ai « Caroselli » (prima li faceva solo come doppiatrice: sua era la voce di Titti, l'uccellino che riesce puntualmente a sfuggire al gatto Silvestro). Inoltre il notissimo producer televisivo Lew Grade, che controlla tra gli altri Shirley Mac Laine, Tony Curtis e Julie Andrews, sta meditando di portare Loretta alla televisione commerciale inglese (ITV) e ha già pronto un vantaggioso contratto.

C'è poi il problema discografico: come imposterà Loretta il suo nuovo repertorio? Proseguirà il filone disimpegno adolescenziale del « taratapuntini »? « Quello no », afferma, « per carattere sono una romantica, perciò il melodico mi si addice. Ma non ho ancora idee molto chiare in proposito. Penso che un repertorio allegro-sentimentale dovrebbe starmi bene. Comunque ci penserò su un po' più avanti. Adesso ci sono le finali in vista e non posso deconcentrarmi ».

Giuseppe Tabasso

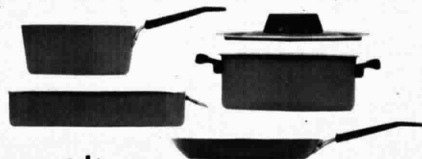


**il diavolo
fa le pentole
ma non le...**

PENTO-NETT

perchè con **PENTO-NETT**

- nulla attacca
- si cucina persino senza grassi
- cibi in bellezza
- pulizia con un colpo di spugna
- niente incrostazioni
- niente unghie rotte



..... e le

PENTO-NETT

hanno il trattamento antigraffio!

STAR BENE PER VIVERE BENE

L'ALCOOL
FA DIGERIRE ?

E' necessaria la massima prudenza nell'uso dell'alcool. Bisogna infatti tener conto dell'azione deleteria che esso svolge sull'organo maggiormente esposto ai suoi danni: il fegato.

E' opinione comune che un bicchierino di una qualsiasi bevanda alcolica, dopo il pasto, favorisca la digestione.

Pur non essendo un digestivo, l'alcool può avere una certa azione, purché se ne ingerisca una piccola dose, vale a dire non più di 20 millilitri ad una gradazione non superiore ai 40-50 gradi.

In pratica meno della metà del classico «bicchierino». Solo in tale quantità l'alcool, agevolando i due meccanismi principali della prima fase della digestione, può esercitare una blanda azione eccito-secreta e stimolare la motilità gastrica.

Anche in questo caso, però, l'azione è comunque irritativa. Il meccanismo d'azione dell'alcool si basa sulla dilatazio-

ne dei capillari della mucosa gastrica che, sotto l'azione irritante dell'alcool, provocano un maggior afflusso di sangue negli strati superficiali della parete interna dello stomaco, dove sono annidate le ghiandole che producono i succhi gastrici.

Non è possibile, comunque, definire l'alcool un digestivo per almeno due motivi: in primo luogo in quanto il suo meccanismo d'azione non è fisiologico (azione irritante), secondariamente perché, preso a dosi leggermente più alte, paralizza la secrezione gastrica e la peristalsi dello stomaco (azione anti-digestiva).

Ne consegue che necessita la massima prudenza nell'uso dell'alcool.

Bisogna anche tener conto dell'azione deleteria che esso svolge sull'organo maggiormente esposto ai suoi danni: il fegato.

L'alcool, infatti, dopo essere stato assorbito dallo stomaco dove, a seconda della qualità, svolge un'azione irritante o ne blocca la peristalsi, passa al fegato.

Qui, se la dose è minima, viene trasformato per via enzimatica e neutralizzato mentre l'acetaldide, un suo metabolita, va in circolazione finendo, a sua volta, neutralizzato da un suo enzima, chiamato catalasi.

Preso in dosi maggiori, sot-

trae ossigeno alla cellula epatica su cui agisce, deprimendola e riducendone, di conseguenza, l'attività.

Molti sanno che le cellule del fegato compiono ben cinquemila operazioni diverse al giorno, tra cui:

- 1) operazione di neutralizzazione delle sostanze tossiche
- 2) operazione per la produzione della bile
- 3) operazione per la scissione delle proteine
- 4) operazione per la scissione dei grassi
- 5) operazione per il metabolismo delle vitamine.

Inoltre il fegato assume un ruolo importante nella formazione di sostanze indispensabili per prevenire le emorragie, per produrre dei pre-ormoni. Soprattutto non bisogna dimenticare la funzione più specifica del fegato: l'azione disintossicante. Essa è la prima ad essere messa in crisi dall'alcool.

Da qui tutti quei fenomeni successivi all'assunzione di alcool quali il mal di testa, la bocca amara, lo stato di intorpidimento, i disturbi della pelle e via dicendo.

L'alcool, in conclusione, non è amico dell'uomo, non è amico della digestione, ma, soprattutto, è un nemico del fegato, il suo nemico numero uno.

Giovanni Armano



Preso in dosi eccessive, l'alcool sottrae ossigeno alla cellula epatica, riducendone l'attività.

Perché l'organismo si abitua a certi lassativi?

Guardatevi intorno: tante delle persone che vedete hanno problemi di stitichezza. Le più grandi vittime sono proprio le persone che lavorano con la testa più che con i muscoli.

Chi deve pensare a cento cose in uno stesso momento, chi ha i minuti contati, chi è dietro ad una scrivania o in una fabbrica con compiti di responsabilità, può essere facilmente soggetto alla stitichezza.

Nella maggior parte dei casi, chi è soggetto a stitichezza ricorre a lassativi. L'organismo spesso si abitua a questi stimolanti meccanici e non risponde più. Ecco quindi il circolo vizioso: stitichezza - abuso di lassativi - iperstimolo dell'intestino - stitichezza. E' l'assuefazione. Per questo, Giuliani produce un confetto lassativo a base di estratti vegetali che agisce anche sul fegato. E il fegato è un naturale attivatore delle funzioni intestinali. Per questo i Confetti Lassativi Giuliani difficilmente portano all'assuefazione. Perché stimolano «naturalmente» le funzioni intestinali.

Avere una regolare funzio-

ne intestinale vuol dire star bene, vuol dire essere più attivi, vuol dire affrontare meglio la vita, voi lo sapete. Chiedetelo anche al vostro farmacista.

La vera età di un uomo si misura dal suo colesterolo

Dieci anni fa, quando le conoscenze della medicina non erano avanzate come oggi, si diceva «l'uomo ha l'età delle sue arterie».

Oggi, alla luce dei più recenti progressi medici, questa affermazione è ancora valida. E ormai apparso che un aumento del colesterolo e degli altri grassi presenti nel sangue può provocare conseguenze di entità non trascurabile come l'aterosclerosi e l'innescamento precoce dell'organismo.

Per evitare questi inconvenienti occorre combattere l'eccessivo accumulo di colesterolo nel sangue. Questo lo si può ottenere con l'uso di acque minerali salso-solfato - alcaline di cui la più famosa è l'Acqua Tettuccio di Montecatini.

L'Acqua Tettuccio di Montecatini, favorendo il metabolismo dei grassi, riduce il colesterolo nel sangue, causa tanto importante dell'invec-

chiamento precoce e dell'aterosclerosi.

Si trova in farmacia.

Una caramella che in più aiuta a digerire

Ci sorprendiamo talvolta a mettere in bocca un sacco di cose disparate, una dopo l'altra: sigaretta, chewing-gum, caramelle varie, poi di nuovo la sigaretta, eccetera.

Ciò soprattutto quando riprendiamo il lavoro dopo un pasto affrettato: ovviamente il problema è aiutare la nostra povera digestione. Purtroppo non si può avere il sempre il nostro collaudato digestivo, quello che ci teniamo a casa.

Così ci arrangiamo, con dei falsi rimedi. Perché ignoriamo che esistono, in farmacia, delle caramelle che uniscono al buono di una caramella il bene di un digestivo: le Caramelle Digestive Giuliani.

Cristalli di zucchero ed estratti di erbe digestive che possono veramente risolvere il problema della nostra inquietata golosità dopo il pranzo. O durante la tensione di un viaggio. In tutte le circostanze insomma.

Si trovano in farmacia: pochi le conoscono, ma chi le conosce non le abbandona più.

UNA DELLE MIGLIORI CREME PER LA PELLE

Un po' di presunzione?

No, è soltanto un modo per richiamare la vostra attenzione su un problema molto importante.

Molti disturbi, per esempio certe macchie sulla pelle, o certi mal di testa, o la sonnolenza dopo i pasti, possono avere un'origine in comune: il fegato. Intossicato da tutto un modo di vivere che è il modo di vivere di oggi.

E un semplice digestivo non basta. Provate l'Amaro Medicinale Giuliani: il digestivo che attiva le funzioni del fegato e affronta le cause dei disturbi della pelle, o di molti mal di testa.

Prendere due bicchierini di Amaro Medicinale Giuliani al giorno, quando occorre, è una delle cose utili che potete fare anche per la vostra pelle. Perché non ne parlate anche con il vostro farmacista?



Le macchie sulla pelle possono avere una origine comune a molti altri disturbi: il fegato.

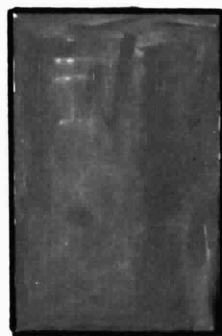
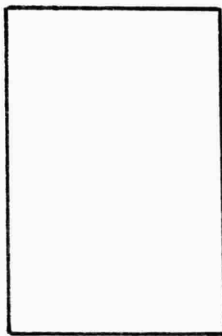
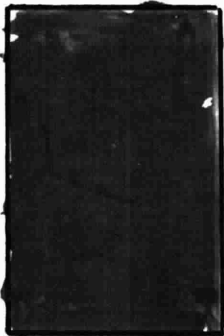
Canzonissima vista dal Figlio di Menuel

Trasmmissione italianissima

**DINO VERDE.
UNO DI AUTORI
DI CANZONISSIMA**

**SPAZIO BIANCO
NON HO TROVATO
FOTO DI MARCHESI**

**BAUDO ROSSO
PER COMPLIMENTI
DI PUBBLICO**



Marcello Casco vestito da Figlio di Menuel, il personaggio radio che ha creato per «Alto gradimento»

Posso entrare?

Voi siete molto contenti che io ritorno?
Allora posso entrare?
Grazie! Io sono figlio di Menuel e sono venuto a portare mie risposte di verità a massa enorme di lettere che sono arrivate a mio indirizzo, che io ripeto per tutti che vogliono scrivermi ancora a fondo di pagina. Un lettore di Santu Lussurgiu fa a me questa domanda: «Perché "Canzonissima" che è programma molto bello e noi tutti ci divertiamo, e anche i vicini che loro non hanno il televisore vengono da noi a vederlo, dura soltanto tre mesi e non tutto l'anno?». Mia risposta di verità è:

*Trenta giorni ha novembre
con april, giugno e settembre.
Di ventotto ce n'è uno,
tutti gli altri ne han trentuno!*

Molto chiaro, anzi dirò di più, molto chiaro. Una lettrice di Busto Arsizio a me chiede: «Quale è stata ragione di scelta di Pippo Baudo a presentare "Canzonissima"?». Mia risposta di verità è:

*San Martino campanaro
dormi tu, dormi tu.
Suona le campane,
suona le campane.
Din don dan.*

Molto chiaro, anzi dirò di più, molto chiaro. Un lettore di Cupramontana lui domanda: «Secondo suo parere Loretta Goggi è più brava quando lei canta o quando lei balla?». Mia risposta di verità è:

*Ma con
gran pena
le recan
giù*

che come tutti sanno è maniera scolastica di ricordarsi nome di Alpi.

Adesso io devo andare perché sorella Joyce e Mama mi stanno aspettando per cantare canzoni abbracciati, però io vado un po' poi torno.

Prossima volta darò ancora risposte di verità a tutti che hanno scritto lettere a mio indirizzo che è Figlio di Menuel, sotto Cavallo di Rai Radiotelevisione Italiana, Viale Mazzini 14 - 00195 - Roma. Ciao!

...anzi dirò di più

In mio precedente articolo molto importante, ho detto che fu Menuel a inventare «Canzonissima». E questa fu grande invenzione, e tutto genere umano fu molto contento, anzi dirò di più, fu molto contento. Da quel momento popolazione non aveva più problema di tempo libero, perché era occupata tutti giorni di settimana. Popolazione passava mattina e pomeriggio di sabato a preparare sedie, poltrone, divani, sigarette e zucca per acqua che però conteneva liquore, in camera di televisore, e poi sera Taratapunzie. Popolazione passava domenica a ripassare canzoni con aiuto di «Canzonissima» il giorno dopo; passava lunedì e martedì a discutere con famiglia per scegliere cantante da votare; passava mercoledì a scrivere cartolina da mandare a Casella postale 400 Torino (che Menuel nel frattempo aveva inventato) passava giovedì a leggere giornali che Menuel scriveva perché lui era molto poliedrico, su puntata di sabato prossimo; venerdì non passava mai in attesa di sabato che è di sette il più gradito giorno, pien di speme e di gioia, anzi dirò di più, pien di speme e di gioia.

Ma «Canzonissima» fu molto importante anche per altri motivi, perché molte cose di vita di oggi sono nate con «Canzonissima» che fu Menuel a inventare. Per esempio da votazioni e giuria di sala è nata idea di scuola e di voti che prima non c'erano e popolazione era molto ignorante al contrario di oggi, anzi dirò di più, al contrario di oggi. Sentendo sigla, Menuel inventò alunni da buttare fuori di porta o da sospendere da tutte scuole di Regno. Vedendo cantanti che protestavano per esclusione da gara, studenti che da poco erano stati inventati, inventarono contestazione. Tutte grandi invenzioni vennero da grande testa di Menuel che lui pensava tutto giorno, mentre piccole invenzioni che non erano da lui, faceva inventare da suoi figli che erano molto bravi in imitazioni di capo. Così lui non inventò attacco di pazzia furiosa, che inventò un altro vedendo balletto; così lui non inventò film di Dracula, che inventò un altro vedendo Maestro Simonetti; così lui non inventò bocciatura di scuola,

che inventò un altro che ebbe idea vedendo Pippo Baudo; così lui non inventò gesso che stride su lavagna, che inventò un altro sentendo canzone di Goggi...

Unica cosa che lui inventò ma poi ebbe pentimento fu invenzione di cantanti, ma siccome cosa fatta capo ha, lui lasciò correre...

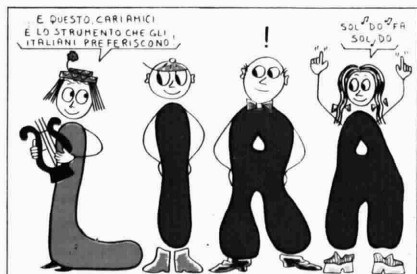
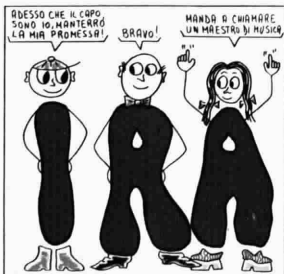
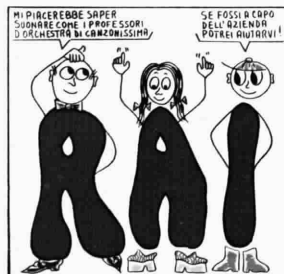
Menuel, che lui non era invidioso, era molto contento che da sua grande invenzione nascevano molte piccole invenzioni che miglioravano livello di vita di popolazione. Per cui un giorno che lui si trovava davanti a grande popolazione di inventori, si udì forte rumore di tuono e lui disse: «Gual ai vinti», anzi dirò di più, lui disse: «Gual ai vinti» che come tutti sanno lui fu primo a dire.

Menuel che era molto contento di sua invenzione, era primo a riconoscere che prima di «Canzonissima», vita di popolazione era vuota e triste, mentre dopo tutti ridevano, anche perché lui un giorno che si trovava davanti a grande popolazione di teleutenti disse: «Ridi, ridi che mamma ha fatto gnocchi».

Prima di «Canzonissima» popolazione di Italia era barbara e incivile, mentre dopo tutti erano intelligenti e facevano a gara a chi sfruttava meglio idee. Così uno che lui si intendeva di politica, sfruttando idea di cartoline, inventò votazioni e democrazia; così uno che lui si intendeva di medicina, sfruttando idea di lieve indisposizione di Goggi, inventò aspirina; così uno che lui si intendeva di letteratura sfruttando idea di sigla, inventò Divina Commedia, così uno che lui si intendeva di biglietteria, inventò bagarinaggio; così uno che lui si intendeva di buona musica, inventò tappi per orecchi; così uno che lui si intendeva di niente, inventò Vittorio Gassman...

A questo punto Menuel non aveva più grande preoccupazione per destino di popolazione di Italia: «Canzonissima» era stata inventata e lui, che era molto istruito sapeva che sua invenzione sarebbe continuata per sempre...

D'altra parte tutto fu molto più facile dopo sua pensata, e tutto oggi è come e perché lui fu primo a fare, anzi dirò di più, lui fu primo a fare.



LA TV DEI RAGAZZI

La Sampo presenta due settimane di trasmissioni speciali per le Feste

CON ENZA DA NATALE AL NUOVO ANNO

Da domenica 24
a sabato 30 dicembre

Ecco, sono pronta. Un agurio ed una stretta di mano ai colleghi della redazione di Spazio, e via, da Natale all'anno nuovo». Simpatica ed elegante come sempre, Enza Sampo ci viene incontro con un'espressione particolarmente lieta. Va in vacanza? Sorride con aria sorniona. In un certo senso, sono proprio vacanze quelle che la terranno lontana per quindici giorni dalla rubrica Spazio, cui da tre anni collabora con assiduità ed entusiasmo.

Le vacanze di Enza Sampo si chiamano, appunto, *Da Natale all'anno nuovo*: si tratta di una serie di trasmissioni speciali che la Sampo presenterà quotidianamente da domenica 24 dicembre a domenica 7 gennaio. Enza ha accettato questo compito con gioia perché è anche mamma di tre ragazzi, e illustrare tanti bei programmi ai piccoli spettatori sarà un po' come offrire ore di divertimento anche ai suoi figlioli. Diamo un'occhiata alla prima settimana di trasmissioni.

Apri il cielo *Lo spettacolo più affascinante del mondo*, nel corso del quale verranno presentati alcuni numeri di famosi circhi equestri. Collegherà i vari brani in programma l'attore Don Ameche, che intratterà i telespettatori raccontando la storia del circo.

Per i più piccini, il giorno di Natale, verrà trasmessa una divertente versione di una celebre fiaba: *Hei, Cenerentola!* realizzata dal canadese Jim Henson con attori e pupazzi. Per i ragazzi, invece, andrà in onda il telefilm *La romantica storia di Amedeo che volava*, prodotto dalla Radiotelevisione francese e diretto da Jean Prat.

La vicenda si svolge in un caratteristico villaggio della Provenza. Amedeo, un giovane e timido maestro di scuola, impara a volare per amore di una fanciulla di nome Rosa, che vorrebbe far sua sposa. Il padre della ragazza, avido e senza scrupoli, presenta il futuro genero al ministro della Difesa allo scopo di costituire, grazie agli insegnamenti di Amedeo, un esercito di soldati volanti capaci di sgominare qualsiasi nemico. Ma il meccanismo, applicato a fini non pacifici, si rifiuterà di funzionare. Niente gloria e niente quattrini. Come finirà la storia di Amedeo?

Per Pan Tau, invece, andrà tutto bene. Ancora una volta il nostro simpatico e generoso personaggio aiuterà alcuni ragazzi che si trovano nei pasticci e farà loro uno splendido *Regalo di Natale*.

Gatto Silvestro, Speedy Gonzales, Titi, Bugs Bunny, Ettore e compagni invitano i ragazzi a non mancare all'appuntamento di martedì 26 dicembre. Ne faranno vedere delle belle. Avventure

e colpi di scena a catena, fughe, salti e capitolomboli a non finire, il tutto al grido di *Miao, miao... arriba, arriba!*.

La rubrica *In viaggio tra le stelle* presenterà, mercoledì 27 dicembre, un numero speciale cui parteciperanno il professor Franco Pacini ed i fratelli Vincenzo e Filippo Dominici, due studenti romani sedicenni, che s'interessano di astronomia, sono frequentemente in contatto con la NASA ed hanno calcolato l'orbita dell'Apollo 17, l'ultima missione dell'uomo sulla Luna. Questo intervento si svolgerà in studio. La parte filmata della trasmissione, invece, sarà dedicata a Marte, un pianeta che ha sempre affascinato l'uomo e che è l'unico, insieme a Giove, che potrebbe avere qualche forma di vita.

Una troupe di *In viaggio tra le stelle* ha intervistato, a proposito di Marte, al Jet Propulsion Laboratory di Pasadena in California, il famoso astronomo Carl Sagan.

Giovedì 28 dicembre si concluderanno, felicemente, le avventure di Mister Fogg e del suo impareggiabile domestico Passepartout, protagonisti dello sceneggiato *Il giro del mondo in 80 giorni* tratto dal romanzo di Giulio Verne e diretto da Peppo Sacchi.

Per i ragazzi verrà trasmesso un bellissimo documentario a soggetto dal titolo *La volpe* realizzato da Gigi Volpati per la serie *Racconti dal vero*. Il programma nasce da un interrogativo: esistono davvero animali « nocivi »? Alcuni tra i più noti ed attenti studiosi di ecologia hanno riaffermato l'utilità di



Si gira in Tirolo « La volpe » di Gigi Volpati per la serie « Racconti dal vero »; in scena la piccola Ingrid. La vedremo giovedì 28 dicembre alle ore 17,45 sul Nazionale

ogni specie nell'equilibrio della natura. Le volpi, le donole, le faine, le puzzole assolvono ad una funzione insostituibile: impediscono cioè un eccessivo incremento di determinate specie a danno di altre. Così, in un racconto filmato, viene proposta, sotto forma di favola moderna, questa nuova concezione ecologica.

L'ambiente è quello di una valle del Tirolo italiano, pro-

prio al confine con l'Austria. Un giorno Ingrid, figlia del guardiacaccia Erik, trova ferita, in una vecchia cava, la volpe alla quale il padre dà la caccia da parecchi giorni. Riesce a farsela amica, la cura, la nutre, la nasconde alla fine nel fienile di casa.

Ben presto, il peso del segreto comincia a farsi sentire, e Ingrid chiede aiuto a un vecchio solitario che vive in un cupo maso di montagna. Il vecchio Trebo passa per mago, ma in realtà è uno che ha dedicato gli ultimi anni della sua vita a soccorrere e curare gli animali feriti. Il « mago » però non può aiutare Ingrid perché la volpe è ormai guarita e lui non ospita animali sani, ma anzi, appena sono in grado di provvedere a loro stessi, li lascia in libertà.

A scuola, svolgendo un tema, Ingrid ha raccontato la storia sua e della volpe, attribuendola a un'ipotetica amica. La maestra, che ha capito, le spiega come ormai siano superate le due posizioni: quella del padre, che considera la volpe un animale da sterminare perché nocivo, e quella della ragazza, che la considera invece alla stregua di una bestia domestica.

La volpe, dice la maestra, è un animale selvatico. Deve essere libera. Il suo ruolo è selezionare gli altri animali. Ingrid dovrà capire il significato delle parole della maestra e dovrà rassegnarsi a rendere la libertà alla volpe.

Di particolare interesse e assai suggestivo il numero della rubrica Spazio di venerdì 29 dicembre, imperniato su tre reportages ambientati nel Bangla-Desh, nel Kenia e nel Vietnam del sud. Nel primo servizio, realizzato da Pippo De Luigi,

verrà presentata una comunità di ragazzi che parleranno della loro tragica esperienza di guerra.

Il secondo, ha per titolo *Una lettera da Wajir*, zona particolarmente infelice, tra il Kenia e l'Etiopia, sia per il clima sia per la presenza di animali pericolosi quali leoni e serpenti. Mino Damato ha visitato a Wajir gruppi di ragazzi, orfani di guerriglieri somali, per i quali si prodiga, con affettuosa generosità, un'insegnante italiana, della quale diamo il nome e l'indirizzo: Anna Lena Tonelli - P. O. Box 29 - Wajir - Kenia.

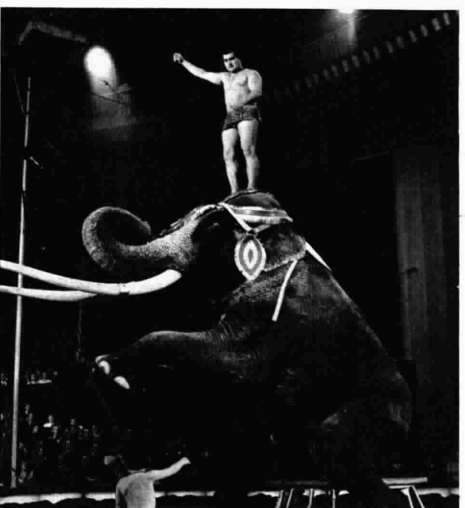
Nel terzo reportage, anche questo realizzato da Mino Damato, verranno presentati alcuni ragazzi vietnamiti i quali, come le loro madri e i loro padri, attendono con ansia il giorno della « vera » pace nel loro Paese.

L'orso Gelsomino Marsicano, la Gatta Proverbiale, Claudio Lippi e Valeria Ruocco si ritroveranno, sabato 30 dicembre, nello studio del Centro di Produzione TV di Napoli per presentare ai piccoli amici di *Gira e gioca*.

Vi saranno molte sorprese in questa trasmissione: una macchina misteriosa, canzoni, servizi filmati, una bellissima fiaba di Bisset illustrata da Sforza Boselli, ed un gioco che si chiama « acchiappare con il cervello elettronico ».

Infine, *Scacco al re* in edizione di lusso, da fine anno, con due squadre di ragazzi veramente in gamba: gare, prove, quiz e giochi sono assolutamente nuovi e con l'intervento di un notissimo cantante, un beniamino del pubblico giovanile. Il nome? Un po' di pazienza, amici, sabato lo saprete!

(a cura di Carlo Bressan)



Il domatore Karl Frank e l'elefante Tumbo: uno dei numeri più emozionanti de « Lo spettacolo più affascinante del mondo » presentato dall'attore Don Ameche domenica 24 dicembre alle ore 16,50 sul Programma Nazionale

SETTE ARTISTI AL MOTTA DUOMO

Roberto Sanesi, nel presentare a Milano i « multipli » fatti eseguire dall'Organizzazione Negozi e Grills della Motta a sette artisti italiani, ha ricordato come tale iniziativa di offrire attraverso i propri canali dei prodotti d'arte non sia nuova per l'industria milanese, che l'anno scorso affidò a pittori e poeti, senza alcuna limitazione di soggetto e destinazione, il compito di organizzare alcune cartelle di serigrafie da distribuire come omaggio in particolari occasioni. Anche in questo caso, ha detto Sanesi, non c'è stata alcuna « prevaricazione » nei confronti di chi doveva eseguire questi oggetti, che si presentano quindi, sebbene abbinati funzionalmente ad alcune confezioni o essi stessi risolti come contenitori, come opere autonome ed autentiche della creatività dei singoli artisti.

Dopo aver ricordato che il concetto di unicità dell'opera d'arte, sia pure per motivi diversi, è stato superato, e che in ogni caso un « multiplo » è un oggetto che sta all'opera singola come una litografia o un'incisione sta al suo originale, il critico ha sottolineato che la Motta non ha voluto immettere nell'operazione alcun sospetto di industrializzazione, limitando comunque il numero degli esemplari secondo la volontà dei singoli artisti ed entro quelle che sono generalmente considerate le « soglie » minime perché una copia continui ad avere valore di originale. E in effetti, questi « multipli » vanno da un minimo di dieci a un massimo di cento esemplari. Su queste premesse, Sanesi ha brevemente illustrato la personalità degli autori, da Scanavino, uno dei maggiori esponenti italiani dell'informale, pittore fra i più significativi della sua generazione, alla giovane Arabella Giorgi, pittrice che si muove nell'ambito dell'astrazione costruttivista; da Carlo Zauli, ceramista di fama internazionale che ha portato la sua opera alla dignità della scultura, a Renzo Oggioni, che ha saputo unire alla sensibilità del pittore la sua esperienza di designer; dal napoletano Carmine di Ruggiero, fedele a una linea creativa di oggettualizzazione dell'immagine, ai fratelli Spizzico, la cui arte si innesta sulla più autentica tradizione artigianale pugliese, fino a Ilario Rossi, artista di indubbia sensibilità coloristica e di notevoli qualità costruttive.

Dette confezioni speciali sono disponibili in tutti i negozi Motta di Bari, Bergamo, Firenze, Genova, Milano, Monza, Napoli, Roma, Torino, Trento, Verona e nei maggiori Mottagrill sulle autostrade italiane.

RINGIOVANIRE
E MANTENERSI
GIOVANI

GEROVITAL H3

Originale della Dott.ssa Ana Astan di Romania e del Dr. PRESTIGIOSO E NUOVISSIMO **KH3 con KATALYSATOR**
Anziano e Regresso dell'invecchiamento - Artrosi - Arteriosclerosi - Reumatismi. Migliaia di persone completamente guarite in tutto il mondo.

INSUFFICIENZA SESSUALE **HORMO-RIVO Y-5 opp. PASUMA**
FRIGIDITA' FEMMINILE: **PASUMA**

ULCERA a disturbi gastroenterici SHOSTAKOVSKY

Preparato del celebre scienziato russo Dott. Prof. Z. F. Shostakovsky, Premio LENIN dell'Accademia delle Scienze dell'URSS.

CONTRASKLERON

Finalmente Ora c'è Perdita di memoria - Difficoltà di concentrazione - Ronzio alle orecchie - Vertigine - Difficoltà d'udito - Crampi al polsaccio - Mani e piedi freddi - Disturbi circolatori ecc.

AZIONE TOTALE CONTRO LE **VARICI: VENO B-15**
Malattie e disturbi della **PROSTATA CERNILTON** POLLINE SVEDESE

TUTTI I PRODOTTI SONO GENUINI E ORIGINALI
FABBRICATI E CONFEZIONATI NEI PAESI D'ORIGINE
Per ampie informazioni e prezzi scrivere (altrimenti con L. 90 e specificando i prodotti che interessano) a: SPACET S.A., Molino Nuovo 112/L - LUGANO - 4 (SVIZZERA).

domenica

NAZIONALE

11 — Dalla Chiesa Parrocchiale S. Camillo in Milano
SANTA MESSA
Ripresa televisiva di Giorgio Romanò

12 — **DOMENICA ORE 12**
a cura di Angelo Gaiotti
Realizzazione di Rosalba Costantini

meridiana

12,30 **OGGI DISEGNI ANIMATI**
Zoofilia
— Duck cambia colore
— L'hotel delle zitelle
— Troppo presto per scommettere
Produzione: Warner Brothers

12,55 **CANCONISSIMA IL GIORNO DOPO**
Presenta Mariolina Cannuli
Testi di Giancarlo Bertelli
Regia di Fernanda Turvani

13,25 **IL TEMPO IN ITALIA**
BREAK 1
(Pneumatici Kléber - Omogeneizzati al Plasmon - Rabarbaro Zucca - Riso Gallo)

13,30 **TELEGIORNALE**

14 — **A - COME AGRICOLTURA**
Settimanale a cura di Roberto Benicunga
Coordinamento di Roberto Staffi
Presenta Ornella Caccia
Regia di Gianpiero Taddei

pomeriggio sportivo

15 — **REPRESA DIRETTA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO**

16,45 **SEGNALE ORARIO GIRONTO**
(Pastina Nipoli V Buitoni - Gioventuzza Style - Herbert S.A.s. - KiteKat - Giocattoli Quercetti)

la TV dei ragazzi

DA NATALE ALL'ANNO NUOVO

Programmi per 15 giorni
Presenta Enza Sampo
Lo spettacolo più affascinante del mondo
con Don Ameche
Regia di Gilbert Cates
Distribuzione: CEIAD

pomeriggio alla TV

GONG
(Confetture De Rica - Clemontini)

17,45 **90° MINUTO**
Risultati e notizie sul campionato italiano di calcio a cura di Maurizio Barendsen e Paolo Valentini

18 — **TELEGIORNALE**
Edizione del pomeriggio
GONG
(Tortellini Barilla - Pannolini Pölin - Sofian)

18,10 **GLI ULTIMI CENTO SECONDI**

Spettacolo di giochi a cura di Perani, Congiug e Rizza
condotta da Ric e Gian
Complesso diretto da Aldo Buonocore
Regia di Guido Stagnaro

19,05 **PROSSIMAMENTE**
Programmi per sette sere
TIC-TAC

(San Carlo Gruppo Alimentare - Brollo Ricassoli - Nuovo Ali per lavatrici - Venus Cosmetici - Brandy Fundador - Bambole Italia Cremona)

SEGNALE ORARIO

19,20 **CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO**
Cronaca registrata di un tempo di una partita

TELEGIORNALE SPORT

ribalta accesa

ARCOBALENO 1
(Candy Eletrodomestici - Calze Si-Si - Torrione Pernigotti)
CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(President Reserve Riccadonna - Lima trenini elettrici - Pandoro Bauli - Vicks Vaporub)

20,30 **TELEGIORNALE**
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Orologi Omega - (2) Mon Cheri Ferrero - (3) Magazzini Standa - (4) Digestivo Antonetto - (5) Asti Cinzano
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cinetelevisione - 2) Studio People - 3) Cinetelevisione - 4) Arno Film - 5) F.B.I.

21 — **DUE AVVENTURE DI STANLIO E OLLIO**

LA SCALA MUSICALE
Regia di James Parrott
Interpreti: Stan Laurel, Oliver Hardy, Billy Gilbert, Charles Middleton
Produzione: Hal Roach

I DUE LEGIONARI
Regia di James W. Horne
Interpreti: Stan Laurel, Oliver Hardy
Produzione: Hal Roach

DOREMI
(Remington Rasoi elettrici - Cioccolatini Bonheur Perugia - Fleurop Interflora - Mandarinetto Isolabella)

22,10 **LA DOMENICA SPORTIVA**
Cronaca filmata e commenti sui principali avvenimenti della giornata

a cura di Giuseppe Bozzini, Nino Greco, Mario Mauri e Aldo De Martino
condotta da Alfredo Pigna
Regia di Bruno Benec

BREAK 2
(Orologi Zodiac - Whisky Teacher's)

23,15 **CONVERSAZIONE DI P. CARLO CREMONA**

23,30 **Dal cantiere della ferrovia Firenze-Roma nel Comune di S. Oreste**

MESSA DI NATALE
CELEBRATA DA PAOLO VI
Telecronista Paolo Valentini
Commento liturgico di Pierfranco Pastore
Regia di Franco Morabito

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 **O du fröhliche...**
Weihnachtslieder
Es singt: Der Wiener Jeunesse-Chor
Leitung: Günter Theuring
Regie: Matthias Praml
Verleih: ORF

19,55 **Karl Rahner**
Ein Theologe in der Kirche betrachtet von Reinhold Ibbaker
Verleih: Telepool

20,20 **Ein Wort zum Nachdenken**
Es spricht: Weihbischof Dr. Joseph Gattiger

20,30 **Sportschau**

20,40-21 **Tagesschau**

SECONDO

18,40 **CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO**

Cronaca registrata di un tempo di una partita

19,20-20,30 **SCROLLINA**

Tre atti di Achille Torelli

Personaggi ed interpreti:
Scrollina Marina Dolfin
Il conte Girolamo Giuseppe Porelli

Giorgio d'Isola

Adriana d'Isola Silvia Monelli
Il duca Ottavio Alberto Terrani
Terenzio Ruggero De Daninos
Arturo di Fornovo

Renato De Carmine
Bruto Neri Gastone Moschin
Donna Veronica Ribo

Un cameriere d'Arturo Jole Fierro
Ignazio Colnaghi

Un cameriere di Terenzio Dino Peretti

Una cameriera Lydia Costanzo
Scene di Ludovico Muratori
Costumi di Maud Strudhoff
Regia di Ottavio Spadaro
(Replica)

(Registrazione effettuata nel 1968)

21 — **SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE**

INTERMEZZO

(Panettone Bistefani - Finish - Grandi Auguri Lavazza - Brandy Stock - Braun - Formaggi Starcreme)

21,20 **EUROVISIONE**

Collegamento tra le reti televisive europee

La BBC, la BRT-RTB, la NCVR e la RAI

presentano da

AVIEMORE (Gran Bretagna)

GIOCHI SOTTO L'ALBERO

Edizione natalizia di « Giochi senza frontiere »

Partecipano le città di:

— Aviemore (Gran Bretagna)

— Ijsselstein (Olanda)

— Angleur (Belgio)

— Madonna di Campiglio (Italia)

Giochi ideati da Adolfo Perani

Commentatori per l'Italia
Rosanna Vaudetti e Giulio Marchetti

Regia di Bill Taylor

DOREMI

(Grappe Bocchino - Kinder Ferrero - Gruppo Industriale Giuseppe Visconti di Modrone - Rama)

22,20 **UNA VOLTA NELLA VITA**

Telefilm - Regia di Patrick Garland

Interpreti: Richard Harris, Jenny Agutter, Graham Crowden, Freda Bamford, Noel Johnson, William Marlowe, Ludmilla Nova

Distribuzione: MCA

23,10 **PROSSIMAMENTE**

Programmi per sette sere

90° MINUTO

ore 17,45 nazionale

Quello di quest'anno è stato definito uno dei campionati più interessanti degli ultimi tempi. Alla dodicesima giornata del girone di andata la classifica non è ancora ben delineata, ma si presta addirittura a qualsiasi soluzione finale. E il tur-

no di oggi non dovrebbe modificare i connotati della graduatoria. Fra le partite più importanti citiamo Lazio-Torino, Napoli-Milan e Fiorentina-Roma. Il calcio, come al solito, occuperà lo spazio maggiore delle trasmissioni televisive anche perché la giornata non offre altri avvenimenti di

una certa importanza. A partire da Novantesimo minuto gli sportivi potranno seguire tutti gli episodi salienti del campionato. Infatti, malgrado la festività di Natale, andranno in onda tutte le trasmissioni dedicate allo sport che termineranno con la consueta Domenica sportiva.

SCROLLINA



Silvia Moneilli (Adriana) e Umberto Ceriani (Giorgio) nella commedia di Achille Torelli

ore 19,20 secondo

Scrollina è la replica di una commedia di Achille Torelli (nato nel 1841 e scomparso nel 1922), prolifico commediografo del secolo scorso. A parte il complesso meccanismo della vicenda (sentimentale, secondo il gusto dell'epoca), Scrollina conserva ancora una sua fresca attualità. Anche qui, come in molte altre commedie del genere, la creatura di umili origini, che la vita ha voluto provare, si offre come contrappeso di generosità e nobiltà di sentimenti in relazione all'ego-

simo ed alla grettezza di quanti la circondano. Scrollina è una «modella», sicché conosce molti artisti. Ma, si sa in che modo, nel mondo della bohème, nascono e vivono i legami sentimentali. La ragazza s'innamora del pittore Arturo di Fornovo, mentre Bruto Neri si innamora di lei: due amori non corrisposti. Scrollina ha una madre. Per assicurarle una serena vecchiaia si unisce a un ricco conte, sicché entra nel «giro» dell'alta società. Conosce due nipoti del conte: Ottavio e Tenzio, e Adriana che sposa Ottavio. Adriana, tempo prima, ave-

va avuto modo di aiutare la giovane e bella modella. Ottavio, anche dopo sposato, continua la sua vita di libertino e Adriana, trascurata, s'innamora di Arturo, di cui anche Scrollina s'era innamorata. La vicenda, dunque, si complica. Ottavio, cinico ed astuto, accusa la moglie di infedeltà ed arrivano alla rottura. C'è un duello tra il marito e colui che viene ritenuto amante della donna. Perno intorno al quale ruotano tutti i personaggi, per meglio chiarirsi e delinearsi al suo confronto, è sempre Scrollina.

GIOCHI SOTTO L'ALBERO

Edizione natalizia di «Giochi senza frontiere»

ore 21,20 secondo

La città di Aviemore, in Gran Bretagna, ospiterà stasera un numero unico di carattere natalizio di Giochi senza frontiere: come già lo scorso anno,

anche stavolta è stato ribattezzato Giochi sotto l'albero e si svolge in un clima tipicamente festivo. A partecipare alla trasmissione saranno solo quattro città: l'olandese IJsselstein, la belga Angleur, l'italiana Ma-

donna di Campiglio e, naturalmente, l'inglese Aviemore. Presentatori dell'edizione italiana saranno Rosanna Vaudetti e Giulio Marchetti. Regista del programma sarà l'inglese Bill Taylor.

UNA VOLTA NELLA VITA

ore 22,20 secondo

Philip Rhayader, un anziano pittore solitario, vive in un faro abbandonato nella brughiera dell'Essex. Gli uomini lo sfuggono e soltanto gli animali gli sono amici. Un giorno due cacciatori feriscono un'oca polare in volo: la bestiola viene raccolta da Frith, una ragazzina del villaggio vicino. Insieme con Philip la cura e la

salva. L'oca si affeziona al pittore e dopo essere stata via una prima volta per la migrazione stagionale, ritorna e rimane definitivamente con lui senza più sentire il richiamo dei ghiacci. Frith ogni tanto viene a visitarli. Allo scoppio della guerra, nel 1940, Philip cerca invano di arruolarsi nella difesa civile, ma la sua richiesta non viene accolta. Potrà soltanto rendersi utile quando,

durante la ritirata da Dunkerque, tutte le imbarcazioni costiere vengono utilizzate per trasportare i soldati in patria. Philip, accompagnato dall'oca, fa diversi viaggi sulla Manica per trasportare i soldati finché rimane ucciso. L'oca polare ha perduto il suo amico e vola via. Frith rimane con il ricordo di due amici scomparsi e con il ritratto che il pittore le aveva fatto.

tocca a te....



i magnifici giochi clementoni
in televisione
nella rubrica GONG



CLEMENTONI

i giochi italiani
che piacciono
ai bambini italiani

QUESTA SERA

TIC-TAC

PROGRAMMA NAZIONALE



FUNDADOR

Disinfettatevi
con

sterilix

Disinfettante
indolore

RADIO

domenica 24 dicembre

CALENDARIO

IL SANTO: S. Tarsilla.

Altri Santi: S. Gregorio, S. Eutimio, S. Delfino.

Il sole sorge a Milano alle ore 8,02 e tramonta alle ore 16,44; a Roma sorge alle ore 7,36 e tramonta alle ore 16,43; a Palermo sorge alle ore 7,21 e tramonta alle ore 16,51; a Trieste sorge alle ore 7,39 e tramonta alle ore 16,22; a Torino sorge alle ore 8,05 e tramonta alle ore 16,51.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1871, «prima» al Teatro dell'Opera del Cairo dell'opera *Aida* di Giuseppe Verdi.

PENSIERO DEL GIORNO: Basta che esista un solo giusto, perché il mondo meriti di esser stato creato. (Talmud).



Il compositore e direttore d'orchestra Goffredo Petrassi al quale è dedicato l'«Incontro» che va in onda alle ore 15 sul Terzo Programma

radio vaticana

kHz 1529 = m 198
kHz 6190 = m 48,47
kHz 7250 = m 41,38
kHz 9645 = m 31,10

8,30 Santa Messa in lingua latina. 9,30 In collegamento RAI: Santa Messa in lingua italiana, con omelia di P. Pasquale Magni. 10,30 Liturgia Orientale in Rito Bizantino Slavo. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, inglese, tedesco, polacco, portoghese. 17,15 Liturgia Orientale in Rito Ucraino. 19 Nassa nedelja s Kristusom: pocilia. 19,30 Orizzonti Cristiani: «Sursum Corda», pagine scelte per un giorno di festa di Luigi Esposito. «Natale, veglia di gaudio». 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 Le mystère de l'Incarnation. 21 Santo Rosario. 21,15 Oekumenische Fragen. 21,45 Weekly Concert of Sacred Music. 22,30 Cristo en vanguardia. 22,45 Orizzonti Cristiani: «Il Natale col Papa fra i minatori di S. Oreste». Documentario di Pierfranco Pastore e Francesco Pellegrino (su O.M.). 23,55 In collegamento RAI: Dai cantieri di Ponzano Romano e di S. Oreste. Santa Messa di Mezzanotte celebrata da Sua Santità Paolo VI. Radiocronista Francesco Pellegrino.

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma (kHz 557 - m 539)

7 Notiziario. 7,05 Cronache di ieri. 7,10 Lo sport - Arti e lettere. 7,20 Musica varia. 9 Notiziario. 9,05 Musica varia - Notizie sulla giornata. 9,30 Ora della terra, a cura di Angelo Frigerio. 9,45 Rusticella. 9,50 Conversazione evangelica del Pastore Carlo Papacella. 9,50 Santa Messa. 10,15 Informazioni e Azione speciale attuale. 10,45 Musica oltre frontiera. 11,45 Conversazione religiosa di Don Isidoro Marcionetti. 12 Complessi bandistici internazionali. 12,30 Notiziario - Attualità - Sport. 13 Canzonette. 13,15 Il minestrone (alla francese). 14 Informazioni. 14,05 Orchestra d'oggi. 14,15 Cassella postale 230 risponde a domande di varia curiosità. 14,45 Musica richiesta. 15,15 Azione speciale attuale. 17,30 La Domenica popolare. 18,15 Note allegre. 18,25 Informazioni. 18,30

Azione speciale attualità. 19 Chitarre. 19,15 Notiziario - Attualità. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Il mondo dello spettacolo, a cura di Carlo Castelli. 20,15 Al suono delle zampogne. 20,30 Il giro del mondo in 80 giorni? 21,30 Canti natalizi con Mahalia Jackson. 22 Informazioni. 22,05 Panorama musicale. 22,30 Orchestra Radiosa. 23 Notiziario - Attualità - Risultati sportivi. 23,30 Musica per organo. 24-1 Dalla Cattedrale di San Lorenzo di Lugano: Solenne concelebrazione presieduta da S. E. Mons. Vescovo (Coro della Cattedrale diretto da Don Pietro De Rossi).

Il Programma (Stazioni a M.F.)

14 In nero e a colori. 14,35 Musica pianistica. Franz Schubert: Due marce caratteristiche: in do maggiore D. 866 op. 121; Marcia militare in re minore D. 733 op. 51 n. 1. 14,50 La «Costa dei barbari» (Replica dal Primo Programma). 15,15 Compositori americani. Aaron Copland: Variation for Orchestra. George Gershwin: Concerto in fa per pianoforte e orchestra. 16 List und Liebe (La vera costanza). Rielaborazione tedesca di Gerhard Schwalbe e Walter Zimmer. Opera comica in due atti di Franz Joseph Haydn - Orchestra Sinfonica dell'ORF diretta da Bruno Amaducci. 17,30 Gospels natalizi. 18 Almanacco musicale. 18,25 La giostra dei libri redatta da Eros Bellinelli (Replica dal Primo Programma). 19 Carosello d'orchestra. 19,30 Musica pop. 20 Diario culturale. 20,15 I grandi incontri musicali. XXVII Settimane musicali di Ascona 1972. Violinista Yehudi Menuhin - Orchestra da camera di Zurigo diretta da Edmond De Stoutz. Karl Stamitz: Quartetto orchestrale in fa maggiore op. 4 n. 4. Johann Sebastian Bach: Concerto in re minore per violino e orchestra (trascrizione per violino del Concerto per clavicembalo). Partita n. 3 in mi maggiore per violino solo. Giovanni Battista Pergolesi: Concertino n. 1 in sol maggiore (Registrazione effettuata l'1-9-1972). 21,30 Johann Sebastian Bach: Cantata BWV 110 (per la festività di Natale). «Unser Mund soll voll Lachens». 22-23 Dimensioni. Mezz'ora di problemi culturali svizzeri.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

NAZIONALE

- 6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (1 parte)
Johann Sebastian Bach: Oratorio di Natale: Sinfonia • Ludwig van Beethoven: Adagio molto, Allegro con brio, dalla Sinfonia n. 2 in re maggiore • Hector Berlioz: Marcia di pellegrini che cantano la preghiera serale, da «Aroldo in Italia» • Hugo Wolf: Scherzo e finale, da una Sinfonia incompiuta • George Enescu: Rapsodia rumena n. 2
- 6,54 Almanacco
- 7 — **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Canzoni popolari natalizie di Norvegia, d'Olanda e d'Inghilterra • Georges Bizet: «L'Arlesiana, suite n. 1
- 7,20 Quadrante
- 7,35 Culto evangelico
- 8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane
- 8,30 **VITA NEI CAMPI**
Settimanale per gli agricoltori a cura di Antonio Tomassini
- 9 — Musica per archi
- 9,10 **MONDO CATTOLICO**
Settimanale di fede e vita cristiana • Domani Natale - Documentario di Costante Berselli e Mario Puccinelli • Musiche dall'Oratorio di Lorenzo Perosi
- 9,30 **Santa Messa**
In lingua italiana
in collegamento con la Radio Vaticana, con breve omelia di P. Pasquale Magni
- 10,15 **SALVE, RAGAZZII!**
Trasmissioni per le Forze Armate
Un programma presentato e realizzato da Sandro Merli
- 10,45 **BUONA LA PRIMA!**
Le voci italiane del cinema internazionale
Un programma scritto e diretto da Sergio D'Ottavi (Replica)
- 11,15 **Salce e Sacerdote** presentano:
I Malalingua
condotto e diretto da Luciano Salce, con Sergio Corbucci, Giorgio Gaber e Bice Valori
Orchestra diretta da Franco Pisano (Replica dal Secondo Programma)
- Cera Emulio
- 11,35 **QUARTA BOBINA**
Supplemento mensile del «Circolo dei genitori» a cura di Luciana Della Seta
- 12 — **Via col disco!**
Una musica (Ricchi e Poveri) • La mia sera (Iva Zanicchi) • A Dio (Richard Cocciante) • Ecomi (Mina) • Giovanni D'Arc (Fabrizio De André) • Belmonte (Stelvio Cipriani) • Amanti (Mia Martini) • Dolce acqua (Delirium) • Un aquilone (Marisa Sannia)
- 12,22 Lello Luttazzi presenta:
Vetrina di Hit Parade
Testi di Sergio Valentini
- 12,44 Quadrifoglio

13 — GIORNALE RADIO

13,15 **Gratis**

Bisettimanale di spettacolo
Condotta e diretta da Orazio Gavioli

14 — **FOLK JOCKEY**

Un programma di Mario Colangelo

14,30 **CAROSELLO DI DISCHI**

Simon: Mrs. Robinson (Paul Desmond) • Stevens: Morning as broken (Johnny Pearson) • West: Come into the sunshine (The Prince) • Cipriani: Tramonto (Stelvio Cipriani) • Jones: Time is tight (John Scott) • O'Sullivan: Alone again (Bob Callaghan) • Jobim: Dindi (Augusto Martelli) • Panzeri: Alla fine della strada (Ted Heath) • Bonfanti: Where the sun it's fire (René Elfeil) • Cabildo: Jesus Maria district (The Cabildo's Three) • Newman: Airport love theme (Duo di chitarre Santo e Johnny) • De Hollanda: A banda (Robert Denver) • Renis: Grande grande grande (Johnny Sax) • Parker: Exercise in A minor (Apollo 100) • Holland: Reach out I'll be there (Count Basie) • Girard: Mammy blue (Raymond Lefèvre) • Lummi: Indian fig (Duke of Burlington) • Webb: Up and away (Arthur Mantovani) • Ewell: Ways (Billy Vaughan) • Vincent: Flirt (Arthur Greenslade) • Christie: Yellow river (Frank Pourcel)

Nell'intervallo (ore 15):
Giornale radio

19,15 I tarocchi

19,30 **ASPETTA E SPARA**

Piccole storie del West con Carlo Vecchi e Franco Leoni
Testi di Tonino Ruscitto
Regia di Armando Adoligo

20 — **GIORNALE RADIO**

20,20 **Ascolta, si fa sera**

20,25 **DOMENICO MODUGNO**

presenta:

ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per distretti, indaffarati e lontani

20,45 **Sera sport**, a cura di Alberto Bicchielli

21 — **GIORNALE RADIO**

21,15 **Luigi Proietti**

presenta:

LO CANTARE ALLA ZAMPOGNA
Un'idea di Ettore De Carolis e Sandro Merli con gli uomini, le donne, le ragazze, i bambini di Anticoli Corrado

Regia di Sandro Merli

15,30 Tutto il calcio

minuto per minuto

Cronache, notizie e commenti in collegamento diretto da tutti i campi di gioco, condotto da Roberto Bortoluzzi

— Stock

16,30 POMERIGGIO CON MINA

Programma della domenica dedicato alla musica con presentazione di Mina, a cura di Giorgio Calabrese

— Chinamartini

17,28 BATTO QUATTRO

Varietà musicale di Terzoli e Valme presentata da Gino Bramieri, con la partecipazione di Orietta Berti, Fred Bongusto e Mino Reitano

Regia di Pino Gilloli

(Replica dal Secondo Programma)

18,15 Invito al concerto

Trattenimento musicale di Giancarlo Sbraglia con la collaborazione di Michelangelo Zurletti

22 — CONCERTO DELLA NOTTE DI NATALE

Michael Praetorius: Natus est Emanuel: Quem pastores laudaverunt (Thomanerchor Leipzig e Capella Fidinica diretti da Erhard Mauersberger) • Arcangelo Corelli: Concerto grosso in sol minore op. VI n. 8 • Fatto per la notte di Natale - (I Musici) • Marc-Antoine Charpentier: Messe de minuit per soli, coro e orchestra (Martha Angelici e Edith Selig, soprani; Jean-Jacques Lesueur, tenore; André Merant, tenor-contraltista; Georges Abdoun, basso - Orchestra - Jean-François Paillard e «Chorale des Jeunes Musicales de France» diretti da Louis Martin)

(Ved. nota a pag. 65)

23 — GIORNALE RADIO

23,10 **IL NATALE NELLA MUSICA DI CINQUE SECOLI**

Musiche di Anonimo, Michael Praetorius, Jacobus Gallus, C. Othmayr, Praetorius, J. Eccard, Bartholomäus Gesius

23,55 In collegamento con la Radio Vaticana

Dai cantieri di Ponzano Romano e di S. Oreste

Santa Messa di Mezzanotte

celebrata da SUA SANTITÀ PAOLO VI

SECONDO

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Paola Gassman**
Nell'intervallo (ore 6,24):
Bollettino del mare
- 7,30 Giornale radio** - Al termine:
Buon viaggio — **FIAT**
- 7,40 Buongiorno con i Vanella e Joe Sentieri**
Califano-Lopez-Vianello: La festa del Corallo Re • Califano-Vianello: Amore amore amore amore • Califano-Bongusto: Gratta gratta amico mio • Califano-Piacente: Nun dormir manco te • Nistri-Vianello: Dolcemente teneramente • Sentieri: Un grand'uomo, Signore, buon Dio, Le sirenette • Fiorentini-Sentieri: Il mio paese • Mogol-Donida: Uno dei tanti
Invernizzina
- 8,14 Musica espresso**
- 8,30 GIORNALE RADIO**
- 8,40 IL MANGIADISCHI**
Peanut (L'Allegria Brigata) • Voglio stare con te (Wess e Dori Ghezzi) • Louise (Eskimo) • Parla più piano (Ornella Vanoni) • Io prendo amore (Anonima Sound) • Papaja (Quartetto Franco Chiari) • Un aquilone (Marisa Sannia) • Una musica (Ricchi e Poveri) • Pomeriggio di domenica (Marcello Amont) • Amore di gioventù (Rossana Fratello) • Ampex (The Callaghan New Band)
- 9,14 I tarocchi**
- 9,30 Giornale radio**

13 — IL GAMBERO

- Quiz alla rovescia presentato da **Franco Nebbia** - Regia di **M. Morelli**
— **Star Prodotti Alimentari**
- 13,30 Giornale radio**



Joe Sentieri (ore 7,40)

- 19,05 L'ABC DEL DISCO**
Un programma di **Lilian Terry**
- 19,30 RADIOSERA**
- 19,55 Quadrifoglio**
- 20,10 Il ceppo**
di **Anatole France**
Adattamento radiofonico di Piero Mastrocchio - Compagnia di prosa di Firenze della RAI
Silvestro Bonnard Antonio Battistella
La Principessa Trepoli Marina Malfatti
La governante Gemma Griarotti
Coccio Leo Gavero
Polizzi Gigi Rader
L'antiquario Dario Penne
Il banditore Alfredo Bianchini
Un ragazzo Alessandro Berti
Dimitri Franco Luzzi
Il narratore Claudio De Davide
ed inoltre: Ettore Banchini e Sebastiano Calabro
Regia di **Mario Landi**
(Registrazione)
- 21 — Il mondo dell'opera**
I personaggi e gli avvenimenti del mondo lirico passati in rassegna da **Franco Soprano**
— **Stab. Chim. Farm. M. Antonetto**
- 21,50 E' Natale**
Programma della Vigilia con **Isa Bellini, Gianfranco Bellini ed Elio Pandolfi**, con la partecipazione di **Lea Padovani e Renato Cominetti**
Testo e regia di **Rosalba Oletta**

- 9,35 Amurri e Verde presentano:**
GRAN VARIETA'
Spettacolo con **Raffaella Carrà** e la partecipazione di **Adriano Celentano, Walter Chiari, Cocchi e Renato, Gianrico Tedeschi, Sylve Vartan, Monica Vitti**
Regia di **Federico Sanguigni**
Nell'intervallo (ore 10,30):
Giornale radio
- 11 — Mike di domenica**
Incontri e dischi pilotati da **Mike Bongiorno**
Regia di **Paolo Limiti**
— **ALL'AVANTURA**
Nell'intervallo (ore 11,30):
Giornale radio
- 12 — ANTEPRIMA SPORT**
Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio, a cura di **Roberto Bortoluzzi e Arnaldo Verri**
Orologi Seiko
- 12,15 Quadrante**
- 12,30 CANZONI DI CASA NOSTRA**
Vieni via con me (Loretta Goggi) • Cosa si può dire di te? (Il Pooh) • Chitarra suona più piano (Nicola Di Bari) • Fatale (Nino Manfredi) • Anche un fiore lo sa (I Gens) • Bella ciao (Milva) • La ballata del Cerutti (Giorgio Gaber) • Treno (Delirium) • Segui lui (Adriano Papalardo) • Il mio pianoforte (Enrico Simonetti)
— **Mira Lanza**

- 13,35 Alto gradimento**
di **Renzo Arbore e Gianni Boncompagni** — **Kaloderma bianca e gelée**
Supplementi di vita regionale
Su di giri
- 14 — La Corrida**
Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado**
Regia di **Riccardo Mantoni**
(Replica dal Programma Nazionale)
- 15,40 LE PIACE IL CLASSICO?**
Quiz di musica seria presentato da **Memo Remigi**
Regia di **Roberto D'Onofrio**
— **Stab. Chim. Farm. M. Antonetto**
- 16,25 Giornale radio**
- 16,30 Domenica sport**
Risultati, cronache, commenti, interviste e varietà a cura di **Giulio Moretti** con la collaborazione di **Enrico Ameri e Gilberto Evangelisti** — **Oleificio F.lli Belloli**
- 17,30 Supersonic**
Dischi a mach due
— **Lubiam mod per uomo**
- 18,30 Giornale radio**
Bollettino del mare
- 18,40 Silvio Gigli presenta:**
CANZONISSIMA '72
con **Germana Dominici e Maurizio Antonini**

- Negli intervalli:
Giornale radio
Bollettino del mare
GIORNALE RADIO



Marina Malfatti (ore 20,10)

TERZO

- 9,30 TRASMISSIONI SPECIALI**
(sino alle 10)
- **Corriere dall'America, risposte de**
— **La Voce dell'America** — ai radioascoltatori italiani
- 9,45 Place de l'Etoile - Istantanee dalla Francia**
- 10 — Concerto del mattino**
Georg Friedrich Haendel: Fireworks music, suite (Musica per i reali fuochi d'artificio). Ouverture (Grave, Andante, Allegro, lentamente, Andante, Allegro) - Bourrée (Allegro) - La paix (Largo alla siciliana) - La renaissance (Allegro) - Minuetto I e II (Andante) (Orchestra RCA Victor diretta da Leopold Stokowski) • Benjamin Britten: A ceremony of carols op. 28, per voci bianche e arpa (Coro di voci bianche di Copenhagen diretto dall'Autore) • Frédéric Delius: Brigg fair, rapsodia su tema popolare inglese (Orchestra Royal Philharmonic diretta da Thomas Beecham)
- 11 — Musiche per organo**
Girolamo Frescobaldi: Cinque Canzoni I • La Rovetta • III • La Crivella • V • La Bellerofonte • VI • La

- Pesanti • VII • La Tarditi • (Organista René Sargoin) • Arnold Schönberg: Variazioni su un recitativo op. 40 (Organista Marilyn Mason)
- 11,30 Musiche di danza e di scena**
Adolphe Adam: Giselle, suite dal balletto (Orchestra Philharmonia diretta da Robert Irving)
- 12,10 L'epistolario di Georges Bernanos. Conversazione di Clara Gabanizza**
- 12,20 Johannes Brahms: Da Marienlieder**
op. 22: Ruf zu Maria Magdalena Maria Lob (Coro da camera di Vienna diretto da Reinhold Schmid) • Hugo Wolf: Notti di Natale, per soprano, tenore, coro e orchestra (Sonja Schoener, soprano; Carlo Franzini, tenore - Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretti da Peter Maag - Maestro del Coro Ruggiero Maghin) • Igor Stravinsky: A sermon, a narrative and a prayer: A sermon (da San Paolo) - A narrative (La lapidazione di Santo Stefano) - A prayer (da Thomas Dekker) (Shirley Verrett, mezzosoprano; Loren Driscoll, tenore; John Horton, voce recitante - Orchestra Sinfonica della CBS diretta dall'Autore)

13 — Intermezzo

- Johann Sebastian Bach: Concerto in re minore, per due violini e orchestra (Violinisti David e Igor Oistrakh - Orchestra Royal Philharmonic di Londra diretta da Eugène Goossens) • Cesar Franck: Priere, da « Six pieces pour grand orgue » op. 20 (Organista André Marchal) • Nicolai Rimsky-Korsakov: La notte di Natale, suite sinfonica dall'opera (Orchestra della Svizzera Romanda diretta da Ernest Ansermet)
- 14 — Concerto da camera**
Felix Mendelssohn-Bartholdy: Quintetto n. 2 in si bemolle maggiore op. 87 per due violini, due viole, violoncello (Cesare Ferraresi e Giuseppe Magnani, violini; Rinaldo Tosatti e Renato Riccio, viole; Dante Barzani, violoncello) • Louis Spohr: Grande Nocturno in fa maggiore op. 31 (Complesso da camera della Radio di Vienna: Viktor Redtenbacher, violino; Eugenie Altmann, viola; Beatrice Raichert, violoncello; Burkhard Krautler, contrabbasso; Georg Weinhengst, flauto; Otto Kattner, oboe; Ottokar Orapel, clarinetto; Heinz Lorch, fagotto; Herwig Nitsch, corno)
- 15 — Incontro con Goffredo Petrassi**
Toccata per pianoforte (Pianista Marcelle Meyer). Quattro inni sacri per canto e orchestra: Iesu dulcis memoria - Te lucis ante terminum - Lucia Creator optime - Salvete Christi vulnera (Aldo Bertocci, tenore; Renato Cesari, baritono - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Goffredo Petrassi)

- 19,15 Concerto di ogni sera**
Jacques Aubert: Concerto n. 13 in mi minore • Del Carillon (Jean René Gravin, violino; Olivier Alain, clavicembalo - Orchestra da camera - Jean-Louis Petit - diretta da Jean-Louis Petit) • Wolfgang Amadeus Mozart: Serenata in do minore K. 388 per fiati (Complesso a fiati Niederländische Blasensemble, diretto da Edo de Waart) • Luigi Dallapiccola: Piccolo concerto per Muriel Couvreur, per pianoforte e orchestra da camera (Pianista Gino Gorrini - Orchestra A. Scarlatti • di Napoli della RAI diretta da Fernando Previtali)
- 20,15 PASSATO E PRESENTE**
La Chiesa nel '700: Benedetto XIV e la Francia
a cura di **Alfonso Prandi**
- 20,45 Poesia nel mondo**
I poeti e il Natale
a cura di **Giorgio Caproni**
Prima trasmissione
- 21 — IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti
- 21,30 Club d'ascolto**
CANTI GREGORIANI DEL NATALE
con il coro dei monaci dell'Abbazia di Solesmes
Programma di **Antonio Bandera**
Lettori: A. Guidi e A. Varischi
Voce recitante: Angela Cavo
- 22,30 Musica fuori schema**, a cura di **Roberto Nicolosi e Francesco Forti**
Al termine: Chiusura

15,30 Il guanto nero

- di **Johan August Strindberg**
Traduzione di Luciano Codignola - Compagnia di prosa di Torino della RAI
La signora Lucie Cattullo
Il conservatore Gino Mavara
Eliodoro Cecilia Sacchi
Kristin Virginia Benati
Il portiere Manlio Guardabassi
Il folletto Paolo Giuranna
L'Angelo di Natale Loredana Savelli
Una signora anziana Edda Soligo
Regia di **Paolo Giuranna**
- 16,50 Giovanni Battista Pergolesi**
MESSA ROMANA IN FA MAGGIORE
Kyrie - Gloria
Solisti dell'Escorial dell'Abadia di Montserrat, Tolzer Knabenchor, e Collegium Aureum diretti da **Ireneu Segarra** - Maestro del Coro Gerhard Schmidt-Gaden
- 17,30 RASSEGNA DEL DISCO**
a cura di **Aldo Nicastro**
- 18 — CICLI LETTERARI**
Il romanzo americano negli Anni Sessanta, a cura di **Francesco Binni**
8. La polemica culturale di Norman Mailer
18,30 Bollettino della transitabilità delle strade statali
- 18,45 Fogli d'album**
- 18,55 IL FRANCOBOLLO**
Un programma di **Raffaella Meloni** con la collaborazione di **Enzo Dienna e Gianni Castellano**

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Napoli (101,8 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Torino (103,9 MHz).

ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 20,21 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica sinfonica

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal canale della Filodiffusione.

0,06 Ballate con noi - 1,06 Sinfonia d'archi - 1,36 Nel mondo dell'opera - 2,06 Divagazioni musicali - 2,36 Ribalta internazionale - 3,06 Concerto in miniatura - 3,36 Mosaico musicale - 4,06 Antologia operistica - 4,36 Palcoscenico girevole - 5,06 Le nostre canzoni - 5,36 Musica per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

QUESTA SERA
IN BREAK 2
OSRAM
NUOVA LUCE
PER IL NOSTRO
TEMPO

OSRAM SOCIETÀ RIUNITE OSRAM EDISON - CLERICI MILANO

cominciate dalle posate

per fare un regalo a voi e agli altri

Posate CALDERONI fratelli

Mod. ROSSELLA

così apprezzate e di qualità
(in acciaio inox 18/10
in acciaio inox argenteo,
in alpacca argentata).
Le posate
CALDERONI fratelli,
garantite da un marchio
che le distingue dal 1851,
sono sempre attuali perché
esaltano la fedeltà alla
tradizione del bello o
anticipano nel moderno
il gusto di domani.

I prodotti

**CALDERONI
fratelli**

si acquistano con fiducia

28022 Casale Corte Cerro (NO)



Mod. C/1000

lunedì

NAZIONALE

11 — Dalla Cappella S. Chiara
al Clodio in Roma
SANTA MESSA
Ripresa televisiva di Carlo Baima

12 — EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televi-
sive europee
CITTA' DEL VATICANO
MESSAGGIO NATALIZIO DI
PAOLO VI E BENEDIZIONE
- URBÌ ET ORBÌ -

meridiana

12,30 GLI EROI DI CARTONE
a cura di Nicoletta Artom
con la consulenza di Sergio Trin-
chero
Presenta Roberto Galve
Numero speciale per Natale

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1

(Lima trenini elettrici - Cognac
Bisquit - Trinità - Parmalat)

13,30-14

TELEGIORNALE

per i più piccoli

16,30 HEI, CENERENTOLA!

Musica di Joe Raposo
Regia di Jim Henson
Prod.: Robert Lawrence-Canada

17,20 LA MATITA MAGICA

Disegni animati
Prod.: Film Polski

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Kop - Toy's Clan giocattoli -
Sorini - Penna Grinta - Cine-
proiettore Tondo Polistil)

la TV dei ragazzi

17,45 DA NATALE ALL'ANNO
NUOVO

Programmi per 15 giorni
Presenta Enza Sampò

— La romantica storia di Amedeo
che volava

Personaggi ed interpreti:
Amedeo Dominique Rollin
Rosa Lawrence Imbert
Rebuffat Jean Pignol
Regia di Jean Prat
Una produzione O.R.T.F.

— Invito al castello

Regia di K. M. Wallo
Produzione: TV Praga

GONG

(Coral - Formaggio Tigre -
Calinda Sanitized - Amaro Pe-
trus Boonkamp - Pollo e Tac-
chino Aia)

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Bambole Furga - Confezioni
Regalo Vecchia Romagna -
Margarita Star Oro - Rown-
tree After Eight - Industria Ita-
liana della Coca-Cola - Ka-
loderma)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO 1

(Cletanol cronattivo - Ali-
mentari VêGé - Dinamo)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2

(Carpenè Malvolti - Braun -
Società del Plasmom - Cera
Glogli Johnson)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Apparecchi Kodak Insta-
matic - (2) Panettone Ale-
magna - (3) Piselli Cirio -
(4) Kop - (5) Amaro Ramaz-
zotti

I cortometraggi sono stati rea-
lizzati da: 1) Unionfilm P.C. -
2) General Film - 3) Massimo
Saraceni - 4) Pagot Film - 5)
Massimo Saraceni

21 —

ERASMO

(IL LENTIGGINOSO)

Film - Regia di Henry Koster
Interpreti: James Stewart, Fabian,
Glynis Johns, Ed. Wynn, Cindy
Carol, Jack Kruschen
Produzione: 20th Century Fox

DOREMI'

(Orologi Bulova - Fascia ela-
stica Bayer - Vim Clorex -
Brandy Stock)

22,50 L'ANICAGIS presenta:

PRIMA VISIONE

BREAK 2

(Lampade elettriche Osram -
Grappa Vite d'Oro Camel)

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT



Maria Grazia Picchetti
presenta con Daniele
Piombi « Piccola ribal-
ta », rassegna di vincitori
di concorsi ENAL (19,20,
Secondo Programma)

SECONDO

18 — NON TI CONOSCO PIU'
di Aldo De Benedetti

Adattamento televisivo di
Davide Montemurri

Personaggi ed interpreti:
Luisa Giuliana Loidice
Paolo Aroldo Trieri
Alberto Gianrico Tedeschi
Clotilde Didi Perego
Evelyn Minnie Minoprio
Byby, la dattilografa

Francesco Annarita Bartolomei
Rosa Luciano Zuccolini
Adele Jole Silvani
Scene di Ennio Di Majo
Regia di Davide Montemurri
(Replica)

19,20-20,25 PICCOLA RIBALTA
Rassegna di vincitori di con-
corsi ENAL

Prima serata
Presenta Daniele Piombi
con Maria Grazia Picchetti
Orchestra di musica legge-
ra diretta da Marcello De
Martino
Regia di Siro Marcellini
(Ripresa effettuata dalla Villa Ol-
mo di Como)

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Nuovo All per lavatrici - Bu-
dini Royal - Rasoi Sunbeam -
Orologi Timex - Tappetificio
Radici Pietro - Whisky J. & B.)

21,20

AUGURI AUGURI

Spettacolo musicale dal Teat-
ro dell'Antoniano di Bo-
logna
Regia di Antonio Moretti

DOREMI'

(Panettone Besana - Spic &
Span - Aperitivo Cynar - Pen-
na Ballongraf)

22,20 Dalla Basilica di S. Maria
in Trastevere in Roma

CONCERTO DI NATALE

Coro da camera della Ra-
diotelevisione italiana dire-
tto da Nino Antonelli
Organista Giuseppe Ago-
stini

Claudio Monteverdi: Magni-
ficat a sei voci e organo
(Realizzazione della parte
organistica di Karl Matthaei);

Giovanni Pierluigi da Pale-
strina: Missa - Hodie Chri-
stus natus est - a otto voci:
a) Kyrie, b) Sanctus, c) Be-
nedictus, d) Agnus Dei
Regia di Luigi Di Gianni

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Der Schauspieldirektor

Komodie von Gottlieb Ste-
phani und Louis Schneider
Neufassung: Kurt Wilhelm
Musik: W. A. Mozart
Ausführende: Münchner
Kammerorper
Aufführung im Hof der
Residenz München
Verleih: Telepool

20,30 Sportschau

20,40-21 Tagesschau



25 dicembre

PICCOLA RIBALTA

ore 19,20 secondo

Daniele Piombi e Maria Grazia Picchetti presentano da Villa Olmo di Como la XII rassegna dei vincitori di concorsi ENAL che andrà in onda nell'arco di due trasmissioni nei pomeriggi di oggi e di Santo Stefano, per la regia di Siro Marcellini. Nel corso della prima puntata, accompagnati dall'Orchestra Sinfonica della RAI

di Roma diretta dal maestro Massimo Pradella e dall'Orchestra di musica leggera diretta dal maestro Marcello De Martino, si alterneranno in passerella cantanti lirici e cantanti di canzoni: Lino Jovine («Hai preso tutti i miei pensieri»), Franca Ballan («L'amore di nessuno»), Antonio Garofalo («Recondita armonia»), Pierantonio Rusconi («Ti amo»), Giampiero Bettelini

(«Mentre te ne vai»), Laura Eoli («D'amor sull'ali rosee»), e gli Adelfi («Un ricordo»). Benedetto Buccellato reciterà il monologo da «Voce umana» di Cocteau; Vincenzo Balsani suonerà alcuni brani per pianoforte di Chopin. Ospiti della trasmissione da Villa Olmo saranno Gianna Galli, Aldo Bottioni, Paolo Carlini e Pino Casarico. (Vedere un servizio alle pagine 14-17).

ERASMO IL LENTIGGINOSO

ore 21 nazionale

Erasmus il lentigginoso, diretto nel 1965 da Henry Koster, si intitola nell'originale Dear Brigitte; e questa Brigitte è proprio lei, la Bardot, che l'Erasmus del film desidera ardentemente conoscere e alla quale scrive tutte le sere. Erasmus è un ragazzino prodigo, una specie di mostro delle matematiche. Ed è un «mostro», in certo senso, anche per suo padre, il professore e poeta Robert Leaf, personaggio estroso che vive con la famiglia su un battello, interamente dedito alle lettere e alle arti belle. Tutto ciò che è scienza, tecnica e matematica appartiene per il prof. Leaf al regno del demonio, tanto che egli sta per dimettersi dall'insegnamento quando viene a sapere che nella scuola si vuole costruire un impianto nucleare; immaginarsi lo suo scaramento allorché nel piccolo Erasmus, da lui indirizzato fin dalla più tenera età sui sentieri dell'arte, si scoprono incredibili capacità di calcolo. Robert Leaf piange sui propri sogni distrutti, ma intanto c'è chi pensa di approfittare delle

qualità del ragazzo. E' un tipo curioso e dall'aria un po' sospetta, che si spaccia per professore e riesce a convincere padre e figlio ad usare le scienze esatte per prevedere le vittorie dei cavalli da corsa: con il nobile scopo, dice, di istituire borse di studio per studenti degni di aiuto. Il sistema funziona, ed Erasmus vede giuosamente avvicinarsi il giorno in cui avrà denaro a sufficienza per correre a conoscere Brigitte. Ma la verità è che il falso professore nasconde un autentico imbroglione, deciso a prendere il largo con l'intero gruzzolo non appena se ne presenti l'occasione. Sembra quasi che egli riesca a portare a termine il suo losco disegno: per fortuna il professor Leaf riuscirà a bloccarlo, e a dirottare il denaro verso la valorizzazione delle belle arti. La storia curiosa di Erasmus il lentigginoso deriva da un romanzo di John Haase, titolo Erasmus with Frochies, sceneggiato da Hal Kanter e diretto, come si diceva, da Henry Koster. Koster è artigiano abile, di quelli che non usano porsi troppi problemi nel loro lavoro ma dei

quali si dice che non perdono mai un colpo, nel senso che difficilmente sbagliano un film sotto il profilo commerciale. La sua prima notorietà a Hollywood si legò al nome fortunato di Deanna Durbin, delle cui mielose avventure fu spesso regista; in seguito si dimostrò specialmente versato nel genere brillante, senza tuttavia che ciò gli impedisse di esibirsi con successo anche in campi diversi. Titoli come La moglie del vescovo, Harvey, La Tunica (primo esperimento di Cinemascope), Desirée e La Maja desnuda, dimostrano che il conto che i produttori fanno di Koster è del tutto giustificato. Anche questo Erasmus non smentisce la regola: è un film piacevole, arguto, tenero, familiare, educativo, e «pepato» solo quel tanto che serve a non renderlo noioso. Insomma, un cocktail riuscitissimo per lo spettatore in cerca di distensione. Inoltre si giova della partecipazione di attori molto simpatici, primo fra tutti un James Stewart in buonissima forma nel rendere lo stravagante personaggio del professor Robert Leaf.

AUGURI AUGURI

ore 21,20 secondo

Lo spettacolo musicale di stasera propone diciannove protagonisti che non si esibiscono uno dietro l'altro secondo una ordinata e tradizionale scaletta: i diciannove sono quasi contemporaneamente presenti in scena e ciascuno di loro tenta di attirare l'attenzione del pubblico sul «numero» che interpreta. Accanto a Ma-

ria Grazia Buccella (l'attrice si presenta con una danza acrobatica) troviamo Franca Valeri, Carlo Campanini, Tata, il celebre clown del Circo di Mosca, tre comici di cabaret: Gianfranco Finari, Angelo Nicotra, Totò Teocoli; i cantanti Adriano Pappalardo (Segue lei), Mia Martini (Io sola), Claudio Baglioni (Questo piccolo grande amore), Sergio Endrigo e I Ricchi e Poveri (L'arca di

Noè), Fiammetta (Il giardino dei fiori finti), Katina Ranieri (Quant'è bella giovinezza) e poi il team dei cascatori di Musumeci e i comici Cochi e Renato. Naturalmente — poiché lo show è stato registrato a Bologna — parteciperà anche il Piccolo Coro dell'Antoniano. La regia dello spettacolo è di Antonio Moretti, le coreografie sono di Franco Estil. (Vedere servizio alle pagine 14-17).

CONCERTO DI NATALE

ore 22,20 secondo

Entusiasta della purezza e della dignità dello stile chiesastico, Palestrina sosteneva che la musica esercita una grande influenza sugli intellettuali umani: «Essa è tenuta non solo a sollevarli, ma a guidarli e a controllarli. Tanto più quindi sono da biasimare coloro che fanno un cattivo uso di così grande e splendido dono di Dio per cose frivole ed indegne, in tal spingendo gli uomini, già inclini per natura al male, verso il peccato e l'errore. Fin dalla giovinezza ebbi terrore di tali abusi, e ansiosamente evitai di creare cose che potesse condurre alcuno a essere più malvagio o empio». La sua fu arte, nel '500, al servizio della religione, tale da indurre poi il Proske ad affermare: «Non si trova alcuno fra le maggiori celebrità

d'Italia e d'Europa nel corso del XVI secolo, il genio del quale fosse così penetrato nei misteri tutti dell'arte e della religione, da arrivare in qualche parte all'elevatezza del nostro maestro». Palestrina non si volle piegare alla musica strumentale e possiamo dire che nobilitò, come mai nessuno prima e dopo di lui, la voce umana. Quindici sono i volumi delle sue Messe, dieci quelli dei Mottetti; e sono ancora un numero straordinario gli Offertori, gli Inni, le Lamentazioni, i Magnificati. Per la festa odierna è stata scelta una delle opere più rappresentative dello stesso Palestrina: la Missa «Hodie Christus natus est», autentica apoteosi del misticismo palestriniano, con slanci espressivi e con discorsi polifonici non inferiori alle nobili suggestioni di una altra sua Messa, intitolata As-

sumpta est, dove, secondo il parere del Proske, «Il genio dell'innarrivabile maestro s'innalza nella più pura idealità». Interpreti del sacro lavoro sono oggi gli artisti del Coro da camera della RAI diretto dal maestro Nino Antonellini. Il loro programma comprende inoltre il Magnificat, a sei voci e organo (organista Giuseppe Agostini) di Claudio Monteverdi (Cremona, 15 maggio 1567 - Venezia, 29 novembre 1643), uno dei maggiori geni non solo italiani, ma universali, il cui stile accontenta esaurientemente l'esigente sensibilità di noi moderni. L'enorme produzione madrigalistica e teatrale di Monteverdi non impedi che il suo estro si ispirasse, con ottimi risultati, ai soggetti sacri, anche senza adoperare le novità armonico-cromatiche, di cui si faceva lui stesso animatore, combattuto dall'Artusi.



M.L.P. 1510

calimero
questa sera
in CAROSELLO

È nato un limone..



..che lava più piatti.



**FA SPASIMARE
A 70 ANNI
col sorriso
affascinante. Usa**

clinex

PER LA PULIZIA DELLA DENTIERA

EGO DELLA STAMPA

UFFICIO DI RITAGLI
da GIORNALI e RIVISTE

Direttore:

Umberto e Ignazio Fruguele
oltre mezzo secolo
di collaborazione con la stampa
italiana

MILANO - Via Comognoni, 28

RICHIEDERE PROGRAMMA D'ABBONAMENTO

GRATIS IN PROVA A CASA VOSTRA

• televisori • radio, autoradio, radiofonografi, fonovaligie, registratori ecc.
• foto-cine: tutti i tipi di apparecchi e accessori • binocoli, telescopi
• elettrodomestici per tutti gli usi • chitarre d'ogni tipo, amplificatori,
• organi elettronici, batterie, sassofoni, pianole, fisarmoniche • orologi

SE SODDISFATTI DELLA MERCE COMPRESERETE POI

ANCHE A RATE SENZA ANTICIPO

minimo L. 1.000 al mese

RICHIEDETE SENZA IMPEGNO

CATALOGHI GRATUITI

DELLA MERCE CHE INTERESSA

ORGANIZZAZIONE BAGNINI

(0187 Roma - Piazza di Spagna, 4)

LE MIGLIORI MARCHE

AI PREZZI PIÙ BASSI

A NOSTRO RISCHIO

RADIO

lunedì 25 dicembre

CALENDARIO

NATIVITA' DEL SIGNORE.

Altri Santi: S. Anastasia, S. Eugenia.

Il sole sorge a Milano alle ore 8,02 e tramonta alle ore 16,45; a Roma sorge alle ore 7,37 e tramonta alle ore 16,43; a Palermo sorge alle ore 7,21 e tramonta alle ore 16,52; a Trieste sorge alle ore 7,29 e tramonta alle ore 16,22; a Torino sorge alle ore 8,06 e tramonta alle ore 16,51.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1642, nasce a Woolsthorpe lo scienziato Isaac Newton. **PENSIERO DEL GIORNO:** Dio è ciò che c'è di più chiaro e di più impenetrabile. (Lacordaire).



La Nuova Compagnia di Canto Popolare dà il buongiorno ai radioascoltatori insieme con il Piccolo Coro dell'Antoniano alle ore 7,40 sul Secondo

radio vaticana

11 In collegamento RAI: Dalla Basilica di San Pietro: Santa Messa celebrata da Sua Santità Paolo VI. 12 In collegamento RAI: Dalla Loggia Centrale della Basilica di San Pietro: Messaggio natalizio e benedizione apostolica Urbi et Orbi. Radiocronisti: P. Antonio Lisandri e P. Giuseppe Tensi. 18,30 Concerto di Natale (Prima parte): Lorenzo Perosi: « Benedictus » e « Cantate Domino » (Coro della Cappella Sistina diretto da Domenico Bartolucci). - « Gloria » dalla « Missa Secunda Pontificalis » (Coro della Cappella Marciana diretto da Alfredo Bravi). « Dies Irae », cantata per soli, coro e orchestra. 21 Santo Rosario. 22,15 Concerto di Natale (Seconda parte): Lorenzo Perosi: « La strage degli innocenti », oratorio per soli, coro e orchestra (Tenore Luigi Ottolini; basso Gianfranco Casarini; baritono Otello Borgonovo; soprano Anna Maria Bixio; mezzosoprano Stella Silvia - Orchestra e Coro del Teatro Regio di Torino diretti da Gianfranco Rivoli).

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma

7 Notiziario. 7,05 Racconti di Natale. 7,20 Musica varia. 8 Notiziario. 8,05 Musica varia - Notizie sulla giornata. 8,45 Baldassare Galuppi (Rev. Mortari): VI Concerto in do minore per archi (Radiochœur diretto da Leopoldo Casella). 9 Conversazione evangelica del Pastore Carlo Papacella. 9,15 Laudario di Cortona (Libera trascrizione di L. Sgrizzi): « La Natività », Luciana Treinelli, soprano; Lucio Malaguti, baritono - Solisti, Coro e Orchestra della Società Cameristica di Lugano diretta da Edwin Loehr. 9,35 Arthur Honegger: « Cantate di Natale » (Baritono Pierre Mollet - « Le Chœur des Jeunes » di Losanna - Coro di Radio Losanna - Coro di ragazzi - Le petit Chœur du Collège de Villamont - diretto da Ernest Ansermet - M° dei cori André Charlet). 10 Racconti di Natale. 10,25 Formazioni popolari. 11 Racconti di Natale. 11,20 Heinrich Schütz: « Historia der Geburt Jesu Christi » SWV 435 a (L'angelo: Edith Mathis, soprano; Evangelista: Georg Jelden, tenore; Erode: Claus Ocker, basso - Formazione strumentale e Coro di ragazzi diretti da Hans

Tamm.) 12 Dalla Città del Vaticano: Benedizione Urbi et Orbi impartita dal Santo Padre. 12,30 Notiziario. Attualità. 13 Canzoni natalizie. 13,25 Orchestra Radiosa. 14 Passeggiata di Natale, di Giovanni Arpino. Sceneggiatura radiofonica di Anna Valeria Benadetti. 14,20 La corale della Magistrale. 14,40 L'orchestra Pete Rugolo. 15,05 Le belle fiabe. 16,05 Letteratura contemporanea. 16,30 i grandi interpreti: Chitarrista Narciso Yepes; Joaquin Rodrigo: Fantasia para un Gentilhombre (Orchestra Sinfonica della Radiotelevisione Spagnola diretta da Odón Alonso); Isaac Albeniz: Leyenda. 17 Radio gioventù. 18 Buonasera. Appuntamento musicale del lunedì con Benito Gnanotti. 18,25 Il Coro « The New Classic Singer ». 18,45 Cronache della Svizzera Italiana. 19 L'ocarina di Elyx Bellotti. 19,15 Notiziario. Attualità. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Racconti di Natale. 20,30 Georg Friedrich Händel: « Il Messia », Oratorio in tre parti La Natività. (Prima parte) (Hanneke van Bork, soprano. Carol Smith, contralto; Richard van Vrooman, tenore; James Loomis, basso; Luciano Sgrizzi, clavicembalo; Hansgeorg Sulzberger, organo - Orchestra e Coro della RSI diretti da Edwin Loehr). 21,45 L'orchestra di Stan Kenton. 22,05 Incontri. 22,35 Mosaico musicale. 23 Notiziario. Cronache. Attualità. 23,25-24 Notturno musicale.

II Programma

18 Radio gioventù. 18,30 Informazioni. 18,35 Codice e vita. Aspetti della vita giuridica illustrati da Sergio Jacomella. 18,50 Intervall. 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,15 Notiziario. 19,35 Melodie per un giorno di festa. 20 Diario culturale. 20,15 Musica natalizia. Radiochœur diretto da Leopoldo Casella. Giuseppe Torelli (elab. D. Stevens): Concerto a quattro in forma pastorale per il Santo Natale op. 8 n. 6; Bernardo Pasquini (elab. A. Tomi) Toccata e Pastorale; Giovanni Battista Pergolesi (elab. V. Gui). Adagio da una sonata in sol maggiore per archi; Giuseppe Sammartini (elab. G. Mercucci); Pastorale. 20,45 Rapporti. 72 Scienze. 21,15 Orchestre varie. 22 La terza pagina. 22,30-23 Emissione radiofonica.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

RAZIONALE

- 6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Anonimo: Adagio Fidelis (armonizzazione di G. de Lioncourt) • Benedetto Marcello: Introduzione, Aria e Presto • Adolph Adam: Cantique de Noël • Johannes Brahms: Allegretto grazioso, dalla Sinfonia n. 2 in re maggiore • Georg Friedrich Händel: Il Messia: Sinfonia - Pastorale - Alleluia • Franco Alfano: Nattale campiano, dalla « Suite Adriatica » • Johannes Brahms: Danza ungherese n. 4 • S. Alfonso de' Liguori: Tu scendi dalle stelle (elaborazione Boreggi)
- 6,53 Almanacco
- 7 — **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Campane e Carillons • Johann Sebastian Bach: Ninna nanna della Madonna dall'Oratorio di Natale • Anonimo: Entre le bœuf et âne gris (armonizzazione Gevaert) • Anonimo: Nos pastores (armonizzazione Ramirez Luna) • Anonimo: Vom Himmel hoch, da komm ich her • Anonimo: Il est né le Divin Enfant • Giacomo Meyerbeer: Marcia d'Incoronazione, da « Il Profeta » • Gruber-Mohr: Stille Nacht, heilige Nacht
- 7,35 **Culto evangelico**
- 8 — **GIORNALE RADIO**
Lunedì sport, a cura di Guglielmo Moretti, con la collaborazione di Enrico Ameri, Sandro Ciotti e Gilberto Evangelisti
- Amaro Dom Bairo

- 8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
La prima compagna, Vitti 'na crozza, La storia di Marta, Il mio mondo, il mio giardino, Bugiardo amore mio • O mese d'è rose, Oussemerio d'estate, Anonimo veneziano
- 9 — Quadrante
- 9,15 **VOI ED IO**
Edizione speciale di Natale in compagnia di MARIANGELA MELATO
- 10,50 Musica per archi
- 11 — In collegamento con la Radio Vaticana
Dalla Basilica di San Pietro
- Santa Messa**
celebrata da SUA SANTITA' PAOLO VI
- 12 — Dalla Loggia Centrale della Basilica di San Pietro
MESSAGGIO NATALIZIO E BENEDIZIONE APOSTOLICA - URBI ET ORBI
- 12,15 **Musiche per organo**
Azzolino Della Ciaia: Tre ricercari (Organista Giuseppe Zanaboni) • Frido-Sicher: Tre cori (Organista Gaston Litazet) • Olivier Messiaen: Daquin: Noël in sol maggiore (Organista Siegfried Hildenbrand) • Johann Sebastian Bach: Due corali (Organista Gaston Litazet) • La Vierge et l'Enfant, da « La Nativité du Seigneur » (Organista Gennaro D'Onofrio)
- 12,44 Quadrifoglio

13 — GIORNALE RADIO

- 13,15 Lelio Luttazzi presenta:
Hit Parade
Testi di Sergio Valentini
(Replica dal Secondo Programma)
- Sangola
- 13,45 **SPAZIO LIBERO**, scritto, recitato e cantato da Enzo Jannacci
- 14 — **Zibaldone italiano**
Califano-Conrado-Vianello: Amore amore amore amore (I Vianelli) • Anonimo: Come porti i capelli bella bionda (Orietta Berti) • Moggi-Battisti: Il leone e la gallina (Lucio Battisti) • Livraghi: Quando m'innamora (Ronnie Aldrich) • Pallavicini-Riccardi: E per colpa tua (Milvia) • Frastri-Rossi: Diamoci fra qualche giorno (Renato Rascel) • Bigazzi-Bella: Sole che nasce, sole che muore (Marcella) • Lumini: Yo-yo (Gli Allegri Musici di Mario Battaini) • Dammarco-Albanese: Vola vola vola (Rossana Fratello) • Barbaja-Fabrizi: Scendi il bambù (Stormy Six) • Pilat-Pace-Panzeri: Tu balli sul mio cuore (Gigliola Cinquetti) • Moggi-Bacchi: La gatta (Gino Paoli) • Pallavicini-Remigi: Salvatore (Ombretta Colli) • Califano-Bongusto: Rosa (Fred Bongusto) • Pallini-Parelli: Okay, ma si va (I Nuovi Argenti) • Facchini-Negrini: Pieno amore (P. Okay, ma si va) • Tucca Tucca (Raffaella Carrà) • Fiorentini-Calise: M'è nata all'improvviso una canzone (M. P. Calise) • Matone: Il cuore è uno zingaro (Norm Candler)

19,10 ALLEGREMENTE CON IL QUARTETTO CETRA

- 19,25 **MOMENTO MUSICALE**
Franz Joseph Haydn: Andante e minueto (Chitarrista Enrico Tagliavini) • Anonimo: Dal ciel viene messo novero • Stella n. 1 in re maggiore • Cristiana è nato - Gloria n. 1 (Quartetto Polifonico Italiano) • Domenico Zipoli: Pastorale da Passagione (Organista Luigi Ferdinando Tagliavini) • Canti natalizi di vari Paesi: Ecco il Natale - Ninna Nanna di Maria - Jesu Redemptor - Oggi è nato il Coro di voci bianche dell'Oratorio dell'Immacolata di Bergamo diretto da Egidio Corbetta • Frédéric Chopin: Berceuse in re bemolle maggiore op. 57 (Pianista Nikita Magaloff) • Franz Xavier Gruber: Stille Nacht, heilige Nacht (Coro di voci bianche dell'Oratorio dell'Immacolata di Bergamo diretto da Egidio Corbetta)

20 — GIORNALE RADIO

- 20,15 Ascolta, si fa sera
- 20,20 **ORNELLA VANONI** presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per distiratti, indaffarati e lontani
Testi di Giorgio Calabrese
20,50 Sera sport
- 21 — **GIORNALE RADIO**

15 — Giornale radio

- 15,10 **PER VOI GIOVANI**
dischi pop a 45 e 33, posta, telefonate, scuola, lavoro, sport, libri, giornali, cinema, concerti, terzo mondo, consumi, viaggi e inchieste ed una selezione di dischi proposti dagli ascoltatori
Presentano Margherita Di Mauro e Nello Tabacco
Classifica dei venti L.P. più venduti nella settimana e dischi d'oggi: Straws, Elton John, Osanna, Joe Cocker, Poch, Mott the Hoople, Gino Paoli, Garybaldi, Siade, Premiata Forneria Marconi, Lucio Battisti: Yes, Deep Purple, Stealers Wheel, Paul McCartney, Rod Stewart, Crazy Horse, Princi Harum, Chicago, David Bowie, Alan Sorrenti, Gabriella Ferri, Alice Cooper e tutte le novità dell'ultimo momento
- 16,40 **Ragazzi insieme**
Incontri di gruppo
a cura di Paolo Lucchesini
- 17 — **Il girasole**
Programma musicale a cura di Umberto Clappetti
Regia di Armando Adoligiso
- 18,55 I tarocchi

21,15 L'Approdo

- Settimanale radiofonico di lettere ed arti
Gerard Manley Hopkins: da « Aria che respiriamo », Versione e riduzione a cura di Luigi Santucci - Nicola Lisi: « Incontro al piazzale », racconto di Enzo Fabiani - Meditazioni - Mario Polillo: « I Vangeli come narrativa » - Alice Meynell: Anigma Christi, versione di Giuseppe De Luca
- 22 — **CONCERTO SINFONICO**
Direttore
Joseph Krips
Johann Strauss: Marcia d'entrata da « Lo zingaro barone », Ouverture da « Der Waldmeister », Storielle del bosco viennese • Johann e Josef Strauss: Pizzicato-Polka • Johann Strauss: Perpetuum mobile, Valzer imperiale, Czarda da « Il pipistrello », Sul bel Danubio blu • Johann Strauss (padre): Radetzky-Marsch
Orchestra Sinfonica di Vienna
(Registrazione effettuata il 6 agosto della Radio Austriaca in occasione del « Festival di Bregenz » 1972)
(Ved. nota a pag. 65)
- 23 — **GIORNALE RADIO**
- 23,10 **DISCOTECA SERA**
Un programma con Elsa Ghiberti a cura di Claudio Tallino e Alex De Colligny
Al termine i programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

- 6 — IL MATTINIERE** - Musiche e canzoni presentate da **A. Mazzeotti**
Nell'int. (ore 6,24): Bollettino mare
Giornale radio - Al termine:
Buon viaggio — **FIAT**
7,40 **Buongiorno con il Piccolo Coro dell'Antoniano e Nuova Compagnia di Canto Popolare**
S. Alfonso de' Liguori: Tu scendi dalle stelle • D'Anzi: O mia bella Madonnina • Ardo-Burkhard: O mein papa • Berlin: Bianco Natale • Sterpellone-Martelli: In fondo ad ogni favola • Anonimi: Quando nascesti Ninno, Pastorella siciliana, Angolare, Madonnina tu mi fai, Vurria addventare
— **Invernizzina**
8,14 Musica espresso
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**
Gaetano Donizetti: Don Pasquale: Sinfonia • Gioacchino Rossini: La donna del lago • Tanti affetti in tal momento • Giuseppe Verdi: Rigoletto: «Tutte le feste al tempio» • Giacomo Puccini: Manon Lescaut: L'ora, o Tirsi, è vaga e bella • I tarocchi
9,14 **Giornale radio**
9,30 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**
9,50 **Ben Hur**
di **Low Wallace**
Riduzione radiofonica di Italo Alighiero Chiusano • Compagnia di prosa di Torino della RAI

13,30 Giornale radio

13,35 Quadrante

13,50 Nino Manfredi

presenta:
MUSCHIO, ABETI, PASTORI E ZAMPOGNE
Un programma scritto e diretto da **Maurizio Jurgens**
14,40 **Su di giri**
Day by day (Holly Sherwood) • Superfly (Curtis Mayfield) • Blu (Strudel) • Blame it all on eve (Chris Neal) • Quanti anni ho? (I Nomadi) • Cocco secco (Paolo Ormi) • Uomo (Richard Cocciante) • Living in a house divided (Cheer) • Georgia (Randi Thompson) • My sweet lord (George Harrison) • Jamaica farewell (Harry Belafonte) • Can't turn you loose (Otis Redding) • La casa in riva al mare (Lucio Dalla) • Women in love (Keith Beckingham) • Up and away (The 5th Dimension)
15,30 Bollettino del mare
15,35 **Carlo Torti e Federica Taddei** presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori, a cura di **Carlo Torti e Franco Cuomo**, con la consulenza musicale di **Sandro Peres** e la regia di **Giorgio Bandini**

19,30 RADIOSERA

19,55 Quadrifoglio

20,10 SCENEGGIATA PERSONALE

di **Pietro De Vico** con **Anna Camporini**
Un programma di **Bruno Colonnelli**
Regia di **Gennaro Magliulo**

20,50 Dall'Auditorio - A - di Via Asiago

Natale con Supersonic

Partecipano **Iva Zanicchi, Lucio Battisti e I New Trolls**
Lennon: Happy Xmas (Lennon Plastic Ono Band) • Winwood: Gimme some-lovin' (Traffic) • Harpo: Shake your hips (Rolling Stones) • Berry: Johnny B. Goode (Chuck Berry) • Bentley: In a broken dream (Python Lee Jackson) • Dylan: Lay lady lay (Bob Dylan) • Lordin: Apache (Rod Hunter) • Holder: Get down and get with it (Slide) • Linde: Burning love (Elvis Presley) • Glitter: I didn't know I loved you (Gary Glitter) • Clapton: Layla (Derek and the Dominos) • Lennon: Woman is the nigger of the world (Lennon Plastic Ono) • Garcia: Eep hour (Jerry Garcia) • Withers: Ain't no sunshine

11ª puntata

Tirzah
La madre
Amrah
Ben Hur
Malluch
Il Tribuno
ed inoltre: Ferruccio Casacci, Paolo Faggi, Remo Foglino, Evelina Gori, Augusto Lombardi, Imelde Marani, Ottavio Marcelli, Giancarlo Mina, Eleonora Mura, Santo Piccoli, Giancarlo Rovere, Alerdo Ward
Regia di **Antonio Giulio Majano** (Registrazione)
— **Invernizzina**

10,05 CANZONI PER TUTTI

Un uomo come me (Lucio Dalla) • Insieme a te non ci sto più (Caterina Caselli) • Pomeriggio d'estate (Ricchi e Poveri) • Tic-toc (Nada) • Una catena d'oro (Peppino Di Capri) • O Marinariello (Miranda Martino)

10,30 Giornale radio

10,35 **Dalla vostra parte**
Una trasmissione di **Maurizio Costanzo** e **Giulio Zucconi** con la partecipazione degli ascoltatori
Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**
12,10 **I successi di Mantovani e Ray Conniff**

12,40 Burt Bacharach e i suoi interpreti

— **Organizzazione Italiana Omega**

17,30 POMERIDIANA

Nell'int. (ore 18,30): **Giornale radio**



Carlo Alighiero (ore 9,50)

(Mama Lion) • Bunnell: A horse with no name (America) • Whitfield-Strong: Papa was a Rolling Stone (Temptation) • Linwood: It happened to day (Curved Air) • Beethoven: Marcia da • Arancia macanica • (Walter Carlos) • Lennon: Happy Xmas (John Lennon) • Pomus: Save the last dance for me (like a Tina Turner) • Stills: Carry on (Still, Crosby, Nash and Young) • Peek: California Revisited (America) • Conz: Hot rock (Black Sunday Flowers) • Cooper: School's out (Alice Cooper) • John: Rocket man (Elton John) • Bowie: Starman (David Bowie) • Sebastian: Darling be home soon (Joe Cocker) • Havens: Freedom (Richie Havens) • Arbex: Wild Safari (Barabas) • Calvert: Silver machine (Hawkwind) • O'Sullivan: Claire (Gilbert O'Sullivan) • Battisti: Il mio canto libero (Lucio Battisti) • Lennon: Happy Xmas (Lennon Plastic Ono) • Kooymars: Bud Joe (Golden Earring) • Farmer: Standing in the road (Blackfoot Sue) • Woodward: Mouldy old dough (Lieutenant Pigeon) • Lennon: Happy Xmas (Lennon Plastic Ono)

Negli intervalli:

22,30 Giornale radio

23 — Bollettino del mare

24 — GIORNALE RADIO

TERZO

9,30 TRASMISSIONI SPECIALI

(sino alle 10)

— **Johannes Brahms: Ouverture accademica op. 80; Variazioni su un tema di Haydn op. 56 a) • Corale di S. Antonio • Variazioni Finali Op. 26 Sinf. • Columbia • dir. Bruno Walter**

10 — Concerto del mattino

Domenico Zipoli: Due Pezzi per organo: Pastorale - Canzone (Organista Gennaro D'Onofrio) • Antonio Bazzini: Quartetto in do maggiore per due violini, viola e violoncello (Strumentisti dell'Orchestra Sinfonica di Torino della RAI: Pietro Moretti e Carlo Betterini, violini; Giorgio Griglia, viola; Carantonio Rinaldi, violoncello) • Alfredo Casella: Sinfonia, Arioso e Toccata (Pianista Gino Gorini)

11 — Grandi interpreti vocali

DELLER CONSORT
Anonimo: Alleluiah Christus resurgens • Perotin: Alleluiah Nativitas • Thomas Tallis: Deus suorum militum; Ex more docti mystico • William Byrd: Christe qui lux es et dies • Carlo Gesualdo da Venosa: Ave regina colorum • Orlando Gibbons: Oh my love, now comely: O my Lord, I lift my heart to Thee; O Lord, increase my faith (Complesso vocale e strumentale • Deller Consort • diretto da Alfred Deller)
11,40 **Il Novecento Storico**
Isaac Albeniz: Iberia, suite dai libri I, II e III (orch. Arbos-Fernandez): Evocacion • El corpus en Sevilla • Triana • El Puerto (El Alhambra, della Società dei Concerti del Con-

13 — Intermezzo

— **Argencelo Corelli: Concerto grosso in sol minore op. 6 n. 8 • Per la notte di Natale • (Orchestra da camera di Mosca diretta da Rudolf Barshai) • Johann Sebastian Bach: Fantasia cromatica e Fuga in re minore per clavicembalo • (L'Avicembalo: Jari Richter) • Francis Poulenc: Exultate Deo: Motetto (Schola Cantorum di Oxford diretta da John Byrt) • Ottorino Respighi: Vetrate di Chiesa: quattro impressioni per orchestra (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Frédéric Balazs)**

14 — Salotto Ottocento

Edvard Grieg: Giorno di nozze a Troldhaugen op. 65 (P. W. Gieseking) • Johannes Brahms: Rapsodia in si minore op. 79 n. 1 (P. El. Rubinstein)

14,20 **Isaac Albeniz: Zambra granadina** (trascr. A. Segovia) • **Gabriel Fauré: Fantasia op. 79 per flauto e arpa**

14,30 Presenza religiosa nella musica

Marc-Antoine Charpentier: Quam pulchra es, motel de la Vierge (Complesso vocale e strumentale diretto da Roger Blanchard); Six Noëls pour les instruments (Orchestra da camera Jean-François Paillard diretta da Jean-François Paillard) • André Campra: Nativitas Domini • Nostri Jesu Christi per soli, coro a quattro voci, orchestra e organo (Eric Tappy, tenore; Jacques Herbillon, basso; Marc Schaeffer, organo • Collegium Musicum • di Strasburgo e Coro del Conservatorio di Strasburgo diretti da Roger Delage)

19,15 Concerto di ogni sera

— **Franz Joseph Haydn: Quartetto in fa minore op. 20 n. 5, per archi • Franz Schubert: da Winterreise op. 89 su testi di W. Müller: Die Winterreise • Gheorhe Trancan • Erastu • Claude Debussy: Children's corner, suite**

20 — IL MELODRAMMA IN DISCOTECA

a cura di **Giuseppe Pugliese**
Les Contes d'Hoffmann
Musica di **Jacques Offenbach**
Direttore **Richard Bonynge**
Orchestra e Coro della Suisse Romande • Coro Pro Arte di Losanna e Coro Du Brasseur

21 — GIORNALE DEL TERZO - Sette arti

21,30 IVAN VASILJEVIC

Sinfonia fantastica in due tempi di **Mikhail Bulgakov**
Traduzione di **Milly De Monticelli**
Compagnia di prosa • Il Triennio • Zinaida Michailovna, attrice cinematografica: Maria Grazia Grassini; Ulfjana, moglie dell'amministratore dello stabile: Igea Sonni; Maria Grazia Grassini; Timofeev, inventore: Gastone Bartolucci; Miloslavskij: Mario Valgò; Bunsu, amministratore: Franco Graziosi; Spok Anton: S. Litvinovic; Roberto Pescara; Ivan il Terribile: Franco Graziosi; Jakin, regista cinematografico: Aldo Messas; Lo scrivano: Franco Sabani; Il patriarca: Vasco Santoni; L'ambasciatore svedese: Franco Fiorini. Un poliziotto: Antonio Maronesse • Musiche di S. Litvinovic • Regia di **Pierantonio Barbieri**
Al termine: Chiusura

servatorio di Parigi dir. A. Argenta) • Manuel de Falla: Noches en los jardines de España per pianoforte e orchestra: En el Generalife • Danza lejana • En los jardines de la Sierra de Cordoba (P. M. Meyer • Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. M. Rossi)

12,35 Musica corale

Luigi Cherubini: Credo, per doppio coro a otto voci a cappella (Coro da camera della RAI dir. N. Antonellini)



Mario Valgò (ore 21,30)

15,15 **Musice italiane d'oggi**
Giorgio Ferrari: Improvvisazioni per organo (Organista Luigi Celeghini)

15,40 Il Natale del Redentore

Oratorio in due parti, per soli, coro e orchestra di **LORENZO PEROSI**

L'Annunciazione - Il Natale
Angelo Mietta Sighele
Maria Bianca Maria Casoni
Storico Renato Bruson
Nicoletta Panni, Gino Sinimberghi, Enrico Fisore
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana e Cori di Roma e di Torino della RAI diretti da **Gianandrea Gavazzeni**
Maestri dei Cori Gianni Lazzari e Ruggiero Maghini

17 — CANTI NATALIZI DELL'ANTICA EUROPA

Ensemble Madrigal di Praga diretto da **Miroslav Vachoda**
Organista **Jaroslav Vodrazka**

17,45 Suona il Modern Jazz Quartet

18 — **Carl Philipp Emanuel Bach: Concerto in la minore per violoncello, archi e cembalo** (Violoncellista Klaus Störck • Berliner Musikkreis diretto da Matthias Lange)

18,30 Bollett. transibilità strade statali
18,45 **RICORDO DI DON ORIONE A 100 ANNI ALLA NASCITA** a cura di **Paolo Brezzi**

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Torino (101,8 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz).

ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 20-21 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Roma O.C. su kHz 8000 pari a m 49,5 e dal 1 canale della Filodiffusione.

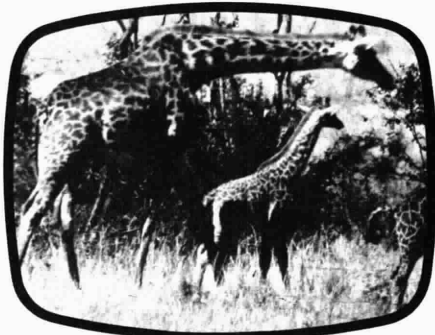
0,06 Musica per tutti - 1,06 Canzoni per orchestra - 1,36 La vetrina del melodramma - 2,06 Per archi e ottini - 2,36 Canzoni per voi - 3,06 Musica senza confini - 3,36 Rassegna di interpreti - 4,06 Sette note in fantasia - 4,36 Dall'opera alla commedia musicale - 5,06 Il nostro juke-box - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

questa sera in CAROSELLO

chicco®

PRESENTA
"I CUCCIOLI"



Nel cuore dell'Africa, attraverso la savana e la giungla, un'equipe della Chicco ha seguito da vicino per voi la vita dei cuccioli degli animali, nei loro primi giorni. Questa sera saranno presentate le giraffe.

chicco

LA GRANDE LINEA-BIMBI DI ARTSANA

Disinfettatevi
con

sterilix

Disinfettante
indolore

COMPOSIZIONE

Armonia - Contrappunto -
Fuga - Orchestrazione -
Corsi per Corrispondenza
HARMONIA
Via Massaia - 50134 FIRENZE

ECO DELLA STAMPA

UFFICIO DI RITAGLI
da GIORNALI e RIVISTE
Direttori:
Umberto e Ignazio Fruguele
oltre mezzo secolo
di collaborazione con la stampa
italiana
MILANO - Via Compagnoni, 28
RICHIEDERE PROGRAMMA D'ABBONAMENTO

MAL DI DENTI?

SUBITO
UN CACHET



dr. Knapp

efficace
anche contro il mal di testa

MIN. SANI - 6438
D.P. 2450 20-3-53

martedì

NAZIONALE

meridiana

12,15 ANTOLOGIA DI GULPI

- I fumetti in TV
- Nick Carter: Il mistero dell'Orient Express di Bonvi
- Il signor Rossi va in crociera di Bozzetto
- La famiglia Spaccabue di Jacovitti
- Corto Maltese e i cangaceiros di Pratt
- Nick Carter e la perla nera di Bonvi

13 — I CORSARI

Il tesoro dell'olandese
Telefilm - Regia di Claude Barma
Interpreti: Michel Le Royer, Christian Barbier, Nancy Holloway, Genevieve Page
Produzione: Franco London Film
Decimo episodio

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1

(Vicks Vaporub - Amaro 18 Isoiabelli - Detersivo Lauril - Trippa Simmenthal)

13,30-14

TELEGIORNALE

16,30 ROMA: PREMIO TOR DI VALLE DI TROTTO

Telecronista Alberto Giubilo

per i più piccoli

17 — PAN TAU

Il regalo di Natale
Telefilm - Regia di Jindrich Polak
Int.: O. Simanek, J. Filip, V. Rencova
Soggetto di Ota Hofman
Distr.: Beta Film

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Bambole Sebino - Grandi Auguri Lavazza - Bicietta Graziella Carnielli - Leggo - Motta)

la TV dei ragazzi

17,45 DA NATALE ALL'ANNO NUOVO

Programmi per 15 giorni
Presenta Enza Sampò
Miao, miao... arribà, arribà...
Avventure animate di Gatto Silvestro, Speedy Gonzales, Titi, Bugs Bunny e Ettore
Produzione: Warner Bros.

pomeriggio alla TV

GONG

(Patatina Pai - Dentifricio Colgate)

18,45 LA FEDE OGGI

a cura di Angelo Gaiotti

GONG

(Certosino Galbani - Effe Bambolina Francia - Nuovo Ali per lavatrici)

19,15 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Il romanzo d'appendice a cura di Angela Bianchini
Regia di Carlo Di Stefano
5ª puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Iper) - Castagne di Bosco
Perugia - Prodotti Dr. Gibaud
Piselli Findus - Grappa Julia - Dash)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO 1

(Farmaceutici Dott. Ciccarelli - Arredamenti componibili Salvarani - Brandy Stock)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2

(Mindol - Rama - Borletti Pocket Coffee Ferrero)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Chicco Artana - (2) Salumificio Negroni - (3) Motta - (4) Fornet - (5) Amaretto di Saronno

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) O.C.P. - 2) Films Pubblicitari - 3) I.T.V.C. - 4) Cartoons Film - 5) B.B.E. Cinematografica

21 —

LA FAMIGLIA
DELL'ANTIQUARIO

di Carlo Goldoni

Adattamento di Carlo Lodovici

Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)

Anselmo Gianrico Tedeschi
Brighella Mario Bardella
Isabella Lia Zoppelli
Doralice Paola Mannoni
Giacinto Ezio Busso
Colombina

Donatella Ceccarello

Dottor Anselmi

Francisco Scandurra

Cavalier del Bosco

Arlecchino Gianni Musy

Pantalone Antonio Battistella

Pancrazio Michele Malaspina

Scene di Franco Dattilo

Costumi di Giulia Mafai

Regia di Carlo Lodovici

Nell'intervallo:

DOREMI'

(Orologi Zenith - Amaro Dom Bairo - Cera Liù - Cioccolato Nestlé)

BREAK 2

(Tescosa S.p.A. - Long John Scotch Whisky)

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

18 — IL MURO DIVISORIO

di Italo Alighiero Chiusano
Libera riduzione della novella
«I figli del senatore» di Theodor Störmer

Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)

Friedrich Jovers Renzo Tarascio
La vedova Möller Diana Torrieri
Andreas Guido Lazzarini
Christian Jovers Ivano Staccioli
Elizabeth Bianca Galvan
L'avvocato Sönsen Augusto Mastrantoni

Il contabile Friedeborn

Armando Alzelmo

Il capomastro Hansen

Sandro Merli

Scene di Bruno Salerno

Costumi di Maud Strudthoff

Regia di Raffaele Meloni

(Replica)

(Registrazione effettuata nel 1968)

19,25-20,30 Piccola Ribalta

Rassegna di vincitori di concorsi ENAL

Seconda serata

Presenta Daniele Piombi

con Maria Grazia Picchetti

Orchestra di musica leggera diretta da Marcello De Martino

Regia di Siro Marcellini

(Ripresa effettuata dalla Villa Olmo di Como)

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Invernizzi Strachinella - Lozione Linetti - Asti Cinzano - Pastina Nipoli V. Butroni - Pronto Jella Johnson - Jägermeister)

21,20 Quel rissoso, irascibile, carissimo BRACCIO DI FERRO

21,35
IO COMPRO
TU COMPRI

a cura di Roberto Bencivenga

Quinta puntata

DOREMI'

(Sistem - Finegrappa Libarna Gamberotta - Pepsodent - Pilselli De Rica)

22,20 Serata al circo

Da Londra:

IL CIRCO DI BILLY SMART

con gli Erminio, gli Halfwits, Manuella Burkett, gli Adrianos, i clowns Cannon Gag con Jacko Fossat e il piccolo Billy, i White Devils, i Valla-Bertinis, i clowns Polco-Paulos, Jasmine, i suoi elefanti indiani, gli Oscar Anderson

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Als der Schnee erfunden wurde

Die Skipioniere in der Schweiz
Filmbericht
Regie: Urs Thoenen
Verleih: Telepool

19,45 Skigymnastik

Von und mit: M. Vorderwülbecke und J. Kemmler
5. Lektion
Regie: Ernst Schmucker
Verleih: Telepool

20,15 Über der Stadt

Ein Bläserchor spielt Weihnachtsweisen
Verleih: Polytel

20,40-21 Tagesschau

I CORSARI: Il tesoro dell'olandese

ore 13 nazionale

De Courcy scopre un giorno in un'isola sconosciuta una strana nave all'ancora, che batte bandiera seppese, coman-

data da due donne, Mary e Ann. Una notte uno degli uomini di Nicolas fa una scoperta sconcertante: la nave sta sfasciandosi, marcisce, e rischia di colare a picco in poche setti-

mane. Superstiziosi, gli uomini vorrebbero allontanarsi, ma De Courcy, affascinato dall'incontro del tutto inatteso, non è assolutamente d'accordo con loro.

SAPERE: Il romanzo d'appendice - Quarta puntata

ore 19,15 nazionale

La denuncia dei mali sociali del tempo, i bassifondi, gli ambienti corrotti e malfamati, i personaggi squallidi, le loro vittime, introdotti da Sue ne I misteri di Parigi che tanto

piacquero agli accaniti lettori del feuilleton li ritroviamo in un romanzo di indubbie doti letterarie: I miserabili di Hugo. Il libro, anche se non compare mai in appendice, dell'appendice ha tutte le caratteristiche: la struttura del rac-

conto, il taglio, i personaggi lentamente delineati e mai divenuti tipici. Così l'eroe inflessibile e mutevole grazie ai suoi travestimenti anticipa Roccabianca cui Ponson Du Terrail darà una veste e uno stile diversi, moderni.

PICCOLA RIBALTA

ore 19,25 secondo

Graziella Granata, Gastone Limarilli e Peppino Principe sono gli ospiti d'onore della seconda puntata di Piccola ribalta, un programma realizzato da Siro Marcellini nella Villa Olmo di Como in occasione della XII rassegna dei vincito-

ri dei concorsi ENAL. Presentati da Daniele Piombi e da Maria Grazia Picchetti, sfileranno in pedana Egilda Giuliani (Ra-ta-tà), Roberto Argazzi (M'appari tutta amor), i Black Stones (Vedevo solo lei), Paola Locci che reciterà il telegramma di Aldo Nicolai, Walter Bozzia che eseguirà al piano

la Polacca op. 26 n. 1 di Chopin, Luigi Rossetti (Cosa cerchi), Cecilia Paolini (Donde lieta uscì), Germano Mazzocchetti che reciterà una pantomima umoristica di Ferrari-Trecate, Ivana Costi (Con amore) e Antonio Savastan (E lucevan le stelle). (Vedere servizio alle pagine 14-17).

LA FAMIGLIA DELL'ANTIQUARIO

ore 21 nazionale

Doralice, figlia di Pantalone, ha sposato il giovane e timido Giacinto, portandogli una ricca dote; il matrimonio borghese del figlio, però, è mal sopportato dalla boriosa contessa madre anche perché la sua declinante bellezza la rende gelosa di quella più fresca della nuora, alla quale ora sono rivolte tutte le attenzioni del cavaliere del Bosco. Doralice, flemmatica e insieme ardita, tiene agevolmente testa alla suocera: solo il conte Anselmo, tutto preso dalla sua mania per l'antiquariato, sembra non accorgersi della guerra che si combatte sotto il suo tetto. Ben presto la dote di Doralice va in fumo: quando la nobile famiglia è sul punto di naufragare, interverrà a salvarla Pantalone, turando le falle e diventando amministratore e maestro di casa. La commedia è del 1750 ed è una delle prime opere che Goldoni scrisse per la compagnia di Girolamo Medebach che al teatro « Sant'Angelo » di Venezia si adoperava per tradurre in pratica la « riforma » del commediografo. Di rilevante però nella commedia c'è soprattutto la satira felicissima di certi vizi tipicamente settecenteschi, quali la smania per gli oggetti di antiquariato, di cui soffre il conte Anselmo — qui interpretato da Gianrico Tedeschi — indefesso



Gianrico Tedeschi è Anselmo nella commedia di Goldoni

compratore di oggetti presunti autentici e rari; o quali il cicisbeismo, che attizza le beghe femminili. Goldoni usa ancora le maschere della commedia dell'arte: Brighella, Pantalone,

Arlecchino. Ma siamo ormai lontani dalla stilizzazione originaria; qui esse vanno già assumendo le sue opinioni, ed esprimono le sue opinioni. Il numero è il 68.84.10 di Roma, funzionante a tutte le ore del giorno e della notte. Il prefisso è 06.

IO COMPRO TU COMPRI

ore 21,35 secondo

La rubrica Io compro tu compri a cura di Roberto Benicenga presenta, nella quinta puntata, un servizio « a sorpresa » dedicato interamente al Caposanto, alle sue tradizioni e ai suoi imprevisti, curato da Bruna Bellonzi con la regia di Franco Matteucci. Sempre legato alle festività dell'ultimo dell'anno è il servizio di Enzo

Tarquini e Carlo Gasparini su un particolare settore della cosmetica: i prodotti per demaquillage, ai quali si affidano migliaia di donne per la cura della pelle, che in questo periodo più che mai è affaticata da pesanti « maquillages » da sera. La qualità e le decantate capacità di pulizia, i prodotti cosiddetti « anti-irritanti » e i loro costi sono gli argomenti principali, corredati da un au-

tentico « collaudo » su una volontaria consumatrice alla ricerca di prodotti struccanti veramente efficaci e soprattutto non nocivi. La segreteria telefonica della rubrica è a disposizione di chiunque desideri esporre i suoi problemi, ed esprimere le sue opinioni. Il numero è il 68.84.10 di Roma, funzionante a tutte le ore del giorno e della notte. Il prefisso è 06.

in girotondo TV

il più bel gioco del mondo!

cicciobello

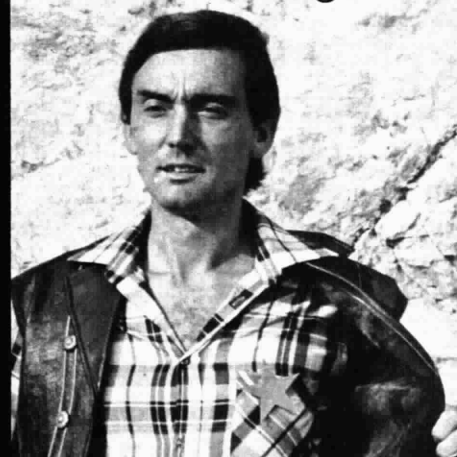
senza succhietto piange, abbracciandolo o dandogli il suo ciuccio smette subito di strillare.

La culla di Ciccibello diventa anche seggiolone

tutte le bambine vogliono fare da mamma a Ciccibello



lo sceriffo della valle d'argento



presentato stasera in Carosello da NEGRONI "salame a cuor leggero"

NEGRONI

vuol dire qualità

RADIO

martedì 26 dicembre

CALENDARIO

IL SANTO: S. Stefano.

Altri Santi: S. Marino, S. Zenone, S. Teodoro.

Il sole sorge a Milano alle ore 8,03 e tramonta alle ore 16,46; a Roma sorge alle ore 7,37 e tramonta alle ore 16,44; a Palermo sorge alle ore 7,21 e tramonta alle ore 16,52; a Trieste sorge alle ore 7,40 e tramonta alle ore 16,23; a Torino sorge alle ore 8,06 e tramonta alle ore 16,52.

RICORRENZE: questo giorno, nel 1853, «prima» dell'opera *Lucezia Borgia* di Donizetti alla Scala di Milano.

PENSIERO DEL GIORNO: Il pensiero di Dio scende sulla solitudine e sul tedio. E' la manna che piove sul deserto. (G. A. Borgese).



Il pianista Rodolfo Caporali è il protagonista del concerto in onda alle ore 15,30 sul Terzo Programma. Interpreterà musiche di Edvard Grieg

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, inglese, tedesco, polacco, portoghese. 17, Discografia di Musica Religiosa a cura di Giuliana Angeloni Calabria. Lorenzo Perosi: «Il Natale del Redentore». Oratorio in due parti per soli, coro, con accompagnamento d'orchestra (Direttore: M. Carlo Felice Cillario - Orchestra dell'Angelicum - Coro Polifonico di Milano diretto da Giuseppe Bartolotta). 19,30 Orizzonti Cristiani: «Selezione di musiche natalizie», di P. Vittore Zaccaria. 20, Trasmissioni in altre lingue. 20,45 Chants de Noël. 21, Santo Rosario. 21,15 Nachrichten aus der Mission. 21,45 Topic of the Week. 22,30 La Parola del Papa. 22,45 Orizzonti Cristiani (Edizione della notte su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma

7 Notiziario. 7,05 Cronache di ieri. 7,10 Lo sport - Arti e lettere. 7,20 Musica varia. 8 Notiziario. 8,05 Musica varia - Notizie sulla giornata. 9,00 Martedì - Un libro per tutti - Informazioni. 12, Conversazione religiosa di Don Isidoro Marconetti. 12,15 Musica varia. 12,30 Notiziario - Attualità. 13 Charleston e Diekländ. 13,25 Contrasti '72. Variazioni musicali presentate da Solidex. 14 Informazioni. 14,05 Radio 2-4. 16 Informazioni. 16,05 A tu per tu. Appunti sul music hall con Vera Florence. 17 Radio gioventù. 18 Informazioni. 18,05 Fuori giri, a cura di Franco Ambrosetti. 22 Notiziario della Svizzera italiana. 19 Hotcha Trio. 19,15 Notiziario - Attualità - Sport. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Tribuna delle voci. Discussioni di varia attualità. 20,45 Canti della montagna. 21 Teatro dialettale. 22 Informazioni. 22,05 Questa nostra terra. 22,35 Galleria del jazz, a cura di Franco Ambrosetti. 23 Notiziario - Cronache - Attualità. 23,25-24 Notturno musicale.

Il Programma

12 Radio Suisse Romande: «Midi musique». 14 Dalla RDRS: «Musica pomeridiana». 17 Radio della Svizzera italiana: «Musica di fine pomeriggio». Carlo Gesualdo da Venosa: «Moro lasco al mio duolo» - a cinque voci (Coro della RSI); Alessandro Scarlatti: «Su le sponde del Tebro». Cantata per soprano solo e tromba (Adriana Maliponte, soprano; Maurice André, tromba; Luciano Sgrizzi, clavicembalo - Orchestra d'archi della RSI diretta da Edwin Loehrer); Gioacchino Rossini: «Il signor Bruchino». Sinfonia (Direttore Bruno Rigacci); Ottorino Respighi: «Lauda per la Natività del Signore» (Attribuita a Jacopone da Todi) per soli, coro e complesso strumentale (L'angelo: Luciana Tichelli, soprano; Maria Maria Minetto, mezzosoprano; Pastore: Rodolfo Malacarne, tenore - Coro e Strumenti della RSI diretti da Edwin Loehrer). Cinque ninne nanne italiane (Carlo Gallo, tenore; Luciano Sgrizzi, pianoforte - Direttore Edwin Loehrer). 18 Radio gioventù. 18,30 Informazioni. 18,35 La terza giovinezza. Rubrica settimanale di Fracastoro per l'età matura. 18,50 Intervallo. 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 «Novitade». 19,40 Da Ginevra: Musica leggera. 20 Diario culturale. 20,15 L'audizione. Nuove registrazioni di musica da camera. J. Davison: Suite per viola e pianoforte (Andrés von Toezeghi, viola; Hedy Selquin, pianoforte); H. Genssler: Fantasia per arpa (Ariella Giselle Rerbert); J.-J. Hauser: Sonatina per pianoforte (Pianista Anne De Dadesen). 20,45 Reporti '72. Letteratura. 21,15 La musica e il balletto nel XX secolo in Francia. Darius Milhaud: «Le Bouef sur le toit». 21,45-22,30 Rassegna discografica. Trasmissione di Vittorio Vigorelli.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia; Notiziario per gli italiani in Europa.

NAZIONALE

6 - Segnale orario MATTUTINO MUSICALE (1 parte)

Franz Joseph Haydn: Sinfonia n. 26 in re magg. detta «Sinfonia di Natale».
Jean Philippe Rameau: Concert en secteur n. 6.
Alexander Borodin: Nella steppe dell'Asia Centrale: Schizzo sinfonico.
Igor Stravinsky: Suite n. 1 per piccola orchestra.

6,43 Almanacco

6,50 COME E PERCHÉ

Una risposta alle vostre domande

7 - MATTUTINO MUSICALE (11 parte)

Canzoni popolari natalizie di Spagna, di Cecoslovacchia e d'Italia.
Franz Schubert: Quartetto in do maggiore (postumo).
Max Reger: Ninna nanna della vergine.
Gian Francesco Malipiero: Cimarosa, suite su musiche di Domenico Cimarosa.
Schulz-Schmidt: Ihr Kinderlein kommet.
Anonimo (Arrangiamento di J. M. Luque): En Selen tocan a fuego.
Georg Friedrich Haendel: Joy to the world (Elaborazione Gamley).
Johann Sebastian Bach: Toccata e fuga in re minore.

7,45 LE COMMISSIONI PARLAMENTARI

8 - GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Amendola-Gagliardi: Visione (Peppino Gagliardi).
Boncompagni-Kusik-Rota:

13 - GIORNALE RADIO

13,15 MEGAVILLAGGIO

Spettacolo di Belardini-Moroni-Villaggio, con Orietta Berti e Gianni Nazzaro.

Presenta Paolo Villaggio

Regia di Cesare Gligli

14 - Zibaldone italiano

Trovajoli: Adelaide (Armando Trovajoli).
Bongiorno-Limiti-Balsano: Amore di meno (Peppino Di Capri).
Gianco-Nicorelli-Pieretti: Amore di gioventù (Rosanna Fratello).
Cucchiaro: Maria Novella (Tony Cucchiaro).
Ortolani: Fataltango (Riz Ortolani).
Pace-Panzeri-Cazzulani: Ancora un po' con sentimento (Orietta Berti).
Pozzi-Natili: Fingevo di dormire (I. Romani).
Bovio-Valente: Signorinella (Peppino Gagliardi).
Salerno-Dattoli: Quanti anni ho? (I. Romani).
Marchesi-Verde-Simonetti: Il mio pianoforte (Enrico Simonetti).
Preti-Guarneri: E quando sarò ricca (Anna Identici).
Reitano-De Marco-Reitano: Calabria mia (Mino Reitano).
Rizzio-Frustaci: Camminando sotto la pioggia (Giigliola Cinquetti).
Miliono-Colombini-Bennato: Un uomo senza una stella (Michele).
Spadaro: Porta la bacione a Firenze (Nada).
Testa-Renta: Un uomo tra le folie (Tony Fenis).
De Torres-Bixio: Quanto sei bella Roma (Gabriella Ferri).
Fosati-Prudente: Haumi (I. Deslirium).

19,10 LE ARMONICHE DI JERRY MURAD

19,25 CONCERTO IN MINITURA

Soprano Liliana Vio Rizzardini.
Giovanni Paisiello: La serva padrona.
Donne vaghe.
Ludwig van Beethoven: «Ahl perfido».
Scena ed aria op. 65.
Ottorino Respighi: Maria Egiziaca.
«Che faremo, anima mia?».
Orchestra - Alessandro Scarlatti.
di Napoli della Radiotelevisione italiana diretta da Tito Petralia.
Tenore Giovanni Scarpelletti.
Gaetano Donizetti: L'esil d'amore.
«Una furtiva lacrima».
Francesco Cilea: L'Arlésiana.
«Lamento di Federico».
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione italiana diretta da Gennaro D'Angelo.

20 - GIORNALE RADIO

Ascolta, si fa sera

20,20 MARCELLO MARCHESI

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

21 - GIORNALE RADIO

Parla più piano (Ornella Vanoni).
Salerno-D. M. F. Reitano: L'amore è un agguile (Mino Reitano).
Eucenes-Testa-Candela: Vai pro l'ado de la (Gisella Pagano).
Jannuzzi-Garre: Vento e mare (Mina Fiores).
Bellia-Bigazzi-Bella: Tu insieme a lei (Marcella).
Daiano-Fidelfio-Zara: Il cavallotto, l'aratro e... (Luomo Dik Dik).
Paoli: Senza fine (David Haller).

9 - Quadrante

9,15 VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di **Aroldo Trieri**

12 - Via coi dischi

Daiano-Amery: Bambina (Pascal Danel).
Facchinetti-Negrini: Cosa si può dire di te? (I. Pooch).
Lennon: Madre (Mia Martini).
Vaccaroni: Fratello (Roberto Vecchioni).
Mussida-Mogol-Pagani: Impressioni di settembre (Premiata Foneria Marconi).
Benjamin-Ortolani: Fratello sole, sorella luna (Claudio Baglioni).
Pintucci-Ferri: E' scesa ormai la sera (Gabriella Ferri).
Calabrese-Azzavou: Quel che non si fa più (Charles Aznavour).
Pier e José Lombardi: Un uomo senza tempo (Iva Zanicchi).
Venditti: La cantina (Theodoros Campanas).
Lorelli: Una collana di conchiglie (Alunni del Sole).
Ferrer: Un giorno come un altro (Mina).
Bigazzi-Polito-Savio: Ti ruberai (Massimo Ranieri).
Touzi: Il tuo amore (Ornella Vanoni).
Azzavou: La Bohème (Giorgio Gaslini).

12,44 Quadrifoglio

15 - Giornale radio

15,10 PER VOI GIOVANI

dischi pop a 45 e 33, posta, telefonata, scuola, lavoro, sport, libri, giornali, cinema, concerti, terzo mondo, consumi, viaggi e inchieste ed una selezione di dischi proposta dagli ascoltatori.
Presentano **Margherita Di Mauro** e **Nello Tabacco**

Dischi degli: Blood Sweat and Tears, Moody Blues, Home, Manna e Forés, James Taylor, Joe Cocker, America, West Bruce and Laing, Fabrizio De André, Claudio Baglioni, Dik Dik, Mina, David Bowie, Pete Townsend, Santana, Neil Young, Mia Martini, Ten Years After, John and Yoko e tutte le novità dell'ultimo momento

16,40 Programma per i ragazzi
Le avventure di Ita e Ato

Originale radiofonico di Roberto Lerici.
Michele di Fiorenzo Carpi.
Regia di Carlo Quattucci.
Tredicesima puntata

17 - Il girasole

Programma musicale a cura di **Umberto Ciappetti**.
Regia di **Armando Adoligo**.
18,55 I tarocchi

21,15 Haensel e Gretel

Fiaba musicale in tre quadri di Adelaide Wette

Musica di **ENGELBERT HUMPERDINCK**

Pietro Enrico Campi
Geltrude Maria Amadini
Haensel Fiorenza Cossotto
Gretel Jan Poleri
La strega Marzapane
Vittoria Palombini

Il nano Sabbiolino Jolanda Mancini
Il nano Rugiadoso
Margherita Benetti

Direttore **Nino Sanzogno**

Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione italiana

Maestro del Coro Roberto Benaglio
(Ved. nota a pag. 64)

22,55 Poesia visiva. Conversazione di **Lamberto Pignotti**

23 - **GIORNALE RADIO**

Al termine:
Lettere sul pentagramma

a cura di **Gina Basso**

I programmi di domani
Buonanotte

SECONDO

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da Paola Gassman
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare
- 7,30 Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — FIAT
- 7,40 Buongiorno con Claudio Baglioni e Little Tony**
Coggio-Baglioni: Io, una ragazza e la gente: I silenzi del tuo amore: Questo piccolo grande amore: Cincinnati: E ci sei tu • Daino-Balducci: Angelo selvaggio • Giulian-Little Tony: E diceva che amava me • Cioffi-Morelli: La mano del Signore • Harrison: My sweet Lord • Marrochi-Taricciotti: Vento cori la notte è bianca
- **Invernizzina**
- 8,14 Musica espresso**
- 8,30 GIORNALE RADIO**
- 8,40 SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA (I parte)**
- 8,59 PRIMA DI SPENDERE**
Un programma di Alice Luzzatto
Fegiz con la consulenza di Ettore Della Giovanna
- 9,14 I tarocchi**
- 9,30 Giornale radio**
- 9,35 SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA (II parte)**
- 9,50 Ben Hur**
di Lew Wallace
Riduzione radiofonica di Italo Alighiero Chiusano

- Compagnia di prosa di Torino della RAI - 12^a puntata
Ben Hur — Warner Bentivegna
Car Alighiero — Carlo Alighiero
Baldasare — Graziella Galvani
Eligio Irato — Eligio Irato
Dati, Luciano Donaliso, Paolo Faggi, Silvana Lombardo, Anna Marcelli, Ettore Marcelli, Mario Marchetti, Daniele Massa, Rino Noto, Benito Piccoli, Daniela Sandrone
Regia di Anton Giulio Majano (Registrazione)
- 10,05 Invernizzina**
- LE NUOVE CANZIONI ITALIANE**
Concorso UNCLAI 1972
Caruso-Mojetta: Voglio cantare (Lionello) • Cervo-D'Esposito: Tutte l'estate (Gloria Christian) • Gentili: Cinque fili cinque rondini (Enzo Guarni) • Lejour-Palma: Prima di me (Betty Curtis) • Misselvia-Taddei: Non so come finì (Renato D'Intra) • Ticozzi-Censi: Vivo così (Pino Riccardi) • Lombardi-Braconi: E mille volte (The G Men)
- 10,30 Giornale radio**
- 10,35 Musica per un giorno di festa**
Nell'int. (ore 11,30): Giornale radio
- 12,10 Trasmissioni regionali**
- 12,30 Alto gradimento**
di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni — Henkel Italiana

- 13,30 Giornale radio**
- 13,35 Quadrante**
- 13,50 COME E PERCHÉ**
Una risposta alle vostre domande
- 14 — Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Rubin: House of cards (Chris Kelly) • J. Christie: Iron horse (Christie) • Califano-Conrado-Vianello: Amore amore amore amore (Il Vianello) • Mc Carthy: Mary had a little lamb (Wings) • Gold: Ginger haired man (The Gallery) • Moggi-Battisti: Comunque bella (Lucio Battisti) • De Natale-Ansbach: Chelsea (Kathy and Gulliver) • Ilous-Decapuer-Giochietta: Se sapessi (Ilous & Decapuer) • Wood: First movement (The Electric Light Orchestra)
- 14,30 Trasmissioni regionali**
- 15 — DISCOSUDISCO**
Bollettino del mare
- 15,30 Franco Torti e Federica Taddei**
presentano:
CARARAI
Una caravina di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di Franco Torti e Franco Cuomo con la consulenza musicale di Sandro Peres e la regia di Giorgio Bandini

POMERIDIANA

- 17,30 Nell'intervallo (ore 18,30): Giornale radio**
- 18,30**
di Roberto Bisacco (ore 22,43)



Roberto Bisacco (ore 22,43)

- 19,30 RADIOSERA**
Quadrifoglio
- 19,55 RADIOSCHERMO** presenta:
Miseria e nobiltà
con Totò e Sofia Loren
Un film alla settimana
a cura di Belardini e Moroni
- 20,50 Supersonic**
Dischi a mach due
Happy xmas (John Yoko the Plastic Ono Band) • Apache (Rod Hunter) • Saturday in the park (Chicago) • Shake your hips (Rolling Stones) • Johnny B. Goode (Chuck Berry) • In a broken dream (Python Lee Jackson) • Rocket man (Elton John) • Fire and rain (James Taylor) • Carry on (Crosby Stills Nash Young) • Get down and get with it (Slade) • Burning love (Elvis Presley) • Hot rock (Black Sunday Flowers) • Wig-wam bam (The Sweet) • Children of the revolution (T. Rex) • Epp hour (Jerry Garcia) • California revisited (America) • Ain't no sunshine (Mama Lion) • Sugar toe (Lynsey de Paul) • Stan man (D. Bowie) • Layla (Eric Clapton Derek and Dominos) • School's out (Alice Cooper) • I didn't know I loved you (Gary Glitter) • Claire (Gilbert O'Sullivan) • Suzanne (Fabrizio De André) • A horse with no name (America) • Papa was a rolling stone (Ramprations) • Marcia da Arancia meccanica (Walter Carlos) • Wild safari (Barrabas) • Spaceman (Nilsson)

- Buddy Joe (Golden Earring) • Standing in the road (Blackfoot) • Sue! • Mouldy old dog (Lieutenant Pigeon) • Freedom (Richie Havens) • Silver machine (Hawkins) • It happened today (Curved Air) • Darling be home soon (Joe Cocker) • Sitting (Cat Stevens) • Il mio canto libero (Lucio Battisti)
- **Brandy Florio**
- 22,30 GIORNALE RADIO**
- 22,43 IL PRIGIONIERO DI ZENDA**
Adattamento radiofonico di Flaminio Bollini - Compagnia di prosa di Firenze della RAI
11^o episodio
Rasendyill — Gabriele Ferzetti
Il Colonnello Sapt — Vittorio Sanipoli
Il Re — Massimo Foschi
Michele, Duca di Zenda — Roberto Bisacco
Hentzau — Umberto Ceriani
La signora De Mauban — Barbara Valmorin
Il capo della Polizia — Giuseppe Fortis
Franz — Giancarlo Padovan
De Gaulle — Enrico Bertorelli
Il medico — Sebastiano Calabro
Regia di Flaminio Bollini
- 23 — Bollettino del mare**
- 23,05 LA STAFFETTA**
ovvero «Uno sketch tira l'altro»
Regia di Adriana Parrella
- 23,20 Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**
- 24 — GIORNALE RADIO**

TERZO

- 9,30 TRASMISSIONI SPECIALI**
(sino alle 10)
- **Charles Avison: Concerto in re maggiore op. 6 n. 6: Andante - Fuga con spirito - Adagio - Vivace** (Hurtwitz Chamber Ensemble - diretto da Eman Hurwitz) • **Johann Sebastian Bach: Concerto brandeburghese n. 5 in re maggiore (BWV 1056): Allegro - Affettuoso - Allegro (Aurèle Nicolet: flauto; Hans Schneeberger, violino; Karl Richter, clavicembalo - Orchestra Bach di Monaco diretta da Karl Richter)**
- 10 — Concerto del mattino**
Anatole Ljadov: Otto Canti popolari russi op. 59: Canto religioso - Canto di Natale - Compianto - Il moscerino - Leggenda degli uccelli - Nina nana - Girottondo - Coro danzante (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Francesco Molinari Pradelli • Nicolai Rimsky-Korsakov: Sheherazade, suite op. 35: Il mare e la nave di Sinbad - Il racconto del principe Kalender - Il giovane principe e la giovane principessa - Festa a S. Pietro - Il mare - Naufragio della nave sugli scogli (Violonisti Victor Altay - Orchestra Sinfonica di Chicago diretta da Seiji Ozawa)
- 13 — Intermezzo**
Antonio Vivaldi: Le quattro stagioni, da «12 Concerti» per violino e orchestra op. 8 • Il Cimento dell'Armonia e dell'invenzione • Concerto in re maggiore • La primavera • Concerto in sol minore • L'estate • Concerto in fa maggiore • L'autunno • Concerto in fa minore • L'inverno • (VI: Henryk Szeryng - English Chamber Orchestra dir. Henryk Szeryng) • Domenico Scarlatti: Quattro Sonate per clavicembalo: in sol maggiore L. 103 - in do maggiore L. 285 - in re maggiore L. 56 - in si bemolle maggiore L. 97 (Clav. Wanda Landowska)
- 14 — Pezzo di bravura**
Piotr Iljich Ciaikovski: Variazioni su un tema rococò per violoncello e orchestra (Vc. Mstislav Rostropovich - Orch. Sinf. di Stato di Mosca dir. Kirill Kondrascin)
- 14,20 Frédéric Chopin: Due Notturni: in si bemolle minore op. 9 n. 1 - in si bemolle maggiore op. 9 n. 2 (Pianista Alexis Weissenberg)**
- 14,30 Ritratto di autore: KARL DITTERS VON DITTERSDORF**
Concerto per arpa e orchestra (Arp. Susanna Milderian - Orch. del Teatro «La Fenice» di Venezia dir. Erminia Romano); Quartetto in si bemolle maggiore (Gruppo Musiche Rare); Concerto in mi maggiore, per contrabbasso e orchestra (Cb. Franco Petracchi - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Mario Rossi)
- 19,15 Concerto di ogni sera**
Edvard Grieg: Sonata in do minore op. 45 per violino e pianoforte: Allegro molto e appassionato - Allegretto appassionato alla romanza - Allegro animato (Bronislav Gimpel, violino; Giuliana Bordoni Bregola, pianoforte) • Gabriel Fauré: Cinque melodie op. 58: Mandoline - En sourdine - Green - A clymène - C'est l'extase (Bernard Krusyn, baritono; Noël Lee, pianoforte) • Paul Hindemith: Trio n. 2 per violino, viola e violoncello: Alquanto presto - Vivo - Adagio, presto (italiano d'Arch. Franco Gulli, violino Bruno Giuranna, viola; Giacinto Carameia, violoncello)
- 20,10 IL SETTIMANA DI MUSICA BAROCCA DI BRESCIA 1972**
I Cameristi Lombardi diretti da Mario Conter
Musiche di G. Frescobaldi, C. Merulo, A. Vivaldi, G. Torelli.
(Registrazione effettuata l'11 ottobre 1972 alla Chiesa di San Giuseppe di Brescia)
- 21 — GIORNALE DEL TERZO - Sette arti**
- 21,30 FESTIVAL INTERNAZIONALE DI MUSICA CONTEMPORANEA DI ROYAN 1972**
Musiche di: W. Douglas, C. Vivier, A. Nordheim, Y. Taira
(Registrazioni effettuate il 30 e 31 marzo dall'O.R.T.F.)
- 22,25 DISCOGRAFIA**
a cura di Carlo Marinelli
Libri ricevuti
- 22,50**
Al termine: Chiusura

- 11 — Concerto dei due clavicembalisti-
Fetz Gunther e Rudolf Scheid-
degger**
Bernardo Pasquini: Sonata per due clavicembali • Johann Matsson: Suite per due clavicembali • Wilhelm Friedmann Bach: Concerto per clavicembali concertanti
- 11,30**
Due introduzioni al romanticismo tedesco
Conversazione di Elena Croce
- 11,40 CONCERTO SINFONICO**
Direttore
Herbert von Karajan
Pianista Dinu Lipatti
Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia n. 38 in re maggiore K. 504 - Häffner: Adagio - Allegro - Andante - Finale (Presto) (Orchestra Filarmonica di Berlino) • Robert Schumann: Concerto in la minore op. 54 per pianoforte e orchestra: Allegro affettuoso - Interludio - Allegro vivace (Orchestra • Philharmonia) • • Piotr Iljich Ciaikovski: Lo Schiaccianoci, suite n. 1 op. 71a) dal balletto: Ouverture minuziosa - Marcia - Danza della Fata Confetto - Danza russa (Trepak) - Danza araba - Danza cinese - Danza dei flauti - Valzer dei fiori (Orchestra Filarmonica di Berlino)

- 15,30 Concerto del pianista Rodolfo Caporali**
Edvard Grieg: Tre dici Pezzi lirici
- 16 — Bedrich Smetana: Due Ouvertures: Doktor Faustus - Oldrich Bozena (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. Franco Caracciolo) Moldavia, poema sinfonico (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Dean Dixon)**
- 16,20 Musiche italiane d'oggi**
Franco Donatoni: Concertino per archi, ottoni e timpani soli (Timp. Leonida Torrebruno - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. Serge Fournier) • Egisto Macchi: Composizione 4 (Gruppo Strumentale di Roma dir. Daniele Paris)
- 17 — Franz Schubert: Sonata in sol maggiore op. 78 Fantasia (Molto moderato e cantabile) - Andante - Minuetto (Allegro moderato) - Allegretto (Pianista Anna Rosa Taddel)**
- 17,35 Jazz oggi - Un programma a cura di Marcello Rosa**
- 18 — Franz Joseph Haydn: Sinfonia n. 99 in si bemolle maggiore: Adagio-Vivace assai - Adagio - Minuetto (Allegretto) - Vivace (Orchestra - Alessandro Scarlatti» di Napoli della RAI diretta da Renato Ruotolo)**
- 18,30 Bollettino della trasmissibilità delle stazioni statali**
- 18,45 SCUOLA E COMUNITA' EUROPEA, a cura di Luciano Burban**
e Piero Galdi
2 Dal Convegno di Grenoble all'Università di Firenze

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Torino (101,8 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz).

ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 20-21 Musica leggera - ore 21-22 Musica da camera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Cocktail di successi - 1,36 Canzoni senza tramonto - 2,06 Sinfonie e romanze da opera - 2,36 Orchestra alla ribalta - 3,06 Abbiamo scelto per voi - 3,36 Pagine romantiche - 4,06 Panorama musicale - 4,36 Canzoniere italiano - 5,06 Complessi di musica leggera - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

questa sera CAROSELLO MOLINARI



con Rina Morelli
e Paolo Stoppa

LA CHIOMA FEMMINILE HA BEN ALTRO SPLENDORE DOPO L'APPLICAZIONE DI KERAMINE H!

Keramine H è il moderno ed efficace ritrovato per i capelli femminili. Essa agisce con duplice effetto: da un lato, col suo contenuto di cheratina, ripristina il tessuto del capello, parzialmente intaccato dalle moderne manipolazioni; dall'altro, mediante la sua concentrazione di aminoacidi, Keramine H nutre il capello dandogli nuovo splendore. Provate Keramine H e sarete meravigliate dei risultati immediati. E tuttavia, quelli a più lunga scadenza saranno ancora più soddisfacenti. L'applicazione ideale di Keramine H si fa dopo uno shampoo, a capigliatura ancora umida. Si consigliano gli Equilibrated Shampoo ad

azione compensativa appositamente creati da Hanorah: il n. 12 per capelli secchi e il n. 13 per capelli grassi. Li troverete in flaconi-vetro nelle profumerie e in dosi individuali sigillate presso i parrucchieri. E adesso non perdetevi tempo perché i vostri capelli hanno sete di Keramine H. Chiedetene l'applicazione al vostro parrucchiere ad ogni messa in piega. Ma che si tratti della vera Keramine H di Hanorah!

La classica Keramine H, oltre che dal parrucchiere, è in vendita anche in profumeria. Le versioni «special», per particolari effetti estetici, si trovano e sono applicate solo dal parrucchiere, secondo il suo esperto giudizio.

HANORAH ITALIANA - MILANO PIAZZA DUSE, 1

MARVIS: il dentifricio dell'élite internazionale

mercoledì

NAZIONALE

meridiana

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi

Il romanzo d'appendice

a cura di Angela Bianchini
Regia di Carlo Di Stefano
5ª puntata
(Replica)

13 — INCHIESTA SULLE PROFESSIONI

a cura di Fulvio Rocco
L'artigiano
di Angelo Dorigo
Quinta puntata
Coordinamento di Luca Ajroldi

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(Lacca Libera & Bella - Fernet Branca - Ariel - Té Star)

13,30-14

TELEGIORNALE

per i più piccini

17 — GIRA E GIOCA

a cura di Teresa Buongiorno con la collaborazione di Piero Pieroni
Presentano Claudio Lippi e Valeria Ruocco
Scene di Bonizza
Pupazzi di Giorgio Ferrari
Regia di Salvatore Baldazzi

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Atlantic Giocattoli - Thé Lipton - Omsa calze e collants - Bambole Furga - Lacca Libera & Bella)

la TV dei ragazzi

17,45 DA NATALE ALL'ANNO NUOVO

Programmi per 15 giorni
Presenta Enza Sampò

— In viaggio tra le stelle

Un programma di Mino E. Damato con la collaborazione di Aldo Bruno, Umberto Orti e Franca Rampazzo

— Consulenza di Franco Pacini

— Ridolini commesso di bazar

Ridolini macchinista
Produzione: Wipgraph

ritorno a casa

GONG

(Harbert S.a.s. - Pompelmo Jaffa)

19,15 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi

Il petrolio

a cura di Gabriele De Rosa e Rodolfo Lizul
Regia di Dora Ossenska
5ª puntata

GONG

(Trinity - I Dixan - Duplo Ferrero)

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Invernizzina - Calinda Sanitized - Aika Seltzer - Saponi - Brandy Florio - Upim)

SEGNALE ORARIO

IVA: problema d'oggi

COME SI PAGHERA' LA NUOVA IMPOSTA

di Gianni Pasquelli con la collaborazione di Vieri Poggiali

ARCOBALENO 1

(Cachet Dr. Knapp - Permignano Reggiano - Mondadori Editore)

— CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2

(Doria Biscotti - Viset - Aperitivo Cynar - Sormani arredamenti)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Rasoi Philips - (2) Confeetto Falqui - (3) Cofanetti caramelle Sperliari - (4) Assicurazioni Ausonia - (5) Sambuca Extra Molinari

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Gamma Film - 2) Cine-televisione - 3) Ultravision - 4) Film Makers - 5) Massimo Saraceni

21 — Dal Teatro dell'Opera di Parigi

GALA UNICEF '72

DOREMI'

(Rex Elettrodomestici - Amaro Petrus Boonekamp - Dash - Società del Plasmor)

22,15 MERCOLEDI' SPORT

Telecronache dall'Italia e dall'estero

BREAK 2

(Dentifricio Ultrabrait - Cioccolatini Bonheur Perugina)

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Whisky Black & White - Certosino Galbani - Lucido Nugget - Banana Chiquita - Candy Elettrodomestici - Chlorodont)

21,20 UN MITO PER DUE DOPOGUERRA: MARLENE DIETRICH

Presentazioni di Gian Luigi Rondi
(VI)

SCANDALO INTERNAZIONALE

Film - Regia di Billy Wilder
Interpreti: Marlene Dietrich, Jean Arthur, John Lund, Millard Mitchell, Peter von Zernack, Stanley Prager
Produzione: Paramount

DOREMI'

(Nescafé Gran Aroma Nestlé - Last al limone - Aperitivo Rosso Antico - Atkinson)

23,05 MEDICINA OGGI

a cura di Paolo Mocci con la collaborazione di Giuseppe Benagliano
Realizzazione di Virgilio Tosi
Anomalie cromosomiche

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN SENDUNG

IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Für Kinder und Jugendliche

Fragebuch einer Reise
«Schiffe der sieben Weltmeere»

Filmbereich
Regie: H. B. Theopold

Verleih: Telesar

Till, der Junge von nebenan

Die Abenteuer eines Großstadtkindes

8. Folge: «Krause ist krank»

Regie: Wolfgang Teichert
Verleih: ZDF

20,25 Kulturbericht

20,40-21 Tagesschau



Marlene Dietrich ritorna sul video con «Scandalo internazionale», in onda alle ore 21,20 sul Secondo Programma

SAPERE: Il petrolio - Quinta puntata

ore 19,15 nazionale

Gli idrocarburi, una volta estratti, vengono avviati verso gli impianti per essere trasformati in una infinita varietà di prodotti. Da questi impianti, in una successiva fase, irradia via l'industria petrolchimica. Ogni giorno siamo sorpresi dalle nuove realizzazioni che il

petrolio o meglio gli idrocarburi, consentono. Gran parte degli oggetti di cui ci serviamo tutti i giorni derivano dagli idrocarburi. Le fibre sintetiche, i detergenti, i diluenti ed innumerevoli altri prodotti. Dire quale sarà il futuro della petrolchimica è estremamente difficile, perché le scoperte, anche casuali, si moltiplicano in

questo campo. Ma se l'industria petrolchimica concorre così prodigiosamente a soddisfare settori sempre più ampi della nostra esistenza, essa finisce per aumentare le nostre preoccupazioni per il futuro degli ambienti naturali esposti al rischio degli accumuli delle scorie e degli inquinamenti.

SCANDALO INTERNAZIONALE



Marlene Dietrich e John Lund in una scena del film diretto dal regista Billy Wilder

ore 21,20 secondo

In Scandalo internazionale, anno di nascita 1948, titolo originale A Foreign Affair, Marlene Dietrich prosegue nel disegno di personaggi destinati a rivisitare, con pungente autoironia, il ritratto che il cinema ha composto e imposto di lei nel momento in cui ne fece una diva. E' ancora una volta una canzonettista (e le occasioni musicali glie le fornisce il solito Holländer, autore della colonna del film): già un po' avanti negli anni, di nazionalità tedesca, e di passato non perfettamente limpido per via di certe generose concessioni a gerarchici nazisti che avevano ammirato il suo aspetto e la sua voce. Di nome Erika, le capita di trovarsi coinvolta nell'inchiesta promossa da una commissione del Senato americano inviata a Berlino per indagare sui rapporti fra truppe d'occupazione e residenti intendendo per tali soprattutto la porzione di sesso femminile, oggetto di

eccessivo interesse (sostengono taluni critici) da parte dei militari. La commissione è animata dall'intransigenza di una deputata, Phoebe Frost, che ha le sembianze angeliche e maliziose della bionda Jean Arthur, e che si mostra nello svolgimento della missione assai più zelante di altri colleghi: per esempio del capitano John (John Lund), che scopre prestissimo quanto Erika sia affascinante e accogliente, e perciò non solo batte la fiacca nell'approfondirne il passato, ma cerca di aiutarla a « cancellarlo » agli occhi degli investigatori. Così facendo il bel capitano rischia grosso, perché nell'ombra tramano vecchi spasmantici decisi addirittura a fargli la pelle. Salvato dal tempestivo intervento della polizia, John riflette a quanto sia più conveniente coltivare l'amicizia della tenera Phoebe che quella, tanto rischiosa, di Erika; e lo fa con tale convinzione da gettare le basi per un riuscito matrimonio. Scandalo internazionale è stato diretto da Billy

Wilder, subito posto sotto accusa dalla critica per aver messo in burletta argomenti delicati come la « denazificazione », e per aver ambientato una storiella al profumo di rosa tra le macerie ancora calde di Berlino. Ma Wilder il moralista lo ha fatto in occasioni diverse, per esempio in Giorni perduti e nell'Asso nella manica; quando, come in questo caso, egli cede al secondo se stesso, quello satirico e coltivate in gioventù alla scuola sapiente di Ernst Lubitsch, non sa ponesi di queste remore, e se c'è da ridere, ride, con brio, con naturalezza, senza rispetti umani; e senza acrimonia per gli eventuali ex nemici, specie se sono del tipo qui rappresentato dalla bella Erika-Marlene. La quale permanece splendida ad onta dell'età (il giro di boa dei 40 è stato superato da un pezzo), e ha appreso tutte le estrosità, le sfumature, le finzioni interpretative che sono caratteristiche dei commedianti di gran classe.

MERCOLEDI' SPORT

ore 22,15 nazionale

Le Olimpiadi invernali di Sapporo e le estive di Monaco condensate in un'ora di trasmissione. Il servizio, curato dalla redazione sportiva del Telegiornale, sintetizza i momenti salienti dei giochi riproponendo ai telespettatori le grandi imprese di Spitz, della Calligaris, di Scalzone, Dibiasi, Mancinelli, Borzov, Akis Bua, Viren, Mennea, Antonella Ragno. Personaggi che hanno caratterizzato le recenti Olimpiadi

di monacensi. Rivedremo così le gare che hanno consentito agli azzurri di conquistare la medaglia d'oro (Angelo Scalzone nel tiro al piattello; Klaus Dibiasi nei tuffi dalla piattaforma; Graziano Mancinelli nel concorso individuale; Antonella Ragno nel fioretto femminile; Maffei, Marco Aldo Montano, Rigoli e Marco Tullio Montano nella sciabola a squadre). Ancora, attraverso le immagini, potremo rivivere la prova di Pietro Mennea nei 200 metri e la grinta di

Novella Calligaris che ha permesso all'Italia per la prima volta di ottenere delle medaglie nel nuoto. Notovole lo spazio dedicato a Sapporo dove gli azzurri conquistarono due medaglie d'oro, due d'argento e una di bronzo. Alla ribalta, ovviamente, i cugini Thoeni (Gustavo primo classificato nello slalom gigante e Rolando piazzatosi al secondo posto nello slalom speciale), Hildgardner e Plaikner nello slittino doppio e gli azzurri di bob.

F.O. 71 - REG. 4514 - MINSAN 3306



stitichezza

la stitichezza è causa di numerosi disturbi: mal di testa, senso di stanchezza, nervosismo, inappetenza. Il lassativo purgativo Falqui regola il vostro intestino pigro in modo naturale. E' facile da dosare, gradevole di sapore, al bisogno può essere preso da adulti e bambini.

Falqui basta la parola



RADIO

mercoledì 27 dicembre

CALENDARIO

IL SANTO: S. Giovanni apostolo.

Altri Santi: S. Teodoro, S. Teofane, S. Massimo.

Il sole sorge a Milano alle ore 8,03 e tramonta alle ore 16,46; a Roma sorge alle ore 7,37 e tramonta alle ore 16,45; a Palermo sorge alle ore 7,22 e tramonta alle ore 16,53; a Trieste sorge alle ore 7,40 e tramonta alle ore 16,23; a Torino sorge alle ore 8,06 e tramonta alle ore 16,52.

RICORRENZE: in questo giorno, nel 1822, nasce a Dôle lo scienziato Louis Pasteur.

PENSIERO DEL GIORNO: L'educazione ha per oggetto la formazione del carattere. (H. Spencer).



A Ferenc Fricsay è affidata la direzione di « Il castello di Barababù », opera in un atto di Bela Bartok, in onda alle ore 15,10 sul Terzo Programma

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano, 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, inglese, tedesco, polacco, portoghese, 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - « Ai vostri dubbi », risponde P. Antonio Llandrini - « Xilografia », novità editoriali - Pensiero della sera, 20 Trasmissioni in altre lingue, 20,45 In marche verso la croce du Sauveur, 21 Santo Rosario, 21,15 Nachrichten aus der Mission, 21,45 Vital Christian Doctrine, 22,30 Entrevistas y comentarios, 22,45 Orizzonti Cristiani: Notiziario - Religione - « Popoli Nuovi », a cura di Furio Porzia - « Le Bahamas » (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma

6 Dischi vari, 6,15 Notiziario, 6,20 Concertino del mattino, 7 Notiziario, 7,05 Cronache di ieri, 7,10 Lo sport - Arti e lettere, 7,20 Musica varia, 8 Informazioni, 8,05 Musica varia - Notizie sulla giornata, 9 Radio mattina - Le risposte dell'antiquario - Informazioni, 12 Musica varia, 12,15 Rassegna stampa, 12,30 Notiziario - Attualità, 13 Canzoni al vento, 13,25 Una chitarra per mille gusti, con Pino Guerra, 13,40 Orchestre varie, 14 Informazioni, 14,05 Radio 2-4, 16 Informazioni, 16,05 La sprint rasce. Un atto di Anna Mosca, Mauro: Edoardo Gatti; Ignoto: Mario Rovati; Il padre: Fabio Barbieri; La madre: Maria Rezzonico; 16 Voce: Mario Bairo; 20 Voce: Nicola Borella, Sonorizzazione di Mino Müller, Regia di Alberto Canetta, 16,35 Te danzante, 17 Radio gioventù, 18 Informazioni, 18,05 Il disc-jolly, 18,45 Cronache della Svizzera italiana, 19 Asolli di risarcimento, 19,15 Notiziario - Attualità - Sport, 19,45 Melodie e canzoni, 20 Orizzonti teatrali, Temi e problemi di casa nostra, 20,30 Parla - top - pop, Canzoniere settimanale presentato da Vera Fioresi, 21 grandi cicli presentano:

Uomini contro la fame, 22 Informazioni, 22,05 Orchestra Radiosa, 22,35 La - Costa dei barbari -, 23 Notiziario - Cronache - Attualità, 23,25-24 Notturno musicale.

II Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi musique », 14 Dalla RDRS: « Musica pomeridiana », 17 Radio della Svizzera italiana: « Musica di fine pomeriggio », Giovanni Strauss: « Das Spitzentuch der Königin », Ouverture (Orchestra della RSI diretta da Max Schönherer); Joaquin Nin: Quattro canzoni popolari spagnole per coro femminile e pianoforte (Pianista Luciano Sgrizzi - Coro femminile della RSI diretto da Edwin Loehrer); Walter Piaton: Divertimento per nove strumenti (Direttore Francis Irving Travis); Giovanni Strauss: Dall'opera « Die Fledermaus », Spiel ich die Unschuld von Lande - Mein Herr Marquis (Soprano Margit Opawsky - Radiorchestra diretta da Edwin Loehrer); Sergio Vaccari: « Biancaneve e i sette nani » (Fiaba musicale), Fantasia per soli, coro e orchestra (Maria Luisa Giorgetti, soprano; Herbert Handt, tenore - Orchestra e Coro della RSI diretti da Edwin Loehrer), 18 Radio gioventù, 18,30 Informazioni, 18,35 Béla Bartók: Cantata profana per tenore; baritono, doppio coro e orchestra (Richard Lewis, tenore; Marko Rothmüller, baritono - The New Symphony Orchestra e Coro diretti da Walter Susskind), 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera, 19,30 Novitade, 19,40 Trasmissione da Berna, 20 Diario culturale, 20,15 Musica nova, Joaquin Home: Otetto per flauti (Orchestra da camera diretta da Konstantin Simonowits); Mestres-Quadrany Josep M.: Musica per Anna (Mezzosoprano Anna Ricci - Quartetto Parrenin), 20,45 Rapporti 72: Arti figurative, 21,15 Musica sinfonica richiesta, 22-23,30 Idee e cose del nostro tempo.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia; Notiziario per gli italiani in Europa.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)

Giovanni Bononcini: La Griselda: Sinfonia • Georg Philipp Telemann: Ouverture con suite in re maggiore • Robert Schumann: Genoveffa: Ouverture • Camille Saint-Saëns: La grisee: Jaune: Ouverture • Igor Stravinsky: Four norwegian moods

6,43 Almanacco

6,50 COME E PERCHÉ

Una risposta alle vostre domande

7 — Giornale radio

MATTUTINO MUSICALE (II parte)

Alexander Borodin: Scherzo, da « Sinfonia n. 2 in si minore » • Isaac Albeniz: Legenda • Giuseppe Verdi: I Vespri siciliani: Balletto delle quattro stagioni • Alfredo Catalani: Dejanice: Preludio • Adolph Adam: Se fossi re: Ouverture • Jacques Offenbach: La grandchessu di Carlostein: Ouverture

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Califano-Bongusto: Dormi serena, del film « All'on piacciono le donne » (Fred Bongusto) • Argento-Pace-Panzeri-Conti: Stasera ti go di no (Orietta Bertl) • Bigazzi-Signorini-Savio: Io penso all'amore (Gianni Nazzaro) • Preti-Guarneri: Era bello il mio ra-

gazzo (Anna Identici) • Mangione-Vallente: A cascialeforte (Aurelio Fierro) • Mittone-Pintucci: Amore ragazzo mio (Rita Pavone) • Mogol-Lavezzi: E' l'ora, dalla trasmissione televisiva « Scacco al Re » (Il Delirium) • Mason-Pace-Panzeri-Pilat: Alla fine della strada (Werner Müller)

9 — Quadrante

9,15 VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Aroldo Trieri

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla

Prima edizione

12 — GIORNALE RADIO

12,10 Via col disco!

Lausi-Carlos: L'appuntamento (Omella Vanoni) • Daiano-Eara: Il cavallo, l'aratro e l'uomo (I Dik Dik) • Ortola: Fatalango (Ric Ortola) • Pallavicini-Mescoli: Il cuore rosso di Maria (Amalia Rodriguez) • Grano-D'Anza-Calvi: 4 colpi per Petrosino (Fred Bongusto) • Pieretti-Ricciardone: Ancora di gioventù (Rosanna Fratello) • Mattone-Migliacci: Frenesia (Peppino Di Capri) • Nattili-Polizzi: Any wir (I Romani) • Pallavicini-Donagiovanni: Perché questo uomo non lo fa? (Pino Donagiovanni) • Marchesi-Simonetti: Vieni via con me (Loretta Goggi)

12,44 Quadrofoglio

13 — GIORNALE RADIO

13,15 Gratis

Bisettimanale di spettacolo condotto e diretto da Orazio Gavioli

14 — Giornale radio

Zibaldone italiano

Renis: Quando quando quando (Caravelli) • De Angelis-Minghi-De Gregori: Il mio mondo, il mio giardino (Marisa Sannia) • Daunia-Ricciardi-Landro: Anche un fiore lo sa (Il Genio) • Gargiulo-Rocchi: Io volevo diventare (Giovanna) • Reverberi: Deserto (Giampiero Reverberi) • Bottazzi: La mia favola (Antonella Bottazzi) • Fiddelo-Daiano-Zara: Il cavallo, l'aratro e l'uomo (I Dik Dik) • Farnetelli-Camuri: La folia (Gisella Paganò) • D'Anza-Mandarà-Calvi-Grano: 4 colpi per Petrosino (Fred Bongusto) • Rondinella: Non parliamo d'amore (Robert Rondinella) • Bordo-De Celis: A nun chagne (Claudio Villa) • Rondinella-Bartolotti: Sole di notte (Capitolo 8) • Califano-Maurizio-Lanza mia (Carla Bissi) • Caravati-Lanzog: Io prendo amore (Anonima Sound) • Ferri-Sestili-Avantifiori: Nu strilla tanto (Gabriella Ferri)

15 — Giornale radio

19,10 Cronache del Mezzogiorno

19,25 NOVITA' ASSOLUTA

Flashback di Guido Piamonte
Sergei Prokofiev: Sinfonia classica in re maggiore op. 25
Pietrogrado, 21 aprile 1918

20 — GIORNALE RADIO

20,15 Ascolta, si fa sera

20,20 MINA

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Testi di Umberto Simonetta

21 — GIORNALE RADIO

21,15 Le sorelle Materassi

Romanzo di Aldo Palazzeschi
Adattamento radiofonico di Giuseppe Lazzari
Compagnia di prosa di Torino della RAI
Sesta puntata: « Peggy »
Aldo Palazzeschi Antonio Battistella Teresa Laura Carli

15,10 PER VOI GIOVANI

dischi pop a 45 e 33, posta, telefonate, scuola, lavoro, sport, libri, giornali, cinema, concerti, terzo mondo, consumi, viaggi e inchieste ed una selezione di dischi proposta dagli ascoltatori
Presentano Margherita Di Mauro e Nello Tabacco
Dischi degli: Stealers Wheel, Rod Stewart, Deep Purple, Elton John, Gianni D'Errico, Roxy Music, Mario Barbaja, Michel Murphy, Richard Cocciante, Randy California, Dave Cousins, Stevie Winwood, Cat Stevens, David Bowie, Mannaia e Forest, Leon Russell, T. Rex e tutte le novità dell'ultimo momento

16,40 Programma per i piccoli Il cavallo del bambino va piano va piano

a cura di Nico Orenco
Musiche di Happy Ruggero
Regia di Gianni Casolino

17 — Giornale radio

17,05 Il girasole

Programma mosaico
a cura di Umberto Ciappetti
Regia di Marco Lami
18,55 I tarocchi

Carolina Maria Fabri
Ramo Walter Maestosi
Niobe Rina Franchetti
Peggy Olga Fagnano
Fellini Vigilio Gottardi
Rico
Prima donna Anna Bolens
Seconda donna Elena Magari
Terza donna Sandrina Morra
Prima ragazza Anna Rosa Meyers
Seconda ragazza Adele Ricca
Primo ragazzo Renato Gilardesti
Secondo ragazzo Bruno Alessandrini
Terzo ragazzo Mario Brusca
Una sarta Luisa Filippi

Regia di Carlo Di Stefano
(Registrazione)

22,10 STANISLAW MONIUSKO NEL

CENTENARIO DELLA MORTE

Quarta trasmissione
« Le opere teatrali »
a cura di Henryk Swolickien
(Programma scambio con la Radio Polacca)

23 — GIORNALE RADIO

23,10 LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA

Al termine:

I programmi di domani
Buonanotte

Il punto rosso di Zodiac, unisex Astrographic



Zodiac Astrographic... una nuova maniera di indicare l'ora. Più gaia, più piacevole e più sicura. Al limite dell'immaginazione, un vero orologio di precisione (36.000 alternanze/ora nella versione per uomo). Automatico calendario.

Per lei e per lui: **Astrographic di Zodiac**

⊕ Zodiac



Come trattare le pentole antiaderenti

Come la maggior parte dei materiali, nuovi e vecchi, i rivestimenti antiaderenti danno la massima soddisfazione, se si rispettano alcune semplici regole di impiego.

Queste sono le raccomandazioni principali fornite dalla Du Pont ai consumatori.

1. Prima di impiegare una pentola per la prima volta, coprire la superficie di «Teflon» con alcune gocce di olio: questo precondizionamento della superficie la rende ancora più scivolosa. La cottura può essere effettuata con o senza olio e grassi a seconda dei gusti.
2. Impiegare la quantità di calore normale per cucinare o friggere. Una quantità eccessiva di calore brucia il cibo, come con qualsiasi pentola. Il surriscaldamento della pentola vuota ne danneggia il rivestimento.
3. Dopo ogni impiego pulire la casseruola o la pentola in acqua calda con un detersivo. Impiegare uno straccio od una spazzola soffice. Qualora si presenti un punto particolarmente difficile da pulire, un raschietto di gomma od un cuscinetto di plastica saranno senz'altro sufficienti.
4. Evitare l'impiego di paglietta o polvere abrasiva.
5. E' possibile impiegare cucchiai metallici normali, spatole, palette e forchette con un minimo di attenzione. Evitare di tagliare il cibo in una pentola antiaderente: qualsiasi materiale, infatti, mostrerebbe gli effetti negativi di un tale trattamento.

giovedì

NAZIONALE

meridiana

12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Il petrolio
a cura di Gabriele De Rosa e Rodolfo Lizzi
Regia di Dora Ossensaka
5^a puntata
(Replica)

13 — NORD CHIAMA SUD
a cura di Baldo Fiorentino e Mario Mauri
condotto in studio da Luciano Lombardi ed Elio Sparano

13,25 IL TEMPO IN ITALIA
BREAK 1
(Filetti sogliola Limanda Findex - Ace - Gran Pavesi - Pepsodent)

13,30 TELEGIORNALE

14-14,20 CRONACHE ITALIANE
Arti e Lettere

per i più piccoli

17 — IL GIRO DEL MONDO IN 80 GIORNI
dal romanzo di Giulio Verne
Sceneggiatura di Umberto Simonetta e Enrico Vaime
Ottava puntata
Pupazzi di Giorgio Ferrari
Regia di Peppo Sacchi

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
GIROTONDO

(HitOrgan Bontempi - Cotton Fioc Johnson & Johnson - Molteni Alimentari Arcore - Plastic City Italo Cremona - Caffè Splendid)

la TV dei ragazzi

17,45 DA NATALE ALL'ANNO NUOVO
Programmi per 15 giorni
Presenta Enza Sampò
Racconti dal vero
a cura di Bruno Modugno
con la collaborazione di Sergio Dionisi
La volpe
Regia di Gigi Volcati

ritorno a casa

GONG
(Vini) Bolla - Last Casa,

18,45 SAPERE
Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Visita a un museo
Realizzazione di Gianfranco Manganello
5^a puntata
GONG
(Caramella Ziguli - Tortellini Star - Fratelli Fabbri Editori)

19,15 TURNO C
Attualità e problemi del lavoro a cura di Giuseppe Momoli e Raffaele Siniscalchi
Coordinamento di Luca Ajroldi
Realizzazione di Marica Boggio

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT
TIC-TAC

(Mon Cheri Ferrero - Dinamo - Caffè Splendid - Olio extravergine di oliva Carapelli - Clearasil lozione - Oro Pilla)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO 1
(Aperitivo Rosso Antico - Autovox autoradiogiranastris stereo - Ceramiche Italiane)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Caffè Suerte - Spic & Span - Aperitivo Biancosarti - Soc. Nicholas)

20,30 TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Brandy Vecchia Romagna - (2) Zoppas Elettrodomestici - (3) Specialità Gastronomiche Tedesche - (4) Tè Atti - (5) Cintura Dr. Gibaud
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Gamma Film - 2) Film Leading - 3) Cartoons Film - 4) Unionfilm P. C. - 5) Jet Film

21 — IL GIGLIO NELLA VALLE

dal romanzo di Honoré de Balzac
Sceneggiatura di Armand Lanoux
Personaggi ed interpreti principali:
Madame de Morstauf Delphine Seyrig
Felix de Vandenesse Richard Leduc
Messieur de Morstauf Alexandra Stewart
Georges Marchal
Lady Arabelle Dudley
Regia di Marcel Cravenne
Produzione: O.R.T.F.
Prima puntata

DOREMI'
(Wilkinson Sword S.p.A. - Whisky Francis - BioPresto - Orzobimbo)

22,10 LA TERRA PROMESSA
Viaggio in due tempi
Soggetto di Fortunato Pasqualino
Sceneggiatura di Fortunato Pasqualino e Paolo Gazzara
Regia di Paolo Gazzara
Prima parte

BREAK 2
(Goddard - Cordial Campari)

23,10 TELEGIORNALE
Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Essex Italia S.p.A. - Caffè Hag - Manifatture Cotoniere Meridionali - Dentifricio Ultra-brait - Amaro Petrus Boone-kamp - Motta)

21,20 RISCHIATUTTO
GIOCO A QUIZ
presentato da Mike Bongiorno
Regia di Piero Turchetti

DOREMI'
(Scotch Whisky Vat 69 - INA - Gerber Baby Foods - Lacca Adorn)

22,35 L'APPRODO
Settimanale di Lettere e Arti a cura di Giorgio Ponti con la collaborazione di Giuliano Gramigna e Walter Pedullà
Regia di Gabriele Palmieri
Arturo Martini
di Stefano Roncoroni
Consulenza e testo di Sandra Orienti
Presenta Giancarlo Sbragia

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Die verhexte Bahnstation
Eine merkwürdige Geschichte
Mit: Karl Walter Diess, Harry Hardt u.a.
Regie: Fritz Umgelter
Verleih: Polytel

19,55 Modelle künftiger Gesellschaft
- Die nachindustrielle Gesellschaft -
Eine Untersuchung von R. Proke und H. Thoemen
Verleih: Polytel

20,40-21 Tagesschau



Paolo Limiti, Mike Bongiorno e Piero Turchetti, lo staff del «Rischiatutto», gioco a quiz, alle 21,20 sul Secondo

SAPERE: Visita a un museo - Quinta puntata

ore 18,45 nazionale

La quinta puntata di questo ciclo propone allo spettatore le collezioni relative alle civiltà dell'Asia Orientale, dalle

preziose raccolte di porcellane e bronzi cinesi, ai dipinti giapponesi e alle maschere classiche del teatro Nô. Particolare importanza ha la sezione delle antichità indiane e quella del-

le miniature islamiche. In questa trasmissione viene anche mostrata una interessante raccolta di antichità dei Paesi e delle culture del Sud-Est asiatico.

TURNO C

ore 19,15 nazionale

La nona puntata di Turno C, rubrica a cura di Giuseppe Momoli e Raffaele Siniscalchi, tratta il problema dell'organizzazione del lavoro, i ritmi, i carichi di lavoro, l'ambiente

sono i punti sui quali si concentra la richiesta dei sindacati relativa ad una «nuova organizzazione del lavoro». Turno C, con servizi realizzati da Franco Morini e Walter Tobagi, partendo dalle richieste contenute nella piattaforma ri-

vendicativa dei metalmeccanici, affronta in due puntate il tema della nuova organizzazione del lavoro, verificando alcune delle più significative iniziative industriali con il parere di sindacalisti, operai, esperti, imprenditori e sociologi.

IL GIGLIO NELLA VALLE

ore 21 nazionale

Prima di due puntate, tratte dall'omonimo romanzo di Honoré de Balzac, il giovane Felix de Vandessse, cadetto di una nobile famiglia di Tours, si reca a Parigi ad una festa in onore di re Luigi XVIII di Borbone, tornato dopo la sconfitta di Napoleone. Timidissimo e inesperto, Felix si trova a disagio. Al suo fianco è una donna molto bella. Colpo di fulmine. Vincendo la sua emozione, il giovane bacia appassionatamente le spalle scoperte della signora, la quale sorpresa e indignata, si allontana dalla festa. Felix ha un ricordo indimenticabile della donna. Soffre a tal punto che si ammala. Viene mandato in

campagna, ospite nella villa di un amico di famiglia, il signor de Chessel, nella valle dell'Indre. E' qui che il ragazzo ritrova, vicina di casa, la bella signora di cui si era così follemente innamorato. E' una nobildonna, madame de Morsauf, sposata a un uomo anziano, nevrotico, e madre di due bambini di salute fragile. La signora accetta di ricevere Felix a patto che non si faccia più parola di quanto è accaduto al ballo. Ben presto, tra i due, nascono legami profondi, affinità psicologiche e sentimentali che per Felix si trasformano in un amore ancora più appassionato. La signora, però, fedele a principi di purezza e di lealtà, nei riguardi del marito, si sente

di offrire al giovane soltanto un'amicizia profonda e fraterna. Alla fine dell'estate Felix si reca a Parigi e, su consiglio di Henriette, entra nella vita politica attiva. Rende preziosi servizi a Napoleone, al momento del suo breve ritorno. Ma anche quando Napoleone viene sconfitto nuovamente, si trova ad occupare un posto importante a corte. Ormai uomo, Felix torna a trovare i suoi amici di una volta. Si ammala il marito di Henriette de Morsauf e, con l'occasione, Felix trascorre due mesi di intimità dolce e pericolosa con la donna. Guarito il conte de Morsauf, il giovane riparte. L'addio fra i due innamorati è doloroso e carico di tristi presagi.

LA TERRA PROMESSA

ore 22,10 nazionale

Una troupe dei servizi culturali della TV, guidata dallo scrittore Fortunato Pasqualino e dal regista Paolo Gazzara, ha compiuto in Nordamerica un viaggio a bordo di una specie di carro di Tespi con pupi siciliani. Le riprese svolte durante il viaggio sono state utilizzate per la trasmissione di questa sera, che si propone di raccontare, nell'arco di due

puntate, fino a che punto si è attuato l'«Esodo» biblico sulla terra, tentando di rispondere ad alcuni grandi interrogativi, tra cui: l'umanità si è liberata dalla condizione di «cattività egizia» e dal Faraone, cioè da tutte le tirannie interiori ed esterne? L'uomo moderno è riuscito a varcare il Mar Rosso, a vincere il deserto e ad approdare alla terra promessa? Oppure, come cantano alcuni «spirituals» ne-

gri, ha «ancora un fiume da attraversare»? Il «viaggio» si articola intorno ad una sacra rappresentazione — Il Mosè — che i pupi hanno portato di comunità in comunità, tra gli ebrei, portoricani, italiani, tedeschi, anglosassoni, negri, dai ghetti alle riserve indiane, in modo da sollecitare, sotto il pretesto dell'incontro teatrale, i reali drammi dell'umanità, le disperazioni, le speranze e le attese.

L'APPRODO: Arturo Martini

ore 22,35 secondo

L'ottava puntata de L'Approdo, il settimanale di Lettere e Arti, è dedicata ad Arturo Martini, uno dei maggiori scultori italiani di questo secolo. La figura di Martini assume particolare rilievo per l'argomento di questo ciclo de L'Approdo, che si riferisce al rapporto tra artista e potere politico. Martini, infatti, nato a Treviso nel 1889, si è trovato ad operare lungo tutto l'arco del ventennio fascista ed ha realizzato per il regime opere significative. Il suo atteggiamento nei confronti del fascismo risulta chiaro da affermazioni di questo genere: «L'artista è come il calzolaio; fa le scarpe a chi gliel'ordina». Questa spregiudicata indifferenza nei confronti dell'ideologia del committente è parzialmente giustificata dall'interesse globale ed esclusivo che Martini nutriva per la scultura e dalla determinazione di ignorare la realtà politica del



Un'opera di Martini presentata alla VII Quadriennale d'arte

suo tempo. In questo senso Martini sembra riallacciarsi ai grandi artisti del Rinascimento, attenti alla voce interiore

dell'invenzione e al travaglio dell'impulso creativo più che agli accademismi, giudicati effimeri, del mondo circostante.

QUESTA SERA IN CAROSELLO

Fantasia italiana sulla

"SONATA AL CHIARO DI LUNA"

di L. van Beethoven

con la partecipazione

del primo ballerino Angelo Moretto e della ballerina Grazia Moretto del Teatro alla Scala di Milano

presentata

dalla CMA Agrarexport Italia

Specialità della gastronomia tedesca

THERMOGÈNE

il benessere che viene dal caldo!

Thermogène, ovatta o pomata, con la sua benefica azione rivulsiva fa defluire il sangue dai tessuti congestionati, ridona elasticità a muscoli e giunture: il dolore scompare.

Distributore: LA FAR, Via Noto, 7 - 20141 Milano

RADIO

giovedì 28 dicembre

CALENDARIO

IL SANTO: Ss. Innocenti martiri.

Altri Santi: S. Domiziano, S. Agape, S. Gaspare.

Il sole sorge a Milano alle ore 8,03 e tramonta alle ore 16,47; a Roma sorge alle ore 7,37 e tramonta alle ore 16,45; a Palermo sorge alle ore 7,22 e tramonta alle ore 16,54; a Trieste sorge alle ore 7,40 e tramonta alle ore 16,24; a Torino sorge alle ore 8,06 e tramonta alle ore 16,53.

RICORRENZE: in questo giorno, nel 1894, nasce a Janova l'attrice cinematografica Pola Negri.

PENSIERO DEL GIORNO: La nostra esperienza è fatta d'illusioni perdute piuttosto che di sapienza acquistata. (J. Roux).



Il clavicembalista George Malcolm, protagonista del concerto in onda alle ore 23,10 sul Nazionale. Sono in programma pagine di Scarlatti e Bach

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano, 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, inglese, tedesco, polacco, portoghese. 17 Concerto del Giovedì. Concerto delle Cappelle Musicali di Zele, S. Florian e S. Sebastian. 19,30 Orizzonti Cristiani: «La pace è possibile», per la VI Giornata Mondiale della Pace: 1° gennaio 1973. 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 Sud Vietnam. 21 Santo Rosario. 21,15 Teologiche Fragen. 21,45 Timely Words from the Popes. 22,30 Entrevistas y comentarios. 22,45 Orizzonti Cristiani (Edizione della notte su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Dischi vari. 6,15 Notiziario. 6,20 Concertino del mattino. 7 Notiziario. 7,05 Cronache di ieri. 7,10 Lo sport - Arti e lettere. 7,20 Musica varia. 8 Informazioni. 8,05 Musica varia - Notizie sulla giornata. 8,45 Suona la radio-orchestra. 9 Radio mattina - Informazioni. 12 Musica varia. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario - Attualità. 13 Orchestre ricreative. 13,25 Daniele Plombi presenta: Pronto chi canta? 14 Informazioni. 14,05 Radio 2. 16 Informazioni. 16,05 ...gh'è de mezz la Pina. 16,30 Mario Robbani e il suo complesso. 17 Radio gioventù. 18 Informazioni. 18,05 Viva la terra! 18,30 Domenico Dragonetti-Nanny: Concerto per contrabbasso e orchestra (Contrabbassista Franco Petracchi - Radiorchestra diretta da Marc Andr  e). 18,45 Cronache della Svizzera Italiana. 19 Lieti clarinetti. 19,15 Notiziario - Attualit   - Sport. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Opinioni attorno a un tema. 20,40 Concerto sinfonico della Radiorchestra diretta da Leopoldo Casella. Johann Christian Bach: Sinfonia in si bemolle maggiore; Concerto in

si bemolle maggiore per fagotto e orchestra (Fagotto Roger Birnstingl); Cesar Cui: Suite miniature per orchestra op. 20; Dimitri Kabalevskij: «I comedianti». Suite op. 26 - Nell'intervallo: Cronache musicali. 22 Informazioni. 22,05 Per gli amici del jazz. 22,30 Orchestra di musica leggera della RSI. 23 Notiziario - Cronache - Attualit  . 23,25-24 Notturno musicale.

II Programma

12 Radio Suisse Romande: «Midi musique». 14 Dalla RDRS: «Musica pomeridiana». 17 Radio della Svizzera Italiana: «Musica di fine pomeriggio». Franz Schubert: «Schwanengesang» (Kurt Widmer, baritone; J  rg Eichenberger, pianoforte); Franz Joseph Haydn: Sonata in re maggiore Hob. XVI/51 (Pianista Emma Contestabile). 18 Radio giovent  . 18,30 Informazioni. 18,35 Festival internazionale di musica organistica di Magadino 1972: Joachim Grubich, all'organo della Chiesa Parrocchiale di Magadino. Johann Sebastian Bach: Preludio e Fuga in re maggiore; Cesar Franck: «Pi  ce H  ro  que». 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 - Novit  s. 19,40 Musica leggera. 20 Diario culturale. 20,15 Club 67. Confidenze cortei: a tempo di slow, di Giovanni Bertini. 20,45 Rapporti '72. Spettacolo. 21,15-22,30 Gli appuntamenti d'Ofelia. Radiodramma di Jacques Bron. Traduzione di G. di San Maurizio. Edward Johnson. Alberto Ruffini. Doris: Pinuccia Galimberti; Mrs. Mendley. Maria Rezzonico; Larry Moss. Edoardo Gatti; Harry Brendham; Fabio Barbian e le voci di Maria Conrad e Ugo Bassi - Sonorizzazione di Mino M  ller. Regia di Ketty Fusco.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE

(I parte)

Gioacchino Rossini: Semiramide: Sinfonia • Felix Mendelssohn-Bartholdy: Andante con moto, dalla Sinfonia in la maggiore op. 90 • Italiana • • Ludwig van Beethoven: Re Stefano: Ouverture • Bedrich Smetana: Furiant, da «La sposa venduta»

6,28 Corso pratico di lingua spagnola a cura di Elena Clementelli
7  lezione

6,43 Almanacco

6,50 COME E PERCH  

Una risposta alle vostre domande

7 — Giornale radio

7,10 MATTUTINO MUSICALE

(II parte)

Modesto Mussorgski: La Kovancina: Intermezzo atto IV • Carl Maria von Weber: Duo per chitarra • Anton Dvornik: Allegro giocoso, ma non troppo dal «Concerto in la minore op. 53» per violino e orchestra • Alexander Tansman: Fantasia sui valzer di Strauss per due pianoforti. Igor Stravinsky: Fuochi d'artificio, scherzo sinfonico • Jacques Offenbach: I racconti di Hoffmann: Suite • Emmanuel Chabrier: Esp  ra, rapsodia • Johann Strauss: Lo zingaro barone: Ouverture

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30

LE CANZONI DEL MATTINO

Nicorelli-Pieretti-Gianco: Gira gira sole (Donatello) • Mogol-Testa-Renig: Nonostante lei (Iva Zanicchi) • Migiacci-Taricotti-Marrocchi: Vado a lavorare (Gianni Morandi) • Beretta-Suligo: Tutto (Giovanna) • Di Francia-Faella: Me chiamo amore (Pepino Di Capri) • Pace-Panzeri: Gira l'amore (c  ro beb  ) (Gigliola Cinquetti) • D'Adamo Di Palo-De Scalzi: Venti o cent'anni (I New Trolls) • Migiacci-Mattone: Il re di denari (Frank Pourcel)

9 — Quadrante

9,15 VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Aroldo Trieri

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11,30 Quarto programma

Pettegolezzi, musica, cattiverie, malignit   e insinuazioni presentate da Antonio Amurri e Dino Verde

Nell'intervallo (ore 12):

GIORNALE RADIO

12,44 Quadrifoglio

13 — GIORNALE RADIO

Il giovedì

Settimanale in ponderadio a cura della Redazione Radio-cronache

14 — Giornale radio

Zibaldone
italiano

Battisti: E penso a te (Frank Pourcel) • Anonimo: La monferrina (Orietta Bert) • Santonastaso-Pallavicini-Remigi: Se sei capace insegnami (Memo Remigi) • Verde-Marchese-Baudo-Simonetti: Vieni via con me (Loretta Goggi) • Martelli: Diamballa (Duo chit. el. Santo e Johnny) • Del Monaco-Polito: A Maria (Tony Del Monaco) • Serenag-Scala-Golino: Guarda (Il Flashmen) • Anonimo: Mia bella Anna (Katyna Ranieri) • Amendola-Gagliardi: Gocce di mare (Peppino Gagliardi) • Casagni-Ghiglino: Sveglia! Edgar (Nuova Idea) • Gianco-Nicorelli-Pieretti: Gira gira sole (Donatello) • Landi-Mattone: Se non ci sei tu (Amanda) • Limiti-Cavallaro: La tua innocenza (Massimo Ranieri) • Fossati De Martino: Treno (Il Delirium) • Specchia-Damnico: Vorrei, poteri dirti «ti amo» (Ciro Damnico) • Modugno: La lontananza (Caravelli)

15 — Giornale radio

15,10 PER VOI GIOVANI

dischi pop a 45 e 33, posta, telefonate, scuola, lavoro, sport, libri, giornali cinema, concerti, terzo mondo, consumi, viaggi e inchieste ed una selezione di dischi proposta dagli ascoltatori

Presentano Margherita Di Mauro e Nello Tabacco

Dischi di: Elton John, Stealers Wheel, Alumni del Sole, Roxy Music, Simon and Garfunkel, Hawkwind, Chicago, Santana, Mia Martini, Roberto Vecchioni, Rod Stewart, Franchi Giorgetti e Talamo, David Bowie, Grand Funk, Neil Young, Claudio Lolli, John and Yoko e tutte le novit   dell'ultimo momento

16,40 Programma per i ragazzi

Sul sentiero di Topolino

Rivista di Carlo Romano e Lianella Carel

Regia di Ugo Amodeo

17 — Giornale radio

Il girasole

Programma mosaico

a cura di Umberto Ciappetti

Regia di Marco Lami

18,55 I tarocchi

19,10 ITALIA CHE LAVORA

Panorama economico sindacale a cura di Arnaldo Plateroti e Ruggero Tagliavini

19,25 IL GIOCO NELLE PARTI

I personaggi del melodramma a cura di Mario Labroca

20 — GIORNALE RADIO

20,15 Ascolta, si fa sera

20,20 MARCELLO MARCHESI

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

21 — GIORNALE RADIO

21,15 Napoli ieri e oggi

21,45 LA CIVILT   DELLE CATTEDRALI

a cura di Antonio Bandera
4. L'epoca del romanico in Italia e in Germania

22,15 MUSICA 7

Panorama di vita musicale, a cura di Gianfilippo de' Rossi con la collaborazione di Luigi Bellingardi

23 — GIORNALE RADIO

23,10 CONCERTO DEL CLAVICEMBALISTA GEORGE MALCOLM

Domenico Scarlatti: Cinque Sonate • Johann Sebastian Bach: Toccata in re maggiore BWV 912 (Ved. nota a pag. 65)

(Registrazione effettuata il 6 aprile 1977 dalla Radio Ungherese)

Al termine: I programmi di domani - Buonanotte



Franck Pourcel (ore 14,05)

SECONDO

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da Paola Gassman
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare - **GIORNALE RADIO**
3,30 **GIORNALE RADIO** - Al termine: Buon viaggio - FIAT
7,40 **Buon giorno con Antonella Bottazzi e i Procol Harum**
Bottazzi: Io non sono poeta, Voglio scendere, Tanto per parlare, Se fossi, Fa' qualcosa • Reid-Brooker, Homberg, A whiter shade of pale, Conquistador, Salad days, A salty dog
— Invernizina
8,14 Musica espresso
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (I parte)
8,59 **PRIMA DI SPENDERE**
Un programma di Alice Luzzatto Fegiz con la consulenza di Ettore Della Giovanna
9,14 I tarocchi
9,30 **GIORNALE RADIO**
9,35 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (II parte)
9,50 **Ben Hur**
di Lew Wallace - Riduzione radiofonica di Italo Alighiero Chiusano - Compagnia di prosa di Torino della RAI 14^a puntata
Graziella Galvani
Ben Hur Warner Banteghena
Malluch Carlo Alighiero

- 13,30 Giornale radio**
13,35 Quadrante
13,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande
14 — Su di giri
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notizie regionali)
Nilsson: Spaceman (Nilsson) • Lee: Rhyme and time (Heads Hands & Feet) • Mogol-Battisti: Segui lui (Adriano Pappalardo) • Hunter: One of the boys (Mott the Hoople) • Cassella-Luberti-Foresti: Ma quale sentimento (Mannio-Foresti & Co.) • Parks: Blowin' your mind (O. C. Smith) • Young: Heart of gold (Neil Young) • Marrocchi-Taricotti: Il vento amico (Wess) • Van Morrison: Brown eyed girl (El Chicano)
14,30 **Trasmissioni regionali**
15 — **DISCOSUDISCO**

- 19,30 RADIOERA**
19,55 Quadrifoglio
20,10 **Umberto Simonetta e Livia Cerini** presentano:
Non dimenticare le mie parole
ovvero: chi scrive queste canzoni?
Un programma di Umberto Simonetta - Regia di Franco Franchi
20,50 **Supersonic**
Dischi a mach due
Saturday in the park (Chicago) • Rock'n'roll soul (Grand Funk) • Johnny B. Goode (Chuck Berry) • Honky tonk (parte 19) (James Brown) • I get the sweetest feeling (Jackie Wilson) • I've been loving you too long (Herbie Mann) • Song of the wind (Santana) • Why (Capricorn College) • Long time gone (Crosby Stills Nash Young) • Ecco mi (Mina) • Uomo (Richard Cocciante) • Segui lui (Adriano Pappalardo) • Suzanne (Fabrizio De André) • Io straniera (Mia Martini) • Archeologia (Roberto Vecchioni) • L'aquila (Lucio Battisti) • In a broken dream (Phyton Lee Jackson) • Back up train (Roy Young) • I didn't know I loved you (Gary Glitter) • Eve of destruction (The Raiders) • Fire and rain (James Taylor) • A whiter shade of pale (The Dells) • Sylvia's mother (Dr. Hook and the Medicine Show) • Wild sa-

- Simonide
Ester
Baldassarre
Messala
ed inoltre: Ferruccio Casacci, Mira Fabray, Paolo Faggi, Evelina Gori, Antonio La Rina, Augusto Lombardi, Ottavio Marcelli, Giancarlo Mina, Benito Piccoli, Fernanda Pochione, Giancarlo Rovere, Daniela Scavelli, Alessandro Ward
Regia di Anton Giulio Majano (Registrazione)
— Invernizina
10,05 **LE NUOVE CANZONI ITALIANE**
Concorso UNCLA 1972
Chiedo scusa, ma... (Christy) • Il vento porterà la mia canzone (Renato D'Intra) • C'è un prato verde da te (I Waterlo) • Sono qui (Pino Riccardi) • Giri di spechi (Miriam Del Mare) • Sogno di libertà (Tony Dallara) • L'amour, l'amour, l'amour (Anita Padua)
10,30 **Giornale radio**
10,35 **Dalla vostra parte**
Una trasmissione di Maurizio Costanzo e Guglielmo Zucconi con la partecipazione degli ascoltatori
Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**
12,10 **Trasmissioni regionali**
12,30 **GIORNALE RADIO**
12,40 **Alto gradimento**
di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni
— Rizzoli Editore

- 15,30 Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare
15,40 **Franco Torti e Federica Taddei** presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di Franco Torti e Franco Cuomo
con la consulenza musicale di Sandro Peres e la regia di Giorgio Bandini
Nell'intervallo (ore 16,30):
Giornale radio
17,30 **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione
17,45 **CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico
Nell'intervallo (ore 18,30):
Giornale radio

- fari (Barrabas) • Till the sun come supagain (America) • For yasgum farm (Mountain) • Apache (Rod Hunter) • Rain 200 (Titanic) • Lady D'Arbanville (Cat Stevens) • Ain't too proud to be (Mama Lion) • Here we are in the years (Neil Young) • Electad (Alice Cooper) • Marbles (John Mc Laughlin) • Watcher of the skies (Genesis)
22,30 **GIORNALE RADIO**
22,43 **IL PRIGIONIERO DI ZENDA**
di Anthony Hope
Adattamento radiofonico di Flaminio Bollini - Compagnia di prosa di Firenze della RAI
13^a episodio
Rassendyll Gabriele Ferzetti
Il Colonnello Sapt Vittorio Sanpoli
Fritz von Tarlenheim Fabrizio Ivona
La Principessa Flavia
Grazia Maria Spina
Hentzau Umberto Ceriani
Il Re Massimo Foschi
Borsolini Carlo Ratti
Il medico Sebastiano Calabro
Laungnam Ferdinando Caiati
Krafsstein Alessandro Bocchi
Regia di Flaminio Bollini
23 — Bollettino del mare
23,05 **TOUJOURS PARIS**
Canzoni francesi di ieri e di oggi
Un programma a cura di Vincenzo Romano
Presenta Nuzio Filogamo
23,25 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**
24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

- 9,30 TRASMISSIONI SPECIALI**
(sino alle 10)
— **Felix Mendelssohn-Bartholdy: Ruy Blas, ouverture op. 95 (Orchestra - New Philharmonia - diretta da Wolfgang Sawallisch): Sinfonia n. 12 in sol minore per orchestra d'archi: Grave, Allegro - Andante - Allegro molto (Orchestra della Gewandhaus di Lipsia diretta da Kurt Masur)**
10 — **Concerto del mattino**
César Franck Les Eolides, poema sinfonico (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet) • Claude Debussy: Rapsodie per clarinetto e orchestra (Clarinetista: Germaine De Peyer - Orchestra - The New Philharmonia - diretta da Pierre Boulez) • Sergei Prokofiev: Chout, suite dal balletto op. 21 (Orchestra Sinfonica della Radio dell'URSS diretta da Guennadi Rojdestvenski)
11 — **Concerto del flautista Mario Ancillotti e della clavicembalista Anna Maria Pernaflor**
Johann Joachim Quantz: Sonata in si minore per flauto traverso e basso continuo: Allegro moderato - Adagio - Allegro: Sonata in mi minore per flauto traverso e basso continuo: Adagio - Allegro - Grazioso - Vivace: Sonata in re maggiore per flauto traverso e basso continuo: Grave e sostenuto - Presto - Allegro

- 13 — Intermezzo**
Wolfgang Amadeus Mozart: Serenata in re maggiore K. 100 per archi, due flauti, due oboi, due corni e due trombe: Allegro - Andante - Minuetto - Allegro - Minuetto - Andante - Minuetto - Allegro (Camera Academica del Mozarteum di Salisburgo diretta da Bernhard Paumgartner) • Frederic Chopin: Balata n. 1 in sol minore op. 23: Scherzo n. 2 in si bemolle minore op. 31 (Pianista Arturo Benedetti Michelangeli) • Claude Debussy: Jeux, poema danzato (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da André Cluytens)
14 — **Archivio del disco**
Maurice Ravel: Sonata: Modéré - Menuet - Animé • Frederic Chopin: Tarantella in la bemolle maggiore op. 43 (Pianista Alfred Cortot)
14,20 Listino Borsa di Milano
14,30 **Le grandi orchestre sinfoniche ORCHESTRA SINFONICA DI BOSTON**
Johann Sebastian Bach: Concerto brandeburghese n. 3 in sol maggiore: Allegro moderato - Allegro (Direttore Charles Münch) • Ludwig van Beethoven: Sinfonia n. 6 in la maggiore op. 68 • Pastorale • Allegro ma non troppo • Andante molto mosso • Allegro - Allegro - Allegretto (Direttore Erich Leinsdorf) • Claude Debussy: Images, per orchestra: Giutes - Iberia (Per les rues et par les chemins -

- 19,15 Johann Sebastian Bach:** Dalla «Suite per arpa»: Gavotte en rondeau • Minuetto I e II - Giga (Arpista Nicanor Zabaleta)
19,25 **Don Giovanni**
Dramma giocoso in due atti di Lorenzo Da Ponte
MUSICA DI WOLFGANG AMADEUS MOZART
Don Giovanni Nicolai Ghiarov
Donna Anna Gundula Janowitz
Il commendatore Dimitri Petkov
Don Ottavio Alfred Kraus
Donna Elvira Sena Jurinac
Zerlina Olvera Miljakovic
Leporello Sesto Bruscantini
Masetto Walter Monachesi
Direttore Carlo Maria Giulini
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana
M^o del Coro Gianni Lazzari
(Ved. nota a pag. 64)
Nell'intervallo (ore 21 circa):
IL GIORNALE DEL TERZO
Sette arti
Al termine: Chiusura

- 11,30 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da New York): William Weaver: Il Khedive, Verdi e l'Aida •
11,40 **Musiche cameristiche di Franz Schubert**
Notturno in mi bemolle maggiore op. 146 per pianoforte, violino e violoncello: Adagio (Christoph Eschenbach, pianoforte; Rudolf Koeckert, violino; Josef Merz, violoncello); Quintetto in do maggiore op. 163 per archi: Allegro ma non troppo - Adagio - Scherzo (Presto), Andante sostenuto, Tempo I - Allegretto, Più allegro.
(Quartetto: Amadeus: Norbert Brannin e Siegmund Nissel, violini; Peter Schindler, viola; Martin Lovett, violoncello; William Pleeth, altro violoncello)
12,40 **Pagine scelte**
Juan Ambrosio Dalza: Taster de corde, ricercare per liuto, dalla Raccolta Petrucci (1508) (Lutista Gustav Goldschmidt) • Silvestro Ganassi: Ricercare, per viola da gamba dalla Regola Rubertina (1543) (Violista Anneke Poljs) • Giovanni Gabrieli: Fuga - noni toni - (Organista Giuseppe Zanaboni) • Leonardo Leo: Tre Toccate: in do minore - in do maggiore - in do maggiore (Clavicembalista Luciano Sprizil) • Andrea Stefano Fiori: Sinfonia op. 1 n. 5, dalle «Sinfonie da chiesa a tre», per due violini, violoncello e organo: Largo, Allegro, Adagio, Presto, Adagio, Vivace (Armando Gramigna e Umberto Rosmo, violini; Giuseppe Pettrini, violoncello; Alberto Bersone, organo)

- Les parfums de la nuit - Le matin d'un jour de fête) • Rondes de printemps (Direttore Charles Münch)
16 — **Musiche italiane d'oggi**
Renato Dionisi: Tre contrappunti: Canone I - Canone II - Studio delle terze (Organista Luigi Celisoglio) • Wolfgang Dalla Vecchia: Concertino all'italiana per orchestra d'archi: Allegro - Adagio (con libretto) - Valzer • Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI diretta da Pietro Arrighi • Franco Mannino: Sonata op. 89 n. 2: Tema con variazioni - Lento - Allegro (Pianista Giuseppe La Licata)
16,30 **IL SENZAITOLO**
Rotocalco di varietà a cura di Antonio Lubrano Regia di Arturo Zanini
17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10 Listino Borsa di Roma
17,20 Fogli d'albun
17,35 **Appuntamento con Nunzio Rotondo**
18 — **NOTIZIE DEL TERZO**
18,15 Quadrante economico
18,30 Bollettino della transitabilità delle strade statali
18,45 **LA SIBILLA CASSANDRA**
Sacra rappresentazione di Gil Vicente Traduzione e riduzione a cura di Elena Croce Regia di Dante Raiteri

- stereofonia**
Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Torino (101,8 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz).
ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 20-21 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.
notturno italiano
Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.
0,06 Musica per tutti - 1,06 Due voci e un'orchestra - 1,36 Canzoni italiane - 2,06 Pagine liriche - 2,36 Musica Notte - 3,06 Ritorno all'opera - 3,36 Fogli d'albun - 4,06 La vetrina del disco - 4,36 Motivi del nostro tempo - 5,06 Voci alla ribalta - 5,36 Musiche per un buongiorno.
Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

UN SICILIANO CHE STUPISCE E PIACE

Il Mandarino di Sicilia da oggi si chiama Mandaverna

In questi giorni è stato lanciato su tutto il mercato italiano il Mandaverna: con tale nome è stato battezzato il famoso mandarino di Sicilia della Ditta F.lli Averna destinato a personalizzarsi non solo per la sua tradizionale superiore qualità, ma anche per l'originalità del nome. Il Mandaverna può essere gustato liscio ed ha il dono di stupire anche i più esigenti intenditori per il gradevole bouquet, per la giusta gradazione alcoolica e per il dosaggio indovinato di tutte le sostanze naturali che lo compongono. Il Mandaverna è anche particolarmente indicato nella pasticceria e nei dolci, sui quali porta tutta la sua ricchezza di gusto e di profumo. E quando si vuole un'ottima bevanda calda non resta che preparare un bel ponce al Mandaverna, perché anche nei ponci, il Mandaverna esalta tutte le sue preziose caratteristiche. Il Mandaverna, che ha il sapore dei mandarini maturati al sole nella generosa terra di Sicilia, ha un colore rosso-arancio limpido e intenso. La sua confezione, appositamente studiata nel design e nell'etichetta, interpreta l'alto valore e il grande prestigio del prodotto. Il Mandaverna è garantito dalla Società Fratelli Averna di Caltanissetta, cioè dalla casa che si è imposta alla stima e all'ammirazione di milioni di consumatori con l'Amaro Averna, l'Amaro dal gusto inconfondibile, carezzevole e vellutato.



Nella foto il contenitore e l'originale bottiglia del Mandaverna

venerdi

NAZIONALE

meridiana

- 12,30 SAPERE**
Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Visita a un museo
Realizzazione di Gianfranco Manganello - 5ª puntata (Replica)
- 13 — IL MONDO A TAVOLA**
Un programma di Federico Umberto Godio e Fulvio Rocco
Tredicesima puntata
La fantacucina
Regia di Giuseppe Mantovano
- 13,25 IL TEMPO IN ITALIA**
- BREAK 1**
(Pizza Star - Mon Cheri Ferrero - Gruppo Industriale Ignis - Brandy Vecchia Romagna)
- 13,30-14**

TELEGIORNALE

per i più piccini

- 17 — LA GALLINA**
Programma di films, documentari e cartoni animati
In questo numero:
- **Arte magica**
Prod.: Van Beuren Corporation
 - **Le scimmie**
Prod.: BFA
 - **Le storie di nonna pecora: trapole da lupi**
Prod.: Televisione Cecoslovacca

17,30 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

- Edizione del pomeriggio
- GIROTONDO**
(Giacottoli Quercetti - Pastina Nipoli V. Buitoni - Giovenzana Style - Harbert S.a.s. - Kite-Kat)

la TV dei ragazzi

- 17,45 DA NATALE ALL'ANNO NUOVO**
Programmi per 15 giorni
Presenta Enza Sampò
- Spazio**
Settimanale dei più giovani, a cura di Mario Maffucci con la collaborazione di Guerrino Gentilini, Luigi Martelli, Enzo Balboni e Enza Sampò

ritorno a casa

- GONG**
(Pentolame Lagostina - Ovomaltina)
- 18,45 SPAZIO MUSICALE**
a cura di Gino Negri
Presenta Silvia Vigeveni
Sei tu?... Son io
Musiche di G. Bizet, P. Ciaikovski, G. Donizetti, I. Stravinsky, B. Bartok
Scene di Mariano Mercuri
Regia di Claudio Fino
- GONG**
(Spic & Span - Mattel S.p.A. - Maionese Calvé)

- 19,15 SAPERE**
Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Spie e comandi nella Resistenza europea
Seconda serie
Testi di Graziella Civiletti
Realizzazione di Tullio Altamura
4ª puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Pastina Nipoli V. Buitoni - Vim Clorex - Magnesio S. Pellegri - Aperitivo Rosso Antico - Caramelle Golia - Snai - dero Cucine componibili)

SEGNALE ORARIO

IVA: problema d'oggi
UN COMPUTER PER LA NUOVA IMPOSTA
di Gianni Pasquarelli con la collaborazione di Vieri Poggiali

ARCOBALENO 1
(I Dixan - Ciliegie Fabbri - Valda Laboratori Farmaceutici)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Calinda Sanitized - Caffè Splendid - Lampade Philips - Cioccolatini Bonheur Perugini)

20,30 TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO
(1) SAI Assicurazioni - (2) Brandy Stock - (3) Gerber Baby Foods - (4) Supermangimi Petrini - (5) Gianduotti Talmore

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) CEP - 2) Cine televisione - 3) Produzione Montagnana - 4) Lodolo Film - 5) Selefilm

21 — STASERA

Settimanale di attualità a cura di Carlo Fuscagni

DOREMI'
(Amaro Ciba - Sistem - Rama - Cibalgina)

22 — La RAI Radiotelevisione Italiana presenta:

OMAGGIO A GIOACCHINO ROSSINI

nel 180° Anniversario della nascita
RASSEGNA DI VOCI NUOVE ROSSINIANE
SETTIMA TRASMISSIONE
Presentazione dei cantanti vincitori

Tancredi: Sinfonia
Tenore Ernesto Palacio
Il barbiere di Siviglia: « Cessa di più resistere »
Basso Carlo Oggetti
L'assedio di Corinto: « Duce di tanti eroi »

Soprano Yasuko Hayashi
Guglielmo Tell: « Selva opaca »
Baritono Giorgio Gatti
La cambiale di matrimonio: « Grazie, grazie »
Mezzosoprano Lucia Valentini
Il barbiere di Siviglia: « Una voce poco fa »

Guglielmo Tell: Sinfonia
Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana
Maestro concertatore e direttore d'orchestra Armando La Rosa Parodi
Maestro del Coro Giulio Bertola
Presenta Absa Cercato
Testi di Francesco Benedetti
Scene di Antonio Locatelli
Costumi di Maria Letizia Amadei
Regia di Roberto Arata

BREAK 2
(Omogeneizzati al Plasmon - Grappa Julia)

23 — TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT



SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Cintura elastica Sloan - Piz-ziola Locatelli - Liquigas - Dash - Manetti & Roberts - Scotch Whisky Johnnie Walker)

21,20 IN COMPAGNIA DI MAX LINDER

- **Volete sposarmi?**
- **Sette anni di guai**
- **I tre moschettieri**

Regia di Max Linder
Altri interpreti: Alta Allan, Caroline Rankin, Jobyna Ralston, Bull Montana, Frank Cocke
Produzione: Films Max-Linder

DOREMI'
(Piselli Findus - Rank Xerox - Whisky Infer House - Close up dentifricio)

22,45 INCONTRO CON RENATO SELLANI

Presenta Enzo Jannacci con Carlo Hintermann, Mita Medici e Nicola Arigliano
Regia di Mario Morini

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Babec

Dreiteiliges Fernsehspiel von Herbert Reinacker
Die Personen und ihre Darsteller:
Manfred Krupha

Helmut Lohner
Marianne Cordula Trantow
Dr. Brenner

Helmut Kautner

Weingarten
Siegfried Lowitz
Agathe Helma Seitz
Scherenschleifer

Walter Richter

Susanne Stefan

Senta Berger
Kaminsky Charles Regnier
Hiebler Paul A. Krumm

Mayerhofer Peter Neusser
Fasold Wolfgang Völz
Mazzini Freidrich Joloff

Nielsson

Reimund Harmstorf
Winfeld Rudolf Schindler

Mann im Rollstuhl

Curd Jürgens

1. Teil: « Ein Sarg aus Genua »

Regie: Wolfgang Becker
Verleih: ZDF

20,40-21 Tagesschau

SPAZIO MUSICALE

ore 18,45 nazionale

La rubrica Spazio Musicale, attraverso la quale il maestro Gino Negri vuole in queste settimane ripercorrere la lunga serie dei luoghi comuni, sia nel fronteggiamento musicale sia strumentale (sinfonica e da camera), è dedicata oggi al cosiddetto «colpo di scena». Presentatrice sarà, come al solito,

Silvia Vigevari. Nelle prime battute della trasmissione interviene il tenore Franco Corelli. Si esibirà in qualche pagina della Carmen di Bizet, l'opera che per il suo realismo piuttosto duro e insolito non fu accettata dalla musica d'entusiasmo dai francesi, nel 1875 a Parigi. Sarà poi il duo pianistico Conter a sottolineare, nei nomi di Stravinsky e di Bar-

tók, i colpi di scena nella musica cameristica; mentre, per quanto riguarda il genere sinfonico, provvederà Georges Prêtre, invitato a rivivere alcune battute della Patetica di Ciaikovski.

Tra gli ospiti d'onore interviene il celebre soprano Toti Dal Monte, rievocando alcuni grandi momenti teatrali della sua intensa carriera.

SAPERE

Spie e commandos nella Resistenza europea

ore 19,15 nazionale

Il ciclo si occupa stasera della Resistenza norvegese. Il fronte norvegese attaccato dai tedeschi nell'aprile del 1940, crollò il 7 giugno dello stesso anno, quando il re norvegese Haakon dovette abbandonare Oslo — ormai circondata dalle truppe naziste — per rifugiarsi

in esilio a Londra con tutto il governo. La resistenza norvegese è forse meno conosciuta di quella francese, italiana o polacca, ma non per questo meno significativa. In questa puntata si presentano due episodi: il primo rievoca l'attacco, condotto da sei commandos norvegesi istruiti a Londra, contro la Norsk-Hydro,

l'unica fabbrica al mondo che produceva acqua pesante, necessaria per la preparazione della bomba atomica. Il secondo episodio ricostruisce l'attività di un gruppo di sabotatori, che operò prevalentemente ad Oslo durante l'occupazione nazista. Il gruppo «Manus» era specializzato in azioni contro i trasporti tedeschi.

IN COMPAGNIA DI MAX LINDER

ore 21,20 secondo

«Max si vedeva invecchiare con terrore», scrisse il quotidiano parigino L'Intransigeant dell'ultimo giorno d'ottobre del 1925, «e ormai non aveva più niente in cui sperare. Aveva tutto, denaro e gloria, eppure era infinitamente infelice. Al quarto piano della clinica Piccini, Max Linder e sua moglie riposavano. Si erano drogati. Poi Max, con un colpo deciso, aprì le vene del polso sinistro della moglie, e ripeté su di sé lo stesso atto, ma con minore sicurezza. Fu la suocera che dette l'allarme e fece sfondare la porta. C'era sangue dappertutto, sul letto e sul pavimento». Così cessò di vivere, tragicamente, colui che Charlie Chaplin ha definito «il più grande uomo del cinema francese, un vero comico e un vero umorista». Max Linder, il cui vero nome era Gabriel Maximilien Leuvielle, si tolse la vita a soli 42 anni. Era figlio di bravi borghesi che sognavano per lui un



Il protagonista delle comiche

lavoro «serio» e «sicuro»: lui invece scelse di fare l'attor comico, prima con scarsa fortuna in teatro, poi in cinema; e qui, dopo inizi faticosi, raggiunse una celebrità meritata e mondiale. Diventò presto soggetto di registi di se stesso. Animo il suo personaggio di gentiluomo sempre elegantissimo e impeccabile in un numero enorme di film lunghi e brevi, nei quali si divertì a fare il verso alla vita borghese della «Belle Époque». Inventò situazioni, gags, tecniche di interpretazione; ebbe onori d'ogni genere, suscitò entusiasmi, arrivò a guadagnare 200 mila franchi oro all'anno. E finì per ritrovarsi malato, incerto e ferribilmente solo. L'antologia a lui dedicata, opera amovibile della figlia Maud, lo ripresenta in alcune delle sue più celebri interpretazioni. Volete sposarmi? Sette anni di guai e 1 tre moschettieri (titolo originale The Three Must-Get-There, o L'étrait Mousquetaire), girati tra il 1921 e il '22 in America.

OMAGGIO A GIOACCHINO ROSSINI

Rassegna di voci nuove rossiniane

ore 22 nazionale

Penultima puntata della Rassegna di voci nuove rossiniane, dedicata ai vincitori, cioè ai cantanti promossi dalla commissione formata da illustri personaggi del mondo della lirica e della musica in genere. Uno dei membri della giuria, il baritono Gino Bechi (il quale ha interpretato il personaggio del barbiere siviliano ben seicentotrentasei volte nella sua carriera artistica) pronunzia all'inizio della trasmissione un breve discorso nel quale viene messa in luce la necessità per il mondo di accostarsi a Rossini, a un autore cito che soddisfa il bisogno che l'umanità avverte come esigenza fondamentale, di «sorridere». L'Orchestra Sinfonica di Milano, della RAI, esegue poi sotto la direzione del maestro Armando La Rosa Parodi, la Sinfonia del Tancredi, l'opera composta dal musicista di Pesaro nell'anno 1816 e rappre-

sentata per la prima volta alla Fenice di Venezia. Com'è noto questa Sinfonia è tolta da una precedente partitura rossiniana, La Pietra del Paragone, data alla «Scala» di Milano nel 1812. Dopo quest'esecuzione, il Consulente generale del concorso di voci nuove rossiniane, il maestro Giulio Razzi, darà lettura del verbale della Commissione: risulteranno vincitori il soprano Yasuko Hayashi, il mezzosoprano Lucia Valentini, il tenore Ernesto Palacio, il baritono Giorgio Gatti, il basso Carlo Oggioni. I giovani artisti canteranno a questo punto una terza pagina rossiniana, dopo le due interpretate nelle precedenti trasmissioni. Ernesto Palacio affronta l'aria del Conte «Cessa di più resistere» dal Barbiere di Siviglia. Dopo il tenore Palacio è la volta di Carlo Oggioni, vincitore nella categoria delle voci di basso. Il cantante interpreta «Duce di tanti eroi» dall'Assedio di Corinto. Terza

a cantare è il soprano Yasuko Hayashi che incarna qui la Matilde del Guglielmo Tell: «Selva opaca», dall'atto secondo del capolavoro con cui il musicista di Pesaro si congedò dal teatro operistico. Giorgio Gatti è Slook, nella Campiale di matrimonio: il pezzo che interpreta è la cavatina «Grazie, grazie!». Il mezzosoprano Lucia Valentini, in questo «giro d'onore», si cimenta con la cavatina di Rosina dal Barbiere, il pezzo che abbiamo ascoltato più volte nella rassegna di voci nuove. Dopo «Una voce poco fa», il maestro Armando La Rosa Parodi consegna le targhe d'argento ai vincitori, accompagnando questo gesto di riconoscimento con brevi parole rivolte ai premiati. La Sinfonia del Guglielmo Tell, una delle pagine somme del Rossini strumentale, conclude la settima trasmissione, la serata della premiazione. (Vedere sul programma un articolo alle pagine 68-71).



questa sera
in **CAROSSELLO**
la supermangimi
PETRINI
presenta:



"IL GOLPO"
con i tre famosi personaggi
lampo · bomba · parbleu
nelle loro divertenti
AVVENTURE
Supermangimi Petrini
ALLEVARE MEGLIO, CON MAGGIOR PROFITTO

Carlo Hintermann e Giulio Platone

**QUESTA SERA
IN CAROSSELLO**

Gianduiotti
TALMONE



i Gianduiotti di Torino

RADIO

venerdì 29 dicembre

CALENDARIO

IL SANTO: S. Tommaso Becket.

Altri Santi: S. Davide, S. Trofimo, S. Callisto, S. Felice, S. Bonifacio.

Il sole sorge a Milano alle ore 8,03 e tramonta alle ore 16,42; a Roma sorge alle ore 7,38 e tramonta alle ore 16,46; a Palermo sorge alle ore 7,22 e tramonta alle ore 16,54; a Trieste sorge alle ore 7,41 e tramonta alle ore 16,24; a Torino sorge alle ore 8,07 e tramonta alle ore 16,53.

RICORRENZE: in questo giorno, nel 1026, muore a Valmont il poeta Rainer Maria Rilke.

PENSIERO DEL GIORNO: La sapienza è figliola dell'esperienza. (Leonardo da Vinci).



Guglielmo Zucconi e Maurizio Costanzo curano «Dalla vostra parte» in onda alle ore 10,35 sul Secondo con la partecipazione degli ascoltatori

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano, 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, inglese, tedesco, polacco, portoghese. 17 - Quarto d'ora della serenità, per gli infermi. 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - «Lectura Patrum» di Cosimo Pettino: «Un grande catechista: Cirillo di Gerusalemme» - «Note Filateliche» - Pensiero della sera. 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 Panorama missionnaire de l'année. 21: Santo Rosario. 21,15 Zeitschriftenkommentar. 21,45 The Sacred Heart Programme. 22,30 Entrevistes y comentarios. 22,45 Orizzonti Cristiani: Notiziario - Repliche - «Conoscere la Bibbia» - «La Bibbia e le civiltà evolute» - del Prof. Ugo Bianchi (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Dischi vari. 6,15 Notiziario. 6,20 Concertino del mattino. 7 Notiziario. 7,05 Cronache di ieri. 7,10 Lo sport - Arti e lettere. 7,20 Musica varia. 8 Informazioni. 8,05 Musica varia - Notizie sulla giornata. 9 Radio mattina - Informazioni. 12 Musica varia. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario - Attualità. 13 Omaggio all'opera. 13,25 Orchestra Radiosa. 13,50 Concerto breve. 14 Informazioni. 14,05 Radio 2-4. 16 Informazioni. 16,05 Ora serena. Una realizzazione di Aurelio Longoni destinata a chi soffre. 16,45 Te danzante. 17 Radio gioventù. 18 Informazioni. 18,05 Il tempo di fine settimana. 18,10 Quando il gallo canta. Canzoni francesi presentate da Jerko Tognola. 18,45 Cronache della Svizzera Italiana. 19 Reminiscenze tzigane.

19,15 Notiziario - Attualità - Sport. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Panorama d'attualità. Settimanale diretto da Lohengrin Filippello. 21 Spettacolo di varietà. 22 Informazioni. 22,15 La giostra dei libri redatta da Eros Bellinelli. 22,40 Passerella di voci. 23 Notiziario - Cronache - Attualità. 23,25-24 Notturno musicale.

Il Programma

12 Radio Suisse Romande: «Midi musique». 14 Dalla RDRS: «Musica pomeridiana». 17 Radio della Svizzera Italiana. «Musica di fine pomeriggio». Gaetano Donizetti; «Rita». Opera comica in un atto. Rita, padrona d'osteria: Jacqueline Martel, soprano; Beppe, suo marito: Luigi Pontiggia, tenore; Gaspara, piantatore: Otello Borghino, baritone; Bortolo, cameriere: parte parlata. Radiorchestra diretta da Leopoldo Casella. 18 Radio gioventù. 18,30 Informazioni. 18,35 Canne e canneti. 18,50 Intervall. 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 - Novitade - 19,40 Trasmissione da Zurigo. 20 Diario culturale. 20,15 Formazioni popolari. 20,45 Rapporti '72. Musica. 21,15 Johannes Brahms: Canti Gitani op. 103 per quattro voci e pianoforte (Versione italiana a cura della RSI) (Herbert Handt, tenore; Annalies Gamber, soprano; Luciano Sgrizzi, pianoforte - Coro della RSI, diretto da Edwin Lecher). 21,35 Georg Philipp Telemann: Suite in la minore per flauto solo e orchestra d'archi (Flautista Renato Ferri - Radiorchestra diretta da Leopoldo Casella). 22,05-22,30 Juke-Box.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 206

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

NAZIONALE

6 - Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)

Georg Friedrich Haendel: Watermusik, suite • Gioacchino Rossini: Il viaggio a Reims: Sinfonia • Jean Sibelius: Belshazzar's feast (Il festino di Baldassare) • Nikolaj Rimsky-Korsakov: Sadko: Canzone indu

6,43 Almanacco

6,50 COME E PERCHÉ

Una risposta alle vostre domande

7 - Giornale radio

7,10 MATTUTINO MUSICALE (II parte)

Adolph Adam: Giselle: Suite dal balletto • Niccolò Paganini: Sonata concertante per violino e chitarra • Georges Bizet: Allegro vivo, dalla Sinfonia in do maggiore • Joaquín Rodrigo: Due Cercueces • Modesto Mussorgski: La fiera di Sorotzinky: Gopak (orchestr. di A. Liadov)

8 - GIORNALE RADIO

Bollettino della neve, a cura dell'ENIT

Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Bigazzi-Savio-Polito: Ti ruberei (Massimo Ranieri) • Migliacci-Ansach: Una chitarra e un'armonica (Nada) • Lauzi: Il mondo cambia colori (Bruno Lauzi) • Terzi-Rossi: Se tu non fossi

13 - GIORNALE RADIO

13,15 I FAVOLOSI: YVES MONTAND

a cura di Renzo Nissim
Anonimo: Amore dammi quel fazzoletto, Bella ciao, Angelina

13,27 Una commedia

in trenta minuti

OTTAVIA PICCOLO in «Amarsi male» di François Mauriac

Traduzione di Cesare Vico Lodovico

Riduzione radiofonica di Giuseppe Lazzari

Regia di Gian Domenico Giagni

14 - Giornale radio

Zibaldone italiano

Donida: Gli occhi miei (Franco Poulcel) • Califano-Piacente: Le ali della gioventù (Caterina Caselli) • Simone: Con gli occhi chiusi e i pugni stretti (Franco Simone) • Lauzi-Albertelli-Baldoni: Donna sola (Mia Martini) • Medini-Mellier: Ogni notte ogni giorno (Junior Magli) • Rota: The Godfather Waltz (Fausto Papetti) • Cucchiara: Stagioni di farfalle e di fiori (Tony Cucchiara) • Travolta: Cosa lei ne more (Christy) • Morelli: Cosa voglio (Gli Alluni del Sole) • Scalamogna-Foresi: Povertà di amore (Manou-Foresi e Co.) • Limitti-Migliardi: Una musica (Ricchi e Poveri) • Mogol-Prudente: Sotto il carbone (Bruno Lauzi) • Scandolara-Castellari: Domenica sera (Mina) • Facchinetti-Negrini: Co-

qui (Mina) • Meccia-Migliacci-Zambri- ni: Bada bambina (Little Tony) • Di Giacomo-Costa-Lariola (Genda Martini) • Ostorero-Aluminio: Solo un attimo (Gli Alluminogeni) • Mogol-Battisti: Un'avventura (Lucio Battisti) • Newell-Ottolani-Oliviero: Ti guarderò nel cuore (Arturo Mantovani)

9 - Quadrante

9,15 VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Aroldo Tieri

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla

Prima edizione

12 - GIORNALE RADIO

12,10 Via col disco!

Dattoli: Quanti anni ho? (I Nomadi) • Califano-Piacente: Nun dormi manco te (I Vianella) • Savio-Bigazzi-Polito: Ti ruberei (Massimo Ranieri) • Griffith-Morricone: Metti una sera a cena (Milva) • Coggio-Baglioni: Piccolo grande amore (Claudio Baglioni) • Lauzi-Strehler: E poi tutto qui (Ornella Vanoni) • Lubet-Coccante: Uomo (Richard Coccante) • Baldoni-Lauzi-Albertelli: Donna sola (Mia Martini) • Fugini-Califano-Deacono: Un'estate fa (Michel Fugini) • Verde-Simonetti: Il mio pianoforte (Orchestra e Coro Enrico Simonetti)

12,44 Quadrioglio

sa si può dire di te (I Poeh) • Casella-Coccante: Piano piano (Mara Nanni) • Ottolani: Fratello Sole, sorella Luna (Riz Ottolani)

15 - Giornale radio

15,10 PER VOI GIOVANI

dischi pop a 45 e 33, posta, telefonate, scuola, lavoro, sport, libri, giornali, cinema, concerti, terzo mondo, consumi, viaggi e inchieste ed una selezione di dischi proposta dagli ascoltatori. Presentano Margherita Di Mauro e Nello Tabacco. Dischi degli: Strawbs, Ornella Vanoni, Moody Blues, Genesis, Procol Harum, Vinegar Joe, Liney De Paul, Gino Paoli, Delirium, New Trolls, Paul McCartney, James Taylor, Joe Cocker, Sutherland Bros. Sand, Yes, Sand, Who, Carly Simon, Sandy Denny, Leslie Denny, Enzo Jannacci, America, Pete Townsend e tutte le novità dell'ultimo momento

16,40 Programma per i ragazzi

Abbracadabra
Piccola storia della magia
a cura di Renata Paccarié e Giuseppe Aldo Rossi

17 - Giornale radio

17,05 Il girasole

Programma musicale
a cura di Umberto Ciappetti

Regia di Marco Lami

18,55 I tarocchi

19,10 ITALIA CHE LAVORA

Panorama economico sindacale
a cura di Arnaldo Piateroti e Ruggero Tagliavini

19,25 OPERA FERMO-POSTA

20 - GIORNALE RADIO

20,15 ASCOLTA, si fa sera

20,20 MINA

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per estratti, indaffarati e lontani

Testi di Umberto Simonetta

21 - GIORNALE RADIO

21,15 CONCERTO SINFONICO

Direttore

György Lehel

Violoncellista Janos Starcker

Wolfgang Amadeus Mozart: Sere-
nata notturna in re maggiore

K. 239: Marcia - Minuetto - Rondò

• Luigi Boccherini: Concerto in si bemolle maggiore, per violoncello e orchestra: Allegro moderato - Adagio non troppo - Rondò (Allegro) • Anton Dvorak: Concerto in si minore op. 104, per violoncello e orchestra: Allegro - Adagio ma non troppo - Finale (Allegro moderato)

Orchestra Sinfonica della Radio Ungherese

(Registrazione effettuata il 18 gennaio 1971 dalla Radio Ungherese)

(Ved. nota a pag. 65)

Nell'intervallo:

I giovani americani e la censura nelle biblioteche pubbliche. Conversazione di Mario Pagano

22,35 Cantano Sergio Endrigo e i Ricchi e Poveri

23 - GIORNALE RADIO

Lettere sul pentagramma

a cura di Gina Basso

Al termine:

I programmi di domani

Buonanotte

SECONDO

- 6 — IL MATTINIERE** - Musiche e canzoni presentate da Adriano Mazzoletti Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare - **Giornale radio**
- 7,30 Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — FIAT - Bollettino della neve, a cura dell'ENIT
- 7,40 Buongiorno con Mia Martini e Gino Paoli** - lo straniero. Un uomo in più, Valsinha. Donna sola, Amanti. Che cosa c'è, il mondo in tasca, Mamma mia, Invece no, Amare per vivere — **Invernizzina**
- 8,14 Musica espresso**
- 8,30 GALLERIA DEL MELODRAMMA**
- 8,40** Antonio Sacchini: La contadina in corte: Sinfonia (Orchestra da Camera inglese diretta da Richard Bonynge) • Vincenzo Bellini: I Puritani: «A te, o cara» (Tenore Luciano Pavarotti) • Orchestra e Coro dell'Opera di Vienna diretti da Nicola Fuscigno • Daniel Auber: Fra Diavolo: «Or son sola» (Soprano Joan Sutherland - Orchestra della Svizzera Romanda diretta da Richard Bonynge) • Arrigo Boito: Mefistofele: «Lontano, lontano» (Renata Tebaldi, soprano; Mario Del Monaco, tenore; Cesare Siepi, basso) • Orchestra e Coro dell'Accademia di S. Cecilia diretti da Tullio Serafini
- 9,14** i tarocchi
- 9,30** **Giornale radio**
- 9,35** **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**

- 9,50 Ben Hur** di Lew Wallace - Riduzione radiofonica di Italo Alighiero Chiusano - Compagnia di prosa di Torino della RAI 15^a ed ultima puntata
- Messala Gino Lavagetto
Ben Hur Warner Bentivegna
Tirzah Mariella Furguele
Ester Maresca Gallo
Maluch Carlo Alighiero
Irass Graziella Galvani
ed inoltre: Maria Fabbrì, Paolo Faggi
Regia di Anton Giulio Majano
(Registrazione) — **Invernizzina**
- 10,05 CANZONI PER TUTTI**
Sogno d'amore (Massimo Ranieri) • Grande grande grande (Mina) • Sotto le lenzuola (Adriano Celentano) • Quanti anni ho? (I Nomadi) • Frenesia (Peppino Di Capri) • Il tempo di impazzire (Ornella Vanoni)
- 10,30** **Giornale radio**
- 10,35 Dalla vostra parte**
Una trasmissione di Maurizio Costanzo e Guglielmo Zucconi con la partecipazione degli ascoltatori Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**
- 12,10 Trasmissioni regionali**
- 12,30 GIORNALE RADIO**
- 12,40 Salce e Sacerdote** presentano:
Il Malalingua
condotto e diretto da Luciano Salce con Sergio Corbucci, Giorgio Gaber e Bice Valori
Regia diretta da Franco Pisano
Cera Emulsio

- 13 — Lello Luttazzi presenta:**
- HIT PARADE**
- Testi di Sergio Valentini
- *Sanagola*
- 13,30 Giornale radio**
- 13,35 Quadrante**
- 13,50 COME E PERCHÉ**
Una risposta alle vostre domande
- 14 — Non si sa mai**
Programma a radiogalenia di Gianfranco D'Onofrio
condotto da Cochi e Renato
Regia di Roberto D'Onofrio
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
- 14,30 Trasmissioni regionali**
- 15 — DISCOSUDISCO**
- 15,30 Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare

- 19,30 RADIOSERA**
- 19,55 Quadrifoglio**
- 20,10 Quando la gente canta**
Musiche e interpreti del folk italiano presentati da Otello Profazio
Realizzazione di Enzo Lamioni
- 20,50 Supersonic**
Dischi a mach due
Gimme somelovin, Shake your hips, Johnny B. Goode, In a broken dream, Lay lady lay, Apache, Burning love, I didn't know I loved you, Layla, Eep hour, Ain't no sunshine, A horse with no name, Papa was a Rolling Stone, It happened to day, Happy Xmas, Save the last dance for me, Carry on, California revisited, School's out, Clair, Starman, Darling be home soon, Freedom, Wild safari, Ecomi, Questo piccolo grande amore, Mio padre una sera, Buddy Joe, Standing in the road, Mouldy old dough
— *Lubiam moda per uomo*
- 22,30 GIORNALE RADIO**
- 22,43 IL PRIGIONIERO DI ZENDA**
di Anthony Hope
Adattamento radiofonico di Flaminio Bollini - Compagnia di prosa di Firenze della RAI
14^a episodio
Rassendyll Gabriele Ferzetti
Il Colonnello Sapt Vittorio Sanipoli

- Fritz von Tarlenheim Fabrizio Jovine
Il Re Massimo Foschi
La signora De Mauban
Barbara Valmorin
Michele, Duca di Zenda
Roberto Bisacco
Hentzau Umberto Ceriani
Il medico Sebastiano Calabrò
Lauegrang Fernando Cistati
Krafftstein Alessandro Borchi
ed inoltre: Stefano Gambacurri, Valdo Matteoni, Rinaldo Miranelli
15^a ed ultimo episodio
- Rassendyll Gabriele Ferzetti
Il Colonnello Sapt Vittorio Sanipoli
Fritz von Tarlenheim Fabrizio Jovine
La principessa Flavia
- Il Re Grazia Maria Spina
Il chirurgo Corrado De Cristoforo
Regia di Flaminio Bollini
- Nell'intervallo (ore 23):
Bollettino del mare
- 23,20 LE NUOVE CANZONI ITALIANE**
Concorso UNICA 1972
- Palumbo-Gallo: «O trucco (Tony Astarrita) • Danpa-Prandi: Caro vecchio Luis (Julia De Palma) • Pallavicini-Remigi-De Vita: Un'estate così (Memo Remigi) • Allioni-Mascolo: Come allora più di allora (Brunetta)
- 23,35 Dal V Canale della Filodiffusione:**
Musica leggera
- 24 — GIORNALE RADIO**

TERZO

- 9,30 TRASMISSIONI SPECIALI**
(sino alle 10)
- **Frédéric Chopin: Fantasia in la maggiore op. 13 su melodie polacche, per pianoforte e orchestra** (Pianista Alexis Weissenberg - Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Stanislaw Skrowaczewski) • **Franz Liszt: Rapsodia ungherese n. 9 in mi bemolle maggiore - Le carnaval de Pest - (Trascrizione Liszt-Doppler)** (Orchestra dell'Opera di Stato di Vienna diretta da Anatole Fistoulari)
- 10 — Concerto del mattino**
Robert Schumann: Quartetto in mi bemolle maggiore op. 47, per pianoforte e archi: Sostenuito assai, Allegro ma non troppo - Scherzo (Molto vivace) - Andante cantabile - Finale (Vivace) (Pianista Gien Goud - Strumentisti del «Quartetto Juilliard») • **Leos Janacek: Dans la brume, da una raccolta di «Quattro pezzi» per pianoforte** (Pianista Rudolf Firkušný) • **Bohuslav Martinu: Notte per archi e strumenti a fiato: Poco allegro - Andante - Allegretto** (Nonetto Boemo)
- 13 — Intermezzo**
Ludwig van Beethoven: La vittoria di Wellington op. 91 (Orchestra Sinfonica di Los Angeles diretta da Werner Janssen) • **Sergei Rachmaninov: Concerto n. 2 in do minore op. 18 per pianoforte e orchestra** (Pianista Arthur Schnabel) • **Orchestra Sinfonica di Chicago diretta da Fritz Reiner** • **Paul Dukas: L'Apprenti sorcier, scherzo sinfonico** (Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da Eugene Ormandy)
- 14 — Children's corner**
Alfredo Casella: Undici Pezzi infantili, op. 35 per pianoforte: Preludio - Valse diatonique - Canone - Bolero - Omaggio a Clementi - Siciliana - Giga - Minuetto - Carillon - Berceuse - Galop finale (Pianista Marcelle Meyer)
- 14,20 Listino Borsa di Milano**
- 14,30 Musiche strumentali italiane del '800**
Muzio Clementi: Sinfonia in re maggiore (Pianista Rudolf Serkin) • **Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Armando La Rosa Parodi** • **Gioacchino Rossini: Sonata a quattro n. 2 in la maggiore** (Quartetto Benvenuti) • **Giuseppe Verdi: Quartetto in mi minore per archi: Allegro - Andante - Prestissimo - Scherzo, fuga** (Quartetto della Scala: Franco Fantini e Bruno Salvi, violini; Tomaso Veldinelli, viola; Genzio Ghetti, violoncello) • **Gaetano Donizetti: Concertino per**

- 11 — Carl Czerny: Variazioni su un tema di Haydn per pianoforte e orchestra** (Pianista Felicia Blumental - Orchestra da Camera di Vienna diretta da Hellmuth Freschauer)
- 11,30 Meridiano di Greenwich - Immagini di vita inglese**
- 11,40 Concerto barocco**
Jean-Baptiste Lully: Symphonies pour les paires (Orchestra da camera) • **Jean-Louis Petit: diretta da Jean-Louis Petit** • **François Couperin: Concert royal n. 3 in la maggiore: Preludio - Allemanda - Corrente - Sarabanda grande - Gavotta - Musette - Ciaccona leggera** (Thomas Brandis, violino; Josef Ulsamer, viola da gamba; Edwin Koch, violoncello; Karl Grebe, ciacchimbalo - Complesso strumentale della Telemann Gesellschaft di Amburgo)
- 12,20 L'epoca del pianoforte**
Sergei Rachmaninov: Variazioni su un tema di Corelli op. 42 • **La Folie** (Pianista Pietro Scarpini) • **Maurice Ravel: Gaspard de la nuit: Ondine - Le gibet - Scarbo** (Pianista Gabriel Tchinaiu)
- corni inglese e orchestra (Revis di Robert Meylan): Andante, Tema con variazioni - Allegro (Corno Heinz Holliger - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Lazzio Somogyi)
- 15,45 Pagine pianistiche**
Muzio Clementi: Sonata in do maggiore op. 34 n. 1 (Pianista Vittorio De Angelis) • **Frédéric Chopin: Mazurca in si bemolle minore op. 24 n. 4** (Pianista Arthur Rubinstein)
- 16,15 Musiche italiane d'oggi**
Valentino Bucchi: Quartetto per Epilogo: Girotondo - Notturno - Epilogo (Quartetto di Perugia) • **Bruno Bartolozzi: Concertazioni per oboe e alcuni strumenti** (Oboista Laurence Singer - Gruppo strumentale del Teatro La Fenice di Venezia)
- 17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera**
Listino Borsa di Roma
- 17,20 Mario Guarini: Sonata per violino e pianoforte** (Aldo Ferraresi, violino; Ernesto Galdieri, pianoforte)
- 17,45 Flash, a cura di Anna Salvatore**
- 18 — NOTIZIE DEL TERZO**
- 18,15 Quadrante economico**
- 18,30** Bollettino della transitabilità delle strade statali
- 18,45 Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
G. Magagnoli, le «Novelle» di Giovanni Serracini - In italiano le poesie di O. Mandelstam: servizio di E. de Filippa - I. A. Chiusano: le «Poesie statiche» di Gotfried Benn

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Torino (101,8 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz).

ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 20-21 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Successi d'oltreroceano - 1,36 Ouvertures e romanze da opere - 2,06 ARIA musica - 2,36 Giostra di motivi - 3,06 Parata d'orchestra - 3,36 Sinfonie e balletti da opere - 4,06 Melodie senza età - 4,36 Girandola musicale - 5,06 Colonna sonora - 5,36 Musica per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

2146 I PUBBLICITARI ITALIANI CENSITI DALL'UNIONE PROFESSIONALE PUBBLICITARI

E' il dato più interessante del Primo Censimento Nazionale indipendentemente dalla dimensione effettiva dell'universo:

Sono stati recentemente resi noti i risultati del Primo Censimento dei pubblicitari che operano nel nostro Paese, iniziativa quanto mai auspicata dall'intero settore, promossa e organizzata dall'associazione della categoria che è portavoce di tutti i professionisti della pubblicità in Italia: l'Unione Professionale Pubblicitari. L'invito rivolto dall'Unione attraverso la stampa settoriale e di massa, che ha collaborato attivamente all'iniziativa, ha permesso di evidenziare una prima reale entità della professione pubblicitaria in Italia nelle sue diverse forme. Sono infatti oltre duemila i professionisti che operano nel mondo della comunicazione di massa che hanno aderito a questa prima iniziativa, chiarendo, al di là dei dati anagrafici, le personali posizioni professionali, attraverso indicazioni sulla specializzazione o qualifica personale raggiunta. Sotto il profilo geografico, per grandi ripartizioni, il Censimento, condotto dall'Unione Professionale Pubblicitari, ha evidenziato una concentrazione prevalente nel Nord Ovest della penisola, che annovera ben il 78 % dei pubblicitari, seguita a grande distanza dal Centro con l'11 %, dal Nord Est con l'8 %, ulteriormente distanziato appare il Sud che con le isole arriva appena al 3 %. Sono dati sommari, che sotto il profilo numerico possono apparire indicativamente significativi, quali si addicono ad una prima iniziativa, ma che invitano a riflettere soprattutto per lo spirito di collaborazione individuale che ne ha reso possibile l'attuazione; ciò rivela una realtà socio-professionale collettiva che non può e non deve essere ignorata a tutti i livelli.

L'UNIONE PROFESSIONALE PUBBLICITARI è a completa disposizione di tutti coloro che desiderano conoscere ulteriori dati di questo 1° Censimento dei pubblicitari italiani. Gli interessati potranno farne esplicita richiesta scritta alla segreteria dell'Unione Professionale Pubblicitari, Via Filippo Lippi 5 - Milano.

BENCKISER A CONGRESSO



Si è svolto recentemente al Palace Hôtel di Portofino il IX Congresso della Forza Vendita della Benckiser Italiana, produttrice dei famosi Calfort, Neophos e Quanto.

In cinque giorni di lavoro gli oltre 120 partecipanti hanno trattato argomenti di notevole utilità, dall'addestramento del personale di vendita alle promozioni, dalle consulenze tecniche alla pubblicità.

Vediamo nella fotografia un momento dei lavori: al tavolo della Presidenza il Consigliere Delegato della Benckiser Italiana signor Paul Wittich e il Direttore Commerciale signor Carlo Piubelli; al microfono il Direttore alle Vendite signor Fabio Sozzi.

sabato

NAZIONALE

meridiana

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Spie e commandos nella Resistenza europea
Seconda serie
Testi di Graziella Civiletti
Realizzazione di Tullio Altamura
4a puntata
(Replica)

13 — OGGI LE COMICHE

— **Le teste matte:** Ben Turpin autenticista
Distribuzione: Frank Viner
— **Il vagabondo**
Interpreti: Charlie Chaplin, Edna Purviance, Eric Campbell, Leo White, Lloyd Bacon, Charlotte Mineau
Regia di Charlie Chaplin
Produzione: Mutual

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(Riso Gallo - Pneumatici Kléber - Omogeneizzati al Plasmone - Rabarbaro Zucca)

13,30-14

TELEGIORNALE

per i più piccini

17 — GIRA E GIOCA

a cura di Teresa Buongiorno con la collaborazione di Piero Pieroni
Presentano Claudio Lippi e Valeria Ruocco
Scene di Bonizza
Puppeti di Giorgio Ferrari
Regia di Salvatore Baldazzi

17,30 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio ed
ESTRAZIONI DEL LOTTO

GIROTONDO

(Cineproiettore Tondo Polistil - Kop - Toy's Clan giocattoli - Sorini - Penna Grinta)

la TV dei ragazzi

17,45 DA NATALE ALL'ANNO NUOVO

Programmi per 15 giorni
Presenta Enza Sampò
Scacco al re
a cura di Terzoli, Tortorella, Vaime
Presenta Ettore Andenna
Scene di Pietro Polato
Regia di Cino Tortorella

ritorno a casa

GONG

(Dinamo - Confetture De Ricci - Clementoni - Tortellini Barilla - Pannolini Pòlin)

18,45 90° MINUTO

Risultati e notizie sul campionato italiano di calcio
a cura di Maurizio Barendson e Paolo Valenti

19 — TEMPO DELLO SPIRITO

Conversazione di Don Giacomo Medica

TIC-TAC

(Bambole Italo Cremona - Venus Cosmetici - Brandy Fundador - Nuovo All per lavatrici - San Carlo Gruppo Alimentare - Brolio Ricasoli)

SEGNALE ORARIO

19,20 CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO

Cronaca registrata di un tempo di una partita e
TELEGIORNALE SPORT

ribalta accesa

ARCOBALENO 1

(Pentolame Aeternum - Vase-nol cura intensiva - Camomilla Montania)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2

(Vicks Vaporub - President Reserve Riccadonna - Lima trenini elettrici - Pandoro Bauli)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Asti Cinzano - (2) Orologi Omega - (3) Mon Cheri Ferrero - (4) Magazzini Standa - (5) Digestivo Annetto

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) F.B.I. - 2) Cine-televisione - 3) Studio People - 4) Cinetelevisione - 5) Arno Film

21 —

RIVEDIAMOLI INSIEME

Scene, canzoni e personaggi del varietà televisivo 1972
Presenta Mike Bongiorno
Regia di Lino Procacci

DOREMI'

(Mandarinetto Isolabella - Remington Rasoi elettrici - Cloc-colatini Bonheur Perugia - Fleurop Interflora)

22,10 LA DOMENICA SPORTIVA

Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata
a cura di Giuseppe Bozzini, Nino Greco, Mario Mauri e Aldo De Martino
condotta da Alfredo Pigna
Regia di Bruno Beneck

BREAK 2

(Whisky Teacher's - Orologi Zodiac)

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

18,40-19,20 CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO

Cronaca registrata di un tempo di una partita

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Formaggi Starcreme - Brandy Stock - Braun - Grandi Auguri Lavazza - Panettone Bistefani - Finish)

21,20

MILLE E UNA SERA

Un programma di Mario Accolti Gil

LE NOTTE ARABE DI MR. MAGOO

di Stephan Bosustow

DOREMI'

(Rama - Grappe Bocchino - Kinder Ferrero - Gruppo Industriale Giuseppe Visconti di Modrone)

22,10 L'ANNO DEL LIBRO

a cura di Alfredo Giuliani e Mariano Maggiore
Regia di Enzo Tarquini

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Schweizer Mosaik

Eine Sendereihe von Toni Rigon
Heute: «Parlament und Regierung»

19,40 Ein Lied aus Österreich

Heute aus Salzburg mit: Gerhard Riedmann, Erich Kunz und dem Tobi Reiser-Quintett
Regie: Kurt Jurek
Verleih: ORF

20,25 Johann Sebastian Bach:

«Suite Nr. 2 in h-moll»
Es spielen die Berliner Philharmoniker
Solfège: Karlheinz Zöller
Dirigent: Herbert von Karajan
Regie: François Reichenbach

20,40-21 Tagesschau



Enza Sampò presenta «Da Natale all'anno nuovo», programmi per 15 giorni alle ore 17,45 sul Nazionale

RIVEDIAMOLI INSIEME

ore 21 nazionale

Una selezione antologica dei programmi di maggiore spicco andati in onda nel corso dell'anno nel settore della rivista e del varietà. Condotta da Mike Bongiorno, la trasmissione includerà inserti di vari

spettacoli tra i quali Teatro 10, Senza rete. Sai che ti dico?, Il buono e il cattivo, La mia morosa cara ed altri ancora. Un'occasione per fare il punto sulle tendenze che sono andate delineandosi quest'anno in questo popolare genere di spettacolo televisivo e per rivedere

alcuni tra i beniamini del pubblico, tra cui Mina, Giorgio Gaber, Alberto Sordi, Raimondo Vianello e concertisti di fama internazionale come l'organista Fernando Germani, ospite tempo fa di una puntata di Senza rete. (Vedere servizio alle pagine 14-17).

MILLE E UNA SERA

Le notti arabe di Mr. Magoo

ore 21,20 secondo



Un'immagine del «cartoon» di Bosustow. Il programma è curato da Mario Accolti Gil

LA DOMENICA SPORTIVA

ore 22,10 nazionale

Anche i calciatori potranno godersi in pace senza preoccupazioni agonistiche la festa di fine d'anno. La Lega, infatti, ha autorizzato l'anticipo di 24 ore dei campionati di serie A e B. Di conseguenza tutte le trasmissioni sportive (Novante-

simo minuto, i due tempi delle partite di calcio e la Domenica Sportiva) sono programmate per oggi. Sarà, comunque, una giornata tranquilla perché il calendario non offre incontri di grande interesse per la classifica generale. La serie A, giunta al tredicesimo turno, vede impegnate le protagoniste

in casa, meno l'Inter che gioca a Palermo. Anche la serie B (sedicesima giornata) non dovrebbe riservare sorprese. All'ordinaria amministrazione fa solo eccezione una partita di cartello: quella che vede il Genoa, protagonista del campionato, combattere sul difficile campo del Bari.

L'ANNO DEL LIBRO

ore 22,10 secondo

Che cosa si fa in Italia per propagandare il libro e accrescere il numero dei lettori? Com'è noto, il 1972 è stato dichiarato «anno del libro» dall'UNESCO, l'organizzazione culturale delle Nazioni Unite, e anche il nostro Paese s'è impegnato in varie iniziative per diffondere l'abitudine alla lettura, ad esempio istituendo biblioteche negli ospedali e nelle caserme, arricchendo la dotazione delle biblioteche scolastiche e di quartiere, allargando

i circuiti dei bibliobus, eccetera. Il risultato di queste iniziative viene preso in esame nel corso di una trasmissione dei Servizi Culturali curata da Alfredo Giuliani, Mariano Magiore e Aldo Novelli, con la regia di Enzo Tarquini. Ma, più che a un bilancio di ciò che si è fatto, la trasmissione è dedicata allo studio di nuove iniziative nel campo della propaganda libraria, anche in vista del probabile prolungamento al 1973 della campagna dell'UNESCO. Così, per quanto riguarda la possibilità di incre-

mentare le biblioteche negli ospedali, vengono sottolineati i motivi che consigliano di usare i libri come un ausilio terapeutico; così pure, prendendo in esame l'abitudine ormai invalsa anche in Italia delle stremate natalizie, si suggeriscono alcuni espedienti propagandistici per orientare il mercato consumistico di fine d'anno verso le stremate librerie.

E c'è da augurarsi che gli editori e i librai riescano a superare la concorrenza di altre merci che spesso si rivelano inutili o dannose.

QUESTA SERA

TIC-TAC

PROGRAMMA NAZIONALE



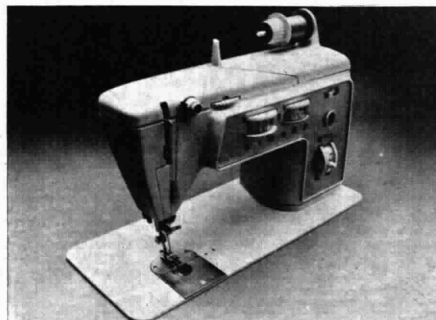
FUNDADOR

Con la nuova SINGER 740 ASTROMATIC una gamma di prestazioni eccezionale E TANTI PUNTI «FLEXI» IN PIU'...

Sì, la nuovissima SINGER 740 ASTROMATIC esegue anche i punti «Flexi» (una esclusività Singer). Tanti punti «Flexi», per la perfetta cucitura di ogni tipo di tessuto sintetico od elasticizzato, oggi tanto in voga. Volete fare una bella bordatura elastica ad una coperta da regalare ad un vostro congiunto? Ecco, nella vasta gamma dei punti flessibili, il delicato «punto orientale» che vi accontenta all'istante. E poi, ancora, punti «Flexi» per unire e rifinire cuciture dritte o curve e per unire e rifinire le cuciture strette sugli indumenti sportivi e da bambini o per unire due pezzi di tessuto elasticizzato con un punto decorativo.

Naturalmente le prestazioni della SINGER 740 ASTROMATIC non si esauriscono qui. Ecco, infatti, una gamma estesissima di punti zig-zag e diritti, non elastici, per ogni tipo di lavoro di cucito e di ricamo. E che dire dell'occhialatore automatico che consente la perfetta realizzazione di un'asola con la sola introduzione del bottone dell'apposito piedino?

Insomma, una macchina veramente straordinaria questa SINGER 740 ASTROMATIC, una macchina che il pubblico femminile, sin da questa sua prima apparizione in Italia, sta dimostrando di apprezzare con particolare favore.



Nella foto: la SINGER 740 ASTROMATIC, la nuova Superautomatica in grado di eseguire una vastissima gamma di impunture, tra cui i punti flessibili per la perfetta cucitura dei tessuti sintetici ed elasticizzati, oggi così di moda.

RADIO

sabato 30 dicembre

CALENDARIO

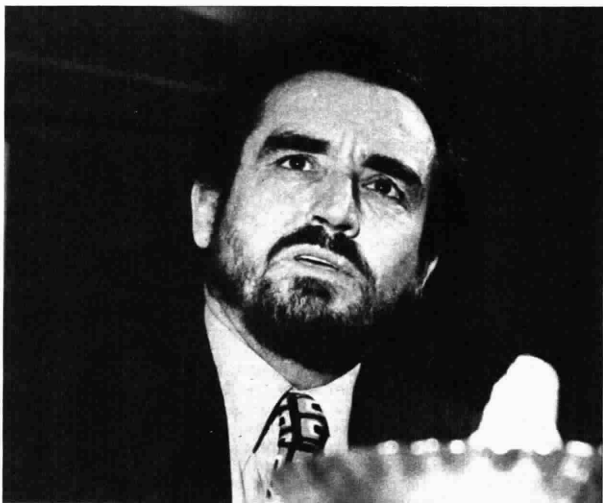
IL SANTO: S. Eugenio.

Altri Santi: S. Felice, S. Savino, S. Raniero.

Il sole sorge a Milano alle ore 8,03 e tramonta alle ore 16,49; a Roma sorge alle ore 7,38 e tramonta alle ore 16,47; a Palermo sorge alle ore 7,23 e tramonta alle ore 16,55; a Trieste sorge alle ore 7,41 e tramonta alle ore 16,25; a Torino sorge alle ore 8,07 e tramonta alle ore 16,53.

RICORRENZE: in questo giorno, nel 1865, nasce a Bombay lo scrittore Rudyard Kipling.

PENSIERO DEL GIORNO: Non è vero che si sia fatta fortuna, quando non si sa godersi. (Vauvenargues).



Vittorio Gassman è il protagonista di «Amleto» di William Shakespeare alle 19 sul Nazionale per il ciclo «Storia del Teatro da Eschilo a Beckett»

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, inglese, tedesco, polacco, portoghese. 19 Liturgia misel: pocorcia. 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità. - «Rassegna di un anno». - «La Liturgia di domani». di Don Fernando Charier. 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 Noël dans le monde. 21 Santo Rosario. 21,15 Wort zum Sonntag. 21,45 The Teaching in Tomorrow's World. 22,30 Pedro y Pablo dos testigos. 22,45 Orizzonti Cristiani: Notiziario e Repliche. - «Incontro ad Altare Dei». nota liturgica di Don Valentin Del Mazza (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

Il Programma

6 Dischi vari. 6,15 Notiziario. 6,20 Concertino del mattino. 7 Notiziario. 7,05 Cronache di ieri. 7,10 Lo sport - Arti e lettere. 7,20 Musica varia. 8 Informazioni. 8,05 Musica varia. - Notizie sulla giornata. 9 Radio mattina - Informazioni. 12 Musica varia. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario. - Attualità. 13 Folclore svizzero. 13,25 Orchestra Radiosa. 14 Informazioni. 14,05 Radio 2-4. 16 Informazioni. 16,05 Problemi del lavoro: L'economia ticinese nel 1972. Finestra sindacale. 16,35 Intervall. 16,40 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 17,15 Radio gioventù presenta: «La trottola». 18 Informazioni. 18,05 Polche e mazurche. 18,15 Voci del Grigioni. Italiano. 18,45 Cronache della Svizzera Italiana. 19 Mandolini. 19,15 Notiziario. - Attualità. - Sport. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Il documentario. 20,30 Il pikabu, canzoni trovate in giro da Viktor Tognola. 21 «Quatrième bureau». di Roberto Cortese. Regia di Battista Klainputi. 21,30 Carosello musicale. 22,15 Informazioni. 22,20 Francesco Geminiani. - «La foresta incantata». Suite per tromba, corni, flauti, archi e continuo (Tromba Maurice André - Complesso strumentale «I Solisti Veneti» diretti da Claudio Scimone).

23 Notiziario - Cronache - Attualità. 23,25-24 Prima di dormire. Note sul pentagramma della musica dolce, in attesa della mezzanotte.

Il Programma

12 Mezzogiorno in musica. Ludwig van Beethoven: Sinfonia n. 1 in do maggiore op. 21. Xavier Lefèvre: Concerto per clarinetto e orchestra n. 6. 12,45 Musica da camera. Guillaume Lekeu: Sonata per violino e pianoforte. Gabriel Fauré: Nocturne op. 104 n. 1. Impromptu op. 86. 13,30 Corriere discografico redatto da Roberto Dikmann. 13,50 Il nuovo disco. Per la prima volta su microsolco: Robert Schumann: Sinfonia n. 4 in re minore op. 120. 14,30 Cantata profana. Johann Sebastian Bach: «Kaffee-Kantate» BWV 211. Schweigt stille, plaudert nicht. 15 Sgarci. Momenti di questa settimana sul Primo Programma. 17,30 Musica in frac. Echi dai nostri concerti pubblici. Gioacchino Rossini: «L'italiana in Algeri». Sinfonia. Johann Schobert: Concerto per clavicembalo e orchestra (Registrazione effettuata il 27-1-1972). 18 Per la donna. Appuntamento settimanale. 18,30 Informazioni. 18,35 Gazzettino del cinema. 19 Pentagramma del sabato. Passeggiata con cantanti e orchestre di musica leggera. 20 Diario culturale. 20,15 Solisti della Svizzera Italiana. Ludwig van Beethoven: Sonata op. 40 n. 1 in sol minore; Frédéric Chopin: Tre studi dell'opera 25 n. 2, 7 e 12. Antonio Caldara: «Selve amiche...». D. Sarri: «Se corre l'agnello...». Domenico Cimarosa: «Resta in pace idolo mio...». Alessandro Stradella: «Se amor m'annoda...». 20,45 Finestra aperta sugli scrittori italiani. 21,15 I concerti del sabato. Claude Debussy: Danze per arpa e orchestra d'archi. Bohuslav Martinu: Concerto n. 4 per pianoforte. «Incantazione». Manuel de Falla: Il cappello a tre punte. 22,05-22,30 Orchestre ricreative.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE

(I parte)

Franz Joseph Haydn: Sinfonia in re maggiore n. 31. - Il segnale del corno. - Gioacchino Rossini: L'inganno felice: Sinfonia. - Sergei Prokofiev: Un giorno d'estate, suite infantile

6,43 Almanacco

6,50 COME E PERCHÉ

Una risposta alle vostre domande

7 — Giornale radio

7,10 MATTUTINO MUSICALE

(II parte)

Domenico Cimarosa: Artemisia: Sinfonia. - Anton Dvorak: Capriccio Konzertstück, per violino e orchestra. - Ernest Hallter: Sonatina. - Piotr Ilich Ciaikovski: Valzer, dalla Sinfonia n. 5 in mi minore op. 64. - Eduard Lalo: Scherzo per orchestra

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Bardotti-Endrigo: Angiolina (Sergio Endrigo). - Albertelli-Riccardi: Va bene, ballerò (Milva). - Martelli-Neri-Simi: Com'è bello fa' l'amore

quando è sera (Claudio Villa). - Califano-Ricchi-Baldan: Che strano amore (Caterina Caselli). - Pissano-Cioffi: «Na sera» e maggio (Al Bano). - Albertelli-Guanti: Questo amore vero (Mia Martini). - De Angelis-Dalla: Sulla rotta di Cristoforo Colombo (Lucio Dalla). - Fontana-Jourdan-Migliacci-Pes: Che sarà (Paul Mauriat)

9 — Quadrante

9,15 VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Aroldo Tieri

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla

Prima edizione

11,30

GIRADISCO

a cura di Gino Negri

12 —

GIORNALE RADIO

12,10

Nastro di partenza

Musica leggera in anteprima presentata da Paolo Ferrari

Testi e realizzazione di Luigi Grillo

12,44

Quadrifoglio

13 — GIORNALE RADIO

13,15 LA CORRIDA

Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado

Regia di Riccardo Mantoni

14 —

Giornale radio

14,09

Una vita per il canto

a cura di Rodolfo Celletti

Interviste di Giorgio Guelfi

TITO SCHIPA (1)

15 —

Giornale radio

15,10

GIRANDOLA DI NOTTE

15,30

Tutto il calcio

minuto per minuto

Cronache, notizie e commenti in collegamento diretto da tutti i campi di gioco, condotto da Roberto Bortoluzzi — Stock

16,30

Sorella Radio

Trasmissione per gli infermi

17 —

Giornale radio

Estrazioni del Lotto

17,10

Amuri e Verde presentano:

GRAN VARIETA'

Spettacolo con Raffaella Carrà e la partecipazione di Adriano Celentano, Walter Chiari, Cechi e

Renato, Gianrico Tedeschi, Sylvie Vartan, Monica Vitti

Regia di Federico Sanguigni

(Replica del Secondo Programma)

18,30

I tarocchi

18,45

Cronache del Mezzogiorno



Anna Proclemer (ore 19)

19 — Storia del Teatro da Eschilo a Beckett

Presentazione di Alessandro D'Amico

Amleto

di William Shakespeare

Versione italiana di Luigi Squarzina

Compagnia del Teatro d'Arte Italiano

Claudio, nuovo Re di Danimarca

Filippo Scelzo

Amleto, figlio del defunto Re

Vittorio Gassman

Fortebraccio, Principe di Norvegia

Andrea Bosic

Polonio, alto dignitario

Antonio Battistella

Laerte, suo figlio

Luigi Vannucchi

Orazio, amico di Amleto

Nando Gazzolo

Cortigiani:

Voltemando

Raffaele Giangrande

Cornelio

Nerio Stucchi

Rosencrantz

Lucio Ardenzi

Guidenstern

Giorgio Piazza

Oserico

Domenico Cundari

Marcello, ufficiale danese

Carlo Alighiero

Soldati di guardia:

Bernardo

Nando Greco

Francesco

Cesare Tiani

Un capitano norvegese

Nando Greco

Primo attore

Mario Scaccia

Secondo attore

Vittorio Stagni

Terzo attore

Carlo Alighiero

Quarto attore

Carlo Mazzone

Primo becchino

Giancarlo Gonfiantini

Un prete

Giovanni Conforti

Un messaggero

Carlo Mazzone

Voce dello spettro

Raffaele Giangrande

Geltrude, Regina di Danimarca

Anna Proclemer

Ophelia, figlia di Polonio

Anna Maria Ferrero

Regia di Vittorio Gassman

Nell'intervallo (ore 20):

GIORNALE RADIO

Ascolta, si fa sera

22,20

VETRINA DEL DISCO

Dicono di lui

a cura di Giuseppe Gironda

23 —

GIORNALE RADIO

Al termine:

Lettere sul pentagramma

a cura di Gina Basso

I programmi di domani

Buonanotte

SECONDO

- 6 — IL MATTINIERE** - Musiche e canzoni presentate da **Franca Aldrovandi**
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare - **Giornale radio**
7,30 **Giornale radio** - Al termine:
Buon viaggio — **FIAT**
7,40 **Buongiorno con Ray Charles e Mina**
Charles: Rockhouse • Pomus: Lonely avenue • Charles: I've got a woman • Mc Cartney-Lennon: The long and winding road • Shuman-Charles: You be my baby • Testa-Virca-Vaona: Vorrei averti nonostante tutto • Evangelisti-Newman: Caprò • Mogol-Battisti: La mente torna
Fiume azzurro • Limiti-Buffoli: Adagio — **Invernizzina**
8,14 Musica espresso
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **PER NOI ADULTI**
Canzoni scelte e presentate da **Carlo Loffredo e Gisella Sofio**
9,14 I tarocchi
9,30 **Giornale radio**
9,35 **Una commedia in trenta minuti**
SARAH FERRATI in «Medea» di Euripide - Traduzione di Manara Valgimigli - Riduzione radiofonica di Renato Mainardi
Regia di **Mario Ferrero**
10,05 **CANZONI PER TUTTI**
La lontananza (Domenico Modugno) •

- 13,30 Giornale radio**
13,35 Quadrante
13,50 **COME E PERCHÉ**
Una risposta alle vostre domande
14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notizie regionali)
I'm still in love with you (Al Green)
• Sotto il carbone (Bruno Lauzi)
• It's a tall order for a shirt guy (Jonathan King)
• Here it comes (Strawbs)
• Questo piccolo grande amore (Claudio Baglioni)
• All the young dudes (Honey Tones)
• Starman (David Bowie)
• Cosa si può dire di te? (I Pooh)
• Horse with no name (America)
14,30 **Trasmissioni regionali**
15 — **Alto gradimento**
di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni
15,30 **Giornale radio** - Bollettino del mare
15,40 **POMERIDIANA**
Feel so bad (Ray Charles) • Rock steady (Aretha Franklin) • Free four (Pink Floyd) • Valaisina (Mia Martini) • Frenesia (Peppino Di Capri) • Ecco (Mina) • Oh happy day (Earl Grant) • As time goes by (Barbra Streisand) • Sittin' on (Otis Redding) • Io, una donna (Ornella Vanoni) • Black band (New Trolls) • Il pappagalio (Sergio Endrigo) • La mia sera (Iva Zanicchi) • Any way (I Romani) • Sognando e risognando (Formula

- 19,30 RADIOSERA**
19,55 Quadrifoglio
20,10 **Del Festival del Jazz di Montreux 1972**
Jazz concerto
con la partecipazione di **Rashaan Roland Kirk & The Vibration Society**
21 — **La cambiale di matrimonio**
Farsa giocosa in un atto di Gaetano Rossi
Musica di **GIOACCHINO ROSSINI**
Tobia Mill • Rolando Panerai
Fanny • Renata Scotto
Eduardo Milfort • Nicola Monti
Slovak • Renato Capeschi
Norton • Mario Petri
Clarina • Giovanna Florini
Piccolo Teatro del Collegium Musicum Iulicum
• I Virtuosi di Roma • diretti da **Renato Fasano**
22,30 **GIORNALE RADIO**
22,43 **LE NUOVE CANZONI ITALIANE**
Concorso UNCLA 1972
23 — Bollettino del mare
23,05 **POLTRONISSIMA**
Controsettimanale dello spettacolo a cura di **Mino Doletti**

- Quella rosa (Milva) • Signorinella (Peppino Gagliardi) • Haumi (I De-Irini) • Vola • Vola • Vola (Roba Fratello) • Non è un capriccio d'agosto (Fred Bongusto)
10,30 **Giornale radio**
10,35 **BATTO QUATTRO**
Varietà musicale di Terzoli e Valme presentato da **Gino Bramieri**, con la partecipazione di **Orietta Berti**, **Fred Bongusto** e **Mino Reitano** - Regia di **Pino Gilloli**
11,30 **Giornale radio**
11,35 **Ruote e motori**
a cura di **Piero Casucci**
— **Pneumatici Cinturati Pirelli**
11,50 **CORI DA TUTTO IL MONDO**
a cura di **Enzo Bonagura**
La bella Fio (Coro La Baïta di Cuneo)
• My blue heaven (Coro Mitch Miller and the Gang)
• Soviet prevechi (Coro Pontificum Collegium Russicum)
• Margherita (Coro Alpino Valpellese)
• Deep in the heart of Texas (Ray Conniff Singers)
• Cantata del sebo sera (Piccolo Coro Valeriana)
• Kirie (Les Troubadours de Roi Baudouin)
• La moglie bella (Coro Vallesse)
12,10 **Trasmissioni regionali**
12,30 **GIORNALE RADIO**
12,40 **Canzoni a cavallo dell'anno**
a cura di **Folco Lucarini**

- Tre) • This girl's in love with you (Dionne Warwick) • My prayer (Engelbert Humperdinck) • Delta queen (The Proudfoots) • All kinds of people (Burt Bacharach)
12,50 **Giornale radio**
12,50 **Musica e sport**
Risultati, cronache, commenti, interviste e varietà, a cura di **Giulio Morigi** con la collaborazione di **Enrico Ameri** e **Gilberto Evangelisti** — **Oleificio F.lli Belloli**
12,55 Estrazioni del Lotto
12,55 **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione
12,55 **PING-PONG**
Un programma di **Simonetta Gomez**
12,55 **Terzoli e Valme** presentano:
I PARLONI
Rappresaglia contro i grandi parlatori radiotelevisivi con **Felice Andreasi**
13,30 **Giornale radio**
13,35 Intervallo musicale
13,45 **Ugo Paglia** presenta:
La musica e le cose
Un programma di **Barbara Costa** con **Paola Gassman**, **Gianni Giuliani**, **Angiolina Quinterio**, **Stefano Sattafiores**

- 23,45 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**
24 — **GIORNALE RADIO**



Sarah Ferrati (ore 9,35)

TERZO

- 9,30 TRASMISSIONI SPECIALI**
(sino alle 10)
— **Piotr Iljich Ciaikowski: Serenata in do maggiore** op. 48 per orchestra d'archi: Andante non troppo, Allegro moderato - Valzer (Moderato) - Elegia - Andante, Allegro con spirito (Orchestra Filarmonica di Israele diretta da Georg Solti)
10 — **Concerto del mattino**
Franz Schubert: Cinque Minuetti (con sei Trii), per archi (Complesso da Camera • I Musicisti) • Frédéric Chopin: Concerto n. 1 in mi minore op. 11 per pianoforte e orchestra: Allegro maestoso - Romanza - Rondò (Pianista Martha Argerich - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Piotr Wlodyński) • Mikhail Glinka: Valse-Fantasia (Orchestra Sinfonica dell'URSS diretta da Yevgeny Svetlanov)
11 — **Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia n. 41 in do maggiore K. 551 "Jupiter"**
Allegro vivace - Andante cantabile - Minuetto (Allegretto) - Finale (Allegro molto) (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Herbert von Karajan)

- 13 — Intermezzo**
Johann Strauss jr.: Kaiserwalzer op. 437 (Valzer Imperiale) (Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da Eugene Ormandy) • Franz Schubert: Rondò brillante in si minore op. 70 per violino e pianoforte (Salvatore Accardo, violino; Ludovico Lazzari, pianoforte) • Igor Stravinsky: Tre Movimenti da «Petruska» (Versione dell'autore per pianoforte): Danza russa - De Petruska - La settimana grassa (Pianista Tibor Yusti) • Circus Polka (Orchestra Sinfonica della CBS diretta dall'Autore) • Erik Satie: Parade, suite dal balletto (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Louis Auriant)
14 — **Johannes Brahms: Liebesliederwalzer** op. 52, per soli, coro e pianoforte a quattro mani (Luciana Ticielli Fattori, soprano; Luisa Ciffi, mezzosoprano; Giuseppe Baratti, tenore; James Loomis, basso; Chiara Pastorelli e Eli Perrotta, pianoforte - Coro di Torino della RAI diretto da Ruggero Maghin)
14,35 **Falstaff**
Commedia lirica in tre atti di Arrigo Boito (da William Shakespeare)
Musica di **GIUSEPPE VERDI**
Sir John Falstaff
Ford • Dietrich Fischer-Dieskau
Fenton • Roland Panerai
Dott. Cajus • Juan Oncina
Bardolfo • Gerhard Stolte
Murray Dickie

- 19,15 Concerto di ogni sera**
Musiche di Felix Mendelssohn-Bartholdy, Piotr Iljich Ciaikowski, Aaron Copland - Nell'intervallo: Musica e poesia, di **Giorgio Vignoli**
20,30 **L'APPRODO MUSICALE**
a cura di **Leonardo Pinzauti**
21 — **GIORNALE DEL TERZO** - Sette atti
21,30 **Del Royal Festival Hall di Londra**
in collegamento con la British Broadcasting Corporation
CONCERTO SINFONICO
Direttore **Pierre Boulez**
Mezzosoprano **Anne Howell**
Igor Stravinsky: L'Uccello di fuoco, suite del balletto (1911); Le Faune et la Bergère, per voce e orchestra; Sinfonia di Salmi; Le Roi des Étoiles, cantata per coro maschile e orchestra; La Sagra della Primavera, quadri della Russia pagana in due parti
Orchestra Sinfonica e Coro della B.B.C. (Ved. nota a pag. 65)
23,30 **IL DOTTORE E' DA UN MALATO**
Radiodramma di Michel Schilovitz
Traduzione e adattamento radiofonico di Ugo Ronfani
La signora Cherradon Evi Maltagliati
Yvette, la cameriera Maria Fabbrì
Georges Carlo Reali
Madeline, sua moglie Bianca Reali
Guido Marchi
Due gendarmi Rinaldo Miranelli
La ragazza della vettura sport Stefania Nelli
Regia di **Marco Lami**
Al termine: Chiusura

- 11,30 **Università Internazionale Guglielmo Marconi** (da Roma): Ruggiero Ruggieri: Il mistero della macchina rossa di Giove
11,40 **Musiche italiane d'oggi**
Angelo Morbiducci: La fanciulla e l'aurea, Quartetto in do minore: Allegro alla breve - Lento, Andante - Allegro (Quartetto d'archi di Torino della Radiotelevisione Italiana: Ercole Giaccone e Luigi Pocastera, violini; Carlo Pozzi, viola; Giuseppe Ferrari, violoncello)
12 — **Tastiere**
Orlando Gibbons: Pavana (Clavicembalista Gioietta Paoli Padova) • Domenico Scarlatti: Cinque Sonate per clavicembalo: L. 378 in la minore - L. 379 in la minore - L. 397 in si bemolle maggiore - L. 416 in re minore - L. 373 in mi minore (Clavicembalista Ralph Kirkpatrick)
12,20 **Concerto dell'Orchestra da Camera di Budapest diretto da Andras Mihaly**
Soprano **Erika Sziklay**
Goffredo Petrassi: Serenata per cinque strumenti • Manuel de Falla: Concerto per pianoforte e cinque strumenti: Allegro - Lento - Vivace - Rudolf Maros: Nenia • Andras Mihaly: Tre Movimenti

- Piatola • Erich Kunz
Mrs. Alice Ford • Iva Ligabue
Nannetta • Graziella Sciutti
Mrs. Quickly • Regina Resnik
Mrs. Meg Page • Hilde Rossi-Majdan
Direttore **Leonard Bernstein**
Orchestra Filarmonica di Vienna e Coro dell'Opera di Vienna
Maestro del Coro **Roberto Benaglio**
(Ved. nota a pag. 64)
16,45 **Frédéric Chopin: Improvviso in sol bemolle maggiore op. 51: Fantasia-improvviso in do diesis minore op. 86** (Pianista Arthur Schnabel)
17 — **Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera**
17,15 **IL SENZATITOLO**
Ritoccolo di varietà a cura di **Antonio Lubrano**
Regia di **Arturo Zanini**
17,45 **Fogli d'album**
18 — **NOTIZIE DEL TERZO**
18,15 **Cifre alla mano**, a cura di Ferdinando di Fenizio
18,30 **Bollettino della transitabilità delle strade statali**
18,45 **La grande platea**
Settimanale di cinema e teatro a cura di **Gian Luigi Rondi** e **Luciano Codignola**
Realizzazione di **Claudio Novelli**

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Torino (101,8 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz).

ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 20-21 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 353,7, dalle stazioni di Roma O.C. su kHz 660 pari a m 46,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Antologia di successi italiani - 1,36 Musica per sognare - 2,06 Intermezzi e romanze da opere - 2,36 Giro del mondo in microscopio - 3,06 Invito alla musica - 3,36 I dischi della collezione - 4,06 Pagine pianistiche - 4,36 Melodie sul pentagramma - 5,06 Archi in vacanza - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

PROGRAMMI REGIONALI

valle d'aosta

MARTEDÌ: 12-10-230 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - In cima all'Europa: notizie e curiosità dal mondo della montagna - Fiere, mercati - Gli sport - «Autour de nous» - 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

MERCOLEDÌ: 12-10-230 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - L'aneddoto della settimana - Fiere, mercati - Gli sport - «Autour de nous» - 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

GIOVEDÌ: 12-10-230 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - Lavori, pratiche e consigli di stagione - Fiere, mercati - Gli sport - «Autour de nous» - 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

VENERDÌ: 12-10-230 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - Nos coutumes: quadretto di vita regionale - Fiere, mercati - Gli sport - «Autour de nous» - 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

SABATO: 12-10-230 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - Il piatto del giorno - Fiere, mercati - Gli sport - «Autour de nous» - 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

trentino alto adige

DOMENICA: 12-30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Tra monti e valli, trasmissione per gli agricoltori - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo - 14,14-30 - Sette giorni nelle Dolomiti - Supplemento domenicale dei notiziari regionali, 19,15 Gazzettino - Bianco e nero dalla Regione - Giochi di sport - Il tempo, 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Passerella musicale.

LUNEDÌ: 12-30-13 Canti e musiche popolari del Natale, 14,14-30 Piccolo concerto - Orchestra Haydn di Bolzano - Trentino - Gioacchino Rossini - Cenerentola - Overture (Direttore Pier Luigi Urbini) - Gustav Mahler: Adagietto, dalla Sinfonia n. 5 (Direttore Otto Gerdes) - Igor Stravinsky: Suite n. 2 (Direttore Paul Angerer), 19,15-19,30 Canti e musiche popolari del Natale.

MARTEDÌ: 12-10-230 Gazzettino Trentino-Alto Adige, 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Terza pagina, 15-15,30 Signori, vogliamo parlarne insieme?, a cura di Sandra Taffner - 19 Gazzettino, 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Almanacco quaderni di scienza, arte e storia trentina.

MERCOLEDÌ: 12-10-230 Gazzettino Trentino-Alto Adige, 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - La Regione al microfono, 15-15,30 Voci dal mondo dei giovani, 19,15 Gazzettino, 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Inchiesta, a cura del Giornale Radio.

GIOVEDÌ: 12-10-230 Gazzettino Trentino-Alto Adige, 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Servizio speciale, 15-15,30 - T.A.A. - Dibattiti - Rotonda rotola su problemi di attualità del Trentino-Alto Adige, 19,15 Gazzettino, 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Sfiloguardo un vecchio album: «La Val di Sole», a cura di Quirino Bezzi.

VENERDÌ: 12-10-230 Gazzettino Trentino-Alto Adige, 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Cronache legislative, 15 Verso il nuovo volto della Chiesa, a cura del prof. Don Alfredo Canal, 15,15-15,30 - Deutscher im Alto Adige, a cura del prof. Andrea Ogliani, 19,15 Gazzettino, 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Speciale per voi.

SABATO: 12-10-230 Gazzettino Trentino-Alto Adige, 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Dal mondo del lavoro, 15-15,30 - Il roddendro - programma di varietà, 19,15 Gazzettino, 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Domani sport.

TRASMISSIONI DI RUINEDA LADINA

Duc i dia de laur: Mardi, mercoledì, diebe, venerdì e sàda, dalla 14-14,20. Nutizie per i Ladins da Dolomites de Gherdeina, Badia y Fassa,

piemonte

DOMENICA: 14-14,30 - Sette giorni in Piemonte, supplemento domenicale.

FIERALI (escluso lunedì): 12-10-230 Il giornale del Piemonte, 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta.

lombardia

DOMENICA: 14-14,30 - Domenica in Lombardia, supplemento domenicale.

FIERALI (escluso lunedì): 12-10-230 Gazzettino Padano: prima edizione, 14,30-15 Gazzettino Padano: seconda edizione.

veneto

DOMENICA: 14-14,30 - Veneto - Sette giorni, supplemento domenicale.

FIERALI (escluso lunedì): 12-10-230 Giornale del Veneto: prima edizione, 14,30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione.

liguria

DOMENICA: 14-14,30 - A Lanterna, supplemento domenicale.

FIERALI (escluso lunedì): 12-10-230 Gazzettino della Liguria: prima edizione, 14,30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione.

emilia • romagna

DOMENICA: 14-14,30 - Via Emilia, supplemento domenicale.

FIERALI (escluso lunedì): 12-10-230 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione, 14,30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione.

toscana

DOMENICA: 14-14,30 - Sette giorni e un microfono - supplemento domenicale.

FIERALI (escluso lunedì): 12-10-230 Gazzettino Toscano, 14,30-15 Gazzettino Toscano del pomeriggio.

marche

DOMENICA: 14-14,30 - Rotomarche, supplemento domenicale.

FIERALI (escluso lunedì): 12-10-230 Corriere delle Marche, prima edizione, 14,30-15 Corriere delle Marche, seconda edizione.

umbria

DOMENICA: 14-30-15 - Umbria Domenica, supplemento domenicale.

FIERALI (escluso lunedì): 12-10-230 Corriere dell'Um-

cun nueves, intervistes y conches. Un di d'ens, ora dia dumenia, dala 19.05 ala 19.15, trasmision. «Dal crepes di Sella - Lunesc: Nadal da na' ora» e Nadal al box. «Dalla casa di velli a Piccoli: Mercidul Problemas d'alidancie: Juebia: La Bombona: Venderdi: Discusion de relatin, Sade: Bons uela per la fin de l'an».

fruli venezia giulia

DOMENICA: 8,30 Vita nei campi. Trasmissione per gli agricoltori del Friuli-Venezia Giulia, 9 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia, 9,10 Sottanella, The Giardini di M. Giacomini, plesso di U. Lupi, 9,40 Incontri dello spirito, 10 Santa Messa dalla Cattedrale di S. Giusto, 11-11,35 Motivi popolari giuliani - Nell'intervallo (ore 11,15 circa): I programmi della settimana, 12-14,30 Gazzettino, 14 - Oggi negli stadi - Suppl. sportivo del Gazzettino, 14,30-15,30 - 14,30-15 - Il Fogolar - Suppl. domenicale del Gazzettino per le province di Udine, Pordenone e Gorizia, 19,30-20 Gazzettino con la Domenica sportiva.

13 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport - Settegiorni - La settimana politica italiana, 13,30 Musica richiesta, 14,14-30 - Buona fine e buon principio, di L. Carpinieri e M. Faraguna (19) - Compagnia di prosa di Trieste della RAI - Regia di U. Amodeo.

LUNEDÌ: 10-12 (circa) Dalla Cattedrale di S. Giusto all'Arco Portico e le Omelia dell'Arcivescovo Mons. A. Santin in occasione del S. Natale - Indì: Musica per archi.

14,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport, 14,45 Canti popolari di Natale, 15. Attualità, 15,10-15,30 Musica richiesta.

bria: prima edizione, 14,30-15 Corriere dell'Umbria: seconda edizione.

lazio

DOMENICA: 14-14,30 - Campo de' Fiori, supplemento domenicale.

FIERALI (escluso lunedì): 12-10-230 Gazzettino di Roma e del Lazio: prima edizione, 14-14,30 Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione.

abruzzesi

DOMENICA: 14-14,30 - Pe' la Majella, supplemento domenicale.

FIERALI (escluso lunedì): 7,30-8 - Mattutino abruzzese-molisano, 12-10-230 Giornale d'Abruzzo, 14,30-15 Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio.

molise

DOMENICA: 14-14,30 - Pe' la Majella, supplemento domenicale.

FIERALI (escluso lunedì): 7,30-8 - Mattutino abruzzese-molisano, 12-10-230 Corriere del Molise: prima edizione, 14,30-15 Corriere del Molise: seconda edizione.

campania

DOMENICA: 14-14,30 - ABCD - D come Domenica, supplemento domenicale.

FIERALI (escluso lunedì): 12-10-230 Corriere della Campania, 14,30-15 Gazzettino di Napoli - Borsa valori (escluso sabato) - Chiamata marittimi. «Good morning from Naples», trasmissione in inglese per la personale della Nato (domenica e sabato 8-9, da lunedì a venerdì 7-8,15).

puglie

DOMENICA: 14-14,30 - La Caravella, supplemento domenicale.

FIERALI (escluso lunedì): 12-10-230 Corriere della Puglia: prima edizione, 14-14,30 Corriere della Puglia: seconda edizione.

basilicata

DOMENICA: 14-30-15 - Il dispan, supplemento domenicale.

FIERALI (escluso lunedì): 12-10-230 Corriere della Basilicata: prima edizione, 14,30-15 Corriere della Basilicata: seconda edizione.

calabria

DOMENICA: 14-14,30 - Calabria Domenica, supplemento domenicale.

FIERALI (escluso lunedì): 12-10-230 Corriere della Calabria, 14,30 Gazzettino Calabrese, 14,40-15 Martedì: Musica in bianco e nero, a cura di M. Russo; Mercoledì: Natale con Mino; giovedì: Calabria ieri e oggi, a cura di G. Valente, O. Profazio e D. Zappone, venerdì: Calabria: porto franco; sabato: Musica per tutti.

15,10 Incontro con l'Autore. «Dall'alba al tramonto» - Radiodramma di E. Emili - Compagnia di prosa di Trieste della RAI - Regia di R. Winter - Indì: Con il complesso di G. Salfred, 16,05 - Mazzini e il Friuli-Venezia Giulia, a cura di C. Silvestri (40), 16,15-17 F. Gemiani: da «L'arte austriaca la chitarra» e ce. «Trascrizione di B. Tonazzi - Realizzazione del basso di G. Radole - Sonata n. 4 in re minore per chitarra - Sonata n. 10 in sol minore per chitarra - Esec. B. Tonazzi, chitarra, N. Tonazzi, violino, N. Merlak Corrado, pianoforte, 19,30-20 Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

14,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport, 14,45 - Appuntamento con l'opera lirica, 15 Quaderno d'italiano, 15,10-15,30 Musica richiesta.

VENERDÌ: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia, 12,10 Giradico, 12,15-12,30 Gazzettino, 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina, 15,10 - Barba di prova - Programma d'arte varia presentato da G. Juretic - Regia di R. Winter, 16,15 Fogli staccati - Piccola storia di un robot, a Natale, di G. Soccini, 16,20-17 Concerto Sinfonico diretto da Heinz Walberg (2° parte) - Musiche di J. Strauss jr. di J. Strauss sen. Orch. del Teatro Verdi (Reg. eff. del Teatro Comunale - G. Verdi) di Trieste (il 20-5-1972), 19,30-20 Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

14,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport, 14,45 Il jazz in Italia, 15,10 - Musica jugoslava - Rassegna della stampa italiana, 15,10-15,30 Musica richiesta.

SABATO: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia, 12,10 Giradico, 12,15-12,30 Gazzettino, 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina,

gina, 19,30-20 Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

14,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport, 14,45 - Sotto la pergola - Rassegna di canti e folcloristici regionali, 15-15,30 Il pensiero religioso, 15,10-15,30 Musica richiesta.

sardegna

DOMENICA: 8,30-9 Il settimanale degli agricoltori, a cura del Gazzettino Sardo, 14 Gazzettino sardo: 1° edizione, 14,20 Cio che si dice della Sardegna, rassegna della stampa di Aldo Cesarcio, 14,30 Faleto da voi musiche richieste, 15,10-15,30 Musiche e voci del folklore sardo - Canti di Natale, 15,10-15,30 Cronaca, 19,45-20 Gazzettino: edizione serale e i servizi sportivi della domenica.

MARTEDÌ: 12-10-230 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna, 14,30 Gazzettino sardo: 1° edizione, 15-16 «A tu per tu» - orientamenti e opinioni dei giovani, 19,30 Cronaca - rente, di Fernando Pilla, 19,45-20 Gazzettino: edizione serale.

MERCOLEDÌ: 12-10-230 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna, 14,30 Gazzettino sardo, 1° edizione, 14,30 Sicurezza sociale, corrispondenza di Silvio Sirigu con i lavoratori della Sardegna, 15 La discolpa di 15,30-16 Qualche ritmo, 19,45-20 Gazzettino: edizione serale.

GIOVEDÌ: 12-10-230 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna, 14,30 Gazzettino sardo: 1° edizione, 14,50 La settimana economica, di Ignazio De Magistris, 15,10-15,30 Cronaca - rampa di lancio per dilettanti, 19,30 Curiosità isolate, 19,45-20 Gazzettino: edizione serale.

VENERDÌ: 12-10-230 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna, 14,30 Gazzettino sardo: 1° edizione, 15,10 Concerti di Radio Cagliari, 15,30 Cronache, 15,50-16 Musica varia, 19,30 - Settegiorni in libreria di Marito Brigaglia, 19,45-20 Gazzettino: edizione serale.

SABATO: 12-10-230 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna, 14,30 Gazzettino sardo: 1° edizione - Parlamento Sardo - taccuino di Michelangelo Pira sull'attività del Consiglio Regionale, 15 Complesso isolano di musica leggera, 15,50-16 Parliamo pure, dialogo con gli ascoltatori, 19,30 Qualche ritmo, 19,45-20 Gazzettino: edizione serale - Sabato sport.

sicilia

DOMENICA: 14,30 - RT Sicilia, di Mario Giusti, 15-16 «Un'ora con voi» condotta da Rita Caluso e Pippo Scialò, 19,30-20 Sicilia, di Orlando Scialò e Luigi Trippisciano, 19,30-20 Sicilia sport, di Orlando Scialò e Luigi Trippisciano.

MARTEDÌ: 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: 1° edizione, 12-10-230 Gazzettino Sicilia: 1° edizione, 14,30 Sicilia, 3° edizione, 15,05 - I nostri classici - La Scuola Potestà Siciliana, di Pino Badalamenti - Testi di Giorgio Scialò, 15,10-15,30 Sicilia, di Orlando Scialò e Luigi Trippisciano, 15,45-16 L'Agricoltura in Sicilia, dall'Unità d'Italia ad oggi, di Eugenio Barresi e Giuseppe Carlo Marino - Premesse generali, 19,30-20 Gazzettino: 4° edizione.

MERCOLEDÌ: 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: 1° edizione, 12-10-230 Gazzettino Sicilia: 1° edizione, 14,30 Sicilia, 3° edizione, 15,05-16 Sicilia giovani, di Francesco Chiarenza e Francesco Scialò, 15,10-15,30 Sicilia, di Orlando Scialò e Luigi Trippisciano, 19,30-20 Gazzettino: 4° edizione.

GIOVEDÌ: 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: 1° edizione, 12-10-230 Gazzettino Sicilia: 2° edizione, 14,30 Gazzettino: 3° edizione, 15,05-16 Sicilia, di Orlando Scialò e Luigi Trippisciano, 15,45-16 Sicilia, di Orlando Scialò e Luigi Trippisciano, 19,30-20 Gazzettino: 4° edizione.

VENERDÌ: 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: 1° edizione, 12-10-230 Gazzettino Sicilia: 2° edizione, 14,30 Gazzettino: 3° edizione, 15,05 - Sicilia 80 - la ricerca scientifica in Sicilia, di Orlando Scialò e Luigi Trippisciano, 15,45-16 Ignazio Garcia al pianoforte, 15,45-16 Ignazio Garcia al pianoforte, 15,45-16 Ignazio Garcia al pianoforte, 19,30-20 Gazzettino: 4° edizione.

SABATO: 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: 1° edizione, 12-10-230 Gazzettino: 2° edizione, 14,30 Gazzettino: 3° edizione - Lo sport domani, di Luigi Trippisciano e Mario Vanni, 15,05 Cronaca, 15,10-15,30 Sicilia, di Orlando Scialò e Luigi Trippisciano, 15,45-16 Ignazio Garcia al pianoforte, 15,45-16 Ignazio Garcia al pianoforte, 19,30-20 Gazzettino: 4° edizione.

FIL®

1. *Journal of the American Medical Association*, 1997; 278: 1039-1044.

venerdì

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

Georg Friedrich Haendel: **Concerto grosso in sol min. op. 6 n. 6** - Das Amsterdam Kammerorchester dir. Anton van der Horst; Edward Elgar: **Concerto in mi min. op. 85** - Vc. Pierre Fournier - Orch. del Filarmocini di Berlino dir. Alfred Wallenstein; Samuel Barber: **Medea, suite op. 23** dal balletto - Orch. George Eastman di Rochester dir. Howard Hanson

9,15 (18,15) PRESENZA RELIGIOSA NELLA MU-

SICA
Heinrich Schütz: **Magnificat anima mea Domini** - Orch. e Solisti della Westfälische Kantorei dir. Wilhelm Ehmann; Franz Joseph Haydn: **Messa in si bem. magg.** - **Harmoniemesse** - per soli, coro e orchestra - Orch. e Coro - St. John's College - della - Academy of St. Martin in the Fields - dir. George Guest

10,10 (19,10) FRANZ LISZT

10,20 (19,20) CIVILTA' STRUMENTALE ITALIANA

Vincenzo Bellini: **Sinfonia** In mi bem magg

(Revis. Sante Zanon) - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Riccardo Muti; Gaetano Donizetti: **Concertino** per corno inglese e orchestra (Revis. Meylan) - Fl. Severino Gazzelloni

Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Laszlo Szekely

Somogy; Saverio Mercadante: **Concerto in mi min.** - Fl. Severino Gazzelloni - Orch. * A. Scarlatti * di Napoli della RAI dir. Marcello Panni

11 (19) INTERMEZZO

Anno Antonio Vivaldi: **Concerto in sol magg. op. 21 n. 11** - Mandol. Gino Del Vesco e Tommaso Ruta - Compl. «I Musici» - Michael Haydn: **Divertimento in re magg.** per strumenti a fiato - Strumentisti del Quintetto Danzi; Johannes Brahms: **Variazioni su un tema di Paganini op. 35** - Pf. Julius Katchen; Josef Strauss: **Feuerfest op. 269, polka** - **Plappermäulchen op. 245, polka** - **Sphärenklänge op. 235, valzer** - Orch. Filarm. di Vienna dir. Willi Boskowsky

12 (21) L'EPOCA DEL PIANOFORTE

Franz Joseph Haydn: **Sonata n. 52** in mi bem. magg.; Frédéric Chopin: **Scherzo** in si min. op. 20 - Scherzo in si bem. min. op. 31 - Pf. Alexis Weissenberg

10.1016/j.jmb.2006.05.005

12.40 (21.40) CONCERTO SINFONICO: DIRETTORE LÖVRO VON MATAČIĆ, SOLISTA VICTOR TREŤIAKOV

Franz Joseph Haydn: **Nove Danze tedesche;**
Piotr Iljich Ciaikowsky: **Concerto in re magg.**
op. 35 per violino e orchestra; Ludwig van Beethoven: **Sinfonia n. 7 in la magg. op. 92**

14-10-15 (23-10-24) MUSICHE ITALIANE D'OGGI

Luciano Berio: **Epifania**, per soprano e orchestra - Sopr. Katy Berberian - Orch. del Teatro « La Fenice » di Venezia dir. Bruno Maderna; Aldo Clementi: **Sette scene** da « Collages » per orchestra - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Daniele Paris

V CANALE (Musica leggera)

McCartney-Lennon: A hard day's night (Arthur Fiedler); Mammoth Territory; Mamma Mia!

(Weiss), Piccioni: *Questo piccolo grande amico*
Bagnoli/Gonzi: *Questo piccolo grande amico*
(Claudio Baglioni); Vangarde-Carrère-Jean:
Un rayo de sol (Klaus Wunderlich); McCarney:
Another day (Paul McCartney); Locatelli-
Gatti: *Il sole è un'isola* (Piero Chiostri)
(Lail); Harrison: *Something* (Ferrante-Teccher);
Rizzo: *Rico vacanza* (Jack Elliot); Stettini-
Lizzetti: *La mia terra* (Paolo Quintilio); Giu-
liotti-Castellacci: *Meglio sarebbe* (Orietta Bernabè);
Cassella: *Il sole non dorme mai* (Bernabè)
(Pisano); Verlate: *Ole Spagna* (Paco Paco);
Tontoh-Sei: *Akwaba* (Osibia); Limiti-Cas-
telli: *Con la innocenza* (Massimo Ranieri);
Castro: *Segura o sambura* (Nilton Castro);
Mazzoni: *Il sole non dorme mai* (Bernabè)
(Bell); Deffa Luda (Joe Cocker); Dominguez: *Fres-
co* (Ted Heath); Moggi-Pallavicini-Locatelli:
Prima c'eri tu (Giancarlo Chieramonte); Ro-
binson-Maryland: *Need your loving* (Black
Sabbath); Gatti: *Il sole non dorme mai*
Sa (Ornella Vanoni); Gianni-La Gioia:

Ruiz: Rico vacilon (Jack Elliot); Sestili-

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Caposono: **Envidias** (Perez Prado): Albertelli-Hiller-Simons: **Voglio stare con te** (Wess e Dori Ghezzi): Warren: **That happy feeling** (Bert Kampfer); Morelli: **Un ricordo** (Giù Alunni del Sòlo); Howard: **Fly me to the moon** (Laurindo Almeida); Puente: **Oye como va** (Tito Puente); Moggi-Battisti: **Anche per te** (Lucie Battistini); Previn-Karlin: **Come Saturday Morning** (Peter Duchin); Rousoos-Bergman: **We shall remain** (Franck Pourcel); Casagni-Ghiglino: **Svegliati Edgar** (Nuova Idea); Halligan-Thomson: **Listen to me** (Blood Sweet and Tears);

STEFANO

sabato

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

Antonin Reicha: Quintetto in fa min. op. 99 n. 2 per strumenti a fiato - Quintetto Danzi; Maurice Ravel: Quartetto in fa magg. per archi - The Fine Arts Quartet

9 (18) LE SINFONIE DI CARL NIELSEN

(In trasmissione)
Sinfonia n. 2 op. 16 - I quattro temperamenti -
Tivoli Concert Hall Symphony Orch. dir. Carl Gajaguly

9,30 (18,30) NICOLÒ PAGANINI

Capriccio n. 7 in la min. ad. - 24 Capricci op. 1 per violino solo - VI. Salvatore Accardo, pl. Loredana Franceschini

9,45 (18,45) MUSICHE ITALIANE D'OGGI

Bruno Canino: *Caedene* - Clav. Mariolina De Vito; *Il tito* - Franco Smith, tromba Francesco Catania, contrabb. Franco Petracchi, percuss. Mario Dorzotti; *Il tito* - Daniele Parisi; Domenico Guacero: *Pentafata* - Soc. Cameristica Italiana; VI. Enzo Porta, Umberto Olivetti, viola Emilio Poggiani, vc. Italo Geronzi; pl. Gisella Belgeri

10,10 (19,10) GIOACCHINO ROSSINI

Tema con variazioni per quattro strumenti a fiato - Fl. Severino Gazzelloni, corno Domenico Ceccarelli, cllo Giacomo Gandini, fag. Carlo Tentoni

10,20 (19,20) ARCHIVIO DEL DISCO

Franz Schubert: *Momento musicale in la bem. magg.* op. 94 n. 2; Frédéric Chopin: *Ballata n. 3 in la bem. magg.* op. 47 - Pl. Ignace Paderewski; Edward Grieg: *Sonata n. 3 in do min.* op. 45 - VI. Fritz Kreisler, pl. Sergei Rachmaninov

11 (20) INTERMEZZO

Arcangelo Corelli: *Concerto grosso in re magg.* op. 6 n. 4 - Orch. da camera di Mosca dir. Rudolf Barshai; Georg Philipp Telemann: *Ouverture in do magg.* - Oboisti Gunther Paasin, Gunther Heise e Armin Aussen - Orch. da camera di Colonia dir. Helmut Brühl Müller; Franz Joseph Haydn: *Sinfonia n. 45 in fa diesis min.* «delli addi» - The London Little Orchestra dir. Leslie Jones

12,1 (21) LIEDERISTICA

Anton Dvorak: *Six lieder biblici* op. 99 per voce e orchestra - Mezz. Lucretia West; Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Massimo Freccia

12,20 (21,20) JOHANN HERMANN SCHEIN

Suite n. 3 in la magg. - Collegium Terpsichore dir. Fritz Neumeier

12,30 (21,30) INTERPRETI DI IERI E DI OGGI:

PIANISTE CLARA HASKIL E MARTHA ARGERICH
Manuel de Falla: *Notti nei giardini di Spagna*, impressioni sinfoniche per pianoforte e orchestra (Clara Haskil); Peter Iljich Ciaikovski: *Concerto n. 1 in si bem. magg.* op. 23 per pianoforte e orchestra (Martha Argerich)

13,30-15 (22,30-24) CONCERTO SINFONICO

DIRETTORE CARLO MARIA GIULINI
Wolfgang Amadeus Mozart: *Sinfonia in do magg.* K. 551 «Jupiter» - Orch. Sinf. di Milano della RAI; Luigi Cherubini: *Messa da requiem* in la min. per coro e orchestra - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI, Me del Coro Ruggero Maghini; Ludwig van Beethoven: *Egmont Overture* op. 84 delle musiche di scena per la tragedia di Goethe - Orch. New Philharmonia

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Nistri-Mattoni: *Pomeriggio d'estate* (Ricchi e Poveri); Morelli: *Cosa voglio* (Gli Alunni del Sole); Piccioni: *The dance* (Piero Piccioni); Arzani-Lenzi: *Tu non sei più innamorato di me* (Iva Zanicchi); Gibbi: *I started a joke* (The Bee Gees); King-Goffin: *Go away little girl* (James Last); Bacharach: *Pacific coast Highway* (Burt Bacharach); Albertelli-Riccardi: *Occhi di foglia* (Donatello); Donaggio: *Un'immaginazione d'amore* (Orino Donaggio); Gifford: *Feeling up the Country* (Creedence Clearwater Revival); Anderson: *The Syncopated clock* (Keith Texter); Secoud-Vialini-Mioczi: *Bagno di mezzanotte* (Gilbert Bécoud); Pallavicini-Conte: *Che barba amore mio* (Ornella Vanoni); Wechter: *Back to Cuernavaca* (Baja Marimba Band); Trovajo: *Saltarello* (Armando Trovajoli); Capuano:

Dragster (Mario Capuano); Migliacci-Mattoni: *Sta arrivando Francesca* (Gianni Morandi); Massara-Beretta-Farnetti: *L'amore viene e se ne va* (Nicola Arigliano); Prestigino-Martelli: *Free samba* (Augusto Martelli); Thomas-Rivet-Negri-Charden: *Centi città* (Stone-Eric Charden); Dama-Riccardi-Landro: *Anche un fiore lo sa* (I Gens); Mogol-Prudente: *Il tuo mondo di frutta candita* (Oscar Prudente); Bigazzi-Cavallaro: *Io (Patty Pravo)*; Simon: *Mother and child reunion* (Paul Simon); Thomas: *Spinning wheel* (Ray Conniff)

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Anonimo: *Jarabe tapatio* (Hugo Winterhalter); Colombini-Minello-Grous: *Foglie gialle* (Roberto Soffici); Gimbel-Legrand: *Les parapluies de Cherbourg* (Don Costa); Theodorakis: *Zorba's dance* (Chet Atkins); Mitchell-Pinkard: *Sugar* (Louis Armstrong); Meacham: *American patrol* (Arthur Fiedler); Ben: *Mass* (David Brazil 66); Libera trascr. (W. A. Mozart); Elvira Madigan (Theme) (Arturo Mantovani); Gibb: *How can you mend a broken heart* (Bee Gees); Pieretti-Gianco: *Ti voglio* (Donatello); Strauss jr.: *Wiener Blut* op. 354 (Helmut Zachert); Morra-Canaro: *Adios Pampa mia* (Pedro Garcia); Trenet: *Cois de rue* (Juliette Gréco); Cardoso: *El tren lechero* (Gerardo Servin); James-King: *Drum!* (John King); James: *Tepper-Brosky: Red roses for a blue lady* (Dean Martin); Lai: *Love story* (Ronnie Aldrich); Caravelli: *La majorettes di Broadway* (Caravelli); Anonimo: *Nobody knows the trouble I've seen* (Mahalia Jackson); Curtis-Schmidt-Van: *Alsteyne: Drifting and dreaming* (Hill Bower); Sabicas-Escudero: *Vincent: La mouette* (Raymond Vincent); Cahn-Van Heusen: *Call me irresponsible* (Frank Sinatra); Anonimo: *Malha de agueda* (Analia Rodriguez); Goodwin: *Those magnificent men in their flying machines* (The Village Stompers); Delanoe-Bécoud: *Nathalie* (Gilbert Bécoud); Lecuna: *Andalucia* (Ray Martin); Giraud: *Sous le ciel de Paris* (The million dollars Violins); Mercer: *Something's gotta give* (Frank Sinatra)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Menescal: *Barguinho* (Guitars Unlimited); Roth: *La biskina* (Gilberto Puente); Friedman: *Windy* (Vicki Montgomery); Pappas: *Peppas* (Joe Feliciano); Russell-Ellington: *Don't get around much anymore* (Moses Allison); Basie: *Jumpin' at the woodside* (Joe Williams-Dave Lambert); John Hendricks-Aron: *Ross: Strayhorn: Take the A - A - train* (Mel Tormé); Lobo: *Un nequino* (Elia Regina); Pacci-Bardotti-Ben: *Che meraviglia* (Elza Soriano); Imperial: *Nem vem que nap ten* (Wilson Simoni); De Hollander: Anonimo: *Un bicchiere di Trieste* (Yves Montand); Luttazzi: *El can de delmisto* (Lello Luzzati); Toffolo: *Oh Nina, vien giù di basso che ti voglio ben* (Lino Toffolo); Emre: *Monsieur Ernest a reussi* (Elia Pifar); Aznavour: *Le cabotin* (Charles Aznavour); Bécoud: *What now my love* (Judy Garland); Harrison: *My sweet lord* (George Harrison); Something (Shirley Bassey); - *Bangla Desh* (George Harrison); For you like Beatles); Mogol-Lendi: *Che colpa abbiamo noi* (I Rokes); Mogol-Battisti: *Ventidue settembre* (Equipe 84) - *Nessuno nessuno* (La Formula 3); Paggiola-Tagliapietra: *Figure di cartone* (Le Ornel); Marini: *Feeling alright* (Mongo Santamaría); Burns-Fuller: *Bobo, do that thing* (Willie Bobo); Ares: *Se a casa* (Santana); Bonfá: *Manha de carnaval* (Gilberto Puente); Puente: *Azuki* (Tito Puente)

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Emerson: *Hello Melinda goodbye* (Five Man Electrical Band); Whitfield-Strong: *Superstar* (The Temptations); Mogol-Battisti: *Mondo blu* (Tora, Fauna e Cemento); Glitter-Leander: *Rock and roll* (part 2) (Gary Glitter); Reese-Wayne-Turner: *Sweet frustrations* (like and Tina Turner); Celentano: *Un albero di 30 piani* (Adriano Celentano); Frankenstein (Le Ornel); Ben: (Genco Puro e Co.); Lee: *Roadshow* (Heads); Hands and Feet: *Mazocchio*; Si mama mama (Il Balletto di Bronzo); Anderson: *Bourree* (Leandro Tavares); I keep it hot (Ray Charles); Fati-Mogol-Prudente: *Senza anima* (Adriano Pappalardo); Cogliati-Giuliani: *Tempo d'adesso* (Leandro Tavares); Noddy (Leandro Tavares); Goodman-Webb-Sampson: *Stompin' at the Savoy*

Stereofonia (IV e VI canale)

ROMA, TORINO, MILANO, BRESCIA, COMO, MONZA, VARESE, PADOVA, TREVISO, TRIESTE, UDINE, BOLZANO, TRENTO, NAPOLI, SALERNO E CASERTA: DAL 24 AL 30 DICEMBRE

BARI, FOGGIA, LECCE, GENOVA, LA SPEZIA, RAPALLO, SAVONA, BOLOGNA, FERRARA, MODENA, REGGIO EMILIA E RIMINI: DAL 31 DICEMBRE AL 6 GENNAIO

FIRENZE E VENEZIA: DAL 7 AL 13 GENNAIO
PALERMO, CATANIA E MESSINA: DAL 14 AL 20 GENNAIO
CAGLIARI: DAL 21 AL 27 GENNAIO

I programmi stereofonici sottoindicati sono trasmessi sperimentalmente anche via radio per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di Roma (MHz 190,3), Torino (MHz 101,8), Milano (MHz 102,2) e Napoli (MHz 103,9) con tre riprese giornaliere, rispettivamente alle ore 15,30, 20 e 21. (In quest'ultima ripresa viene trasmesso il programma del pomeriggio e quello previsto anche in diffusione per il giorno seguente).

domenica

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA

Franz Joseph Haydn: *Sinfonia in do magg.* op. 60 «Il Distratto» - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. Vittorio Gotti; Johannes Brahms: *Concerto in la min.* op. 102 - Pina Carmirelli, vl.; Amedeo Baldovino, vc. - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Fernando Previtali

lunedì

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA

Maurice Ravel: *La Valse*: Poema coreografico - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Thomas Schippers - Arnold Schoenberg: *Il sopravvissuto di Varsavia* - Sol. Anonimo Gronen Kubitsky - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. Gabriele Ferro - Me del Coro Herbert Handt; Franz Joseph Haydn: *Missa in tempore belli* (Paukenmesse) in do magg. - Patricia Wells, sopr.; Ruzza Baldani, mezz.; Werner Hollweg, ten.; Peter Meven, bs. - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Zubin Mehta - Coro della Società degli Amici della Musica di Vienna - Henle Verlag - Me del Coro Gianni Lazzari

martedì

15,30-16,30 MUSICA LEGGERA

In programma:
Il complesso di James Last
McCartney-Lennon: Obbladi, obbladi; Levine-Ressnick: *Chewy chewy*; Ryan: *Eloise*, Hammond-Hazlewood: *Little arrows*; Ruskin: *Those were the days*; Last: *Do nubi mit den Wimpern*; Kimper: *Pennington-Oldham: Sweet inspiration*; Reichel-Dostal: *Boomerang*; The Doors: *Touch me*; Gibbi: *I started a joke*; Westlake: *A minute of your time*; Last: *Softly, softly*; McDonald-D'Abo: *Build me up buttermilk*; Last: *Oh, baby come home*

Al Hitt alla tromba con coro e orchestra
Buddy-Killen-Dilly-Sherrill: *Sugar Lips*; Gimbel-De Moraes-Jobim: *The girl from Ipanema*; Damon-Catana: *Butterball*; Hart-Rodgers: *You took advantage of me*; Lawrence-Grosz: *Tenderly*; McDonald-Hanley: *Indiana*
Cantanti e complessi di rhythm and blues
Cropper-Covay: *See saw* (A. Franklin); Collins: *She's lookin' good* (W. Pickett); Redding: *Nobody but me* (O. Redding); Covay: *That kind of love* (O. Clay); Strong-Whitfield: *I heard it thru the grapevine* (K. Curtis)
Bert Kampfner e la sua orchestra
Rehbein-Sigman-Kampfner: *My way of life*; Rehbein-Kampfner: *Memories of Mexico* - Soul time - Rhythm and blues
Goodman-Webb-Sampson: *Stompin' at the Savoy*

mercoledì

15,30-16,30 MUSICA DA CAMERA

Carl Philipp Emanuel Bach: *Sonata in la min.* - Fl. Severino Gazzelloni; Georg Friedrich Handel: *Sonata in sol min.*

op. 1 - Harold Gomberg, ob.; Igor Kippenberger, Fr. Schubert: *Introduzione e variazioni in mi min.* op. 160 sul lied «*Trock'ne Blumen*» - Duo Giorgio Zagnoni, fl.; Bruno Canino, pf.; Igor Stravinski: *Messa per coro misto e doppio Quintetto di strumenti a fiato* - Strumentisti dell'Orch. Sinf. di Roma e Coro da camera della RAI dir. Nino Antonelli

giovedì

15,30-16,30 MUSICA LEGGERA

In programma:
Duke Ellington e la sua orchestra
Ellington-Bell: *Cong-o Heyman* sour; Eytan-Green: *Body and soul*; Ellington: *Blues for Jerry* - Fontainebleau
The Modern Jazz Quartet
Lewis: *Home-Django*; Jackson: *Ralph's new steps*
Canta Barbara Streisand
Latouche-Duke: *Taking a chance on love*; Levin-Scheffer: *He touched me*; O'Kun: *The minute waltz*; Harline-Washington: *I've got no strings*; Woods-Vain: *My man*; Fields-Coleman: *Where am I going?*
Shirley Rogers e la sua orchestra
Basie: *One o' clock jump*; Weill-Nash: *Speak low*; Berlin: *Marie* - You're just in love

venerdì

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA

(Wolfgang Amadeus Mozart: *Divertimento n. 17*) in re magg. K. 334 - Violino principale: Giuseppe Prencipe - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. Carlo Zaccchi; Alfredo Casella: *Suite in do magg.* op. 13 - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Fulvio Verizzi

sabato

15,30-16,30 MUSICA LEGGERA

In programma:
Larry Elgart e la sua orchestra
Arnold: *Nola*; Hart-Rodgers: *The lady is a tramp*; Murtzgang: *Easy going*; Gershwin: *Liza*; Berlin: *A pretty girl like a melody*; Arnes: *Allen*; Cumaná Van Steedon-Clarkson: *Home*; Middleton: *Pep rally*
Frank Barber e il suo complesso
Wechter: *Back to Cuernavaca*; Bécoud: *Theme from Mr. Broadway*; Tepper-Brosky: *Red roses for a blue lady*; Jankevsky: *A walk in the black forest*; Ottolani: *Mora*; Allen: *Cumaná*
Cantano Sammy Davis e Astrud Gilberto
Lerner-Lane: *Come back to me*; Caldwell: *Stay*; David: *What the world needs now is love*; Gimbel-Vallé: *The face I love*; Clara-Simpson: *Please, don't talk about when we're in love*
Musichie del Sud America
Fisher: *Tampico*; Cugat: *Night must fall*; Youmans: *Carica*; Gilbert-Barro: *Bahia*; Camacho-Morales: *Oye negro*; Madriguera: *Adios*

A tavola con Gradina

TORTELLINI DELICATI (per 4 persone) - Lessate 500 gr. di tortellini secchi. Nel frattempo in un tegame mettete 50 gr. di margarina GRADINAR, 200 gr. di panna liquida, 100 gr. di parmigiano grattugiato, pepe appena macinato e 50 gr. di prosciutto cotto a listerelle. Fate scaldare il composto poi versatevi i tortellini ben sgocciolati; mescolando su fuoco basso lasciate assorbire in parte il condimento e serviteli subito ben cremosi.

FRIGLIE DELLO ZIO GIO-
FRIGLIE per 4 persone. Pulite, lavate e asciugate 1 kg. di triglie, infarinatelle e fatele friggere come d'abitudine. In un tegame con olio bollente, 30 gr. di margarina GRADINA con un pezzo di cipolla tritata, 20 gr. di pomodori pomodori pelati spezzettati, unite sale e pepe e continuate la cottura per 10-25 minuti. Aggiungete un bicchierino di aceto e togliete la salsa dal fuoco. In un piatto fondo forate i filetti di triglie con la punta di un coltello, aggiungete un pomodoro e un trito abbondante di rosmarino, prezzemolo e aglio, terminando con il Servitele dopo almeno 12 ore.

FARFANA ALLA PANNA
(per 4 persone) — Preparate una farfana per la cottura, avvolgete 1 rametto di rosmarino e una di salvia in due fogli di pancetta di maiale,atele, con una foglia di alloro, nella farfana. Copritene il petto con fette di pancetta e fegato di maiale e spezzatela. Fatela rosolare in 60 gr di margarina GRADINA poi versate poco alla volta della pancetta e della cipolla. Dopo circa 1 ora di cottura, lenite con il vino, spruzzatela con poco aceto e tenetela sul fuoco per altri 5 minuti. Servite la farfana a parte, con la salsa di cottura e con pure di patate.

con fette Milkinette

PIZZETTE DI PANE (per 4 persone) — Spruzzate delle fette di pane con del latte e su ognuna mettete un pezzetto di acciuga e 1/2 fetta MILKINETTE che spalmerete con salsa di pomodoro preparata a parte. Disponetele in una teglia larga, unta di margarina vegetale. Mettete le pizzette in forno caldo per circa 10 minuti. Se non avete il forno potrete farle scaldare lentamente su fuoco, moderato.

OMELETTE CON FORMAGGIO E SALSA (per 4 persone) — Preparate un'omelette con 6 uova, prezzemolo tritato, sale, pepe e prima di toglierla dalla padella, copritela con fette MILKINETTE, arrotolata e tenetela su fuoco basso per qualche minuto affinché il formaggio si sciolga. Servitela con a parte in salsiera una calda salsa di pomodoro.

POLPETTINE CON SALSAPICCANTE (per 4 persone) — Mescolate 400 gr. di polpa di manzo tritata con un trito di aglio e prezzemolo, 1 uovo intero, 100 gr. di formaggio grattugiato, 1 mollica di pane bagnata nel latte, sale e pepe. Formate delle polpette appiattite, passatele in farina, cuocetele in margarina vegetale e negli ultimi minuti aggiungete il sugo di pomodoro diluita in brodo e quando il sugo sarà cotto mescolatevi 4 filetti di acciuga pestati ed alcuni capriati. Disponete le polpette sul piatto e portatele servite la salsa calda e servite subito.

GRATIS
altre ricette scrivendo al
« Servizio Lisa Biondi »

L.B.

Domenica 24 dicembre

13.30 TELEGIORNALE 1^a edizione
13.35 TELERAMA. Settimanale del Telegiornale
14 AMICHEVOLEMENTE. A cura di Marco Blasler
15 L'UN'ORA PER VOI. Edizione di Natale (Replica)
16.30 TERRASANTA. Documentario della serie «Origini dell'Europa»
17.15 L'ALBO ANNO. Natale. Telefilm della serie «Bill Cosby Show» (a colori)
17.55 TELEGIORNALE 2^a edizione
18 DOMENICA SPORT. Primi risultati
18.10 E' VENUTO IL NATALE. Documentario natalizio di Elena Wullschlegler, con Mimmi di Angelo Corti e Marise Flach. Regia di Fausto Sassi (a colori)
19.35 GIOIA TV. Musica popolare a cura di Roberto Leydi con il London Critics Group e l'Almanacco Popolare. 1. «Il calendario dei poveri. Centi rituali delle feste del mondo»
19.40 LA PAROLA DEL SIGNORE
19.50 SETTE GIORNI
20.00 TELEGIORNALE. Edizione principale
20.15 IL MONDO DI VINCIUS DE MORAES. Da un'idea di Sergio Bardotti con: Vincius De Moraes, Sergio Endrigo, Marisa Sannia, Tomohiko, I Ricchi e i Poveri, Vittorio dei New Players
21.05 C'E' POSTO PER TUTTI. Lungometraggio interpretato da Cary Grant, Betsy Drake
22.35 «Visita ai missionari della Svizzera italiana in Romania». Documentario. Incrociando i nostri emigranti sparsi nel mondo (a colori)
23.45 TELEGIORNALE 4^a edizione
23.50 EUROVISIONE da Christkindl (Austria): SANTA MESSA DI NATALE. Celebrata da Mons. Alois Wagner (a colori)

Lunedì 25 dicembre

10 In Eurovisione da Losanna: CULTO EVANGELICO DI NATALE celebrato nella Chiesa di St. Laurent • Predicazione del Pastore Jean-Louis

11 In Eurovisione da Plateau d'Aesy (Francia): SANTA MESSA DI NATALE celebrata nella Chiesa di Notre-Dame de toute Grâce •

12 In Eurovisione da Losanna: MODIFICAZIONE URBANI E ORBI impartita da S.S. Paolo VI (a colori)

13,35 TELEGIORNALE. 1ª edizione

14,40 IL VECCHIO DI NATALE. Telefilm della serie

15,05 GALILEA. Documentario

15,55 In Eurovisione da Londra: CIRCO BILLY SMAY (a colori)

17 LAVORAZI. Lavori manuali per i più piccoli ideati da Fredy Schofrot

17,30 L'ISOLA DEI DELFINI BLU. Lungometraggio, regia di John Ford (a colori)

18,25 TELEGIORNALE. 2ª edizione

19,10 VALE LA PENA DI VIVERE? Conversazione religiosa di Don Isidoro Marcionetti e del Pastore Guido Rivoli

19,30 In Eurovisione da Ginevra (Olanda): CONCERTO di G. Götterfried Heinrich Stölzel: Concerto Grosso a quattro cori in re maggiore; Pierluigi da Palestrina: Hodie Natus est Christus in Babilonia; S. Bach: «Pastorale» dall'«Oratorio di Natale»; R. Schumann: Variations sur un vecchio tema di Natale; George Philip Telemann: Magnificat in do maggiore; J. S. Bach: «Ave Maria»; Rossini: Variations; Theo Altmeyer, tenore: barlume; basso: Vera Badings, arpa; «Groot Omroep Koor»; Orchestra Filarmonica della Radio d'Olanda (a colori)

20,20 TELEGIORNALE. Edizione Regionale

21,35 IL GIRO DEL MONDO IN OTTANTA GIORNI. Lungometraggio interpretato da David Niven, Cantinflas, Shirley MacLaine, Robert Newton, Pasquale Squitieri (a colori)

23,25 TELEGIORNALE. 4ª edizione

Martedì 26 dicembre

14.20 Visita: "MISSIONARI della Svizzera italiana in Rodesia: E' NATO UN NEGRO. Incontro con i nostri emigranti dispersi sul mondo. Realizzazione: Emma Danelli. Attrice: Emma Danelli.

15.30 Da Davos: DISCO SU GIACCIO. COPPA SPENGLER. Svizzera-Slovan Bratislava. Cronaca di politica.

17.45 CANTI DI NATALE con «Die Wiener Sängerknaben».

18.15 INCONTRI. Documentario realizzato da Erika Eder. Accadde l'anno zero. La storia della notte di Natale secondo i miti.

19.05 TELEGIORNALE. 1ª edizione - TV-SPOT

19.15 INCONTRI. Fatti e personaggi del nostro tempo. Con la conduttrice: Servizio di Emma Danelli - TV-SPOT

20.50 OCCHIO CINEFILI. Informazione d'arte a Erika Eder. I filmascioni (a colori) - TV-SPOT

21.20 TELEGIORNALE. 2ª edizione - TV-SPOT

20.40 IL REGIONALE (a colori)

21.15 ESTASI. Lungometraggio interpretato da Bogarde, Genevieve Page, Capucine. Regia di Erika Eder.

23.20 Da Davos: DISCO SU GIACCIO. COPPA SPENGLER. Torpedo Gorki-Norvegia. Cronaca di politica.

23.50 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Mercoledì 27 dicembre

15,30 Da Davos: DISCO SU GHIACCIO: COPPA SPENGLER: Svizzera-Torpedo Gorki. Cronaca diretta (a colori)

and Marcia, Les Humphries Singers, Marsha Hunt, Mac and Katie Kisson, Greyhound (a color)

18.10 VROUW In programma - Con le tue mani - Lavori manuali con Marco Bottini. 4. Decorazioni in legno - Chi cosa come quando? 4. Quattro variabili

19.05 TELEGIORNALE 101 edizione - TV-SPOT

19.15 TRE PICCOLI ORFANELLI. Telefilm della serie - I nipoti e un maggiordomo (a colori) - TV-SPOT

19.50 TICINO SCOSCIUTO - Realizzazione di Ilse Wehner-Aeckerle e Ermano Hopner (a colori) - TV-SPOT

20.20 TELEGIORNALE Ed. principale - TV-SPOT

20.40 LA PATTUGLIA AEREA ELVETICA di Fausto Tomassini (a colori) - TV-SPOT

21.10 AMIGO. Telefilm della serie - Bonanza (a colori)

22. QUESTO E ALTRO Inchieste e dibattiti: - Domande Hesse a dieci anni dalla morte - Da Davos: DISCO SU GIACCIO: COPPA SPENGLER. Norvegia-Ilves Tampere. Cronaca

23.40 TELEGIORNALE 30 edizione

Giovedì 28 dicembre

13.30 Da Das DISCO SU GIACCIO COPPA SPENGLER. Ilves Tampere-Slovan Bratislava. Cronaca diretta (a colori)

17.30 **IL MONDO**. Programma di canzoni con Golden Earring, The Rattles, Miguel Rios, Reinher Schoene, Barry Ryan, The Mixtue, The Animals, The Guinness Five, Xyria Ebstein, Julie Felix, Dalida, Lory, Lory, Exordat, Dalida, Dalida and the Family Gogg (a colori)

18.10 **QUANDO SARO GRANDE** Il gioco del mestiere di un attore. Con i bambini di teatro di CIRKELINE. Racconto della serie Cirkeline (a colori) - **STORIA DI UN DONO**. Facciamo un dono agli animali selvaggi (a colori)

19.05 **TELEGIORNALE**. 1^a edizione - TV-SPOT

19.15 **ANIMALI DELLE TENEBRE**. Documentario sugli animali selvaggi (a colori) - **TV-SPOT**

19.50 **SITUAZIONI E TESTIMONIANZE** (a colori) - **Castelli Luganesi a Venezia** - Il parte Servizio di Paul Lehner e Gianna Paltenghi - Servizio con gli amici dell'archeologia comense - Servizio di Paul Lehner e Gianna Paltenghi - **TV-SPOT**

20.20 **TELEGIORNALE**. Ed. principale - TV-SPOT

20.40 **1972 IN IMMAGINI**. Retrospettiva del TeleGiornale di Venezia con Renzo Balmelli e Marco Camerani (a colori)

21.40 **IL VERDETO** da - I gialli di Edgar Wall-

22.35 Da Davos: DISCO SU GIACCIO COPPA SPENGLER. Svizzera-Romandia. Cronaca diretta (a colori)

23.30 **IL MONDO**. Programma di canzoni con Golden Earring, The Rattles, Miguel Rios, Reinher Schoene, Barry Ryan, The Mixtue, The Animals, The Guinness Five, Xyria Ebstein, Julie Felix, Dalida, Lory, Lory, Exordat, Dalida, Dalida and the Family Gogg (a colori)

Venerdì 29 dicembre

13.30 DA DASH: DISCO SU GIACCHIO. COPPA SPENGLER. Slovan Bratislava-Norvegia. Cronaca diretta (a colori)

17.30 PIANO A COLORI. Programma musicale con M. Rostropovich, M. B. Flack, H. Deppa. H. Adin e York. Doris Troy, Edward Hand, Elton John. G. Montagne (a colori)

18.10 IL CONTRA CAMBIO. Gioco a premi presentato da Tomy Maracci con Alberto Anelli. Rossana Fratello e Leone di Lernia. Realizzazione di Mariastella Polli e Jessica Cantoni - P. Rostropovich, M. B. Flack, H. Deppa. H. Adin. Disegno animato realizzato da Mian

19.05 TELEGIORNALE 1ª edizione - TV-SPOT

19.15 DIVENIRE. I giovani nel mondo del lavoro. Documentario

19.50 IL PARLA DELLA QUATTORDICESIMA STELLA (le colori) - TV-SPOT

20.10 TELEGIORNALE. Ed. principale - TV-SPOT

20.40 IL REGIONALE

21 IL SOMARO. Commedia in tre atti di Georges Feydeau. Realizzato in collaborazione con l'Ateneo di Sandro Bajini. Regia di Vittorio Barino

Sabato 30 dicembre

13.30 UN'ORA PER VOI
14.45 SAMEDI JEUNESSE (a colori)
15.30 CEIS - SCUOLA ITALO-SVIZZERA A RI-
MINI, i barcaioli della speranza (a colori) (Re-
dazione 15-6-1972)
17 VROUQ. - Con la tua mani - Lavori manuali
con Marco Bottini. 4. Decorazioni in legno -
« Chi cosa come quando? » Quiz a premi - « Il
delfino » - Rubrica (15-6-1972)
17.50 POP HOT. Musica per i giovani con Jean
Dalton e Cat Stevens (a colori)
18.10 LA LAVANDERIA AUTOMATICA. Telefilm
della serie « Monkeys »
18.35 IL MONDO IN CUI VIVIAMO. « I coleot-
teri » (a colori)
19.05 TELEGIORNALE. 1ª edizione - TV-SPOT
19.15 CANZONI D'INVERNO con i cantanti Tina
Turner e Roberto Murolo. Regia di Ugo Fa-
sano (a colori)
19.40 ESTRAZIONE DEL LOTTO
19.45 TELEGIORNALE. 3ª edizione - TV-SPOT
20.00 SCACCIAPENSIERI (a colori) - TV-SPOT
20.20 TELEGIORNALE. Ed. principale - TV-SPOT
20.40 I CAVALLONI. Lungometraggio interpretato
da John Denver (a colori)
21.10 Da Davos: DISCO SU GHIACCIO. COPPA
SPENGLER. Ilves Team - Svizzera - Cronaca
della gara (a colori)
23.30 TELEGIORNALE. 3ª edizione

III Congresso Sullivan

In un clima di viva cordialità e simpatia, con la partecipazione di autorità e di qualificati esponenti del mondo imprenditoriale, si è tenuto a Roma, in un grande albergo cittadino, il III Congresso Sul-

Faceva gli onori di casa il signor Bura, responsabile per l'Italia della Sullivan Corporation, azienda a dimensione mondiale produttrice e distributrice di una completa e selezionata gamma di prodotti chimici, cosmetici e di igiene domestica.

La Sullivan Corporation sta conquistando il pubblico italiano con il suo prodotto leader, il dentifricio Delgado all'azulene, grande scoperta dei laboratori americani. L'azulene, sostanza naturale estratta da olio di camomilla, esercita sui denti una triplice azione: sbriciolante, purificante e, in modo unico, igienizzante. E' tanto che il successo di Delgado — anche strettamente legato — ha sottolineato il signor Bura — alla campagna pubblicitaria in fase di svolgimento con l'utilizzo di tutti i mass-media: dalla televisione alla stampa, dalla radio al punto di vendita — Potere Pubblico — l'odontiatra sloganista, sta diventando un grido di guerra per tutta la forza di vendita.

Il signor Bura ha poi sottolineato il grande interesse suscitato nei grossisti, nei rivenditori ed ora anche nel pubblico dal nuovo rivoluzionario detersivo «Ado» che, essendo il primo detersivo ad azione complementare — bianco pulito più protezione tessuti — oltre a rendere il bucato perfetto, conserva i tessuti intatti (con i relativi accessori) grazie ad una particolare azione protettiva che li fa durare, oltretutto, più a lungo nel tempo.

Il successo che, si diceva, sta suscitando questo nuovo prodotto che viene a coprire, con le sue qualità innovative, un vasto settore di mercato ha indotto la Sullivan Corporation ad appoggiare la campagna di vendita da poco iniziata con una massiccia azione promozionale (operazioni di sconto, operazioni speciali, ecc.) e con una campagna pubblicitaria che si svolgerà prossimamente. Di questa campagna, il signor Bura ha anticipato l'head-line, che sarà: «Bianco protetto», motivazione quanto mai sintetica di tutto quanto il detergente. Ado può offrire alla consumatrice italiana. Si tratta, a nostro avviso, infatti di un prodotto veramente rivoluzionario.

Il responsabile della Sullivan Italiana ha poi comunicato alla forza di vendita, presente al completo al III Congresso, il timing di lavoro del convegno che si è svolto nei giorni successivi. Molti piani d'affari, molta cordialità, molta ammirazione.

LA PROSA ALLA RADIO

Amarsi male

Dramma di François Mauriac (Venerdì 29 dicembre, ore 13,27, Nazionale)

«In un altro dramma famoso di Mauriac», dice Ottavia Piccolo parlando di *Amarsi male*, «cioè in *Asmodéo*, il titolo vuole riferirsi al diavolo zoppo, quello che scopre i tetti delle case per scoprirne i segreti. Pare che l'idea di questo riferimento fosse venuta all'illustre scrittore, non ancora premio Nobel, da una signora inglese la quale gli confessò d'aver avvertito, viaggiando per la Francia, il mistero dei drammi ignoti che devono celarsi sotto le mura delle logore città provinciali. Difatti, anche nelle sue opere di teatro, come nei suoi romanzi, Mauriac spesso ha descritto la vecchia provincia francese non più decantata dalla quieta nostalgia dei poeti crepuscolari come il regno dell'innocenza, ma invece messa in spietato stato di accusa come la tana di passioni grette e di contrasti torbidi e crudeli sotto il velo della rigida rispettabilità: è quanto accade in questa *Amarsi male*, che venne rappresentata per la prima volta in Italia nel 1946... Ma è poi proprio amore? O non piuttosto egoismo, che è più forte dell'amore e vince, pur crudelmente ferendo se stesso? Perché qui l'amore è davvero in funzione dell'egoismo; è una giustificazione che i personaggi cercano, non una forza che li muove. E Mauriac ne moltiplica le personificazioni o meglio cerca di mostrare come con l'egoismo coabitino sentimenti opposti e in-formi altruismi, dei quali tutti si servono più o meno inconsapevolmente per mimetizzarsi. Comunque, se i personaggi sono dei "mal aimés", vediamo di che amore si tratta... Il sessantenne Virelaid è stato un magnifico ufficiale; poi la moglie l'ha abbandonato ed egli, incupito, si è dimesso, s'è dato ai liquori e ad amori brevi e lunghi, poco dissimulando alle sue due figliuole: Elisabetta, che nella commedia è vicina ai trenta anni, e Marianna, da me interpretata che ne ha diciotto. Elisabetta è stata l'infermiera devota del padre ed egli ha accettato il suo lungo sacrificio e per esso si è legato a lei, necessaria ai suoi dolori, alle sue ire e alle sue abitudini; Marianna, invece, troppo somigliante alla madre infedele (e già morta), ha avuto da lui un affetto disattento. E la giovane ne soffre, perché vorrebbe l'amore assoluto di tutti e non l'ha; e si mostra aspra, ribelle, aggressiva anche con la sua amica del cuore».

Con *Amarsi male* Ottavia Piccolo conclude il ciclo del teatro in 30 minuti a lei dedicato. La Piccolo, come i radioascoltatori rammenteranno, ha presentato nelle scorse settimane *Gli innamorati* di Goldoni, *Minnie la candida* di Bontempelli, *La maestrina* di Niccodemi. In questo periodo la giovane e brava attrice è impegnata a Milano dove interpreta, regista Giorgio Strehler, *Re Lear* con Tino Carraro. Dopo il *Re Lear* la Piccolo sarà protagonista del film di un regista esordiente, Brizio Montinaro, dal titolo *Don Galeazzo*. Del cast faranno parte, oltre alla Piccolo, Georges Wilson e Giusi Raspani Dandolo.

Tragedia di William Shakespeare (Sabato 30 dicembre, ore 19, Nazionale)

Per la storia del Teatro va in onda questa settimana *Amleto* nell'interpretazione di Vittorio Gassman. La materia della tragedia, tratta da una cronaca di Saxo Gramaticus o da una sua versione rinascimentale, potrebbe derivare addirittura da un dramma preesistente di cui Shakespeare avrebbe curato una rielaborazione. In ogni caso dall'impostazione si rileva che ci troviamo di fronte a una «*Revenge's Tragedy*» (tragedia di vendetta) tradizionale nel meccanismo con il ricorso all'apparizione del fanta-

sma e allo spettacolo nello spettacolo. «Naturalmente», scrive Pandolfi, «era una tradizione breve che durava da poco più che un decennio (*Spanish Tragedy* del Kid è del 1585, *Hamlet* del 1600) e che veniva ispirata direttamente da Seneca. Shakespeare per primo dubita di un rapporto causale effetto al suo interno. Il misfatto, secondo una legge da secoli comunemente accettata, voleva la vendetta oppure la giustizia che in definitiva conduceva senza diaframmi a una vendetta legale. La norma era chiara, senza possibilità d'equivoco. Ora, condotte alle estreme conseguenze le ricerche dell'età rinascimentale, era crollato l'intero castello dell'ideologia

elaborata dalle consuetudini sociali e dalle regole di convenienza, quindi crollava la giustificazione reale della vendetta. Amleto ricerca una nuova norma che gli consenta di affrontare e risolvere coerentemente la situazione. Lo zio gli ha ucciso il padre, è salito al trono, ha sposato la madre; «C'è del mercio in Danimarca» perché tale sopraffazione richieda non solo giustizia ma che si ristabilisca un ordine delle cose. Sarebbe più esatto dire che si «stabilisca» l'ordine delle cose da quando la scienza (e quindi la grande scoperta rinascimentale) assunse quei poteri nei confronti della natura che la religione aveva attribuito alla divinità».



Il dottore è da un malato

Radiodramma di Michel Schilovitz (Sabato 30 dicembre, ore 23,30, Terzo)

Nella casa della signora Charradon che vive con la cameriera Yvette, capitano Georges e Madeline, una coppia che ha raccolto una ragazza rimasta ferita in

un incidente stradale. La signora Charradon accoglie i tre con grande gentilezza avvertendoli, però, che suo marito, medico, è in giro per delle visite, ma presto tornerà. Georges e Madeline da strane frasi di Yvette e della stessa Charradon si rendono conto come qualcosa non funzioni, ma tale è l'ansia di salvare la vita alla giovane sconosciuta che non ci badano. Intanto il dottore non arriva e lentamente si fa luce la triste verità: le due sono del tutto pazze, il dottore è morto da molti anni. Purtroppo, però, quando Georges si decide ad andare a chiamare la polizia, è troppo tardi: la povera ragazza ha cessato di vivere.

Evi Maltagliati è la signora Charradon in «Il dottore è da un malato» di Michel Schilovitz

Ivan Vasilevic

Satira in due tempi di Michail Bulgakov (Lunedì 25 dicembre, ore 21,30, Terzo)

Travagliata è stata la fortuna letteraria di Bulgakov nel suo Paese. Dopo il grande successo ottenuto al Teatro d'Arte di Mosca con il dramma *I giorni dei Turbin* ci furono da parte delle autorità sovietiche dei pesanti attacchi (lo accusavano infatti di essere un autore antisovietico) il cui esito fu per Bulgakov a dir poco disastroso. *Ivan Vasilevic* non andò in scena anche se si era giunti addirittura alla prova generale. La corsa subì lo stesso trattamento. Per vivere Bulgakov chiese un lavoro qualsiasi e alla fine il regime lo fece assumere, lui che ne era stato brillantissimo protagonista, al Teatro d'Arte con l'umile incarico di aiuto-regista.

Ma l'incomprensione decretatagli dalla cultura ufficiale è ancora viva e presente oggi.

In *Ivan Vasilevic* Bulgakov racconta di un inventore, infelice marito di un'attrice cinematografica che usa tradirlo assai spesso, il quale in sogno immagina di aver inventato una macchina per viaggiare attraverso il tempo. Per una serie di straordinarie circostanze l'amministratore del palazzo dove vive l'inventore e un ladro che per caso si trovava nei paraggi sono velocemente trasferiti all'epoca del grande zar Ivan il Terribile mentre lo stesso zar arriva a capofitto nel Novecento. Da questo momento in poi si avranno una serie incredibile di assurde, divertenti e ironicissime situazioni.

In occasione della messinscena di *Ivan Vasilevic* a Omsk, qual-

che anno fa, Valerij Sokorov osservava in uno scritto come il teatro di Bulgakov fosse stato male interpretato e letto in una chiave totalmente diversa da quella immaginata e voluta dall'autore: «Riprendete la commedia e rileggetela ancora una volta. Vi accorgete che l'ironia dell'autore è cento volte più pungente e feroce... Nelle situazioni più comiche serpeggia una nota di amarezza e di inquietudine. Il furbo ladro e lo stolto amministratore non sono soltanto ridicoli e divertenti. La macchina del tempo li ha trasportati nel palazzo del Terribile e lì essi seggono sul trono e comandano nonostante a tutti sia chiaro che uno è furfante matricolato e l'altro è uno stupido senza speranza. Che cosa rende possibile questo paradosso? La paura...».

a cura di Franco Scaglia

Haensel e Gretel

Opera di Engelbert Humperdinck
(Martedì 26 dicembre, ore 21,15,
Nazionale)

Atto I - Haensel (soprano) e Gretel (soprano), mentre lavorano per aiutare i poveri genitori, sognano tutte le buone cose che non possono avere e, tralasciando il lavoro, si mettono a danzare; sorprese dalla mamma, Geltrude (mezzosoprano), fanno rovesciare una tazza di latte e per punizione sono mandati nel bosco a cercar fragole. Usciti i due ragazzi, ecco tornare a casa Pietro (baritono), loro padre, che si preoccupa per i figli, sapendo che nel bosco vive una strega che tramuta i bimbi in marzapane. *Atto II* - Dopo aver riempito il panierino di fragole, Haensel e Gretel smarriscono la strada di casa, e si rifugiano nel cavo di un albero per passarvi la notte. *Atto III* - Al loro risveglio, i due ragazzi vedono una cascata fatta di marzapane e zuccheri; spinti dalla golosità, cominciano a mangiare una tegola di questa straordinaria dimora, quando da essa esce la strega Marzapane (mezzosoprano) che richiude Haensel in una stia per farlo ingrassare e tramutare in marzapane. Ma Gretel, che si è impadronita della bacchetta magica della strega, libera il fratello, quindi — con uno stratagemma — fa cadere la strega nella caldaia, aiutata da Haensel. D'improvviso la casa crolla e compaiono tanti bambini, che ringraziando Haensel e Gretel per averli liberati dal malefizio della strega.

Quest'opera di Engelbert Humperdinck (1854-1921) è attualmente fra quelle più popolari della scena lirica mondiale, l'unica che abbia garantito all'insigne musicista tedesco una fama perenne. Humperdinck fu, com'è risaputo, un ardentissimo ammiratore di Richard Wagner con cui collaborò a Bayreuth, ai tempi del Parsifal. In Haensel e Gretel si riscontrano in effetto i procedimenti della tecnica musicale di Wagner, ma si avverte con chiarezza che essi sono stati filtrati da una sensibilità originale che li ha assimilati e trasformati. Alla grandiosità del mito si sostituisce l'intimità della favola (l'opera si richiama per la vicenda, come il titolo indica chiaramente, alla dolcissima fiaba dei Grimm, adattata per le scene teatrali da Adelaide Wette, la sorella di Humperdinck), alla musica del «Wort-Ton-Drama» una musica più ingenua ma ispirata, attinta spesso dal repertorio popolare della Westfalia. Il sentimento della natura, che circola come un soffio fresco in tutta la partitura, è d'improvviso Webern, conferisce all'ingenuo racconto dei due bambini perduti nel bosco un incanto squisito. Opera che potremmo definire di apprendistato, ove si guardasse alla sua cronologia, Haensel e Gretel rivela ad ogni pagina una straordinaria varietà di stile, un gusto finissimo, una vena melodica scorrente e felice, un'elegante tessitura armonica. Rappresentata per la prima volta il 23 dicembre 1893, fu accolta dagli appassionati di musica con vivissimo consenso. Fra le pagine più ricordate, citiamo il lungo duetto di Haensel e di Gretel nel primo quadro dell'opera, la cavalcata delle streghe, la canzone del nano Sabbolino, la canzone della strega Marzapane e il valzer trionfale per la liberazione dei bimbi.

Opera di Giuseppe Verdi (Sabato
30 dicembre, ore 14,35, Terzo)

Atto I - A Windsor, nella Taverna della Giarrettiera, sir John Falstaff (baritono) si vanta d'essere oggetto delle premure di due giovani signore: Alice Ford (soprano) e Meg Page (mezzosoprano). Convinto del suo fascino irresistibile, Falstaff incarica i suoi servi di recapitare due lettere alle due dame. Ricevute le missive, Meg e Alice decidono di prendersi beffe del panciuto e attempato corteggiatore, servendosi della signora Quickly (mezzosoprano) come tramite per mandare in porto la burla. Frattanto Ford (baritono), marito di Alice, è avvertito delle intenzioni di Falstaff verso sua moglie dal dottor Cajus (tenore) al quale Ford ha promesso in sposa la figlia Nannetta (soprano), che al vecchio Cajus preferisce il giovane e bello Fenton (tenore). *Atto II* - La signora Quickly raggiunge Falstaff nella Taverna e lo avverte che la signora Ford è sempre sola in casa ogni pomeriggio, dalle due alle tre. Falstaff si prepara alla sua avventura quando sopraggiunge Ford, sotto il falso nome di Fontana, a chiedergli aiuto per ottenere un appuntamento con Nannetta; Falstaff, che non lo ha riconosciuto, lo rassicura rivelandogli che tra breve incontrerà la madre della ragazza e perornerà la sua causa. In casa Ford, intanto, Alice e Meg preparano una colossale burla per Falstaff che, quando arriva, corteggia su-

bito insistentemente Alice. Ma ecco arrivare Ford, furente per la presunta infedeltà della moglie, e Falstaff vien fatto nascondere in un cesto di biancheria, che poi alcuni servi gettano dalla finestra nel Tamigi. *Atto III* - Triste e sconsolato Falstaff affoga nel vino le sue pene, quando giunge di nuovo Quickly: ha un messaggio da parte di Alice che vuole incontrare il suo corteggiatore nel Parco di Windsor, travestito da Cacciatore Nero perché non sia riconosciuto. Falstaff cade anche in questa trappola e, quando giunge al luogo dell'appuntamento, viene accolto da uno stuolo di esseri soprannaturali (gli stessi che gli han giocato la burla) che lo insultano e tormentano, finché il no: capito si siede perdonando per tutte le sue malefatte. Un coro generale conclude l'opera con la considerazione che in fondo « tutto nel mondo è burla ».

Falstaff, il protagonista dell'ultima opera di Giuseppe Verdi, nacque da tutti i sapori nella fantasia genialissima di Shakespeare. Il grande drammaturgo inglese amava molto questa sua straordinaria creatura e mentre si limitava a far la parte dello spettro nell'Amleto, non permetteva a nessun altro attore di incarnare sulla scena la figura del giocondo furfante che mangia a crepapelle, si riempie di vino come un otre e, già maturo d'anni, va ancora a caccia di donne. Ciò dimostra non soltanto la predilezione dell'auto-

re per il vecchio « Sir John », ma anche la difficoltà di disegnare al vivo un personaggio che nasconde sotto l'umor ridanciano sentimenti molteplici. Il libretto dell'opera verdiana fu apprestato da Arrigo Boito il quale si richiamò a due lavori scespiriani: Le allegre comari di Windsor e l'Enrico IV. La gestazione della partitura fu lunga; ma il 9 febbraio 1893, allorché ebbe luogo la prima rappresentazione del Falstaff alla Scala di Milano, il pubblico andò in delirio. In teatro c'erano, fra gli altri, il Carducci, Ferdinando Martini, Giacomo Puccini, Mascagni, Giuseppe Giacomini. All'età di ottant'anni Verdi assisteva dunque al trionfo di questo suo capolavoro in cui la musica scorre freschissima, in cui l'orchestra ha parte capitale e in cui il declamato melodico si sostituisce alla rigidità delle « forme chiuse ». Qui, in effetto, ogni particolare dimostra la geniale capacità del musicista di sottolineare l'azione e di scolpire il carattere dei personaggi attraverso sottili trapassi e finissime sfumature. Verdi seppe innalzare il protagonista, così come aveva fatto Shakespeare, in una sfera di decoro e di grandezza. Fra le pagine più rammentate, citiamo « L'onore Ladri », il monologo di Ford, la canzone di Falstaff « Quand'ero paggio », l'aria di Fenton « Dal labbro il canto », l'aria di Nannetta « Sul fil d'un soffio esteso » e il brano « Tutto nel mondo è burla ».

Don Giovanni

Opera di Wolfgang A. Mozart (Giovedì 28 dicembre, ore 19,25, Terzo)

Atto I - Mentre Leporello (basso comico), servo di Don Giovanni (baritono), attende che il padrone torni da una delle sue avventure amorose, questi esce dal palazzo del Commendatore (basso) inseguito da Donna Anna (soprano) infuriata contro l'uomo che ha osato mancarle di rispetto. In aiuto della figlia accorre il Commendatore e, nello scontro che segue, Don Giovanni lo uccide. Don Ottavio (tenore), promesso sposo di Donna Anna, promette di vendicare la morte del Commendatore. Invano Leporello tenta di far abbandonare a Don Giovanni la sua vita dissoluta; questi, per tutta risposta, decide di aggiungere alle sue conquiste anche Zerlina (soprano), una contadina in procinto di sposare Masetto (basso comico); ma Donna Elvira (soprano), già sedotta da Don Giovanni, la mette in guardia sul pericolo che corre. *Atto II* - Invaghiti ora della cameriera di donna Elvira, Don Giovanni scambia i suoi abiti con quelli di Leporello, il quale dovrà allontanare Elvira da casa perché egli possa condurre in porto il suo piano. I due si incontrano di nuovo nel cimitero, e Don Giovanni narra a Leporello la sua ultima avventura; nel dialogo interviene minacciosa la voce della statua che sovrasta la tomba del Commendatore. Per nulla intimorito, Don Giovanni invita a cena la statua, e l'invito è

accettato. Don Giovanni e la statua del Commendatore si incontrano dinanzi alla tavola imbandita, ma la statua non accetta ciò che vuole solo che Don Giovanni gli restituisca la visita. Questi accetta e, mentre stringe la mano alla statua, un improvviso gelo lo assale e viene inghiottito da un abisso di fiamme che si apre sotto i suoi piedi.

Soltanto Beethoven, il quale considerava il flauto magico la sua opera preferita, non apprezzò il Don Giovanni di Mozart per quel ch'esso è: un capolavoro assoluto. Il suo giudizio, in questo caso, era velato dall'orrore che la figura liberata del protagonista affiora a ogni nequizia, gli suscitava. E non c'è da meravigliarsi, ove si pensi che egli era l'autore del Fidelio, cioè di una partitura in cui veniva esaltata la santità dell'amore coniugale, come il più alto e nobile fra tutti i sentimenti umani. Il « divino fanciullo » Mozart non si era certo scandalizzato al cospetto del peccatore impudente che l'abate Lorenzo Da Ponte gli aveva scolpito, con straordinaria potenza, in un geniale libretto. Soltanto nella scena finale dell'opera, allorché il « dramma giocoso » si imbuca in una sfera di arcaica grandezza, Don Giovanni appare come un eroe sinistro, come l'incarnazione vivente dell'empietà, disaccarente Cielo e Terra. Lo spirito profondamente religioso di Mozart guida la mano dell'artista, in codesta

scena tremenda: la figura soprannaturale del Commendatore prende il sopravvento su colui che, un momento prima dell'entrata della statua di pietra, inebriava alle « femmine e al buon vino », sprigionando le suppliche disperate dell'infelice Donna Elvira. Tuttavia, come giustamente nota Massimo Mila, anche in questo terribile incalzare del dramma, Don Giovanni « non perde un attimo della sua imperturbabilità e gigantegia in una specie di perverso erotismo, rifiutando ostinatamente di pentirsi della sua vita perduta ». Accanto al vizio sfrenato della lussuria, ecco il peccato capitale che perderà irrimediabilmente Don Giovanni: l'orgoglio diabolico. Grandi interpreti hanno cercato di conferire alla gigantesca figura del « dissoluto punito » una compiuta fisionomia: ma, a dispetto dell'esplorazione profonda degli esecutori, il personaggio non si esaurisce mai nell'interpretazione, sia pur sapientissima. Il fascino di questa creatura artistica così reale e vera, così viva e umana, resta custodito nella cifra misteriosa dell'arte. Rappresentato a Praga il 29 ottobre 1787, in lingua italiana, il Don Giovanni mozartiano suscitò l'entusiasmo sfrenato del pubblico. L'opera consiste di ventisei « numeri » (arie e pezzi d'insieme mirabili, collegati da « recitativi » secchi o accompagnati), oltre alla celebre « ouverture » che fu composta alla vigilia della prima rappresentazione di Praga.

Valzer e polche di Strauss

Lunedì 25 dicembre, ore 22, Nazionale

Diretto da Joseph Krips, sul podio dell'Orchestra Sinfonica di Vienna, si trasmette un concerto registrato l'estate scorsa al Festival di Bregenz. Si tratta di un programma gioioso, pieno di allegria, che profuma di champagne, con la scelta dei più briosi e significativi brani di Johann Strauss junior (Vienna 1821-1899): valzer, polche, ouvertures. «Quale magia», griderà un fanatico, ascoltandone le note in un austero auditorio: «Città e campagna, scarpi e zoccoli, dame e fioresette, girano e girano vorticosamente. La sua musica originale e universale invade lo spirito e solletica i piedi».

Strauss fu l'autore della più estasiante musica «leggera» del secolo scorso: un genere d'arte che ancora oggi tiene cartellone. Non per nulla Richard Wagner aveva definito Strauss «il cervello più musicale che abbia mai conosciuto». Le battute di questa trasmissione sono quelle dello *Zingaro barone*, del *Pipistrello*, del *Valzer imperiale* e di molti altri lavori grazie ai quali — secondo il giudizio della critica — «Strauss aveva fatto per l'umanità più di centomila medici messi assieme». L'interprete del concerto, il maestro Krips, è nato a Vienna nel 1902. Allievo di Weingartner, fu uno dei più energici riorganizzatori, dopo la seconda guerra mondiale, dell'Opera di Vienna.

Pierre Boulez dirige l'Orchestra Sinfonica e il Coro della B.B.C. in pagine di Strawinsky

Lehel-Starker

Venerdì 29 dicembre, ore 21,15, Nazionale

Se la più popolare serenata di Wolfgang Amadeus Mozart si chiama *Eine kleine Nachtmusik* (viene oggi usata perfino come colonna sonora di sempre più allettanti caroselli pubblicitari), non meno deliziosa deve ritenersi una sua consorella, la *Serenata notturna in re maggiore K. 239*, offerta ora sul Nazionale sotto la bacchetta di György Lehel, a capo dell'Orchestra Sinfonica della Radio Ungherese. Terminata nel febbraio del 1776, essa rappresenta uno dei più classici esempi di stile «galante» del giovane Mozart, allora ventenne. Le grazie sonore, i contrappunti, le rapide melodie, gli ornamenti ora in questa ora in quell'altra battuta, sono posti in maggior risalto per la presenza di due violini concertanti, di una viola e perfino di un contrabbasso, impegnati in vere e proprie parti solistiche. Il programma continua con la partecipazione di un valoroso violoncellista, Janos Starker, che interpreta il *Concerto in si bemolle maggiore, per violoncello e orchestra* di Luigi Boccherini e il *Concerto in si minore op. 104, per violoncello e orchestra* di Anton Dvorak: due capolavori della letteratura violoncellistica che segnano altrettanti importantissimi momenti delle più tipiche espressioni di questo nobilissimo strumento ad arco. Dalla dottrina e dal calore melodico settecentesco, Janos Starker passa con disinvoltura ai coloriti procedimenti del maestro boemo, a quelle battute che — secondo le osservazioni di Sourek — «sono come il gioire di un viaggio immaginario, restando a casa e che portano con sé temi deliziosi, pieni di calore e di attesa».

Musiche di Strawinsky

Sabato 30 dicembre, ore 21,30, Terzo

Pierre Boulez, alla guida dell'Orchestra Sinfonica e del Coro della B.B.C., offre questa settimana alcuni tra i più suggestivi lavori di Igor Strawinsky. Innanzitutto la *Suite dall'Uccello di fuoco* (1910), che si ispira, all'omonima antica fiaba russa con tutta la furia selvaggia del mago Kostkei. Seguono *Le Faune et la Bergère* e la *Sinfonia di Salmi* del 1930 dedicata a Dio e priva, volutamente, delle emozioni degli strumenti ad arco più acuti. «La gente», aveva detto il maestro, «deve imparare ad amare la musica per se stessa, a giudicarla su un livello più alto,

e a capirne il valore intrinseco». Dopo la cantata *Le Roi des Étoiles* il concerto si chiuderà con *La Sagra della Primavera* (1913). Qui — spiegherà Strawinsky — «ho voluto rappresentare il continuo rinnovarsi della natura, il terrore e la gioia della linfa vitale che scorre nelle piante e in tutte le creature viventi... Ho voluto riprodurre il senso di panico dell'uomo di fronte alla bellezza eterna e il suo tremore reverente davanti alla luce del sole; il suo grido di terrore mi sembrò contenere nuove possibilità musicali. In questo modo l'intera orchestra evoca la nascita della Primavera...». Alla trasmissione partecipa il mezzosoprano Anne Howells.

George Malcolm

Giovedì 28 dicembre, ore 23,10, Nazionale

George Malcolm, uno dei più quotati clavicembalisti inglesi dei nostri giorni, si presenta questa settimana ai microfoni della radio con cinque *Sonate* di Domenico Scarlatti. Osservava Hugo Riemann, insigne musicologo: «Lo stile figurato usato da Domenico Scarlatti è spesso evidentemente influenzato dalla letteratura violinistica italiana, da cui attinge parecchi procedimenti che adatta al clavicembalo, aprendo in tal modo nuove vie alla esecuzione degli strumenti a tastiera, e anticipando lo stile del pianoforte, cui i brani di Scarlatti sono più facilmente adattabili che non le altre opere dell'antica letteratura per clavicembalo. Essi sono le pietre miliari della scuola clavicembalistica italiana del XVIII secolo, a cui si ispirarono numerosi compositori posteriori, tra i quali Della Ciaja, Porpora, Durante e lo stesso Clementi». La trasmissione si completa con la *Toccata in re maggiore BWV 912* di Johann Sebastian Bach: un autentico trionfo delle risorse clavicembalistiche.



Concerto della notte di Natale

Domenica 24 dicembre, ore 22, Nazionale

Tra i diversi programmi speciali per le feste natalizie spicca un concerto di musica religiosa nei nomi di Praetorius, Corelli e Charpentier. La trasmissione si apre con due *Motetti* di Michael Praetorius (Kreuzberg, Turingia 1571 - Wolfenbüttel, 1621), che fu compositore, scrittore e maestro di cappella a Lüneburg, nonché segretario particolare del duca di Brunswick. Fu un grande ammiratore dello stile italiano e lui

stesso cercò, sia nelle pagine profane sia in quelle sacre, di conciliare le maniere teutoniche con quelle mediterranee. La sua dottrina in fatto di genere religioso risulta chiaramente nei tre volumi del *Syntagma musicum* (1614-1620). Al centro del programma figura il *Concerto grosso in sol minore*, detto anche «Fatto per la notte di Natale», di Arcangelo Corelli (Fusignano, 1653 - Roma, 1713). Il lavoro, che appare ancora oggi in tutto il suo fascino, è precisamente l'ottavo dei dodici concerti dell'Opera 6. «L'importanza di Co-

relli», scriverà il Combarieu, «risiede nel fatto che egli fece progredire lo stile, ossia l'arte di costruire il periodo, la logica e la frase del discorso musicale». Il concerto natalizio termina nel nome di Gustave Charpentier (*Dieux*, Lorena 1860 - Parigi, 1956), impostosi all'attenzione del pubblico con le *Impressions d'Italie* (1890), suite che gli fu ispirata durante il suo soggiorno nel nostro Paese come vincitore dell'ambizioso «Prix de Rome» (1887), grazie al quale poté vivere a Villa Medici.

(a cura di Laura Padellaro e Luigi Falt)

La KODAK presenta i nuovi apparecchi fotografici tascabili



L'apparecchio KODAK Pocket INSTAMATIC 300, come i modelli 100, 200, 400, 500, viene venduto in confezione corredo comprendente oltre all'apparecchio, 1 pellicola KODACOLOR II, 1 maglietta X e una cinghietta da polso.

E' stata recentemente presentata sul mercato italiano una nuova linea di apparecchi fotografici tascabili denominati KODAK Pocket INSTAMATIC Cameras.

Questa serie di piccoli apparecchi tascabili che, grazie alle loro elevate prestazioni tecniche, sono in grado di assicurare splendide fotografie in bianco e nero e a colori, costituiscono la grande novità KODAK in fatto di fotografia per dilettanti. Tutto lascia prevedere che le nuove macchine fotografiche KODAK Pocket INSTAMATIC saranno in grado di eguagliare e probabilmente superare il successo che nel 1963 riscossero gli apparecchi KODAK INSTAMATIC che lanciarono sul mercato fotografico mondiale il fantastico sistema a caricamento istantaneo basato sul caricatore 126.

Così piccole, tanto da poter essere infilate nel taschino o messe in borsetta, le KODAK Pocket INSTAMATIC vantano dimensioni veramente tascabili: basti pensare che il modello più voluminoso della serie, che ne comprende sette, misura mm 147 x 58 x 26!

Sicuramente l'avvento delle piccole, maneggevoli, tascabili macchine fotografiche KODAK Pocket INSTAMATIC darà l'avvio a un modo nuovo di intendere la fotografia dilettantistica. I nuovi modelli sono così denominati:

- KODAK Pocket INSTAMATIC 100, il più economico della serie
- KODAK Pocket INSTAMATIC 200
- KODAK Pocket INSTAMATIC 300
- KODAK Pocket INSTAMATIC 400
- KODAK Pocket INSTAMATIC 500
- KODAK Pocket INSTAMATIC 50 e 60.

DISCHI COME DETERSIVI

Un milione e mezzo di long-playing venduti in poco più di quattro mesi a un pubblico che nella maggior parte dei casi non aveva mai comprato dischi: questo lo straordinario risultato ottenuto in Inghilterra da tre nuove etichette che hanno fatto il loro ingresso nel mercato discografico con tecniche pubblicitarie, idee e sistemi mai applicati prima in questo campo.

La cifra di un milione e mezzo di copie riguarda tre soli dischi: tre microsolco antologici contenenti ciascuno 20 brani eseguiti da grossi nomi della pop-music, messi in vendita a un prezzo popolarissimo (meno di 2 mila lire) e reclamizzati attraverso la televisione, né più né meno come i detersivi o i gelati, con una spesa di centinaia di milioni che però ne hanno fruttati molti di più. Nel mondo discografico europeo è il maggior successo registrato negli ultimi anni, un successo che apre, secondo gli esperti, nuove prospettive e nuove strade alle industrie del settore e che costituisce un caso senza precedenti.

L'idea delle tre etichette (la K-Tel, la Arcade e la Ronco) è semplice: mettere in vendita, con un lancio pubblicitario massiccio e indirizzato non al solito pubblico dei giovani che normalmente comprano i dischi ma a quello, assai più vasto, che non frequenta le discoteche e i negozi specializzati, dei 33 giri che contengono i maggiori successi degli ultimi mesi nelle esecuzioni originali.

La K-Tel, per esempio, ha immesso sul mercato il suo primo long-playing, intitolato *20 dynamic hits* (20 successi dinamici), nel luglio scorso. Il microsolco, realizzato grazie a una serie di accordi con le case discografiche dei 20 cantanti e complessi interessati, in poche settimane si è piazzato ai primi posti delle classifiche di vendita; conteneva, appunto, tutti brani che nei sei mesi precedenti avevano raggiunto la vetta delle graduatorie, brani insomma già popolarissimi, ma che il grosso pubblico, quello per intendersi delle massaie, degli uomini sopra ai 30 anni e così via, non aveva mai comprato perché è, come si è detto, un pubblico che non compra i 45 giri.

Non è un'idea nuova, quella delle tre compagnie, dal momento che non sono poche le case discografiche che pubblicano dischi antologici. Ma lo è per un altro, semplice motivo:

mentre le normali case discografiche nei loro dischi antologici inseriscono, per forza di cose, materiale inciso esclusivamente da artisti che hanno sotto contratto, la K-Tel, l'Arcade e la Ronco fanno i loro dischi con materiale registrato da artisti appartenenti a case discografiche diverse.

Possono, cioè, dare al pubblico (e a un prezzo concorrenziale) materiale vario e tutto di prima qualità; magari già conosciuto, ma solo dagli appassionati: i ragazzini possono avere in discoteca tutti i successi dei T. Rex, per esempio, ma le casalinghe, anche se li ascoltano in continuazione alla radio e alla televisione.

E' evidente che queste operazioni costano alle tre compagnie: il 50 per cento dei loro ricavi va alle case discografiche che hanno ceduto loro i diritti di pubblicazione dei brani. Ma dal momento che non hanno grosse spese — tranne quelle pubblicitarie — perché si limitano ad acquistare dei nastri già incisi e pronti a essere trasferiti su disco, i loro guadagni sono enormi.

L'operazione ha suscitato non poche polemiche.

Alcune case discografiche hanno obiettato che l'immissione sul mercato dei long-playing a prezzo ridotto avrebbe fatto diminuire le loro vendite; altri hanno sostenuto le tre compagnie perché « grazie a loro un enorme nuovo pubblico si è riversato per la prima volta nei negozi di dischi », altri ancora hanno dimostrato, fatturata alla mano, che dopo gli accordi stipulati con la K-Tel, l'Arcade e la Ronco, hanno incrementato le loro vendite perché moltissima gente, che non aveva mai acquistato i 45 giri, ha cominciato a farlo dopo aver comprato i long-playing incriminati.

Le tre compagnie, che sono passate al ramo discografico dopo aver svolto attività di marketing per anni nel campo degli elettrodomestici e degli articoli per la casa (attrezzi da giardino, da cucina e così via), hanno in programma un sempre maggior martellamento pubblicitario e stanno anche prendendo accordi con grandi magazzini, supermercati e catene di negozi per vendere i loro dischi anche al di fuori dei negozi specializzati.

Renzo Arbore

I dischi più venduti

In Italia

- 1) *Questo piccolo grande amore* - Claudio Baglioni (RCA)
- 2) *Vieni via con me* - Loretta Goggi (Durium)
- 3) *Il padrino* - Santo & Johnny (Produttori Associati)
- 4) *Gioco di bimba* - Le Orme (Philips)
- 5) *Donna sola* - Mia Martini (Ricordi)
- 6) *Il gabbiano infelice* - Il Guardiano del Faro (Ricordi)
- 7) *Cosa si può dire di te* - I Pooh (CBS)
- 8) *Il mio canto libero* - Lucio Battisti (Numero Uno)
- 9) *Tema dall'Arancia meccanica* - Walter Carlos (CBS)
- 10) *Popcorn* - La Strana Società (Fonti)

(Secondo la « Hit Parade » del 15 dicembre 1972)

Negli Stati Uniti

- 1) *Convention 72* - Delegates (Mainstream)
- 2) *I'll be around* - Spinners (Atlantic)
- 3) *I'd love you to want me* - Lobo (Big Tree)
- 4) *If I could reach you* - 5th Dimension (Bell)
- 5) *I am a woman* - Helen Reddy (Capitol)
- 6) *Summer breeze* - Seals & Crofts (Warner Bros)
- 7) *You ought to be with me* - Al Green (Hi)
- 8) *Ventura highway* - America (Warner Bros)
- 9) *I can see clearly now* - Johnny Nash (Epic)
- 10) *If you don't know me by now* - Harold Melvin & Blue Notes (Philadelphia)

In Inghilterra

- 1) *My ding-a-ling* - Chuck Berry (Chess)
- 2) *Gudby T' Jane* - Slade (Polydor)
- 3) *Crocodile rock* - Elton John (DJM)
- 4) *Crazy horses* - Osmonds (MGM)
- 5) *Why* - Donny Osmond (MGM)
- 6) *What made Milwaukee famous* - Rod Stewart (Mercury)
- 7) *Lookin' through the window* - Jackson 5 (Tamla Motown)
- 8) *Ben* - Michael Jackson (Tamla Motown)
- 9) *Lay down* - Strawbs (A&M)
- 10) *I'm stone in love with you* - Stylistics (Avco)

In Francia

- 1) *C'est ma prière* - Mike Brant (CBS)
- 2) *Le parrain* - Dalida (Sonopress)
- 3) *Laisse aller la musique* - Stone-Charnden (Discodis)
- 4) *Main dans la main* - Cristophe (CBS)
- 5) *Alone again, naturally* - Gilbert O'Sullivan (Decca)
- 6) *Les grands bateaux* - Gérard Palaprat (AZ)
- 7) *Mon père* - Sylvie Vartan (Barclay)
- 8) *Rien ne vaut cette fille-là* - Johnny Hallyday (Philips)
- 9) *Ensemble* - Art Sullivan (Carrere)
- 10) *Sing along* - Mike & Katie Kissoon (AZ)

DOM BAIRO



**e' l'uvamaro,
il delicato amaro di uve silvane
ed erbe rare.**

A. D. 1452



La rassegna TV dedicata al compositore di Pesaro presenta

Ecco i vincitori

I nomi e la carriera dei cinque cantanti che hanno ottenuto il riconoscimento. Gli «esclusi» meritevoli e il consiglio prezioso di Armando La Rosa Parodi. Perché la gara non è stata solamente una diletta sagra canora. Appuntamento a Napoli per «L'italiana in Algeri»

di Laura Padellaro

Milano, dicembre

Soprano Yasuko Hayashi, mezzosoprano Lucia Valentini, tenore Ernesto Palacio, baritono Giorgio Gatti, basso Carlo Oggioni: Rossini gli ha portato fortuna. Il maestro Giulio Razzi, leggendo il verbale della premiazione sottoscritto dalla giuria, li nomina lentamente, uno per uno: la sala dell'Auditorium di Milano, gremitissima, si accende ogni volta di applausi che vanno ai cantanti, a Rossini, alla musica.

I nomi dei cinque fortunati correvano già da qualche tempo sulla bocca di molti: si parlava con entusiasmo di Yasuko Hayashi (la «giapponese», la chiamano, per evitare quelle «acca» e quelle «kappa» ricorrenti nel nome della giovane cantante orientale), si parlava di Lucia Valentini, di Ernesto Palacio, di Gatti, di Oggioni. Si parlava, a dire il vero, di qualche candidato meritevole rimasto poi a un centimetro dalla vittoria: ciò che fa certamente soffrire gli interessati, ma lascia piuttosto indifferenti tutti quanti sanno per esperienza che i lauri di un concorso, sia pure il primo d'Italia, sono trampolini di lancio e non traguardi, punti di partenza e non di arrivo.

Eccoli, in questa settima serata, allineati sulla pedana rossa dell'Auditorium, tutti e cinque fieri come guerrieri di ritorno da una trionfale battaglia, pallidi come scolari appena promossi, compunti come partecipanti a un sacro rito, a una solennissima cerimonia.

Ripercorriamo rapidamente le loro vicende in questo concorso. Yasuko Hayashi è apparsa sui teleschermi nella seconda e nella quarta serata con due cavatine famose: «Una voce poco fa», dal *Barbiere* e «Bel raggio lusinghiero» dalla *Semiramide*. Lucia Valentini ha cantato nella terza e quinta trasmissione («Rondò» della *Cenerentola* e «Cruda sorte», dall'*Italiana in Algeri*), Ernesto Palacio si è presentato nella seconda e sesta serata: una volta ha cantato la cavatina di Lindoro («Languir per una bella» dall'*Italiana in Algeri*), l'altra una pagina dalla *Scala di seta*: «Vedrò qual sommo incanto». Giorgio Gatti è intervenuto nella seconda e nella quinta puntata del ciclo rossiniano in-



Yasuko Hayashi, vincitrice nella categoria dei soprani: è uno dei «nomi» sui quali giuria e pubblico si sono subito indirizzati. Ventinove anni, è nata a Kuagawa in Giappone. Ha cantato nella seconda e quarta puntata

terpretando «Ho un gran peso sulla testa», dall'*Italiana in Algeri* e «Nel teatro del gran mondo» dal *Signor Bruschino*. Carlo Oggioni si è cimentato con «La calunnia», dal *Barbiere*, e con «Miei rampolli femminini», dalla *Cenerentola*. Nel «giro d'onore» della settima serata, li riascoltiamo ancora in un terzo brano.

I tre uomini in «smoking», Lucia Valentini in un bell'abito nero, Yasuko Hayashi, la giapponese, in un «kimono» azzurro con ricami contagiosamente primaverili. Volti, i loro, in cui si legge per la prima volta la fatica; volti sbiancati, non per paura ormai, ma per passione e per felicità. In un angolo della pedana, su un alto cubo ricoperto in rosso, troneggiano cinque targhe d'argento: attestati tangibili

della conquistata vittoria, ricordi, in avvenire, di un'esperienza straordinaria forse decisiva ai fini della carriera artistica. Le targhe le consegnerà ai vincitori Armando La Rosa Parodi con la commozione del maestro che può finalmente allentare le briglie, deporre il pesante fardello di responsabilità che ha portato sulle spalle, per amore a Rossini e per generoso entusiasmo verso i giovani, durante questa difficile «rassegna».

E' il momento in cui il maestro dimentica le incertezze, le imprecisioni, gli errori di ragazzi che sono frutto di emozione traboccante e di inesperienza giovanile. La grande prova è finita, gli apprendisti-stregoni possono correre ormai la loro personale avven-

tura, i rischi dell'arte. Una serata, la settima, che i concorrenti e il maestro La Rosa Parodi ci regalano e si regalano.

La sinfonia del *Tancredi*, la sinfonia del *Guglielmo Tell* saranno eseguite dall'eccellente orchestra sinfonica della RAI di Milano, in stato di grazia; taluni «episodi» infervorano il pubblico in sala, lo portano alle stelle, primo fra tutti il bellissimo «a solo» di violoncello, «cantato» con rara perizia dallo strumento di Libero Rossi. Una pagina, la *Sinfonia degli addii* rossiniani, la cui grandezza s'innalza davvero alla sfera di una testimonianza d'arte suprema. Nel corso della trasmissione, il baritone Gino Bechi parla di Rossini e sottolinea un aspetto essenziale del genio di Pesaro: la sua capa-

ella settima puntata le «voci nuove rossiniane» premiate dalla giuria



I cinque vincitori, da sinistra: il soprano Yasuko Hayashi, il mezzosoprano Lucia Valentini, il basso Carlo Oggioni, il baritone Giorgio Gatti e il tenore Ernesto Palacio. Qui a fianco, il violoncellista Libero Rossi dell'Orchestra Sinfonica RAI di Milano



cità di innalzare il nostro spirito alle sovrane allegrezze dei capolavori in cui la irrevocabilità delle passioni umane si risolve nella pacificante revocabilità del gioco sonoro, in cui la regola del dolore si attenua nell'eccezione liberatoria del riso.

A concorso finito, non è ancora il momento di congedarci da Gioacchino Rossini: la prossima settimana, dagli studi televisivi di Napoli, si leveranno le note giocondissime del primo atto della *Italiana in Algeri*. Nei panni d'Isabella e Mustafà, di Lindoro, di Taddeo, di Elvira, i «cinque» dimenticheranno le ansietà, le rivalità, le angosce di esecuzioni in sala, ardue per la mancanza di quel clima di magia che, in teatro, stordisce e rincuora l'artista. Addio, Milano, addio Auditorium di via Conservatorio. Resta Rossini, per tutta la vita. Ma quanta strada dovranno percorrere i fortunati ragazzi se vorranno addentrarsi nel mistero del canto rossiniano?

Quanto dovranno camminare per scoprire che cosa si cela sotto la «meraviglia fiorita» del rondò di *Cenerentola*, in questa pagina di tenera, toccante soavità? Quanto dovranno provare, perché la cavatina di Lindoro sia davvero amorosa e languente, perché gli

arabeschi melodici abbiano qui la venatura doppia della nostalgia e del desiderio? Quanto dovranno penare per colorire come si conviene la figura di Taddeo, le sue smanie di spasimante ingannato, i suoi dubbi angosciati («Qua bisogna fare un conto: se ricuso... il palo è pronto»), per riuscire insomma a essere, come diceva Stendhal, «profondamente tristi e nello stesso tempo molto semplici e necessariamente molto rapidi»? Quanto studio ci vorrà per scolpire la Rosina di Rossini «piccante, vivacissima, trionfante, coraggiosa ma animata dal sentimento vivo e tirannico che infiamma le giovani meridionali»? O per cogliere, nel suo giusto accento, la comicità di un'aria come «La calunnia» che, scrive ancora Stendhal, «sembra un estratto di Mozart, fatto da un uomo d'infinito spirito, che sa scrivere assai bene»?

La parola importante, vera, utile, l'ha detta Armando La Rosa Parodi ai giovani vincitori: «ragazzi, continuate a studiare». E' un'esortazione a tutti i concorrenti della rassegna televisiva, e di là da questa, a tutti i giovani che tentano la carta azzardata della professione di artisti lirici. Fra i ragazzi non premiati, ci sono nomi che meritano attenzione e interes-

Ecco i vincitori

se: c'è, per esempio, la rumena Mariana Niculescu, una cantante giovanissima che molti davano vincente per la singolarità di una voce assai estesa, per la cura del fraseggio, per la partecipazione viva alla musica, per la scelta coraggiosa di due arie, come «Deh per me non v'affliggete», dal *Cirio in Babilonia* e «Tanti affetti», dalla *Donna del lago*, che sono l'epitome di tutte le difficoltà virtuosistiche del «bel canto rossiniano»; c'è il baritono Antonio Salvadori, ci sono altri che meriterebbero d'essere citati qui, la Valdenassi, la Pecchioli, la Ostini, Gavazzi, Sabaté e via seguitando per uno o due nomi ancora.

Sono, tutti questi ragazzi, non soltanto i più fortunati o meritevoli, a sollevare un problema angoscioso in Italia: il problema dei cantanti. Un'indagine approfondita, un'inchiesta inesorabile potrebbe mettere a nudo, in questo delicato settore, i molti mali che l'opinione pubblica ignora. Contentiamoci di qualche riflessione. Quanti sono i cantanti che si diplomano, ogni anno, nei conservatori italiani? A Venezia due o tre, a Torino cinque-sei, a Santa Cecilia sette-otto annualmente, a Milano stesse cifre, più o meno. Dopo il traguardo del diploma, i giovani ai quali la natura ha concesso il «don fatale» di una bella voce, tentano la carta dei concorsi: partecipano al Viotti, all'Aslico, alle competizioni di Treviso, di Merano, di Montichiari, di Busseto, di Parma, di Reggio Emilia, di Spoleto eccetera. Incominciano, intanto, le snervanti attese degli ingaggi teatrali, le delusioni che nascono dalle beghe e dalle mene di certi teatri in cui il tenore da «prima parte» viene chiamato per un ruolo di comprimario, e viceversa, mentre s'invita il soprano lirico a cantare da soprano leggero, il tenore drammatico da tenore lirico, il baritono brillante da baritono drammatico, e così via.

Sedotti dalla chimera del successo, sospinti dalla necessità di guadagnare, i giovani accettano i contratti-capestro: dopo qualche anno, ecco insorgere «difficoltà» vocali, «trac» psicologici. Le voci si deteriorano, come preziosi materiali lasciati alle intemperie. C'è poi un caso peggiore: il successo improvviso, folgorante che muta in «divo» il giovane dotato, ma ancora immaturo, e lo mette come suol dirsi sulla cresta dell'onda: un'onda che finirà per travolgerlo. E' questo il momento in cui, ubriacati dal successo, gli ingenui cappuccetti rossi incontrano lungo la via i lupi camuffati da amorevoli nomine i quali sanno bene strumentalizzarli per fini commerciali che con quelli artistici non hanno nulla da spartire. Beati i tempi in cui un Toscanini, rivolto a un giovane che si è recato in teatro a farsi ascoltare, gli urla sbattendo con violenza lo sparito sul leggio: «Abbai come un cane di questura», ma poi,

toccato dalla frase umile del novizio («Maestro, vorrà dire che mi consolerò pensando alla fortuna di aver visto Roma e di aver conosciuto lei»), chiama il maestro sostituto e, spianando i sopraccigli, mentre l'occhio di falco lampeggia, soggiunge: «Te lo affido: è un bravo ragazzo». Quel giovane si chiama Giovanni Martinelli: più tardi lo chiameranno anche il «re del Metropolitan».

Fra i lupi vanno situati, inoltre, coloro che, con un'infarinatura



Giorgio Gatti, baritono, una delle cinque «voci nuove rossiniane» premiate dalla giuria. Ha cantato nella seconda e quinta puntata. A sinistra, Lucia Valentini, vincitrice nella categoria mezzosoprani; l'abbiamo ascoltata nella terza e quinta trasmissione



se lo spazio lo consentisse: per esempio Luigi Ricci, Rosetta Pampalini, Carlo Tagliabue, Wladimir Badiali, eccetera.

Mi dice in proposito il maestro Campogalliani: «L'argomento è difficile da trattare rapidamente. Lasciando da parte le ingenuità e assurde nostalgie verso una categoria che godeva del favore di un pubblico infinitamente meno esigente dell'attuale, vorrei chiedere a mia volta che cosa s'intenda per maestro di canto. Se il maestro di canto è colui che cura soltanto l'impostazione della voce, secondo una buona conoscenza fisiologica, allora maestri ne abbiamo ancora parecchi e bravi. Se, invece, maestro di canto è colui che, dopo l'ottenuta corretta impostazione, deve e sa portare il risultato fisiologico sul piano artistico, allora ne abbiamo molti di meno. E poiché non credo ci sia dubbio su chi debba essere il preferito per l'adempimento di un compito che non può essere diviso fra insegnanti diversi, è chiaro che bisognerebbe instaurare nell'insegnamento pubblico e privato della materia, una disciplina che protegga il futuro dei cantanti e la dignità della nostra categoria».

Un'esperienza «sconcertante» è quella che ho fatto personalmente, avvicinando i cantanti del concorso rossiniano. Su ventuno soltanto una decina hanno fatto il nome dei loro insegnanti: per esempio Mariana Niculescu e Giorgio Gatti, allievi rispettivamente di due maestre eccellenti, Jolanda Magnoni e Maria Teresa Pediconi; Cecilia Valdenassi, allieva della professoressa Gina Maria Reborelli; Yasuko Hayashi, allieva di Lia Guarini, Ernesto Palacio allievo di Badiali. E pochi altri. Qual è la causa di questo silenzio sull'ascendenza artistica? La risposta allo interrogativo sta nella situazione

ridicola di tecnica del canto, senza alcuna esperienza di teatro, approfittano dei giovani e carpengono i quattrini li conducono al baratro del fallimento artistico. Il cantante che sbaglia carriera, non dimentichiamolo, la sbaglia da adulto, quando cioè è tardi per iniziare altri studi, per imboccare strade che non siano quelle degli umilianti ripieghi. Nel secondo Seminario di vocalità che si è svolto recentemente a Torino ed è stato organizzato da Elio Battaglia il maestro Ettore Campogalliani ha detto che un censimento di qualche anno fa ha rivelato che, soltanto a Milano, pullulavano tremilacinquecento maestri

di canto. Alcuni saranno certo bravissimi. C'è chi sta in bottega fino a sera, poi va a casa e si mette a insegnare il canto: non è una favola, questa. E non è una favola che la categoria dei maestri di canto non benefici di un albo professionale.

Da questi fatti reali si è tratta una conclusione affrettata e mendace: che, da noi in Italia, non esistono buoni insegnanti di canto. Come si può dire siffatta assurdità quando nel nostro Paese c'è chi si chiama Ettore Campogalliani, Iris Adams Corradetti, la maestra della Ricciarelli, Rachele Maragliano-Mori? Molti altri nomi di maestri dovremmo citare qui,



di caos in cui si trovano i maestri e gli alunni di canto, in Italia. Sappiamo come vanno le cose: molti giovani cantanti passano da un maestro all'altro, spesso perché addebitano le proprie reali deficienze al cattivo insegnamento, spessissimo perché i maestri non tardano a rivelarsi dei perniciosi Dulcamara.

Così, le carte si confondono, le voci si rovinano irrimediabilmente: alle audizioni arrivano cantanti che solamente espertissimi riescono a giudicare, tanto confuso è il quadro dei difetti acquisiti e delle qualità innate, tanto difficili da

individuare sono le doti originali di una voce «guastata». Ma che cosa si aspetta a mettere ordine in questo caos? Se tutto filasse per il verso giusto, quel centinaio di giovani che esce annualmente dai conservatori troverebbe un'occupazione degna, nel settore lirico. Dice Ettore Campogalliani: «Fra richiesta e offerta del mercato lirico, credo non sia impossibile creare un soddisfacente equilibrio, perché in Italia vi è — sconosciuto e dimenticato — un materiale qualitativamente e quantitativamente ottimo. Basterebbe creare un autentico

rapporto di collaborazione tra conservatori e teatri, istituzioni che oggi si ignorano quando non si combattono. Disporre un'azione unitaria di indagine e di scelte, dare un contenuto credibile e non farsesco alle audizioni, rimettere al cantante il ruolo di protagonista del melodramma assegnatogli dalla storia e dalla natura».

Una famosa, grandissima cantante del passato, la celebre Elvira De Hidalgo, maestra della Callas, che volentieri avremmo visto fra i giudici in questo concorso rossiniano (fu lei a incarnare Rosina nel novembre 1916, allorché si festeggiò il primo centenario del *Barbiere di Siviglia*; fu lei a superare il migliaio di recite di questo capolavoro in una epoca in cui viaggiare era faticoso e gli intervalli fra recita e recita erano lunghissimi), afferma che «oggi nel canto si sono fatti molti progressi». Perché non beneficiare di tali conquiste che sono segno di civiltà, in un Paese come l'Italia nel quale, afferma Fedele D'Amico con veritiera arguzia, «siamo tutti tenori»? Il concorso dedicato a Rossini, come del resto lo scorso anno quello dedicato a Verdi, non è soltanto una dilettevole sagra canora: è una freccia che dovrebbe colpire il fianco di quanti non si curano di risolvere l'insostenibile situazione dei professionisti della lirica. I cantanti hanno diritto, come tutti gli altri cittadini, di trovare lavoro; e poi di lavorare in serenità.

Laura Padellaro

Omaggio a Gioacchino Rossini va in onda venerdì 29 dicembre alle ore 22 sul Programma Nazionale TV.



Carlo Oggioni, vincitore fra i bassi, in una fotografia scattata sul palco dell'Auditorium RAI di Milano. A sinistra, Ernesto Palacio, primo nella categoria tenori

Quando si parla di igiene, quante persone possono aprir bocca?



Dentifrici Iodosan,
per gengive sanguinanti
e delicate.

Dentifrici Iodosan,
per eliminare
l'insorgere del tartaro.

Dentifrici Iodosan,
per combattere la piorrea.

Dentifrici Iodosan,
per prevenire la carie.

Dentifrici Iodosan,
per denti bianchi
ed alito puro.

Oggi l'igiene e la disinfezione della bocca non sono più un fatto personale, ma di civiltà.

Eppure, solo poche persone dedicano tutte le cure necessarie alla parte più delicata del corpo: la bocca.

Ecco perché, un'équipe di clinici ed una grande industria farmaceutica hanno studiato e realizzato due nuovi dentifrici ad azione polivalente: Iodosan e Iodosan Soft, ideati e destinati a prevenire i processi fermentativi ed infettivi dei denti e delle gengive.

Iodosan Soft, oltre ad avere le stesse azioni del dentifricio Iodosan, è particolarmente "soffice", grazie ai suoi speciali componenti e procedimenti di fabbricazione: è quindi indicato per denti dallo smalto delicato e per dentature miste.

Questi due nuovi dentifrici della Zambeletti sono registrati presso il Ministero della Sanità.



**Iodosan e Iodosan Soft
si vendono solo in farmacia.**

**Splendori mondani e clamore pubblicitario
per l'inizio della nuova stagione lirica al Teatro milanese**

Con un gran fragore si è riaperta la Scala

**Prima opera in cartellone
«Un ballo in maschera»
di Verdi**

**con Lou Ann Wyckoff,
Plácido Domingo, Viorica Cortez,
Piero Cappuccilli**

di Mario Messinis

Milano, dicembre

In questi giorni l'Italia sembra aver riscoperto il teatro lirico: se qualcuno poteva supporre che il melodramma appartiene ormai ai ricordi di famiglia, conservati tra i lari domestici con la reverenza che si deve al passato, si è proprio sbagliato: la Scala per l'apertura ha riesumato il tempo delle grandi esibizioni e delle tentazioni mondane. A giudicare dallo scalpore che ha avuto l'inaugurazione si poteva pensare che si fosse ritrovato uno spartito inedito di Verdi, miracolosamente scampato al diluvio. Ma invece è ritornato il popolarissimo *Ballo in maschera*, e con Verdi c'è Paolo Grassi, manager sovrano e fagocitatore della stampa nazionale: così anche i più diffusi organi di informazione hanno scoperto che l'inaugurazione scaligerà è il più solenne e memorabile avvenimento musicale dell'anno e si sono mossi con il grande cerimoniale dello zelo agiografico.

Se ne era già avuta qualche avvisaglia nel corso della tournée a Monaco, durante le Olimpiadi: ogni passo del sovrintendente veniva illustrato agli impazienti lettori con scrupolo quasi naturalistico, degno di Flaubert. E il rito si è ripetuto ora, per l'esordio scaligero, che però non si è svolto sotto lieti auspici. L'improvvisa malattia di Claudio Abbado ha gettato lo sgomento tra gli organizzatori, a poche settimane dall'apertura. L'esaurimento del direttore è stato descritto, dai cronisti tempestivi, a tinte apocalittiche: non sono mancati anche i neocritici commoventi, secondo le ri-

cette toccanti dei buoni sentimenti, sempre pronti ad essere riesumati dagli archivi polverosi.

Oggi invece ci rassicurano — e sembra notizia attendibile — che in gennaio Abbado riprenderà regolarmente la sua attività; e c'è anche chi insinua che si è trattato di una malattia diplomatica (ma sono voci, poco verosimili, le solite malignità). Comunque tutto fa parte delle regole del gioco: che sono quelle di creare, intorno a queste intense giornate milanesi, un clima di tensione, sollecitando gli insaziabili appetiti del pubblico: la cui presenza non è mancata, e con essa la grande giornata dei bagarini che hanno fatto salire alle stelle il prezzo dei biglietti. D'altronde per alimentare le glorie nazionalistiche — la Scala il più gran teatro del mondo, la Scala veicolo di italianità, eccetera eccetera — si sono addirittura inventate formule inedite, come quella di recensire — magari sotto forma di resoconto mon-

**Personaggi del
«jet set»
nel foyer della Scala
la sera della
inaugurazione:
Liz Taylor e
Richard Burton
non sono mancati
all'appuntamento**



Un'immagine del terzo atto di «Un ballo in maschera»: le scene sono di Renzo Mongiardino, i costumi di Enrico Job. Regia di Franco Zeffirelli

dano — il *Ballo in maschera* prima ancora che venisse rappresentato; cosicché i commenti critici sono passati quasi inosservati, sommersi da un battage pubblicitario che, per quanto riguarda lo spettacolo musicale in Italia, è legittimo considerare senza precedenti.

Comunque è innegabile che qualcosa alla Scala si muove, anche se le tracce del tanto conclamato «nuovo corso» sono ancora, inevitabilmente, piuttosto labili: per il teatro lirico, infatti, si richiedono oggi «tempi lunghi»; e solo a partire dalla prossima stagione si potrà giudicare il lavoro dei dioscuri scaligeri, Paolo Grassi e Massimo Bogliaccino (per chi non lo sapesse esiste anche un direttore artistico, con un curriculum alle spalle tutt'altro che trascurabile, visto che riuscì, anni addietro, a far risorgere dalle ceneri il Teatro dell'Opera di Roma). Il cartellone peraltro presenta alcuni appuntamenti significativi. C'è, al solito, il grande reper-

torio tradizionale, con talune interessanti proposte sotto il profilo rappresentativo, da *Norma* al *Boris*, dal *Don Pasquale* alla *Cenerentola*, dal *Pelléas et Mélisande* diretto da Prêtre, a *Suor Angelica*, da *Aida* all'*Oro del Reno* con la regia di Visconti, inizio di una nuova produzione di tutta la tetralogia wagneriana, che è un poco il fiore all'occhiello della nuova gestione. E poi non mancano le prelibatezze musicologiche con il *Ritorno di Ulisse in patria* di Monteverdi, in una edizione che ambisce di rispettare l'autenticità storica.

E c'è anche il repertorio moderno e contemporaneo, ancora tenuto lontano dalla «grande» Scala (ove si escludano alcuni spettacoli di balletto e la *Condanna di Lucullo* di Dessau-Brecht con la regia di Strehler) e confinato alla Piccola Scala per non turbare gli abbonati più fedeli: vi spicca una prima assoluta, *Amore e Psiche*, di Salvatore Sciarrino, l'*Orfeo* palermitano del-



l'ultima generazione, e la prima per Milano di uno dei più felici approdi teatrali di Luciano Berio, *Labirinto II*. E poi in marzo, sempre alla Piccola Scala, si svolgerà una rassegna dedicata alla nuova musica, non priva di occasioni importanti. Non mancano, naturalmente, le conferenze, che però non illustrano singolarmente le opere del cartellone, ma svolgono alcuni temi monografici, connessi ad esso. C'è poi l'idea di potenziare l'attività editoriale — è uscito da qualche settimana il *Toscanini* di Barblan e Gara — per le cure di Franco Armani. Si annunciano inoltre ambiziosi progetti per l'avvenire e l'intenzione di attuarli, con decisa determinazione (l'alacre attivismo è un poco la sigla dei nuovi dirigenti).

Ma intanto proprio la serata inaugurale, preparata da un gioco stereofonico di notizie e di indiscrezioni perfettamente orchestrate, è stata, tutto sommato, una delusione: anche perché, aggredito da una insolita propaganda, l'ascoltatore era poco disposto ad accettare uno spettacolo che presenta il consueto standard delle prime scaligere, ma non quel carattere di eccezionalità, un poco incautamente preannunciato. Sono questi comunque i colpi di scena del teatro lirico, prodigo di promesse, ma non sempre di risultati.

Eppure c'era Gianandrea Gavazzeni sul podio — ha accettato all'ultima ora di sostituire Claudio Abbado — che però nel *Ballo* non ha ritrovato lo spicco decisivo dei *Masnadieri* verdiani, tenuti a battesimo a Roma qualche settimana fa, per la semplicissima ragione che quest'opera andrebbe riproposta oggi — così almeno pensiamo noi — sotto diverse angolazioni, al di là

delle consuete categorie della mitologia terrestre e popolare, cara alla più radicata tradizione interpretativa di cui Gavazzeni è tra gli esponenti più saldi. Certo il suo discorso trova esiti efficaci nelle intense perorazioni del secondo atto, negli scori sinistri in cui, «orrido campo», svela i suoi tragici sortilegi. Ma il *Ballo* non è tutto qui: esiste l'altro Verdi, — non a caso quest'opera è un «unicum» in tutto

l'itinerario del compositore — quello disincantato e brillante, quello delle mascherature ironiche, e quello cavalleresco e dolente, che indubbiamente sfugge alla dizione del nostro direttore, sempre così accesa e scandita. La compagnia di canto poi è stata pensata per una diversa linea interpretativa e comunque eccelleva solo nelle parti virili, in Placido Domingo, prima di tutto, fra-

le ascendenze alardiche del personaggio di Riccardo, e in Piero Cappucci, verdiano di stretta osservanza. Le voci femminili invece non risultavano, altrettanto a fuoco: Lou Ann Wyckoff, Amelia, possiede una finezza musicale mozartiana, ma risultava come inghiottita dai marosi dell'orchestra, Margherita Guglielmi, Oscar, non riusciva sempre a superare gli scogli dell'ardua agilità, e lo splendido mezzosoprano Viorica Cortez non possiede le oscurità notturne della parte di Ulrica.

La sorpresa più inquietante è venuta comunque da Franco Zeffirelli, visto che ben poche soluzioni di questo *Ballo in Maschera* recano la sua firma. Anche in questo caso deve aver giocato la fretta, la tardiva decisione di accettare un incarico così impegnativo, nel quale Zeffirelli sarebbe certo riuscito meglio, se avesse ideato, secondo il suo costume, anche la scenografia. Tutto lo spettacolo tende infatti irresistibilmente alla illustrazione e rispolvera i luoghi frusti del melodramma. Non manca anche la ricerca dell'effetto conclusivo: la stanza del conte si trasforma in una sala da ballo, sovraccarica d'orpelli, di pesanti cariatidi, in uno sflogorio di luci e di colori che investono lo spettatore. Poi improvvisamente spariscono i trofei della festa: i lampadari, le maschere cedono il passo al clima plumbeo, volutamente monocromo, della morte: senza tener conto delle precise indicazioni verdiane, dell'idea cioè di concepire la danza come premonizione di morte e comunque di legare senza soluzione di continuità l'omicidio al ballo: l'artefice sapiente e lo smaliato uomo di teatro ha qui fallito il bersaglio proprio perché non ha voluto attenersi ai suggerimenti della musica e indagare a fondo la lezione di Verdi. Zeffirelli, in realtà, in questa impostazione rappresentativa, con tutti i vezzi di un'atmosfera nebbiosa, dichiaratamente crepuscolare, era soltanto il secondo atto: l'unico in cui lo scenografo Mongiardino ha rivelato il suo talento in un desertico paesaggio.

Stagione di contestazione?

Contestazioni anche nel mondo della lirica, quest'anno. A Roma, nel secondo spettacolo della stagione d'opera, inaugurata trionfalmente con i *Masnadieri* verdiani, si accende la miccia: si dissente da Lucia della Motta e la bella soprano dispiace al pubblico nonostante i suoi (peraltro applauditi) mi bemolle. A Napoli lo scandalo scoppia all'inaugurazione, il 9 dicembre scorso. Amy Shuard, protagonista in Turandot, è zittita e contestata nel secondo atto: nel terzo verrà sostituita da Franca Como. Se la Shuard, scritturata a un milione e mezzo a recita, abbia meritato il pollice verso dei napoletani sanno tutti quanti erano in teatro: ma è certo che i contestatori, quel 9 dicembre, non hanno ricordato che la celebre interprete di Aida e di Turandot è stata definita da critici assai reputati «il maggior soprano drammatico che la scuola vocale inglese abbia prodotto dopo Eva Turner». Ora, se è vero come hanno scritto i giornali, che la serata dell'inaugurazione al San Carlo è stata la più tumultuosa a memoria d'uomo nella storia dell'opera, c'è da dire che la sollevazione dei coristi, degli orchestrali, delle maestranze del teatro partenopeo andava oltre i 59 (o i 482) anni della famosa Shuard. Nel mondo lirico le tempeste non sono mai mancate:

prova ne siano le burrascose «querelles» che le cronache secolari ci hanno tramandato. Fischietto fu il Verdi della Traviata, nientemeno; fischietti furono gli altri evangelisti del teatro in musica italiano. Il diritto al fischio, dicono i francesi, si acquista con il biglietto. Ma il fatto è che oggi le contestazioni nascono sotto altro segno e ad altro mirano, consapevolmente. Non si protesta soltanto contro il cantante sfiorito, il direttore d'orchestra scialbo, l'allestimento scenico povero, oppure contro l'esecuzione musicale scadente (com'è avvenuto con il recente *Trovatore* a Torino). La polemica tocca altri bersagli. La gente esige la serietà di coloro che hanno compiti di responsabilità e d'organizzazione nel settore artistico, esige rigore nelle scelte, credibilità negli allestimenti: ma, soprattutto, esige il risanamento di quei mali che i fermenti degli anni scorsi (occupazione di teatri, manifestazioni pubbliche di dissenso eccetera) hanno già messo a nudo. Attenzione, perciò: i teatri lirici italiani non sono morti musei, ma centri di vita, cuori pulsanti del Paese. I fischii di Roma, i tumulti di Napoli, e per altro verso gli applausi e i deliri pubblicitari di Milano, sono di questa vitalità il segno tangibile e temibile.

I. pad.

Qui a fianco, una scena della commedia. Da sinistra: Antonio Battistella (Pantalone), Gianrico Tedeschi (il conte Anselmo Terrazzani), Lia Zoppelli (Isabella) e Franco Scandurra (il dottore). Sotto, ancora il conte Terrazzani con Pantalone. Regista di «La famiglia dell'antiquario» è Carlo Lodovici



Tra bricconi cicisbei e maniaci del tarlo

In TV una commedia di Goldoni sulla moda, sempre attuale, di fare collezioni: «La famiglia dell'antiquario»

di Enzo Maurri

Roma, dicembre

La parola "antiquario" da noi in Italia, si dà tanto a chi si occupa sapientemente dello studio di antichità, quanto a chi fa collezioni, senza intelligenza, di copie per originali, e di inezie per preziosi cimeli. Il mio personaggio lo presi tra questi ultimi». Così scrive Goldoni nelle sue *Memorie*, e ci è sembrato conveniente approfittare di una precisazione tanto autorevole.

Il conte Anselmo Terrazzani, l'antiquario della commedia, nasce dunque, come la maggior parte dei personaggi goldoniani, da una diretta osservazione della realtà, anche se, per cavarne più sicuri effetti comici, l'autore lo dipinge tanto credulo che Brighella e Arlecchino gli spacciano inverosimili panzane (alcuni gusci

d'ostrica raccolti nella spazzatura sono preziosi fossili e una lampada da pochi soldi è una rara suppellettile dell'antico Egitto). «Io», afferma compiaciuto il conte Anselmo, «ho il divertimento dell'antichità»: l'hobby, diremmo oggi. E l'hobby dell'antiquariato era diffusissimo nella Venezia-bene del Settecento. Ne seppe qualcosa, proprio in quei tempi, il polemico Baretti, che in un suo libro definì vaniloqui certe dissertazioni su tripodi, lanterne e chiodi tornati alla luce fra le rovine di Ercolano. Il ministro Tanucci, presidente di un'accademia di antiquari e noto per le sue velleità archeologiche, chiese al governo veneziano che venisse sequestrato il libro scandaloso e sovvertitore, e il governo, sensibile alla protesta del ministro ed allo sdegno di molti rispettabili cittadini, l'accontentò. Fu anche per questo che il Baretti lasciò l'Italia per Londra. Ma torniamo alla commedia, che nella presente edizione vanta un'eccezziona-

le assieme d'interpreti ed è diretta da uno «specialista» in Goldoni, Carlo Lodovici.

La famiglia dell'antiquario — afferma Goldoni in un capitolo delle *Memorie* — è «la sesta delle sedici commedie promesse», di quelle commedie cioè che, alla fine del carnevale 1749, s'era impegnato a presentare nella successiva stagione al pubblico del Teatro Sant'Angelo. Ma di fronte a così precisa indicazione è facile osservare che nel capitolo precedente egli stesso cita la commedia col titolo *L'antiquario* e che nell'elenco messo in bocca alla Placida del *Teatro comico* addirittura la ignora. Non ce ne meravigliamo. Gli scritti goldoniani offrono altre simili contraddizioni e questa probabilmente si spiega con un motivo preciso: pare infatti che in realtà *L'antiquario* sia apparsa sulle scene un anno prima della gloriosa stagione delle sedici commedie e che l'autore rilevando come al tema originale (la mania dell'antiquariato)





Altri due personaggi di « La famiglia dell'antiquario »: Doralice (Paola Mannoni) e il Cavalier del Bosco (Gianni Musy). A sinistra, la contessa Terrazzani (Lia Zoppelli) con il dottore (Franco Scandurra)



Gianrico Tedeschi e Mario Bardella (Brighella). Nella scena a sinistra, Antonio Battistella (Pantalone) con Gian Campi (Arlecchino)

si fosse aggiunto un tema altrettanto valido e più comunemente sentito (la rivalità fra suocera e nuora) abbia dato nel 1750 un definitivo assetto alla commedia intitolandola più propriamente *La famiglia dell'antiquario*.

L'azione ha luogo in Palermo. Perché? Forse — azzardiamo un'ipotesi — per allontanare l'accusa d'aver messo in ridicolo qualche nobile veneziano. E, se questa preoccupazione c'è stata, va detto che lo scrittore ha voluto condurre con ogni scrupolo il mascheramento: non solo infatti sono di Palermo i componenti della famiglia Terrazzani, tutti presi dai loro egoismi, a cominciare dal conte

che evita ogni responsabilità lasciando gli altri « friggere nel proprio grasso », ma il salvatore della famiglia sull'orlo del precipizio viene da Venezia: è il signor Pantalone, un saggio borghese del quale tutti finiscono coll'invocare la paterna dittatura.

E sia pure Palermo. Ma veneziana è l'aria in cui si muovono tutti i personaggi: dal conte antiquario alla moglie superba della sua nobiltà senza denari, dalla nuora che proprio dai denari della dote trova la sicurezza dei suoi diritti al contino smarrito dinanzi alle ridicole dispute fra le due donne, fino ai servi che profitano del malgoverno generale ed ai ci-

cisbei smidollati che, se non attentano alla virtù delle dame, contribuiscono con la loro insipienza ad esasperarne gli animi.

Fatti salvi l'assennato Pantalone ed un suo probro consulente, il signor Pancrazio, ogni personaggio della commedia merita d'esser chiamato o incapace o briccone, quando addirittura non sia l'uno e l'altro insieme. E tutti, s'è già detto, sono egoisti, sì che, quando i componenti della famiglia Terrazzani rinunciano alle proprie responsabilità per rimettersi al saggio governo del signor Pantalone, questa a noi moderni sembra, più che un segno di lodevole ravvedimento, la malinconica inevitabile resa di un gruppo d'ineti. (E se Pantalone, avuta la carta che gli dà pieni poteri, si svelasse per il Pantalone donnaiuolo e dissipatore della *Bancarotta*?)

Ma Goldoni, per la verità, non mostra di queste fantasie, anche se oggi il lettore o lo spettatore attento avverte come il commediografo, nella sua sensibilità di artista genuino, non ignori il fremito di rinnovamento sociale che in pieno Settecento percorre l'Europa e che sul finire del secolo troverà forma precisa nella dichiarazione dei diritti dell'uomo. Nel portare il mondo che gli è intorno sul palcoscenico — non attraverso una banale imitazione realistica ma poeticamente creando una verità tutta teatrale — lo scrittore esprime naturalmente giudizi morali: ma questi, per quanto severi siano, non suonano condanna senza appello né tanto meno intendono sovvertire la società alla quale l'autore appartiene. Se la sua simpatia va al borghese operoso ed equilibrato piuttosto che al nobile famulone e sciocco, se insomma esalta, secondo i principi del buon senso, le virtù attive e ridicolizza chi non le possiede, ciò non significa che egli comunichi allo spettatore una diagnosi senza speranza: anzi, invitandolo a ridere su vizi e difetti, pare augurarci che, con un po' di buona volontà, lo spettatore medesimo si liberi da quelli che lo affliggono.

Eppure, nell'apparente disimpegno, lontano da ogni tono di violenza e livore, egli raffigura nelle sue molte commedie la società e l'individuo mettendo in risalto i pregi, le manchevolezze, gli umori tutti del suo mondo con un'acutezza psicologica ed una vivacità figurativa mai superate.

La famiglia dell'antiquario va in onda martedì 26 dicembre alle ore 21 sul Nazionale TV.

Scarpate rogge fossati e scalette

di Giancarlo Summonte

Firenze, dicembre

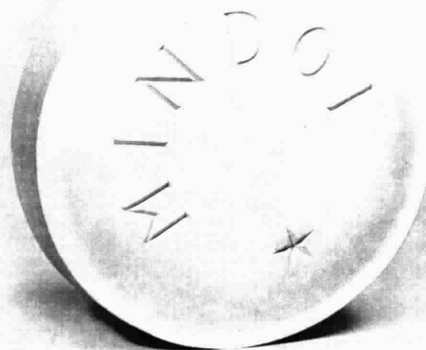
Parcheggiate la vostra macchina, c'è per voi una bicicletta». Con questo slogan il comune di Firenze ha chiuso il parco delle Cascine alle automobili e ha messo cento biciclette a disposizione dei cittadini, liberi di pedalare per i viali e di spingersi magari fino alle rive dell'Arno. Il successo è stato fulmineo. I primi sette vigili inizialmente destinati alla sorveglianza dell'operazione-ecologia sono stati raddoppiati: distinti signori si sono avvicinati ai velocipedi con lo stesso trasporto con cui, quarant'anni prima, solevano prendere possesso una volta alla settimana delle automobili a pedale sotto lo sguardo apprensivo della mamma. Oggi c'è Gino Bartali sulla soglia del paradiso perduto, l'ampia fronte solcata da rughe profonde: è stato lui a tenere a battesimo l'iniziativa del comune e, per la prima volta in vita sua, non ha detto che «gli è tutto da rifare».

A Ginettaccio l'idea è piaciuta senza riserve. Ora anche Roma, assai più di Firenze ammorbata dai gas di scarico, è propensa a raccogliere questo invito. Ma nella capitale, si sa, vi sono altri ostacoli burocratici: non è facile inoltre isolare Villa Borghese. Nel frattempo i giovani quiriti, stanchi di farsi arrotare dai camion sul raccordo anulare, hanno organizzato una marcia di protesta in Campidoglio. Del problema si riparerà a breve scadenza, ma altre città congestionate dal traffico, come Napoli e Genova, potrebbero seguire l'esempio di Firenze.

Così l'Italia rombante si riavvicina al ciclismo, anzi, al ciclocross. Scoperta non priva di fascino, viaggio sovente inedito in un mondo di Arcadia, le pale di

un vecchio mulino immobili nella nebbia dell'alba, il terreno erboso, l'altissimo filare di pioppi. Come sport di massa in Italia praticamente non esiste (appena 200 praticanti effettivi su oltre 17 mila tesserati della federazione ciclistica): umile come può esserlo in atletica la marcia il ciclocross si immerge nella campagna, lontano dai grandi itinerari, va in provincia anticipando le fiere paesane, Solbiate Olona, Cesano Boscone, Crema, Capriate, Gussano, Mercurago, Valenza Po, Arona, Vaprio d'Agogna, Bobbio, Vignola. I protagonisti viaggiano in compagnia dei corrieri, fra ceste di formaggio, uova di giornata, polli ruspanti e le loro gare coincidono, forse per ottenere maggior credito, con il festeggiamento di qualche santo non ancora declassato dal calendario liturgico: tradizionale a Pavia è il gran premio Fiera di San Martino.

La specialità è tuttavia affascinante. Le corse sono rapide e brevi: durano all'incirca un'ora; un'ora in cui, come nei romanzi polizieschi che si rispettino, accade praticamente di tutto e vengono proposte difficoltà di ogni genere, scarpate, fossati, rogge, scalette, passerelle, balle di paglia. Lo spettatore occasionale non immagina, trovandosi al «via», la dinamica della gara, dato che partenza e arrivo avvengono sempre su percorsi pedalabili: osserva un normalissimo gruppo di ciclisti (qui c'è solo l'obbligo del casco anche per i professionisti) e l'unica differenza consiste nel fatto che quei volti gli sono poco familiari e le biciclette pesano leggermente più delle altre. In realtà, dopo il primo chilometro, il concorrente si trasforma, cessa di essere ciclista per diventare camminatore, equilibrista, podista, asceta lungo un tracciato sempre più tormentato dalla sottile perfidia degli organizzatori.



Mindol perché ...



Renato Longo, l'unico italiano che abbia conquistato il titolo mondiale di ciclocross, durante una gara. Longo è stato campione del mondo cinque volte



I due attuali campioni d'Italia: per i dilettanti Franco Vagneur, in primo piano; per i professionisti l'anziano Longo

Tutto sembra allora casuale, quell'avventurarsi nei prati e sottoboschi può far pensare ai passi circospetti di un cacciatore che insegue la preda, e invece anche una disciplina così negletta obbedisce a ferree leggi dalle quali non è possibile derogare: il protagonista dev'essere magro e agile, prontissimo in partenza perché uno svantaggio iniziale è poi difficilmente colmabile, data la brevità della gara e i numerosi passaggi obbligati. In pratica non esiste la possibilità di sfruttare la scia dell'avversario, di « succhiargli la ruota », come si dice in gergo. La lunghezza del percorso non va oltre i 24 chilometri, l'eventuale anello non è mai inferiore a 3 chilometri, è vietato scegliere circuiti a forma di otto, a meno che non si tratti di strade sopraelevate; gli ostacoli artificiali non superano l'altezza di 40 centimetri; è proibito includere tratti di scale in discesa.

A parte questi dettagli organizzativi importantissimi per gli addetti ai lavori ed insignificanti per i profani, bisogna dire che il cross è sovente condizionato dal clima: sole, vento, gelo, neve, fango, tutto è legato alle condizioni del tempo, per cui è chiaro che un buon ciclopratista non può assolutamente ignorare le ammiccanti apparizioni sul video del colonnello Bernacca. Quante volte un improvviso raggio di sole ha reso molle e sdruciole un terreno inizialmente duro, rivoluzionando così i pronostici della vigilia!

Nella lunga storia del ciclocross mondiale troviamo, a partire dal 1924, nomi assai noti: i francesi Pelissier (1925) e Robic (1947), il belga Maes (1933) e, più recentemente, il nostro Longo, il tedesco Wolfshohl, il belga Eric De Vlaeminck. Longo ha vinto cinque campionati mondiali ('53, '62, '64, '65, '67) e Wolfshohl tre (oltre a ben

segue a pag. 79

Mindol



perché basta dolore



**CONTRO IL MAL DI TESTA
DI DENTI, I DOLORI REUMATICI,
CONTRO GLI STATI FEBBRILI
DA RAFFREDDAMENTO**

colti sul fatto

e surgelati all'istante. Tutto qui.

solo così
restano teneri e dolci.

Piselli Novelli Findus.



FINDUS

alimenti surgelati

Scarpate rogge fossati e scalette

segue da pag. 77

sei secondi posti). Ma l'attuale detentore del titolo conquistato a Praga, Eric De Vlaeminck, ha fatto meglio di tutti: è stato sei volte iridato e la sua serie dura praticamente dal '66, con una sola interruzione nel '67 dovuta proprio a Longo. Una serie prestigiosa che eclissa anche quelle dei francesi Rondeaux e Dufraisse stabilite nell'immediato dopoguerra, quando ancora la specialità godeva di scarso credito e non era stata scoperta dagli assi della strada. Ma per Wolfshohl il cammino è stato inverso: inizialmente ciclocrossista, è diventato uno dei più forti corridori in senso assoluto.

Longo, nato 35 anni fa a Vittorio Veneto ma cresciuto ciclisticamente in Lombardia, è l'unico italiano ad aver iscritto il suo nome in un albo d'oro mondiale. In precedenza aveva fatto saltuarie apparizioni ai primi posti Martinetti (terzo nel 1925), Franzil (terzo nel 1938), Covolo (terzo nel 1947), poi Sforacchi, Malabrocca, Rossi: il migliore era stato comunque il marchigiano Amerigo Severini (terzo nel '53, nel '55 e nel '65, secondo nel '58), un piccolo omarino, oggi quarantunenne, dal profilo di faina che anche nel cross doveva far valere la legge dell'«eterno secondo» così pittorescamente interpretata da Tano Belloni. Il merito di Longo è quello di aver divulgato e nobilitato fra noi una specialità cui si dedicavano con patetico trasporto i corridori più sfortunati e dimessi, irrimediabilmente chiusi nelle grandi gare su strada. Dai tempi di Malabrocca, maglia nera del Giro d'Italia, di strada se n'è fatta parecchia.

Oggi Longo è anziano: cominciò tanti anni fa a Milano come garzone pannelletto in un esercizio di viale Certosa, oggi ha un regolare lavoro presso una fabbrica di materie plastiche della sua città. Ha già annunciato il suo ritiro, cioè non difenderà il titolo conquistato il 13 febbraio 1972 a Velletri; quasi certamente la Federazione gli affiderà il compito di commissario tecnico e, dato il ristretto periodo nel quale si svolgono le gare di ciclocross (ottobre-marzo), l'accordo non dovrebbe essere difficile da raggiungere.

A confermare l'ulteriore salto di qualità di questa disciplina non è però tanto Renato Longo, campione dei professionisti, quanto Franco Vagneur, campione dei dilettanti. Anzi, il professor Franco Va-

gneur, 28 anni, insegnante di lingue presso la scuola media di Aosta, esperto di francese durante la settimana e sportivo la domenica, Vagneur non ha la faccia del professore: sembra un pugile, gli occhi nerissimi, la bocca dura e pronunciata. Ma è timido, nonostante tutto, anche quando espone il suo sogno: battere il record stagionale di Longo, che è di 26 vittorie. Vagneur non sa, probabilmente, che per riuscire in questa impresa bisognerebbe vincere in pratica ogni domenica, anche se per il momento egli si trova in media perfetta. Fortissimo su ogni percorso, Vagneur ha l'abilità di un professionista: basterà dire che domenica 12 novembre è stato il primo degli italiani in una corsa dominata dagli stranieri, preceduto al traguardo da Wilkerm, Roger De Vlaeminck, Declercq e Naert, tutti assi patentati.

Considerando ormai certo il ritiro di Longo, Vagneur non ne raccoglierà, tuttavia, la successione, pur essendo ormai il più forte specialista italiano in senso assoluto. «Il mio valore è modestissimo», si schermisce, «e poi sono avviato alla trentina. D'altronde la mia professione di insegnante di francese non mi concede evasioni sportive oltre una certa misura. Poi, diciamo francamente e con una leggera punta di rammarico, alle grandi case professionistiche il settore del ciclocross non interessa. Perciò rimango dilettante. Sto bene con il gruppo sportivo Pejo, vado d'accordo con il direttore sportivo Riccardi, e con il mio compagno di squadra Franco Livian divido corse e vittorie». Vagneur, che vinse il titolo nazionale lo stesso giorno di Longo a Velletri, ha intenzione piuttosto di disputare un buon Campionato del mondo. Fra i dilettanti la specialità è di istituzione recente: dopo la vittoria del francese Pelchat, nel 1967, furono sempre i belgi a prevalere, cioè Roger De Vlaeminck, Declercq, Vermeire (2) e, infine, Norbert Dedeckere.

Il prof. Franco Vagneur che ogni domenica lascia i suoi alunni per andare a gareggiare un po' dappertutto e sui percorsi più ingrati, la bicicletta in spalla e il panino in tasca, rappresenta la versione competitiva degli attempati amatori di ciclocross i quali al pisolino pomeridiano hanno preferito i viali e i prati delle Cascine. In fondo, il viatico beneaugurante l'ha pur dato un certo Gino Bartali, che di queste cose se ne intende.

Glancarlo Summonte

TORRONE PERNIGOTTI

...c'è anche il TUO torrone!

NUOVO ZIP. 9.900* LIRE. ED E' NATALE.

Perché con il nuovo apparecchio Polaroid vedete le foto di Natale in soli 30 secondi.



ZIP: 9.900* lire. Il nuovo apparecchio Polaroid per fotografie immediate usa solo la nostra pellicola di formato quadro, in bianco e nero a basso costo. Basta scattare, estrarre la pellicola, aspettare 30 secondi. Le foto (cm 8,2 x 8,6) si sviluppano subito nelle vostre mani.

"Polaroid" è un marchio registrato della Polaroid Corporation, Cambridge, Mass., U.S.A. *Prezzi di listino in vigore.

*Un regalo sotto
l'albero
per i collezionisti di
francobolli*

La posta di Babbo Natale



I tre francobolli natalizi delle Poste italiane



Qui sopra a sinistra, il foglietto speciale con quattro valori delle Bahamas. A destra, i tre francobolli della Nuova Zelanda; sopra, l'emissione dell'Isola di Natale; in alto, i tre valori delle Poste inglesi stampati parzialmente in rilievo e privi di qualsiasi scritta: li identifica il profilo della regina

di A. M. Eric

Roma, dicembre

Natale: tempo di regali, tempo di francobolli speciali. E' diventata, ormai, consuetudine di molte amministrazioni postali preparare, in occasione delle festività di fine anno, emissioni dedicate ai temi della Natività. In alcuni casi — la maggioranza finora — i soggetti prescelti per illustrare questi francobolli sono tratti da famose opere d'arte, molte delle quali conservate in musei e pinacoteche

italiane. Per altre emissioni, invece, le poste hanno scelto bozzetti moderni che qualche volta assomigliano più che altro a cartoline per auguri.

Anche quest'anno, con molto anticipo, sono piombati sugli album dei collezionisti i francobolli di Natale. Una delle prime serie a vedere la luce viene dalle Bahamas ed è composta di quattro valori stampati anche in forma di foglietto speciale. Non si può dire che siano particolarmente belli. Più simpatici, invece, sono i quattro valori emessi dall'Isola di Natale, nell'Oceano Indiano. I soggetti sono due: un angelo che prega e uno che gioisce. In grande, fanno da

sfondo la scritta «Pace», da una parte, e «Gioia», dall'altra.

Soggetti a cavallo tra il classico e il moderno sono stati scelti per i tre francobolli emessi dalla Gran Bretagna. Sono particolarmente interessanti sia per il fatto di essere stampati parzialmente in rilievo sia per la mancanza assoluta di scritte. Solo il profilo della regina Elisabetta II nell'angolo superiore di ogni valore fa capire che i tre francobolli sono stati emessi dalle poste di Sua Maestà britannica.

«La Vergine e il Bambino» del Murillo è stato utilizzato dalla Nuova Zelanda per il bozzetto di uno dei tre francobolli emessi per il Natale mentre

un'opera meno nota di Felix Timmermans è stata riprodotta sul valore emesso dalle poste del Belgio. La Rhodesia, invece, ha utilizzato il bozzetto di un artista contemporaneo per l'interessante serie di tre francobolli.

Piuttosto originale è anche l'emissione svedese. I bozzetti dei tre francobolli natalizi sono stati scelti durante un concorso riservato ai bambini delle scuole. Oltre cinquemila disegni fatti da bambini dai 4 ai 12 anni sono stati attentamente esaminati e, fra questi, tre opere sono state scelte dalle poste svedesi per l'emissione natalizia. L'ideatore del concorso ha sottolineato come il

Natale sia, in fondo, la festa dei bambini. La visione che il bambino può avere del Natale come festività religiosa o civile è sempre meno sofisticata di quella di un adulto e le immagini scelte per i tre francobolli dimostrano la validità di questa tesi.

Anche l'Italia contribuisce, quest'anno, ad accrescere il numero di francobolli a soggetto natalizio con una serie di tre valori. I soggetti sono tratti da statue di un presepio artistico di scuola napoletana del tardo '700. I valori da 20 e 150 lire riproducono un angelo, mentre il francobollo da 25 lire raffigura il Santo Bambino adagiato in una culla dorata.

Un discesista, Pierino Gros, è campione della domenica



Fra gli ospiti della «Domenica sportiva» il pugile Sandro Lopopolo: coraggio e superiorità tecnica non gli sono bastati per strappare il titolo europeo a Menetrey

È cresciuto ed ha vinto

di Aldo De Martino

Milano, dicembre

Qualche anno fa, quando per lo sci azzurro era buio pesto e le specialità alpine erano dominate dai francesi, il presidente dello squadrone transalpino, il signor Martell, sindaco di St. Gervais, mi disse: «Per voi italiani è solo questione di rompere il ghiaccio, di trovare un campione, il resto verrà da sé; lo spirito di emulazione, in questo campo, produce veri e propri miracoli».

Fu una intervista profetica, poiché dopo Gustavo Thoeni venne Rolando, ed ora è la volta di Pierino Gros, la stella nascente del nostro discesismo che, grazie alla sua eccezionale impresa in Val d'Isère, dove ha vinto lo slalom gigante valido quale prima prova della Coppa del Mondo, è stato votato, a larghissima maggioranza, campione della *Domenica sportiva* e gli è stato assegnato il televisore portatile offerto dal «Radiocorriere Tv».

Pierino Gros è poco più che un ragazzo, ha solo 18 anni, ed era al suo esordio nella squadra A, dopo un lungo ed onesto tirocinio prima nella nazionale C e poi nella B. E' di Sauze

d'Oulx, in Piemonte; ha iniziato a gareggiare da ragazzo ed il suo primo maestro è stato Aldo Zulian, poi anche Alessandro Casse, campione del chilometro lanciato. Per la verità gli esordi non furono molto promettenti; Pierino infatti non vinse molto, anzi sembrava dovesse addirittura smettere perché si era fratturato il polso destro, ed era stato costretto a sottoporsi a lunghe cure poiché non riusciva a stringere il bastoncino. Per la verità Pierino non aveva neppure la statura del campione, era infatti decisamente di piccola statura; poi ha cominciato a crescere e negli ultimi 16 mesi è aumentato di ben 25 centimetri.

In Val d'Isère, alla sua prima gara in Coppa del Mondo, ha fatto subito centro, battendo «in rimonta» il norvegese Hakker; e la vittoria di Pierino assume maggior prestigio pensando che il ragazzo era partito con un numero di gara decisamente contrario, il 45.

Lo sci azzurro ha così trovato una nuova vedette, ma tutta la squadra ha confermato gli enormi progressi delle ultime stagioni.

La domenica sportiva va in onda il 24 dicembre alle 22,10 e il 30 dicembre alle 22,10 sul Programma Nazionale televisivo.

LE NOSTRE PRATICHE

L'avvocato di tutti

La precedenza

«Non ci capisco più niente. Dopo aver atteso il verde del semaforo, ho voltato a sinistra per immettermi su una strada per attraversamento, contando sul mio diritto di precedenza. Invece dalla parte opposta è venuta contro di me, scontrandosi con la mia automobile, un'altra macchina che non aveva rispettato il segnale di rosso, o che, più precisamente, aveva calcolato per l'attraversamento sul tempo di durata del giallo. Io ritengo che la colpa dell'incidente sia tutta dell'altro automobilista, ma gli avvocati stanno parlando sin troppo di "concorso di colpa", se non addirittura di mia colpa esclusiva. Cosa devo pensare?» (E. C. - Firenze).

In primo luogo, vorrei davvero sapere, se mentre l'altro automobilista contava incautamente sulla durata del giallo, lei non contava, altrettanto e più incautamente ancora, sul fatto che il verde, da cui dipendeva la sua «via libera», stesse per incominciare, pur non essendo già incominciato. In altri termini, ho l'impressione (e mi auguro di sbagliarmi) che lei o l'altro automobilista, o tutti e due, abbiate seguito la deprecabile prassi di non stare attenti ai segnali direttamente a voi rivolti (di rosso, di verde, o di giallo), ma siate stati attenti con la coda dell'occhio ai segnali relativi alla strada di attraversamento. Comunque devo dirle che esiste effettivamente un «diritto di precedenza» per l'automobilista con segnale di via libera, ma devo aggiungere che la nostra giurisprudenza, dopo un primo momento in cui era orientata a tutelare in modo assoluto ed inderogabile tale diritto di precedenza, si è manifestata a favore di una soluzione più possibilista. Risulta infatti dall'esame della giurisprudenza che il diritto di precedenza non esime l'automobilista, o più in generale il conduttore di veicoli, dall'obbligo di osservare le comuni norme di prudenza allo scopo di evitare eventi dannosi. Se i legali suoi e dell'avversario discutono tanto tra loro dipende dal fatto che la giurisprudenza è così esitante e, credo, deriva anche dal fatto che la fattispecie da lei descritta nella sua lettera non presenta in realtà aspetti ben chiari.

Antonio Guarino

il consulente sociale

La burocrazia

«Dovendosi recare ad uno di quelli che vengono definiti «servizi pubblici» ad esempio mutui, enti di previdenza (INPS), il cittadino si imbatte in code, ritardi, risposte evasive o addirittura seccate. Quando la burocrazia assume un volto più amichevole?» (Lettore milanese).

Direi che ciò che soprattutto

conta, per gli assicurati, è il corretto funzionamento degli enti di previdenza. Corretto funzionamento significa ritardi ragionevoli, precisione nel dare informazioni e via dicendo.

Scopo, questo, assai più raggiungibile che non l'imporre ai singoli impiegati una cortesia, un «volto amichevole» frutto sempre non di questa o quella direttiva bensì di disposizioni del tutto personali e innate. Per quanto riguarda l'INPS, ci risulta che un'importante iniziativa sia stata assunta dallo stesso presidente dell'Istituto, Montagnani, per la riforma dell'Ente. Le modalità secondo cui verrà svolta l'opera riformatrice sono anch'esse di genere del tutto nuovo; è stata chiesta infatti, dal presidente dell'Istituto, la più ampia collaborazione degli organi e degli Uffici periferici dell'INPS. Si tratterà di una vera e propria partecipazione della «base» che è stata invitata a rappresentare fedelmente situazioni e ad esprimere idee, consigli e suggerimenti, nella maniera più «spontanea» possibile. Nelle sue lettere ai direttori delle sedi, ai presidenti ed ai vice presidenti dei comitati provinciali e regionali, agli Ispettori compartimentali ed ai dirigenti dei nuclei regionali Montagnani si è vivamente raccomandato che la collaborazione di tutto il personale (espressa sia in forma singola sia collettiva) alla riforma non sia «frenata» da remore e formalismi. Ogni informazione verrà utilizzata al solo scopo di sapere che cosa è oggi l'INPS, confrontarlo con ciò che dovrebbe essere e studiarne il sistema per migliorarlo.

Nel frattempo, è in via di stampa un nuovo mezzo di comunicazione fra gli assistiti dell'INPS, interessati a conoscere a che punto stanno le loro pratiche, e l'Istituto. Fino ad oggi, la richiesta d'informazione si svolgeva per lo più tramite gli sportelli, ma, considerato il gran numero di persone che quotidianamente si recano all'Istituto per queste ragioni, si è pensato di trovare un altro sistema, più pratico e anche più sicuro. E' stata così ideata una «cartolina» con la quale gli assicurati ed i pensionati dell'INPS potranno chiedere all'Istituto le informazioni che desidereranno. Tale richiesta potrà essere inoltrata anche dai procuratori legali degli interessati, dagli Enti di Patronato legalmente riconosciuti, da dirigenti sindacali, da componenti le assemblee pubbliche elettive nazionali e locali, da deputati, senatori, consiglieri comunali, provinciali e regionali. Dovrebbe così venire eliminato il rischio che a chiedere le informazioni siano persone a ciò non autorizzate e spesso in malafede (benché poco noti, sono numerosi e amari i casi di pensionati frodati dai cosiddetti «trafficienti di pensione» che, pur ottenendo prestazioni che non possono fornire, speculano sull'attesa della pensione). Naturalmente, sarà bene che gli interessati usino la «cartolina» con sen- della misura, senza credere che lo spedire più cartoline equivalga ad accelerare il corso della pratica, che, anzi, verrebbe rallentata. Quando le «cartoline» saranno pronte, l'INPS ne darà notizia con manifesti, volantini, comunicati.

Giacomo de Jorio

l'esperto tributario

Quattro alloggi

«Sono proprietaria di quattro piccoli quartini (due vani ciascuno, di vecchia costruzione), dei quali tre sono dati in affitto e uno è abitato da me. Dal suddetto affitto percepisco, al momento, un reddito complessivo di L. 500 mila annue. Premesso che sono nubile, orfana maggiorenne, che vivo sola e quindi con a carico le spese che comporta una casa, sia pure piccola, che il reddito di cui sopra è il solo che io abbia, non potendo lavorare per motivi di salute, desidero sapere se sono tenuta a pagare, oltre alla fondiaria, la imposta sul reddito proveniente dall'affitto dei tre suddetti quartini (che mi hanno fatto sempre pagare, anche quando tale reddito ammontava neppure a L. 200 mila annue), e se sono obbligata alla denuncia Vanoni» (M. T. - Caltanissetta).

Si: lei è obbligata a fare la denuncia dei redditi annuali (Vanoni) ed anche a pagare, nei limiti d'imponibile, la relativa imposta.

Trasferimento

«Mi dovrei stabilmente stabilire da Milano a una cittadina della Campania e le sarò grato (dato che questa è la prima volta che mi accade) di informarmi presso quali uffici ecc. debba fare mia denuncia del mio trasferimento (comune, prefettura e uffici imposte). Debbo aggiungere che la mia professione è quella di impiegato amministrativo presso una ditta commerciale» (Giulio Censi - Milano).

Poiché cambierà domicilio, la prima denuncia da farsi è quella relativa a tale evento. Quindi, come conseguenza, la denuncia, la variazione per la imposta di famiglia. Queste denunce vanno presentate: al comune di vecchia residenza la prima, in ambedue i comuni la seconda (cessazione e nuova iscrizione).

Sebastiano Drago

SCHEDINA DEL CONCORSO N. 18

I pronostici di MARIA ROSARIA OMAGGIO

Atalanta - Palermo	1	x
Fiorantina - Roma	1	
Inter - L. R. Vicenza	2	1
Juventus - Ternana	1	x
Lazio - Torino	2	
Napoli - Milan	1	x 2
Sampdoria - Bologna	1	2
Vercena - Cagliari	2	1 x
Bari - Catania	2	
Breidisi - Genova	1	
Sambenedettese - Prato	x	
Spazio - Ravenna	1	
Siracusa - Sorrento	2	



Motta lo dividi con chi ami.

Lo sappiamo.

Per questo nel panettone Motta ogni particolare - anche il più insignificante - ci impegna tutti.

Perchè sappiamo con quale animo, nel giorno di Natale, apri il dolce tradizionale.

Sì, Motta si preoccupa del tuo panettone perchè sa, da sempre, che Motta lo dividi con chi ami.



Nixon, Hussein, Kossighin, Golda Meir, con Francis lo scozzese stasera a casa tua



Arrivano con Francis, il whisky scozzese che frequenta solo buone compagnie e ti portano una idea nuova simpatica divertente. Un'idea per bere, per giocare, per parlare, per ritrovare sempre immancabilmente il proprio bicchiere quando alle tue feste c'è tanta gente che parla, che ri-

de che balla. Francis Whisky Party: 4 bottiglie e 20 bicchieri, ciascuno con una caricatura diversa. E tutto al solito prezzo di quattro bottiglie di buon whisky Francis. (Oppure per le feste con un po' meno gente, c'è Francis Whisky Party da 2 bottiglie e 10 bicchieri). Salute!



FRANCIS
RARE SCOTCH WHISKY
Il più turchio dei whisky scozzesi

AUDIO E VIDEO

il tecnico radio e tv

Per l'auto

«Dovendo acquistare un riproduttore stereo 8 con radio per vettura, vorrei sapere se la sezione sintonizzante è migliore in quei prodotti in cui si trova già incorporata, o se è preferibile (o per lo meno di eguale qualità) in quelli che usano una cartuccia come parte sintonizzante» (Erminio Re - Milano).

La qualità del sintonizzatore non dipende tanto dal fatto che esso sia abbinato ad un riproduttore, quanto dalla bontà intrinseca del prodotto che viene scelto. Le consigliamo pertanto di indirizzare la sua scelta verso apparecchi che abbiano oltre ad adeguate caratteristiche elettriche soprattutto una meccanica di buona qualità.

Da due a quattro piste

Ho un registratore a 2 piste Grundig modello TK9 con diversi nastri incisi. Mi rivolsi ad un tecnico qualificato per sapere se potevo riprodurre tali nastri su un registratore a 4 piste (Grundig TK 245 stereo) e se potevo incidere, con tale nuovo registratore, le altre due

piste (in mono) ma ebbi la stessa risposta negativa che avete dato ad un altro lettore. Tentai ugualmente e con ottimi risultati: constatai che con il nuovo registratore a 4 piste non solo potevo riprodurre i nastri già incisi a 2 piste, ma potevo benissimo incidere anche le altre due piste (sempre in mono) senza che avvenissero cancellazioni. E' da notare, però, che i nastri così incisi possono essere usati solo con il registratore a 4 piste, perché con quello a 2 piste la riproduzione è distorta. Da quanto ho potuto accertare, le due piste incise dal vecchio registratore sono le due piste centrali, le altre 2 piste, incise dal registratore a 4 piste, sono le due piste esterne» (Mario Gargiolo - Agropoli, Salerno) - (H. Reylander - Ispra).

Lei non è il primo lettore che ci fa notare, in base alle esperienze personali, la possibilità di registrare altre 2 piste su un nastro avente 2 piste già incise. Tuttavia, come abbiamo già rilevato in proposito, non possiamo che confermare che tale operazione, a seconda degli apparati usati, può provocare una degradazione più o meno avvertibile della registrazione precedente a 2 piste. Ciò non vuole ovviamente togliere significato alla prova da lei effettuata, che merita di essere divulgata.

Enzo Castelli

MONDO NOTIZIE

Bilancio ORTF

Il bilancio preventivo dell'ORTF per il 1973 prevede che le entrate dell'organismo ammontaranno a 2 miliardi e 197 milioni di franchi con un incremento rispetto al 1972 di 166 milioni circa; le entrate derivanti dal canone di abbonamento ammontaranno a 1.503 milioni (sono previsti 3.500.000 abbonamenti alla radio e 13.250.000 alla televisione) e quelle pubblicitarie a 497 milioni. Anche le spese di esercizio aumenteranno raggiungendo la cifra di 2.067 milioni di franchi. Oltre alle cifre, il documento dell'ORTF fornisce anche un bilancio preventivo di attività per quanto riguarda la evoluzione dei programmi e gli obiettivi da raggiungere; in particolare per la televisione si prevede «un consistente incremento della produzione per il Terzo Programma, le cui trasmissioni inizieranno il 31 dicembre 1972, e uno sviluppo dei programmi di prosa e sceneggiati che passeranno da 250 a 525 ore». Da notare inoltre un aumento delle

spese di 1,25 milioni di franchi per la gestione dei servizi di riscossione del canone.

Sviluppo in Turchia

Una «vasta espansione dei programmi televisivi» è stata preannunciata dall'ente radiotelevisivo turco che attualmente trasmette programmi televisivi della durata di tre ore per tre giorni la settimana. Nel Paese, che conta circa 36 milioni di abitanti, oggi sono in funzione 13 mila ricevitori televisivi.

Mezzo secolo

La radio cecoslovacca ha festeggiato il suo cinquantenario anno di vita. Attualmente nel Paese sono in funzione circa 7 milioni di apparecchi radiofonici e 700.000 impianti di filodiffusione. In media, perciò, quasi ogni famiglia possiede due apparecchi radiofonici. Nel 1970 e nel 1971 l'incremento annuo degli apparecchi è stato di circa 450.000 unità.

La scelta:

solo acido acetilsalicilico

sintomatico dell'influenza
sintomatico del raffreddore
antinevralgico

Aspichinina

(acido acetilsalicilico più chinina)

sintomatico dell'influenza
sintomatico del raffreddore
antinevralgico

non deprime il cuore

Aspichinina

ha in più l'efficacia della chinina



Aspichinina

effervescente

e puoi star bene presto



SERIE DI FESTA

Il lungo ponte di Natale ci offre un regalo prezioso: tanto tempo libero da dedicare agli amici, a noi stessi e, perché no, anche a un tipo di eleganza un po' diverso dal solito. Capodanno, poi, è da sempre la grande occasione per indossare l'abito più importante del nostro guardaroba.

Cerchiamo quindi di concludere il 1972 in un modo particolare anche per quanto riguarda l'abbigliamento.

Senza fare drammi, naturalmente, se non possiamo permetterci i modelli preziosi fotografati in questo servizio: le idee-moda qui presentate potranno comunque servire come guida per la scelta dell'abito da indossare accanto all'albero di Natale o per il brindisi di mezzanotte

cl. rs.

Nella pagina a fianco, da sinistra:

- E' in leggera lana bianca l'abito con la gonna plissé e il corpetto ricamato che scopre quasi interamente la schiena; il modello è completato da un giacchino in tessuto double con bordi di volpe
- Un raffinatissimo chemisier da sera in georgette grigio perla percorsa da « gestature » in lamé dorato
- Una novità per la sera: il pull ricamato da indossare sulla gonna lunga

In questa pagina:

- Qui accanto, un modello corto in crêpe georgette color amaranto con il corpetto lavorato a intarsi; la gonna è in sbieco, molto ampie le maniche
- A destra, un'interpretazione dello « scozzese da sera » in leggera georgette puntinata di lamé, con ampie maniche chi-mono, scollatura a giro e gonna arricciata

Tutti i modelli sono realizzati dalla sartoria Rina Gazzano



DIMMI COME SCRIVI

delle tue lettere

E. C. - Genova — La grafia che lei sottopone al mio esame appare come una ragazza ancora immatura sentimentalmente, che ha bisogno di espandere i suoi pensieri, che sembra prepotente per dimostrare a se stessa di essere forte, autonoma e indipendente mentre in realtà ha ancora un gran bisogno di sicurezza. Infatti in certe occasioni è incerta, ma sempre onesta con se stessa e gli altri, passionale con una esuberanza ben controllata. E' affettuosa, manca di senso pratico e possiede una bella intelligenza che migliorerà quando si sentirà appagata nelle sue ambizioni. E' un po' pigra nelle decisioni e facile ai colpi di testa per non sentirsi sottoposta. Le sgridate peggiorano la situazione, ma un ragionamento valido e serio può dare ottimi risultati.

Ho appena letto

Fedele ammiratrice — Il campione grafologico da lei inviati è veramente esiguo. Farò il mio meglio. E' un uomo dalle idee brillanti che disperde per sempre nuovi entusiasmi. E' ambizioso, ma non raggiungerà mai le mete che costano lotte e fatiche. Con la sua intelligenza riesce a nascondere un sottofondo complicato e cerebrale. Il suo desiderio di dominare non gli permette di subire imposizioni di sorta, anche se non lo ammette. E' suggestionabile, insensibile alla monotonia e disposto a lasciarsi adulare. Con il ragionamento può modificare le sue idee preconcette. Di temperamento è vivace, è generoso di parole.

meglio il mio carattere

A. C. - Rho — Il modo migliore per ottenere il massimo, dal suo carattere sarebbe quello di renderlo meno discolo. Migliare la durezza di certi giudizi sarebbe anche opportuno: significherebbe una maggiore comprensione del carattere altrui. Alcune sue ambizioni potrebbero essere raggiunte più facilmente se lei fosse un po' più diplomatico. E' sensibile e si offende con facilità, si arrabbia più che forte: cerchi di essere più sicura nelle sue decisioni per imporsi meglio. Manca di pazienza, è pronto a rovinare tutto per un colpo di testa. E' apertamente diffidente e istintivo. Si nasconde un po' e non giunge mai troppo in fretta a conclusioni che potrebbero essere avventate.

è visto un enigma

Verde estate — Malgrado la sua intelligenza intuitiva e la sua sensibilità, lei resta completamente indifferente di fronte a tutto ciò che non la interessa direttamente. E' insensibile, ma la pigrizia lo rende succube dell'ambiente. E' romantico, affettuoso, ingenuo, pulito, forte nelle avversità. Si sottovaluta e non sfrutta adeguatamente i suoi valori e la sua intelligenza. Per educazione e dignità si tormenta per certi desideri inappagati.

Sono un'abbandonata

Maria Angela - Milano — Lei si dimostra molto tenace nel sostenere i suoi principi e i suoi diritti e lo fa, per la verità, con poca diplomazia. Le piace cominciare ed anche quando non parla il suo atteggiamento è spesso critico. Il suo errore di base consiste nell'affrontare con molta crudeltà le nuove relazioni sperando in una comprensione affettuosa che si manifesta ben di rado e da cui lei si disubbidisce. E' intelligente, un po' ambiziosa e con palesi manifestazioni di buon gusto che l'ambiente in cui vive non le perdona. Parli poco, cerchi di adulare nei limiti che il suo temperamento le consente, agisca con diplomazia.

è un'abbandonata

Lico classico 1354 — Sensibile e diffidente, ombrosa e un po' curiosa, ambiziosa, pretenziosa, lei è una ragazza molto intelligente poco disposta al dialogo. Infatti soppesa ogni parola che esprime o che ascolta e le ingigantisce con il suo pessimismo. Lei è estrosa con una personalità repressa che la spinge ad assumere degli atteggiamenti di superiorità più per posa che per convinzione. La sua furberia è un po' scoperta ed il disordine delle sue idee è dovuto alla sua insensibilità alla disciplina. Il nervosismo la rende paurosa. Nel suo conservatorismo ha sprazzi di genialità.

il bambino su questo lei

Michael — Le sue ambizioni sono tendenzialmente idealistiche, la sua sensibilità è forte e la rende attenta a non colpire gli altri. Ha senso di giustizia ed un animo gentile. Le capita qualche volta di girare attorno alle parole per convincersi della validità di una sua opinione. Di solito contenuta, si apre quando è certa di essere ascoltata con comprensione, ma questo atteggiamento le ha dato l'abitudine di controllare anche troppo la sua impulsività e la sua pigrizia. Quando il caso, rompere un rapporto affettivo a costo di soffrire e di far soffrire. Tenace nelle idee, riservata per orgoglio, lei è leggermente traumatizzata dai severi principi che le sono stati inculcati da una educazione molto severa.

lo chiedo gentilmente a lei.

Aciurio 39 — Lei si trova un po' impreparata di fronte alla necessità di una dedizione costante perché, per temperamento ha più bisogno di avere che di dare. Possiede una viva sensibilità: si serve di questa per essere una buona mamma e cerchi di essere sempre forte senza abbandonarsi o lasciarsi prendere dalla commozione. Le sue ambizioni sono chiare. E' conservatrice e leggermente egoista, per l'amore che porta verso le cose. E' anche romantica, aiutata in questo dalla fantasia. E' vivace e facile agli entusiasmi che riescono contagiosi a chi le sta vicino.

Maria Gardini

IL NATURALISTA

Cani di Agnano

«Lei ricorderà certamente l'eccezione dei poveri cani di Agnano. Più di 350 cani soppressi in pochi giorni. Li ho ancora tutti presenti nel cuore e negli occhi qui miei protetti, strappati alle mie cure, al mio affetto. Come certamente lei avrà già capito io sono Angela Angelillo, titolare, insieme con il De Biasi, del rifugio di Agnano; rifugio che oggi, fra difficoltà infinite, privazioni e lotte ho potuto ricostruire. Al presente ho con me 93 randagi, tolti dalla strada, salvati dalla camera a gas, dal pericolo di finire nelle mani di qualche vivisezionatore. Il rifugio per ora ha solo il recinto e una tettoia, sotto la quale io ho messo il mio letto per non abbandonare nemmeno la notte i miei protetti.

Le autorità mi hanno detto che occorre che io costruisca d'urgenza dei box per dividere i diversi cani, i maschi dalle femmine, i piccoli dai grossi.

Occorre soprattutto un box di quarantena dove io devo mettere per qualche giorno ogni nuovo arrivato, onde evitare che possa, se ammalato, contagiare gli altri. Ma tutto ciò costa denaro. Mi è stato fatto per i box un preventivo di circa 300.000 lire, ma dove trovarle? Per me tale cifra è astronomica. Se lei potesse lanciare un appello a tutti gli zoofili, che seguono con simpatia e fedeltà la sua rubrica, forse potrei realizzare, con l'aiuto soprattutto dei cinofili italiani, i box così necessari? Prima di scrivere a lei mi sono rivolta a varie persone, ma non hanno potuto aiutarmi. Spero quindi nel suo aiuto.

La prego: non mi abbandoni e soprattutto non abbandoni queste "creature" che con me hanno trovato un'oasi di pace, un tetto e un cibo sicuro» (Angela Angelillo, via delle Murate, 24 - Agnano, 80125 Napoli).

Gentile signora Angelillo ricordo bene il caso tragico dei 350 cani soppressi per psicosi collettiva (la paura della rabbia che in Italia non esiste: infatti la vaccinazione antirabbia obbligatoria è stata soppressa). Lei mi chiede di lanciare un appello, ma lo è già la sua lettera accorata ed io mi auguro che i lettori della rubrica rispondano con un tangibile aiuto alla sua richiesta di un'opera buona per i derelitti della strada. Ogni anno in Italia quasi un milione di cani e gatti vengono abbandonati alla vigilia delle grandi vacanze, e quei pochi che sopravvivono vengono avviati alla camera a gas o utilizzati nella inumana ed inutile pratica della vivisezione.

Angelo Boglione

LOROSCOPO

ARIETE

In amore il coraggio vi farà ottenere la fiducia del sesso opposto. Sarà sempre bene mantenervi economici e giudiziosi per ogni eventualità. Se vorrete agire con speditezza e avere buoni frutti, operate nei giorni: 24 e 25.

TORO

Risultati concreti sul piano affettivo. Vincoli decisivi per il futuro. Collaborate con le persone nate sotto il Capricorno ed i Pesci. Affari in vista. Decisioni all'ultimo momento. Cautela il giorno 28.

GEMELLI

Cercate di avanzare sempre con lo stesso ritmo. Appoggi sinceri che renderanno più rapido e sicuro il lavoro. Invidie e gelosie che potete neutralizzare minimizzando ogni caso e simulando la indigenza. Benefici i giorni: 24 e 25.

CANCRO

Cercate di svincolarvi da un'amicizia troppo possessiva e compromettente. E' il momento di svelare un segreto a una parente comprensiva. Il corpo è stanco e ha bisogno di cure energiche e di cibi leggeri. Giorni fausti: 24 e 26.

LEONE

Periodo incerto per le questioni finanziarie: non firmate, aspettate per riflettere meglio. Sventerate un piccolo raggio o furto. Uscite in compagnia di persone di fiducia e decise. Regalo o invito che vi farà felici. Agite nei giorni: 24, 27 e 28.

VERGINE

La vostra bontà d'animo verrà capita e premiata. Si ricorderanno coloro che vi giudicavano egoista o indifferente. I genitori siano più vicini ai figli per diventare i confidenti, ma i figli abbiano più fiducia nei genitori. Agite dal 24 al 27.

BILANCIA

Abbiat fiducia in un domani fecondo e stabile nel bene. Unitevi a compagni allegri, ottimisti ed energetici. Rivivete un episodio romantico. La tenacia darà buoni risultati. Vincoli decisivi, per l'avvenire. Momenti buoni: 27 e 28.

SCORPIONE

Avanzate con lo stesso ritmo della settimana precedente. Dopo un periodo di freddezza e di distacco, verranno la gioia e la concordia. Felici esperienze. Accordatevi con gente fidata per ciò che vi sta a cuore. Giorni fausti: 27 e 28.

SAGITTARIO

E' probabile che un discorso poco chiaro getterà malumore in campo affettivo; restate sereni. Verranno i chiarimenti attesi. Se sperate più di prima e vi darette da fare con l'agilità degli scoiattoli, arriverete in alto. Azione: 25 e 29.

CAPRICORNO

Momento delicato superabile. Un incontro felice farà rivivere sogni che sembravano dileguati. Tutto prenderà una buona piega. Non demeritevi con il solito e ingiustificato pessimismo. Agite nei giorni 25 e 28.

ACQUARIO

Vita attiva e carica di ottimismo. Visite portatrici di fortuna, atmosfera allegra. Accettate ogni occasione perché ne potrete trarre vantaggi e prospettive di realizzazione immediata. Giorni eccellenti: 24, 25 e 27.

PESCI

Occasioni opportune per appagare i più impensati desideri. Un contrattempo potrà fermare momentaneamente un progetto. Operate nei giorni 24 e 28.

Tommaso Palamidessi

PIANTE E FICHI

Riproduzione per talea

«Quali sono le piante che si possono riprodurre per talea? I fiori oltre alla saint paulia?» (Corradina Bruno - Ispica).

Le piante che si possono riprodurre per talea di foglia sono molte. Le principali sono: begonia rex, saint paulia, peperomia, sansevieria, gloxinia.

Nespolo che non fruttifica

«Le sarei veramente grata se mi potesse dire perché il mio albero di nespolo non produce bene il frutto e cosa fare per far fruttificare il mio giardino, bene esposto al sole, ma purtroppo anche esposto ai venti di ponente, un bell'albero di nespolo che vegeta bene, ogni anno caccia tanti fiori, però non riesce a buttar giù petali e i fiori rimangono tutti incapsulati seccandosi. Che cosa posso fare?» (E. Manco - Melissano, Lecce).

Il nespolo del Giappone vegeta anche nelle zone fredde, ma fiorisce solo se in autunno la temperatura media si mantiene fra i 16 e i 18°. Non fruttifica se la temperatura invernale scende al di sotto di 5-6°. Si adatta a terre povere, ma non troppo sabbiose, compatte ed umide. Se nella sua zona l'inverno è molto freddo è naturale che la pianta non porti a maturazione i frutti.

Può tentare di ripararla costruendo intorno all'albero una vasta gab-

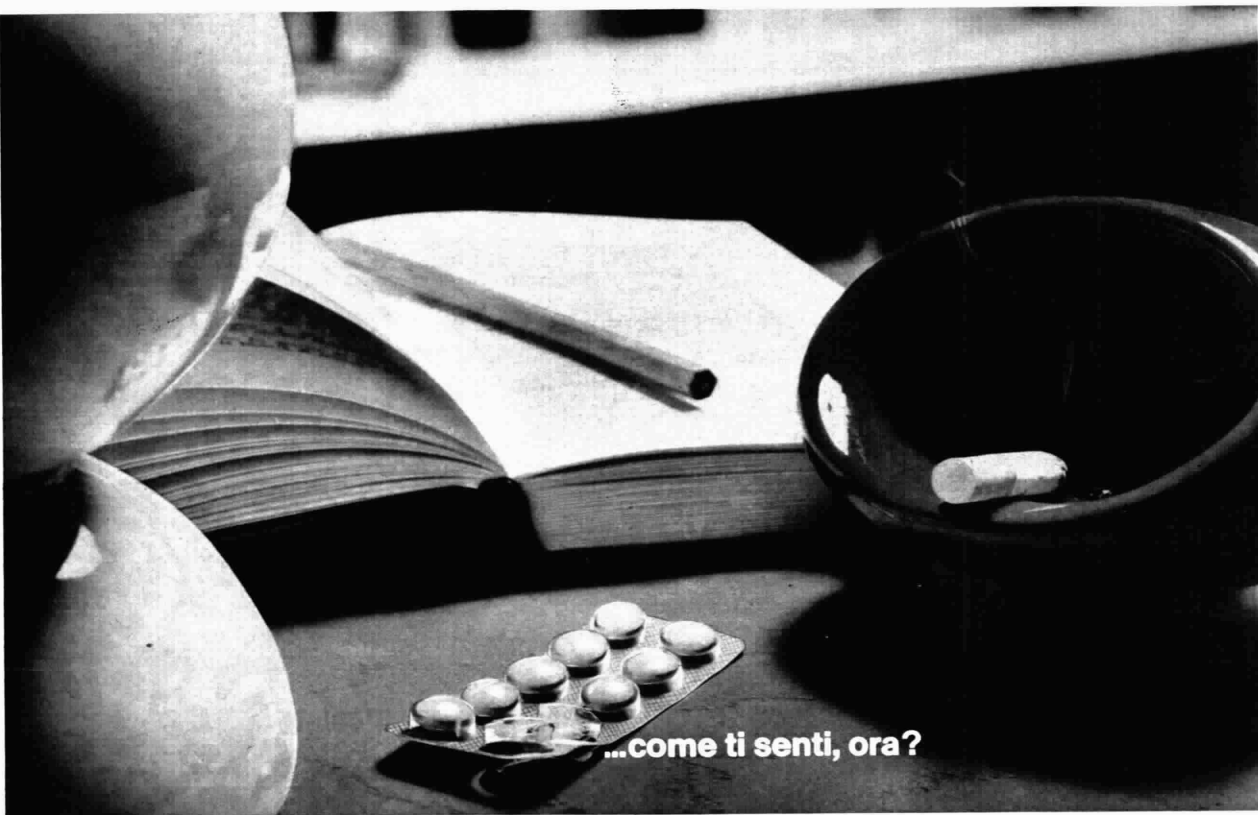
bia con paletti che siano più alti della pianta 10 cm. circa e coprendo con un foglio di plastica, che fermerà a terra con pietre. Nelle giornate di sole dia aria e mantenga il terreno a moderata umidità.

Gerani d'inverno

«Posseggo un balcone fiorito con gerani edera chiamati Vill de Pari e vorrei sapere se posso conservarli per l'anno venturo in tal caso come posso regolarli?» (Isidoro Negri - Milano).

Per conservare i gerani durante l'inverno nelle zone fredde si ricorre a vari espedienti, uno è questo: disponendo di serra o di veranda chiusa da vetri, basterà trasferire le piante ed innaffiarle poco. In caso contrario si potranno mettere i vasi in cassette contenenti foglie e coprire di paglia anche la bocca dei vasi per evitare che geli la terra. Inoltre intorno alla cassetta bisogna costruire una armatura di cannetine rivestita da ambo le parti con foglio di plastica, e ciò per creare una camera d'aria coibente. L'armatura deve essere tesa, e dare aria nelle ore di sole quando si può. Molti usano togliere la pianta dalla terra e farne mazzi che appendono in cantina; a fine inverno poi, si rimettono le piante nei vasi.

Giorgio Vertumini



bene

Intermarco Italia

Sì, non lasciatevi vincere da
un mal di testa, da una nevralgia,
da un dolore di denti.
Combatteteli con una o due Cibalgina.
In compresse o in confetti.
Cibalgina è efficace.



Cibalgina

Tutti dicono di essere buoni a Natale. Ma quanti sono sinceri?



Buoni si nasce.

Non bastano le feste per far diventare tutti buoni.

Asti Cinzano ha un certificato di nascita in regola, corredato dalla Denominazione di Origine Controllata.

E solo chi ha questa garanzia può dire, sinceramente, di esser stato prodotto con un'uva particolare, coltivata sulle colline dell'Astigiano.



L'uva moscato, quella che dà all'Asti il suo caratteristico frizzante naturale.

E lo speciale sapore delicatamente dolce che si accompagna così bene al dolce di Natale.

Quel dolce che voi avete preparato



con tanta cura e che sarebbe un peccato sprecare con uno spumante qualunque. Non è tutt'Asti quel che spuma.

Lo sa bene la Cinzano

che ha una storia di oltre due secoli e che, da decenni, prepara con tanta cura vero Asti per



le vostre feste.

Buon sangue non mente.



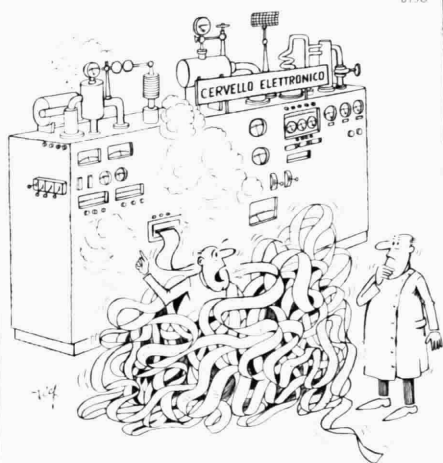
Asti Cinzano

Anno dopo anno nel vivo della festa.



IN POLTRONA

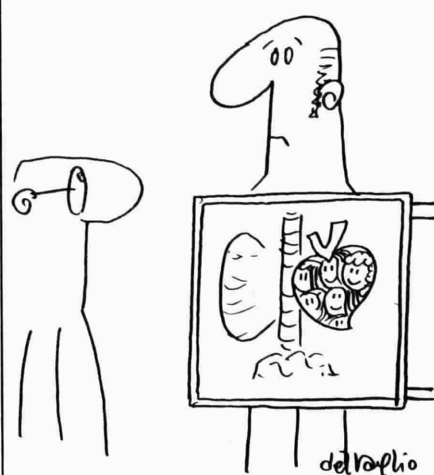
6198



— Quando comincia a parlare assomiglia a mia moglie



Senza parole



— Ebbene dottore?
— TROPPE donne!

Chiacchierare con **chiacchierina** la bambola intelligente

questa è
la mia mano
destra



**Chiacchierina risponde
alle tue domande**

effe

**BAMBOLE FRANCA
LE BAMBOLE DI SUCCESSO**



TESORO DI MAMMA



PEGGY PEN PAL

adver padova



O.P.
ama la buona musica
e la buona compagnia



CC. 750

GR 40

ORO PILLA
brandy

DISTILLATO DI VINO
LUNGAMENTE INVECCHIATO
NELLE CANTINE
DI VILLA TOSCA
CASTELMAGGIORE
BOLOGNA

NELLO STABILIMENTO DI CASTELMAGGIORE BOLOGNA

confidenzialmente O.P.